Surf TRIESTE
www.surftrieste.it
Abbigliamento, Sci e Snowboard delle migliori marche
TRIESTE - Viale Miramare 31/c Tel. e Fax 040 425145

9 771592 169000 31127

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Surf TRIESTE
www.surftrieste.it
Laboratorio preparazioni Sci e Snowboard con finitura a pietra
TRIESTE - Viale Miramare 31/c Tel. e Fax 040 425145

ANNO 122 - NUMERO 279
GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2003
€ 0,90

Dopo il salvataggio di Germania e Francia per lo sforamento dei conti guidato da Tremonti. Preoccupata la Bce

Europa divisa, scontro sulle regole

Prodi: continueremo ad applicare il Patto. Solbes: Ecofin senza base legale

Ciampi: «Salvaguardare gli accordi Ue». Presidenza italiana sotto tiro

Non sarà gloria per noi

di Bino Olivi

All'ora in cui queste righe sono scritte, è appena terminata una riunione straordinaria della Commissione europea, convocata per discutere quanto è accaduto nella notte tra lunedì e martedì scorsi, quando il Consiglio dell'Ue si è rifiutato di accogliere le proposte dell'Esecutivo di applicare le sanzioni previste dal «Patto di stabilità» a Francia e Germania, i cui bilanci preventivi per l'anno 2004 prevedono deficit che largamente superanno il limite massimo (3 per cento del prodotto nazionale lordo - Pil) fissato dalle regole della Unione monetaria. Dalle parole appena dette da Romano Prodi si può dedurre che è molto probabile che la Commissione reagisca contro la violazione della legislazione comunitaria con un ricorso contro il Consiglio alla Corte di Giustizia europea di Lussemburgo.

● Segue a pagina 3

Scorciatoia illusoria

di Giuliano Cazzola

Il turno di presidenza italiana era cominciato male, in un mare di polemiche suscitate dagli scambi di battute tra il premier Berlusconi e un parlamentare tedesco, nell'assise di Strasburgo. Tutto sommato si trattava di un episodio a metà strada tra il folklore e il teatrino della politica, tanto da essere ben presto archiviato. Purtroppo, gli ultimi atti della presidenza saranno scritti nelle pagine nere della Ue. La decisione - presa a maggioranza qualificata dall'Ecofin col contributo determinante del nostro Paese - di bloccare la procedura di infrazione per sfondamento del deficit del 3% sul Pil, che la Commissione aveva avviato nei confronti di Francia e Germania, è un atto grave e pericoloso (sono espressioni condivisibili usate dalla Bce).

● Segue a pagina 3

Previsioni a confronto

Inflazione	2003	2004	2005
OCSE	2,8	2	1,9
FMI	2,8	2	---
UE	2,8	2,3	1,9
DPEF	2,4	1,7	1,5
RPP	2,6	2	---

Prodotto interno lordo (Pil)	2003	2004	2005
OCSE	0,5	1,6	2,1
FMI	0,4	1,7	---
UE	0,3	1,5	---
DPEF	0,8	2,2	2,3
RPP	0,5	1,8	2,2

Deficit/Pil	2003	2004	2005
OCSE	2,7	2,9	3,9
FMI	2,8	2,6	----
UE	2,6	2,8	3,5
DPEF	2,3	1,8	1,2
RPP	2,5	2,2	1,5

ANSA-CENTIMETRI

OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo
FMI Fondo monetario internazionale
UE Commissione dell'Unione europea
DPEF Programmazione del Governo italiano
RPP Aggiornamento previsionale del Governo italiano

L'Ocse: nel 2005 il deficit italiano sarà da primato

ROMA I deficit di Francia e Germania supereranno il tetto del 3% del Pil anche nel 2005. Ma in quell'anno a superare la soglia fatidica fissata dagli accordi di Maastricht sarà anche l'Italia. Con la differenza che mentre i dati di Francia e Germania saranno esito di un trend decrescente, per l'Italia invece si tratta di una crescita che la porterà ad avere il peggior rapporto deficit/Pil in Europa. Lo rivela l'Ocse nel suo Outlook d'autunno.

«I progressi che questi Paesi dicono di aver fatto - si legge nel rapporto - nelle loro politiche di bilancio sono piccoli». E dunque «Francia e Germania continueranno a superare il tetto del 3% nel 2005». E l'Italia «supererà anch'essa, nonostante la ripresa, il tetto del 3% nel 2005». Le previsioni si basano sul fatto che, secondo l'Ocse, i tre Paesi non hanno adottato finora misure efficaci per contrastare e ridurre il deficit.

● A pagina 3

MILANO Altissimo il livello dello scontro istituzionale tra la Commissione europea e il Consiglio dei ministri economici e finanziari dei 15 Paesi dell'Unione, riuniti nell'Ecofin, che lunedì ha deciso di sospendere la procedura di infrazione per deficit eccessivo in atto contro Francia e Germania. Il commissario agli Affari economici Pedro Solbes ha affermato che la decisione dell'Ecofin non ha «basi giuridicamente fondate». E al termine di una lunga e delicata riunione dell'esecutivo Ue, Prodi ha ribadito che è essenziale il rispetto delle regole: qui a Bruxelles - ha detto Prodi - continueremo ad applicare comunque il Patto di stabilità. In sostanza, non tenendo conto delle decisioni dell'Ecofin. Decisioni valutate con grande preoccupazione dalla Banca centrale europea e dall'Ocse per gli effetti pericolosi che potrebbero avere sull'economia europea. Pesanti critiche dunque all'operato di Tremonti e della presidenza italiana di turno per come è stata gestita questa vicenda.

E ieri lo stesso Capo dello Stato italiano Azeglio Ciampi è intervenuto sulla questione affermando con fermezza che «vanno salvaguardate le regole della convivenza» europea.

● A pagina 3

Monito del presidente delle Generali

Bernheim: Italia più coraggio sulle pensioni

TRIESTE Il decollo dei fondi pensione e della previdenza integrativa potrà sostenere grandi progetti di investimento. Ad affermarlo è Antoine Bernheim, presidente delle Generali, intervenendo all'assemblea dell'associazione degli industriali di Roma. Favorire queste soluzioni previdenziali infatti, secondo Bernheim, si traduce anche in vantaggio per il settore industriale che trova alimento negli investimenti delle compagnie di assicurazione». Sulla previdenza integrativa dunque «l'Italia deve compiere una scelta di campo a favore di una economia moderna» è l'esortazione del manager del Leone di Trieste.

Il presidente delle Generali Antoine Bernheim.

Per Bernheim sono in gioco la proiezione all'estero e il rafforzamento del sistema economico italiano. L'impatto dei fondi pensioni su risparmio e disponibilità di capitali di lungo periodo dipenderanno in buona parte dal coraggio con cui il Paese avrà saputo operare questa scelta di campo. Bernheim, soffermandosi sui rapporti fra polizze e industria, ha detto che le Generali sono in prima linea per sostenere «le attività delle industrie italiane all'estero». Il Leone, tornato negli antichi domini dell'Est Europa e di recente sbarcato a Pechino, è infatti da tempo schierato a fianco delle imprese italiane sui mercati mondiali impegnate nel difficile sforzo di internazionalizzazione.

● Fiumanò a pagina 7

Baghdad: sparato un razzo contro l'ambasciata italiana

● A pagina 6

Previsti per metà novembre, ci vorranno ancora alcune settimane

In arrivo 150 nuovi parcheggi alla fine dei lavori sulle Rive

TRIESTE La conclusione dei lavori era prevista a metà novembre, invece ci vorranno ancora alcune settimane. In ogni caso, sulle Rive, nei pressi di Campo Marzio, già si intravede l'ampio spazio risistemato e che attende solo di essere restituito alla pubblica fruibilità.

In merito alla destinazione d'uso, a lavori conclusi, l'area potrà offrire agli automobilisti triestini circa 150 nuove opportunità di parcheggio, quasi tutti a pagamento, L'entrata al parcheggio sarà collocata verso la fine dell'area stessa, in prossimità della piscina terapeutica, mentre le uscite, con obbligo di svolta a destra, sono previste invece all'altezza del pontile Istria.

● A pagina 16

Quasi finiti i lavori prospicienti i club nautici. (Foto Sterle)

Caccia al killer dell'autista triestino. Non c'è traccia dell'ultima chiamata. Indaga il Ris di Parma

Guasto al radiotaxi nell'ora del delitto

Mistero su un «buco» di 30 minuti nelle telefonate registrate al centralino

TRIESTE È un giallo l'ultima telefonata ricevuta da Bruno Giraldi, il tassista triestino trovato assassinato domenica all'alba nella zona industriale di Zaule, ucciso con un colpo di pistola alla testa, sparato a bruciapelo. Per un insolito blackout elettrico, di quella telefonata che è costata la vita al Giraldi, non è rimasta alcuna traccia nel computer della Cooperativa tassametristi. Un «buco» inspiegabile tra le 4.15 e le 4.45 proprio nel ristretto arco di tempo in cui entrava in azione il killer del tassista. Gli esperti del Ris di Parma tenteranno di stabilire la natura del guasto e soprattutto se è stato volontariamente provocato da qualcuno interessato a eliminare qualsiasi traccia della trappola mortale.

● A pagina 13

C. Ernè, C. Barbacini

Aurisina, trovato uno scritto di Curti: «Voglio uccidermi»

TRIESTE Il drammatico caso di omicidio-suicidio scoperto una decina di giorni fa a Aurisina Cave si arricchisce di un nuovo particolare. Claudio Curti, 63 anni, freddato dalla convivente, Marisa Haidignac, 50 anni, con un colpo di pistola alla nuca, qualche giorno prima del dramma, aveva scritto una lettera alla donna in cui le manifestava il proposito di volersi uccidere.

● A pagina 13

L'ex moglie che va in pensione ha diritto al «mantenimento»

● A pagina 4

L'autopsia di Cauz a Torino: Udine non è attrezzata

● A pagina 11

Un uomo su due dopo i 45 anni ha problemi a letto

● A pagina 4

Oggi con IL PICCOLO
"Ernesto"
di Umberto Saba
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana
tutta da leggere

Un affetto in più per crescere, per vivere.
Affido
Tu ci hai mai pensato?
COMUNE DI TRIESTE
Area Servizi Sociali e Sanitari Servizi Primari alla Persona e alla Famiglia
Tel. 040 6754391
(dalle ore 9.00 alle 12.00)
Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie sezione di Trieste
Tel 040 54650
(dalle ore 17.00 alle 19.00)

La regata del 2007 in acque spagnole. Bertarelli, patron di Alinghi: «Mi dispiace per l'Italia, ha vinto il criterio sportivo»

America's Cup a Valencia, Napoli piange

GINEVRA Valencia festeggia, Napoli piange. Sarà la città spagnola ad ospitare l'edizione 2007 della Coppa America di vela. Valencia è stata preferita a Napoli, Lisbona e Marsiglia. Determinanti nella scelta finale si sono dimostrati i dati relativi alle probabilità di vento e le esigenze delle riprese televisive. «Mi dispiace, mi dispiace veramente per l'Italia» ha detto Ernesto Bertarelli, patron di Alinghi: «abbiamo scelto ciò che era meglio per i navigatori».

● A pagina 37

Duello tra Pirlo e Sneijder ad Amsterdam.

Champions Il Milan vince a Amsterdam

1-0 contro l'Ajax ed è agli ottavi. Lazio-Besiktas finisce con un 1-1

● A pagina 35

[techno] Nuova!
m2o
musica allo stato puro
[house] [dance]
m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

Al Senato la seduta notturna in commissione è stata per la maggioranza un buco nell'acqua. L'ostruzionismo dell'opposizione ha bloccato gli emendamenti

La Cdl rinuncia al blitz sulla legge Gasparri

La riforma televisiva andrà in aula martedì. Il Centrodestra segue la linea di mediazione proposta da Pera

ROMA Slitta a martedì il voto sulla legge Gasparri. La seduta notturna della commissione Affari pubblici di palazzo Madama è stata per la maggioranza un buco nell'acqua.

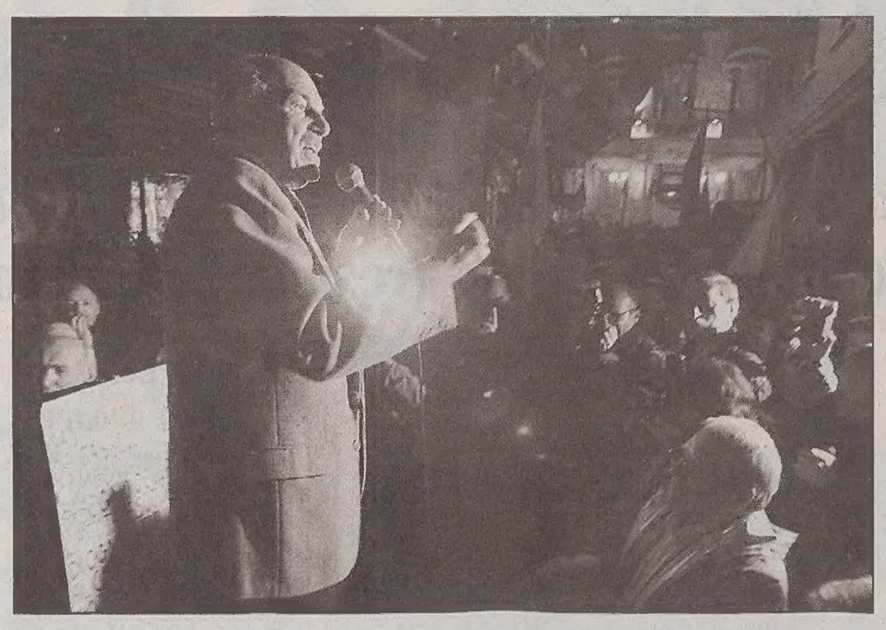
L'ostruzionismo delle opposizioni sugli emendamenti al ddl - dei 320 ne sono stati giudicati ammissibili 270 - ha infatti consentito che ne fossero discussi solo sette ma il governo ha rinunciato a forzare i tempi. Rinviando alla prossima settimana l'approvazione della contestatissima legge che riordinerà l'intero sistema delle comunicazioni. In tutto favore delle aziende della famiglia Berlusconi, come denunciano le opposizioni, la Fnsi e la Fieg.

«Viene sconvocata l'aula per consentire alla commissione di continuare a lavorare sull'esame del provvedimento», annuncia il forzista Renato Schifani, al termine della riunione dei capigruppo che ha preso la decisione a maggioranza, seguendo la linea di mediazione poposta dal presidente del Senato Pera. La commissione avrà cinque giorni di tempo, non uno di più, per esaminare la legge. «Se la commissione avrà finito andrà in aula con il relatore, altrimenti andrà senza», avverte Schifani. Che aggiunge: «Voglio vedere chi ora avrà il coraggio di continuare a parlare di forzatura dei tempi».

Sulla stessa lunghezza d'onda del capogruppo forzista il ministro Gasparri. «L'opposizione parla di tempi stretti? È una barzelletta, forse è un supplemento di satira», dice il ministro delle Comunicazioni. «In commissione l'esame è stato condizionato dall'atteggiamento ostruzionistico della minoranza: mi auguro comunque che ci si consenta di concludere un iter che dura da più di un anno», ricorda Gasparri.

A preoccupare la maggioranza sono a questo punto le date.

Carlo Azeglio Ciampi avrà trenta giorni di tempo per decidere se firmare o non la legge e il «rischio» di superare la data del 31 dicembre del 2003, quella fissata dalla Corte costituzionale per spedire Retequatto sul satellite, è più che concreto. Gasparri però ostenta tranquillità. «I trenta giorni di tempo sono un termine massimo, chi valuta la legge per apporre la firma avrà il tempo necessario. Se poi se ne fa una questione di merito non entro in questo dibattito: ricordo comunque che Raitre, senza la legge, è destinata a perdere 150 milioni di pubblictà».


Filo diretto ieri fra parlamentari e manifestanti contro la «Gasparri». Parla Bertinotti.

PREMIER

Silvio Berlusconi è stato premiato dall'Associazione stampa estera di Londra come il peggior comunicatore dell'anno, con riferimento, in particolare, allo scontro tra il presidente del Consiglio e il capo della delegazione dei socialisti tedeschi in Europa, Martin Schulz, al Parlamento di Strasburgo lo scorso luglio. In lizza c'era anche il ministro della Difesa britannico Geoff Hoon, finito nell'occhio del ciclone per gli avvenimenti che hanno portato al suicidio dell'esperto di armi di distruzione di massa David Kelly, al centro del braccio di ferro tra governo e Bbc sul dossier utilizzato per giustificare la guerra in Iraq. A indicare Berlusconi sono stati 750 giornalisti.

Durissimo il commento delle opposizioni. La notizia dello slittamento a martedì è accolta dall'applauso dei militanti dell'Ulivo, venuti sotto il Senato per manifestare. In molti, anche tra i leader, sperano che Ciampi non la firmi.

«È una brutta legge che accentua la concentrazione della proprietà e dell'informazione televisiva italiana», dichiara Piero Fassino. «Al governo non basta mettere il bavaglio all'informazione e alla satira: la Gasparri è una censura organica», rincara Fausto Bertinotti.

Il Patto liberaldemocratico di Mario Segni e Carlo Scognamiglio ritiene che con l'approvazione della legge Gasparri le prossime elezioni europee per l'Italia siano «a rischio di legittimità democratica, per scarso pluralismo». I leader del Patto hanno acquistato una pagina de «Il Foglio» per «sottolineare, di fronte alla pubblica opinione e al mondo politico, questo aspetto particolarmente grave della legge Gasparri anche rispetto al problema della concentrazione e del conflitto d'interessi». È una affermazione grave - dicono Segni e Scognamiglio - ma la facciamo con piena consapevolezza, richiamandoci a due interventi istituzionali che hanno espressamente segnalato questo pericolo: il messaggio inviato dal Capo dello stato alle Camere il 23 luglio scorso e la recenti risoluzioni del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa in materia di concentrazione del potere mediatico».

Maria Berlinguer

Telekom Serbia: a febbraio la verità di Prodi, Dini e Fassino

ROMA La commissione Telekom Serbia ascolterà il prossimo febbraio Romano Prodi, Piero Fassino, Lamberto Dini ed Enrico Micheli che all'epoca dell'acquisizione della compagnia telefonica serba nel 1997 da parte di Telecom Italia ricoprivano incarichi di governo. A proporle e ad indicare la data di febbraio è stato il presidente della commissione, Enzo Trantino (An). Su Igor Marini torna intanto a spaccarsi la commissione Telekom Serbia. Stavolta, però, il fronte della polemica si sposta all'interno del Centrodestra, con il presidente Enzo Trantino (An) propenso a chiudere il capitolo del sedicente promotore finanziario che ha accusato Prodi, Dini e Fassino di essere destinatari di presunte tangenti e con il capogruppo di Fi in Commissione, Giampiero Cantoni, che non ha risparmiato critiche a Trantino sostenendo che «il capitolo Marini non è affatto chiuso».

Concluso il viaggio in Israele del leader di An che ha sostato davanti al Muro del pianto e visitato il Santo Sepolcro

La Mussolini: Fini si è arrogato il diritto di liquidare

Le affermazioni sul fascismo e su Salò mettono in subbuglio una parte consistente della destra

ROMA Il Santo Sepolcro, il Muro del pianto, la passeggiata nel quartiere ebraico e quello cristiano. Si conclude con una breve visita alla Città Vecchia il primo viaggio ufficiale di Gianfranco Fini in Israele. Un viaggio che lo ha sempre visto con la Kippà, la zucchetta ebraica in testa, e che rappresenta l'ultimo strappo nei confronti del passato del suo partito, dal Msi fino ad An. Dopo aver condannato il regime fascista che ha applicato le leggi razziali e dopo aver visitato lo Yad Vashem, il museo dell'Olocausto di Gerusalemme, Fini ieri si è concesso una breve visita nella città santa.

Il tour comincia con la visita al Santo Sepolcro. Davanti alla pietra nuda dove Cristo venne unto e avvolto nel sudario, il vicepremier resta in silenzio per qualche minuto e poi sale al Calvario. Il giro prosegue fino al Muro del pianto, dove Fini chiede ai fotografi di allontanrasi e di non disturbare i fedeli in preghiera. La visita si conclude senza sorprese e il vicepremier si concede il suo primo bilancio da turista: «Finalmente ci sono, Gerusalemme è una città che sognavo vedere ed è proprio come la immaginavo».

Tutto risolto? Il vicepremier ha ottenuto ciò che voleva e che per anni è stato studiato nei minimi dettagli ma quel che è certo è che gli esami per lui cominciano adesso, in Italia. Le affermazioni sulla Shoah, sulle leggi razziali, sul fascismo e su Salò valgono come scelta definitiva per Fini ma non per una parte consistende della destra italiana.

La prova? Alessandra Mussolini contesta al vicepremier di essersi arrogato il diritto di «giudicare e liquidare» a nome di tutti gli italiani un «periodo importante» della nostra storia e sostiene che l'onore va reso «a tutti i caduti» a cominciare dai combattenti di Salò.

Il leader di An Gianfranco Fini davanti al Muro del pianto.

Giuseppe Pugliese, segretario della consulta combattenti per la Repubblica sociale, ricorda invece che il padre di Fini fu «squadrista» e definisce la visita del vicepremier un gesto «tanto servile quanto ipocrita».

Ma i distinguo non vengono solo dai nostalgici. Pierluigi Castagnetti (Margherita) si chiede dov'è l'eroismo di Fini e ricorda che il vicepremier «ci ha messo 65 anni per arrivare a dire una banalità» mentre Piero Fassino assicura che dopo la visita in Israele si aprirà una maggiore competizione nel Centrodestra sulla leadership. «Ci sarà maggiore concorrenzialità e competizione tra Berlusconi e Fini e saranno accentuati - spiega il segretario della Quercia - elementi di concorrenza e divisione nella destra».

Ma davvero Fini si prepara al grande salto verso palazzo Chigi? La risposta arriva dal coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi: «Hai voglia d'aspettare il dopo Berlusconi, caro Fassino...».

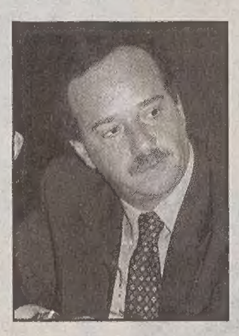
Gabriele Rizzardi

È apparsa sulla palazzina del Tg1 a Saxa Rubra. Condanna trasversale dalle forze politiche

Rai, scritta antisemita contro Mimun

ROMA «Mimun ebreo di merda». È una scritta alta venti centimetri, dal contenuto inequivocabile ed offensivo, quella che ieri mattina è apparsa sulla palazzina del Tg1 a Saxa Rubra, a Roma. Fatta con un pennarello di colore nero e rivolta al direttore della testata. «Quella cosa appartiene, come chi l'ha scritta, alle fogne della vita. Come ogni forma di antisemitismo e di revisionismo storico»: il comitato di redazione del Tg1 è lapidario. «Per noi - affermano in una nota Paolo Giuntella, Elisa Anzaldo e Rossella Alimenti, componenti del Cdr della testata - si tratta di un fatto gravissimo e inquietante che deve allarmare tutti coloro che lavorano a diverso titolo professionale per il Tg1 e tutta la Rai. Alla nostra durissima condanna corrisponde l'altrettanto forte solidarietà al direttore su questo ributtante episodio».

La polizia che indaga sull' episodio rivolge gli accertamenti a largo raggio, «sia all' interno dell' azienda sia ai frequentatori occasionali». Ma intanto piovono le dichiarazioni di solidarietà. Se l'Usigrai commenta che è «un atto indegno che suscita l'esecrazione di tutti i dipendenti», il presidente di viale Mazzini Lucia Annunziata manifesta «il proprio disprezzo per le scritte antisemite che hanno colpito Mimum in prima persona e la Rai tutta» e il direttore della Rai Flavio Cattaneo attacca l'episodio «che dimostra lo squallore di chi lo ha compiuto, è un atto di violenza che assume una particolare gravità perchè si è svolto all'interno di un insediamento del servizio pubblico che ha proprio il dovere di esaltare i valori della nostra società».


Clemente Mimun

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, parla di «gravissimo e inqualificabile episodio», mentre dal mondo politica arriva una raffica di testimonianze di solidarietà. «Sono episodi che non meritano neppure di essere commentati - dice il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri (An) -, compiuti da balordi che, probabilmente non si rendono conto della gravità delle loro azioni». Stigmatizzano la scritta antisemita il segretario dei Ds Piero Fassino, il presidente dei deputati di Forza Italia Elio Vito, il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. Secondo il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti «l'odioso atto non va sottovalutato», il leader dell'Udc Marco Follini parla di scritte che sono «una vergogna per chi le scrive e un dolore per chi le legge».

e.m.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinetic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 245, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1946

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 novembre 2003 è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Berlusconi fa pressioni sugli alleati di governo. Con l'accorpamento spera di limitare i danni a livello locale. Chiesta una relazione di fattibilità a Pisanu

Fi: europee e amministrative il 13 giugno, no di Lega e Ulivo

ROMA Forza Italia fa pressione sugli alleati di governo perché gli elettori votino insieme per il Parlamento europeo e le amministrative il 13 giugno. Un lungo colloquio tra Silvio Berlusconi e il ministro Beppe Pisanu è stato ieri, almeno in parte, dedicato a questo abbinamento, per il quale la Cdl, dopo essersi riunita a lungo l'altra sera, ha chiesto al ministro dell'interno una relazione di fattibilità. Berlusconi ritiene che le europee possano produrre un «effetto trascinamento» sulle amministrative e dargli un risultato meno negativo rispetto alle attuali previsioni. Ma deve superare prima di tutto gli ostacoli che incontra nell'alleanza, dove per ora solo An e Udc sembrano ben disposti. Ignazio La Russa si è detto favorevole, l'Udc fa sapere che sarebbe una «scelta razionale e di buon senso»: farebbe risparmiare un po' di soldi ed eviterebbe il rischio che si voti per tre domeniche consecutive, due turni per le amministrative, con in mezzo le europee. Ma la Lega, dice il capogruppo dei deputati Cè, non è d'accordo perché sull'Europa vuole una «campagna ad hoc». Roberto Calderoli è per il rinvio delle amministrative all'autunno, perché teme che, con l'abbinamento, si vogliano abolire i ballottaggi. Ce l'ha con Forza Italia, che al Senato, in commissione, ha presentato e poi ritirato una proposta per l'abolizione del doppio turno nei comuni sopra i 15mila abitanti.

Francesco Rutelli ha liquidato l'idea di Berlusconi dicendo che è «una bufala», tecnicamente impossibile e «fuori legge». Piero Fassino parla di «proposta assurda» e di «scarsa sensibilità istituzionale», perché si sa che alle europee si vota solo la domenica e per le amministrative anche il lunedì. L'idea del «traino» europeo, dice il verde Pecoraro Scanio, produrrebbe «un pasticcio».

A pochi mesi dal voto, si va alle urne con leggi che ci sono. Fausto Bertinotti è contro «l'effetto trascinamento», perchè le europee sono «altra cosa» e richiedono una riflessione seria.

r.v.

IL DALAI LAMA A ROMA

Abbandonata ogni velleità indipendentista, il Tibet punta ora a superare nel dialogo la minaccia incombente di «genocidio culturale» e a ottenere una «autonomia significativa» nell' ambito della Cina, che deve essere sempre più integrata nel contesto internazionale. È questo, in sintesi, il messaggio che il Dalai Lama ha portato nella sua visita a Roma. Una visita che avviene alla vigilia dell'apertura, oggi a Pechino, di una nuova tornata di colloqui Ue-Cina sullo spinoso tema dei diritti umani, nel quale la questione tibetana è un «punto preminente». I giornalisti hanno a più riprese, inutilmente, tentato di strappare al Dalai Lama una reazione al fatto che, contrariamente a quanto avvenuto nel '94, non c'è stato finora alcun incontro con il premier Silvio Berlusconi.

Riunione straordinaria della Commissione dopo lo strappo consumato con l'Ecofin che ha congelato le sanzioni a Francia e Germania: presidenza italiana sotto tiro

Ciampi: le regole dell'Europa vanno rispettate

Prodi: «Il patto di stabilità non si sceglie come i piatti al ristorante». E' scontro legale a Bruxelles

MILANO «Non si possono scegliere le regole come i piatti al ristorante. Tutti dobbiamo giocare sotto le regole del Trattato e del Patto». Romano Prodi, presidente della Commisione europea, fa la voce grossa il giorno dopo le clamorose decisioni dell'Ecofin (le mancate sanzioni a Francia e Germania che hanno sforato il rapporto fra deficit e Pil). Prodi è reduce da una riunione straordinaria della Commissione, convocata proprio per discutere del famoso «strappo», avvenuto nella notte fra lunedì e martedì. «Il consiglio dell'Ecofin - prosegue Prodi - non può usare ad hoc misure per sospendere o emendare il Patto ogni volta che ritiene che le sue prescrizioni siano troppo stringenti o inopportune». Insomma, il Patto non è un tiramolla e Prodi è fermo: «Continueremo ad applicarlo. Al tempo stesso, quanto successo dimostra che la situazione non è più soddisfacente».

E in campo scende anche Carlo Azeglio Ciampi: «Il principio della condivisione delle regole comunitarie va salvaguardato aldilà di qualsiasi difficoltà contingente». All'indomani dello strappo sul Patto di Stabilità, il presidente della Repubblica Ciampi boccia il compromesso raggiunto sotto la regia del ministro Giulio Tremonti. L'incontro con il presidente bulgaro Georgi Parvanov al Quirinale, diventa l'occasione giusta per lanciare un duro monito a chi spinge l'Unione sull'orlo di una grave crisi. Nel sollecitare il recupero dello «spirito comunitario» di fronte al duello tra Ecofin e Commissione di Bruxelles, Ciampi sottolinea che l'Europa «ha bisogno di una espressione compiuta sul piano istituzionale e politico e non di un aggregazione disordinata».

Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, con Solbes: clima teso a Bruxelles.

La rottura a Bruxelles sembra profonda. Sul banco degli imputati, naturalmente, ci sono Francia e Germania. «Sul deficit di questi Paesi è necessaria una sorveglianza stretta - dice Prodi - e noi abbiamo chiesto maggiori sforzi perchè c'è il rischio che il deficit sia sopra il 3% del Pil per il quarto anno di fila, nel 2005. Invece l'Ecofin, in pratica, ha accettato quanto proposto da Francia e Germania».

Usa toni più accesi il commissario agli affari monetari, lo spagnolo Pedro Solbes. Intanto manda avanti il suo portavoce a dire che «le conclusioni dell'Ecofin sono un testo senza base giuridica». E poi, personalmente, spiega che la decisione dell'Ecofin «rappresenta una importante rottura istituzionale». «Non possono saltare a pie' pari i procedimenti quando non gli convengono - insiste - perchè questo crea un precedente in molti campi. Adesso se non si garantisce la parità di trattamento fra gli Stati membri, risulterà più difficile gestire la situazione quando ci sarà l'allargamento a 25 Paesi».

Molto pacate le reazioni dei ministri dei due Paesi interessati. Per il tedesco Eichel «il Patto non deve essere migliorato, ma applicato con senso e ragionevolezza». Il francese Francis Mer, invece, si dice favorevole a una revisione del Patto, ma «a freddo, diciamo nel 2005». «Ora - ha aggiunto - non si può dare l'impressione, nel momento in cui c'è una crisi, che si spezza il termometro perchè non si è contenti di quel che vi si legge sopra».

«I danni prodotti dalla decisione dell'Ecofin sono già ingenti - ha detto l'ex premier olandese Wim Kok - e molta saggezza sarà necessaria in Europa per riparare i danni fatti. Hanno creato un clima di sfiducia fra i vari Stati membri dell'Ue e sfiducia fra i cittadini nei confronti dell'Europa». Al di là dell'Oceano è il *New York Times* ad occuparsi del caso. «Si apre una vicenda - sostiene il giornale - che potrebbe avere ripercussioni su tutta l'economia globale la quale, in maniera crescente, fa affidamento sull'euro in alternativa al dollaro. Gli investitori, negli Usa e in Asia, sperano in una ripresa economica in Europa con il bisogno di una valuta stabile».

Gigi Furini

Fassino: «Lo scontro strada senza uscita»

Sono state molte le critiche alla decisione dell'Ecofin, nel mondo ma anche in Italia in quanto il ministro Tremonti è stato il grande regista di tutta l'operazione. In Italia il Centrodestra è schierato con Tremonti. Il Centrosinistra lo critica. «È una strada senza uscita», dice Fassino (Ds). «Grazie a Tremonti, l'Italia esporta in Europa le sue vergogne», spiega Willer Bordon (Margherita). «Tremonti - conclude Pecoraro Scanio (Verdi) - non si accontenta più di danneggiare l'economia italiana, ma è diventato un pericolo pubblico anche per quella europea. Il suo obiettivo non è quello di aiutare Francia e Germania, bensì di scardinare le regole dell'Unione».

Domani a Napoli i ministri degli Esteri. Documento di Frattini sui valori cristiani

Costituzione Ue in bilico

BRUXELLES Il breve comunicato con cui la Commissione europea ieri ha accolto il compromesso che la presidenza di turno italiana metterà sul tavolo dei ministri degli esteri dei Quindici domani, nel «conclave» di Napoli, non è proprio incoraggiante. La riunione convocata per rimuovere gli ostacoli che ancora possono impedire al Vertice dei capi di stato e di governo di approvare a metà dicembre a Bruxelles il testo della prima Costituzione europea potrebbe invece incontrarne di nuovi ed imprevisti. La Commissione ha annunciato di accogliere con favore «molte parti» del progetto italiano e che quindi «darà il suo sostegno a tutti gli sforzi della presidenza intesi a mantenere il risultato equilibrato raggiunto dalla Convenzione». Però, secondo l'esecutivo comunitario, alcune proposte «cambiano i compromessi raggiunti dalla Convenzione alla fine di un'opera faticosa».

La Commissione è critica nei riguardi del ruolo del futuro ministro degli esteri dell'Ue che dovrebbe essere vicepresidente della Commissione e nello stesso tempo presidente del Consiglio dei ministri degli esteri dei Venticinque. Si lamenta poi della lentezza con cui avanzano i compromessi della presidenza italiana che nel suo documento ha lasciato aperti i punti più controversi della futura Costituzione.

Le questioni in sospeso - il ministro degli esteri Franco Frattini è sicuro che saranno decise al Vertice - sono in sostanza quelle su cui si scontrano da mesi Italia, Francia, Germania e Belgio da una parte e Spagna, Polonia e i paesi più piccoli della futura Ue a Venticinque dall'altra.

Restano aperti quindi i

Franco Frattini

punti della «doppia maggioranza», basata sul numero dei paesi e sulla rappresentanza della popolazione, voluta e difesa dai «Grandi» e osteggiata soprattutto da Spagna e Polonia; la composizione della Commissione europea - un rappresentante per Paese, sostengono Prodi e i Piccoli, mentre per i Grandi ne bastano 15 con diritto di voto - e la distribuzione dei seggi nel Parlamento europeo. Il compromesso italiano prevede un'estensione del voto a maggioranza in politica estera, fin'ora sempre decisa all'unanimità, quando a fare proposte sia lo stesso ministro degli esteri Ue. I Consigli dei ministri, in base al testo del governo di Roma, saranno presieduti collettivamente da tre stati per un periodo di 12 mesi. Per la difesa comune, nel compromesso non si parla più di «cooperazione strutturata», cara a Parigi e Berlino che vogliono costituire un nocciolo duro per la sicurezza, ma di semplice cooperazione, come per le altre politiche comunitarie.

L'Italia non ha presentato proposte per l'inclusione di riferimenti alla religione cristiana nella futura Costituzione, ma Frattini ha annunciato un documento in cui si evocheranno cristianesimo e laicità. I problemi ancora sul tappeto bastavano da soli a rendere prevedibile un duro confronto nel Conclave di Napoli. Ma l'arroganza con cui Francia e Germania, aiutati dalla presidenza italiana, hanno imposto deroghe alle sanzioni nei loro confronti, previste dal Patto di stabilità per i paesi che non limitano i deficit pubblici, renderà il clima incandescente e difficilissimo ogni compromesso. Spagna, Polonia, Olanda, Austria e Finlandia hanno già fatto dichiarazioni bellicosissime e dissotterato l'ascia di guerra.

Alfredo Betti

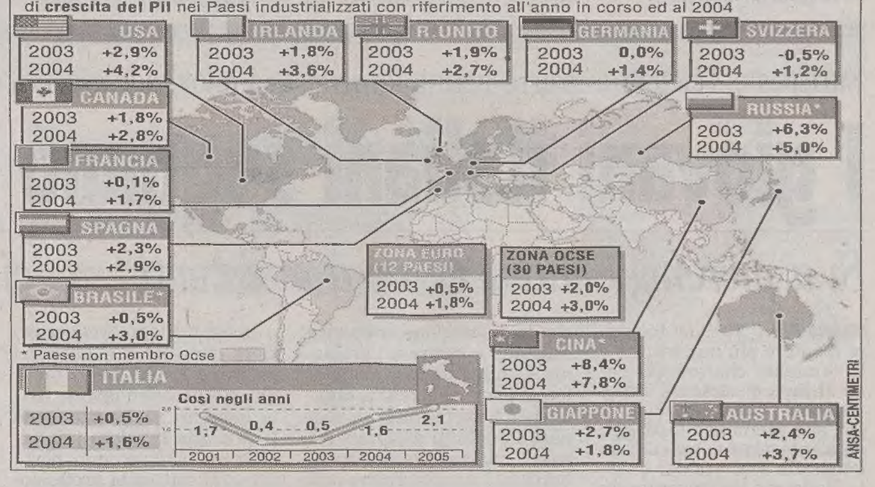
L'organismo parigino invita gli Stati membri di Eurolandia a non abbassare la guardia sul rigore dei conti pubblici

Ocse, deficit italiano a rischio nel 2005

La ripresa è iniziata: gli Usa restano la locomotiva dell'economia mondiale

Lo sviluppo dell'economia secondo l'Ocse

L'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ha presentato le previsioni di **crescita del Pil** nei Paesi industrializzati con riferimento all'anno in corso ed al 2004



DALLA PRIMA PAGINA

Scorciatoia illusoria

Crea problemi notevoli alla moneta unica e mette a repentaglio l'aggancio alla ripresa in conseguenza del clima di sfiducia che l'atto stesso genera sui mercati internazionali.

La crisi politica aperta nell'Unione è sotto gli occhi di tutti: ha ragione il presidente Ciampi (il quale da ministro del Tesoro fu il principale protagonista di quella felice stagione che portò l'Italia in Europa) ad essere preoccupato e a ricordare che i patti vanno rispettati. È assolutamente pretestuoso, invece, che il rigore (già temperato nei programmi e nelle scadenze) entri in contraddizione con la crescita. È vero il contrario. Fino a quando sarà affetto da statalismo devastante, vorrà conservare strutture di welfare pesanti ed anchilosate, penserà più alla protezione sociale che allo sviluppo, il Vecchio Continente non sarà mai in grado di incollarsi stabilmente alla ruota degli Usa e di competere (il problema è ormai alle viste) con il colosso cinese, anzichè riproporre dazi anacronistici.

Il disavanzo di bilancio di Francia e Germania (ma anche l'Italia sarebbe nelle medesime condizioni senza gli apporti delle una tantum, orami in via d'esaurimento) non dipende solo da uno squilibrio nelle entrate in conseguenza della recessione economica, ma soprattutto da un'incapacità (o da una mancata volontà) a fare i conti fino in fondo con la struttura della spesa pubblica attraverso le riforme sociali. Si fa strada, allora, il tentativo di reperire, grazie al deficit di bilancio, un ammontare di risorse che consentano di spendere, investire, sostenere i consumi e la produzione. In realtà, si tratta di una scorciatoia illusoria perchè in un'economia globalizzata, aperta ed interdipendente il problema vero risiede tutto nel livello di competitività che il sistema Paese è in grado di mettere in campo.

Così, il baricentro non va cercato dentro, nel contesto nazionale, ma fuori, sui mercati internazionali. Il ministro Tremonti si è vantato di aver contribuito a realizzare la mediazione con la quale si è concluso il vertice, prefigurando una nuova regola in base alla quale il pareggio diventa una variabile dipendente dalla situazione economica. Tutto il contrario della filosofia che ha ispirato la fondazione dell'Unione ed i principi fondamentali dell'euro. Inoltre, per mere ragioni di opportunismo (come fece già lo scorso anno, Tremonti cerca di lucrare sul mancato risanamento altrui per assicurarsi mano libera in Italia) il nostro Paese ha voltato le spalle ai Governi che più gli sono stati vicini nelle difficili scelte di politica estera (come il Regno Unito, la Spagna e i paesi candidati) preferendo reggere il sacco a Chirac e a Schroeder che hanno avuto una posizione del tutto diversa da quella italiana nella vicenda irachena. Anche sul piano della politica estera, dunque, si è trattato di una decisione sbagliata che ci auguriamo possa essere corretta.

MILANO Mentre l'Ecofin molla gli ormeggi sul patto di stabilità, l'Ocse invita nel suo rapporto di fine anno a non abbassare la guardia. L'appello lo ha lanciato Jean Philippe Cotis, capo economista dell'organismo parigino. «È importante che il periodo di sospensione delle regole del Patto di Stabilità sia il più breve possibile». Le stime Ocse riferiscono che nel prossimo triennio Francia, Germamia e Italia subirano problemi seri di finanza pubblica. Anzi, nel 2003/2004 l'incremento del disavanzo di Francia e Germania appare più marcato rispetto all'Italia. Infatti, secondo l'istituto di Parigi il rapporto deficit/pil italiano si attesterà al 2,7% nel 2003 per salire al 2,9% l'anno successivo e arrivare a quota 3,9% nel 2005. Invece, il deficit francese al 4% del pil nel 2003, al 3,7% l'anno successivo mentre nel 2005 il rapporto defict-pil è dato al 3,5%. Per quanto riguarda la Germania, l'Ocse stima il deficit al 4,1% per il 2003 e al 3,7% per il 2004; nel 2005 il rapporto deficit-Pil è fissato al 3,5%.

Quanto allo scenario Ocse sul nostro Paese, esso «appare in moderata ripresa» dopo la stagnazione della prima metà del 2003 e la crescita dovrebbe accelerare nel 2004. L'elevata inflazione nuoce tuttavia alla competitività, che è «costantemente peggiorata». La crescita 2003 è stimata allo 0,5%: in aprile la previsione era a +1%. Nel 2004 salirà all'1,6%, per poi giungere al 2,1% nel 2005. Sottolineando il predominante ricorso alle 'una tantum' nella Finanziaria 2004, l'Ocse ha avvertito che le proiezioni ufficiali di deficit potrebbero essere «significativamente superate» e indica il deficit/Pil al 2,9% l'anno prossimo (contro il 2,2% del Governo) e al 3,9% nel 2005. L'organizzazione ha sollecita inoltre l'Italia ad agire più rapidamente sulle pensioni.

Sulle previsioni del Pil degli altri paesi, secondo l'Ocse gli Usa dovrebbero confermare il ruolo di locomotiva. Un sorprendente contributo viene anche dal Giappone, mentre l'Europa invece stenta a prendere velocità. Gli Stati Uniti dovrebbero ottenere un aumento del Pil del 4,2% nel 2004 e del +3,8% nel 2005, dopo un +2,9% nel 2003. Il Giappone otterrà una crescita dell'1,8% nel 2004 e nel 2005, dopo un confortante +2,7% per quest'anno. Per l'area euro, invece, l'Ocse sottolinea che pur ricevendo un qualche sostegno dalla ripresa globale, «probabilmente non riuscirà a liberarsi completamente del considerevole ristagno nei prossimi due anni». Le proiezioni indicano dunque un magro +0,5% per il Pil di Eurolandia quest'anno, seguito da +1,8% il prossimo e +2,5% nel 2005.

L'Ocse chiede al nostro Paese di anticipare la riforma delle pensioni. Alla richiesta si associa subito il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, che se la prende con i sindacati che temporeggiano: «Abbiamo bisogno di fare queste riforme con grande attenzione ai giovani, all'equità sociale, ma anche con grande velocità».

fa. pi.

Preoccupazione alla Bce. Euro: nuovo record sul dollaro

BRUXELLES Il presidente della Banca Centrale Europea, Jean Claude Trichet ha ribadito ieri a Bruxelles «il rammarico» dell'istituto di Francoforte per la decisione dell'Ecofin di congelare la procedura anti-deficit verso Francia e Germania. Davanti ai banchieri di Bruxelles, Trichet ha letto il comunicato emesso ieri dai 18 membri del direttorio della Bce in cui si afferma che la decisione comporta «gravi rischi» per la stabilità dell'euro. Trichet ha anche ribadito che la Bce «resta determinata a mantenere la stabilità dei prezzi». L'euro intanto mette a segno il guadagno più alto sul dollaro da una settimana e oscilla sopra quota 1,19 in una giornata pure caratterizzata da dati scintillanti sul fronte della crescita stelle e strisce. La moneta unica, secondo gli analisti, sconta i deficit di bilancio e delle partite correnti che pesano sugli Usa, e uno scenario mediorientale che preoccupa sempre di più.

DALLA PRIMA PAGINA

Non sarà gloria per noi

Sarebbe un fatto nuovissimo nella storia dell'integrazione europea e chiaro indice della gravità della crisi istituzionale che si è aperta a Bruxelles. Ma Prodi è stato chiaro:: "non si possono violare a piacimento Trattati e Patto di stabilità. La Commissione continuerà in tutti i modi ad applicarne le regole, anche nelle situazioni difficili per questo o quello Stato membro".

La gravità della situazione non è soltanto provata dalla contesa tra le istituzioni. E' in gioco infatti innanzitutto - come ha fatto sapere subito il Direttorio della Banca Centrale Europea - la credibilità e la stabilità della moneta unica. Il Patto di stabilità non è una legge anodina o di interpretazione flessibile, è un insieme di obblighi inderogabili che incombono sugli Stati membri dell'Unione monetaria (UEM), che in qualche modo sostituisce quella "coordinazione delle politiche economiche" che sarebbe stata indispensabile per la buona gestione della moneta unica e che non si è riusciti a istituire nel Trattato di Maastricht. E' quindi il solo strumento esistente che possa indurre gli Stati membri dell'UEM a piegarsi ad una disciplina comune necessaria all'esistenza stessa della moneta unica. E' vero anche che è uno strumento semplice e quasi rozzo, perché soltanto sanzionatorio ("stupido" ebbe a definirlo Romano Prodi all'inizio del suo mandato - e deve essersene pentito) proprio perché al suo posto dovrebbe esistere una legislazione completa e plausibile di politica economica comune.

La crisi è peraltro tanto più allarmante che all'origine di essa stanno i comportamenti di Francia e di Germania, i due più importanti Paesi fondatori della Comunità europea e dell'Unione nata dal Trattato di Maastricht, con la "complicità" non surrettizia del nostro Governo, che regge la presidenza di turno dell'UE. Proprio la Germania fu protagonista vincente del lungo e aspro dibattito che precedette l'approvazione delle direttive sul "patto di stabilità" al Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno 1997 ed ora, insieme alla Francia anch'essa grande protagonista dell'UEM, viola proprio le norme nate per sanzionare i tradizionali "indisciplinati" dell'integrazione europea.

La crisi quindi scuote alla base l'UE, le cui fondamenta sin dall'origine posano sull'accordo franco-tedesco. Essa compromette le grandi decisioni che sono all'ordine del giorno dell'Unione, che presuppongono un accordo politico globale di grandissimo respiro, mentre le reazioni dei Governi degli Stati membri che hanno avversato la decisione a favore dei Franco-tedeschi sono asprissime e promettono battaglia - in primis gli Spagnoli, ed anche i Polacchi, che combattono il progetto in discussione alla Conferenza intergovernativa.

Per quel che riguarda il nostro Paese, le conseguenze della crisi possono essere davvero sensibili. Volge alla fine il semestre di presidenza italiana, e si addensano le nubi che precedono un suo probabile insuccesso nelle ultime cruciali settimane dell'anno. Giulio Tremonti ha diretto il Consiglio Ecofin con grande abilità e lo ha chiuso con compiacimento evidente, tanto che il suo turiferario ed euroscettico principe Umberto Bossi si è affrettato a proclamare, con il garbo e la sicurezza consueti, "la fine dell'Europa". Non sarà gloria per l'Italia l'avvento possibile di gravi pericoli per la stabilità della moneta comune, né il rigetto probabile del progetto di Costituzione europea. Non è nell'interesse dell'Italia la ripresa del metodo intergovernativo, che la paralisi del patto di stabilità avrà come prima e irreparabile conseguenza. Non è davvero nell'interesse dell'Italia, in poche parole, la rottura dell'integrazione economica e monetaria cui la crisi attuale potrebbe portare.

Infine, una crisi di tale profondità e ampiezza non era proprio quel che ci voleva per inaugurare l'allargamento imminente dell'UE , con tutte le sue prevedibili ed aspre difficoltà, in un futuro pieno di ombre e in un mondo di incertezze in cui l'Europa dovrebbe essere unita, attiva e presente.

Bino Olivi

La donna può chiedere un contributo per mantenersi anche se nell'atto di separazione non le era stato attribuito

Assegno all'ex moglie che va in pensione

La Cassazione dà ragione a una triestina: se ha problemi economici va aiutata

ROMA La ex moglie che va in pensione e vede così decurtato il suo reddito mensile può chiedere all'ex marito, per il sopraggiunto peggioramento della sua situazione economica, un assegno di mantenimento anche se nell'atto di separazione - omologato tanti anni prima - non le era stato attribuito alcun emolumento. E il principio vale anche nel caso in cui i redditi della ex dolce metà siano comunque sufficienti alle sue esigenze.

Lo dice la prima sessione civile della cassazione con la sentenza 16912. Rileva, infatti, Piazza Cavour, che «la solidarietà tra coniugi non viene meno con la separazione e non consente di escludere il diritto ad un assegno di mantenimento in favore del coniuge che, pur godendo di redditi sufficienti, non sia in grado di conservare il tenore di vita goduto in costanza di matrimonio». Tra le circostanze che non consentono di conservare il livello di vita del passato, gli ermellini hanno inserito anche il momento in cui scatta l'ora del pensionamento per la ex consorte.

Con questa decisione la Cassazione ha convalidato la decisione della corte di appello di Trieste che, nel 2000, aveva posto a carico di Diego L. - separato dal 1988 - l'obbligo di versare a Luigia C., la ex moglie, un assegno di 75 euro mensili per pareggiare la perdita di reddito che la signora aveva subito, nel 1999, andando in pensione.

Quando la coppia si separò, appunto nel 1988, la situazione economica di Diego e Luigia era alla pari e nessun assegno era stato fissato in favore dell'ex moglie. Ma per la Cassazione la solidarietà coniugale sopravvive anche a 15 anni di separazione ed è una sorta di «fondo di garanzia» al quale poter attingere in caso di pensionamento.

In proposito, osservano gli ermellini che «il coniuge al quale non sia stato attribuito alcun assegno, qualora la sua situazione economica si sia deteriorata, può chiedere la corresponsione di un assegno rapportato al tenore di vita che avrebbe avuto ove la separazione non fosse intervenuta». Così il Palazzaccio ha rigettato la protesta di Diego e lo ha anche condannato a pagare 1500 euro di onorario per le spese giudiziali sostenute da Luigia.

IL GIOIELLIERE FRANÇOIS GRAFF DIVORZIA. E PAGA 14 MILIONI

François Graff e la sua «ex» moglie, l'attrice Zeta Graff.

LONDRA L'attrice Zeta Graff, l'ex moglie del gioielliere e commerciante di diamanti François Graff, ha ottenuto da lui una liquidazione di almeno 10 milioni di sterline (14 milioni di euro), una delle cifre più alte mai pagate in Gran Bretagna per un divorzio. La 33.enne di origine greca ha concluso con successo una dura battaglia per aggiudicarsi parte della fortuna dell'ex marito, che sembra ammonti a 220 milioni di euro.

Il padre di François Graff, Laurence, fondatore dell'omonimo impero dei diamanti e soprannominato «Il signore degli anelli», è il 204/o uomo più ricco del Regno Unito. La sua società ha negozi, tra l'altro, a New York, Dubai e Monaco, nonché uno sul transatlantico di lusso «The World». François Graff condivide con il padre la direzione della società e, a detta degli amici della ex moglie, «ha fatto le valigie ed è scappato a Monte Carlo» non appena ha conosciuto il verdetto della corte.

La Graff, che proviene da una ricca famiglia di armatori greci, oltre alla somma da capogiro, manterrà anche il possesso di una grande casa nel Sudovest di Londra e di una preziosa collezione di gioielli.

Uno su due tra i 45 e 60 ha problemi sessuali

La pillola dell'amore non basta Se il maschio fa flop a letto la coppia rischia di scoppiare

MILANO Problemi sessuali? La soluzione non la si può trovare solo in una pillola. Che sia blu, gialla o arancione, la pillola dell'amore da sola non basta. E i medici cominciano a scoprire che il 47% degli uomini che comincia una terapia con le pillole della sessualità, in breve l'abbandona per poca collaborazione del partner o per la poca informazione ricevuta dal medico.

Se ne è parlato a Milano nel corso di un incontro per presentare i risultati di un sondaggio online realizzato per conto di Bayer e dedicato al tema «coppia e sessualità», da cui risulta che quasi la metà (48%) dei maschi italiani tra i 45 e i 60 anni abbia sofferto di problemi legati alla sessualità e che nel 66% dei casi questo abbia inciso negativamente sulla vita di coppia.

Problemi a letto e la coppia scoppia.

Tra i medici che hanno preso parte all'incontro, qualcuno ha fatto autocritica: «Diamo poche informazioni sul corretto uso delle pillole, sul meccanismo d'azione, spesso abbandoniamo il paziente a se stesso», dice l'urologo Vincenzo Mirone dell'Università di Napoli.

Invitata a partecipare all'incontro, Iva Zanicchi ricorda che «ci sono ancora parecchi tabù nella sfera sessuale». Se l'uomo è sempre più indifeso dal punto di vista sessuale è anche colpa della società di oggi, «di questi tempi - nota Iva Zanicchi - in cui la donna è diventata aggressiva, fin dall'adolescenza. È istruita, preparata, emancipata sì, ma in fondo più egoista. La pillola l'ha resa sicura di sè e pretenziosa. E questo voler chiedere ha rovinato il maschio, che sempre più si sente preda e non cacciatore, come una volta».

La sostanza è che oggi sono 3.200.000 in Italia gli uomini che soffrono di disfunzione erettile - secondo i dati forniti dal medico di medicina generale Carlo Gargiulo, ma soltanto a 500 mila di essi è stata fatta una diagnosi; fra questi, solo 300 mila vengono trattati. E con una cura che arriva da due a tre anni dopo la comparsa dei sintomi. Chi sono questi 3.200.000? È un fatto che 700 mila di essi siano diabetici e che in questi pazienti i cardiopatici passino dal 9 al 31%, coloro che hanno il colesterolo alto passano dal 18 al 26% e i depressi passano dal 15 al 26%.

In dirittura il disegno di legge del governo laburista inglese: prevede che gli omosessuali possano firmare un documento ufficiale davanti a due testimoni e di fatto convolare a nozze

La Regina Elisabetta: sì al matrimonio tra gay e lesbiche

La Regina Elisabetta

LONDRA Si appresta a cadere l'ultima barriera di discriminazione contro gli omosessuali nel Regno Unito, dove molto presto gay e lesbiche potranno sposarsi. E anche se non si parla di matrimonio nel vero senso del termine, il disegno di legge del governo laburista prevede che gli omosessuali possano firmare un documento ufficiale davanti a due testimoni, convolando di fatto a nozze.

Le intenzioni del governo di Londra si conoscevano. Dunque il discorso della regina Elisabetta, che ieri ha letto il programma dell'esecutivo per il prossimo anno parlamentare, non ha stupito nessuno. Il Civil Partnership Bill - questo il nome del provvedimento - non prevede nessuna cerimonia ufficiale, ma riveste tutti i connotati del matrimonio, offrendo persino la possibilità alle coppie di sciogliere l'accordo con una formula molto simile al divorzio.

La settimana scorsa il governo aveva pubblicato il responso di una consultazione sulla proposta, effettuata per la prima volta in giugno, dal quale era emerso che otto persone su 10 la sostenevano, mostrandosi quindi favorevoli al riconoscimento degli stessi diritti agli omosessuali e alle coppie sposate.

I provvedimenti riguardano Inghilterra e Galles, e daranno a gay e lesbiche una serie di vantaggi: dal diritto alla pensione di reversibilità (cioè quella del partner deceduto), a diritti ospedalieri, passando per l'esenzione della tassa sulla successione sulla casa del compagno o della compagna. Gli omosessuali avranno anche il diritto di registrare la morte del partner e di continuare ad essere titolari dell'affitto di una proprietà al suo posto. Tuttavia la registrazione come «partner civili» sarà solo per gli omosessuali e non costituirà un'alternativa al matrimonio eterosessuale.

Molti diritti, dunque, ma il governo ha sottolineato che a questi corrispondono anche delle responsabilità. Durante ogni cosidetto matrimonio, le coppie omosessuali potranno avere la custodia congiunta dei rispettivi bambini, ma avranno anche l'obbligo di sostenersi a vicenda economicamente. Ovviamente, le coppie gay non potranno registrarsi se esistono matrimoni precedenti ancora validi.

In base ai piani del governo, i nuovi matrimoni omosessuali potranno essere celebrati tra tutti i maggiori di 16 anni, anche se fino ai 18 anni ci vorrà un'autorizzazione scritta da parte di un genitore o del tutore. Saranno inoltre valide le stesse limitazioni ai matrimoni eterosessuali, in base alle quali non sono ammesse le unioni tra persone legate da uno stretto rapporto di parentela.

Eurispes e Telefono Azzurro hanno fotografato i nuovi adolescenti. Che sono spacconi ma fragili e pieni di dubbi

I giovani italiani sognano famiglia e lavoro

Sì a piercing e tatuaggi, no a interventi estetici. Il denaro? Non è una priorità

MILANO Per il 70% dei bambini il valore più importante è la famiglia, che antepongono al lavoro, come gli amici vengono prima dei soldi. E poi, sì a piercing e tatuaggi, no a intervisti estetici. È la fotografia scattata dal quarto Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, presentato da Eurispes e Telefono Azzurro.

Una ricerca da cui emerge però anche che i casi di abuso sessuale su minori sono aumentati quasi del 18%, che cresce lo sfruttamento, che le scuole come le case sono poco sicure, che la dispersione scolastica continua a essere un problema. L'indagine ha cercato di fotografare una realtà dinamica attraverso due questionari distribuiti a 12mila ragazzi: uno destinato ai bambini (7-11 anni) e l'altro agli adolescenti (12-19 anni).

Insomma le nuove generazioni sin dalle elementari aspirano a una bella famiglia e a un buon lavoro. Sette bambini su 10 ritengono la famiglia il valore più importante. Al secondo posto (21%) si colloca la professione che immaginano di svolgere in futuro mentre minoritaria è la scelta degli amici (4,6%), considerati importanti ma solo di rado prioritari. Sono solo 2 bambini su 10 quelli che mettono poi al primo posto il denaro. I ragazzi più giovani (12-14 anni) individuano nella famiglia la loro meta con maggior frequenza (52,1%) rispetto ai più grandi (15-19 anni; 42,2%).

Solo crescendo sembrano prendere in maggiore considerazione altri aspetti, come il lavoro (33,4% fra i 12 ed i 14 anni e 36,5% fra i 15 ed i 19 anni) e le disponibilità economiche (il 4,6% dei più piccoli contro il 9% dei più grandi). E se già da piccoli hanno a che fare con la paghetta settimanale (il 38,6% entro i 5 euro, il 18,1% dai 6 ai 10 euro e il 12,3% più di 20 euro), il 68% preferisce metterla da parte. Se si iscrivono a qualche associazione preferiscono quelle sportive a quelle culturali e politiche anche se la maggior parte si informa sui fatti politici. In casa poi non si fanno le barricate. Oltre l'80% dei bambini ha dei propri genitori una immagine positiva e gli adolescenti usano nei loro confronti aggettivi favorevoli: comprensivi (31,4%), moderni (17,3%), simpatici (15,1%), permissivi (10,4%).

Se i nuovi miti sono poi Michelle Hunziker e i personaggi del Grande Fratello, il sogno nel cassetto dei ragazzi italiani è diventare un campione dello sport, di essere star della musica le bimbe più piccole (21,1%), ma c'è anche un consistente 15,5% che vorrebbe somigliare a una persona della famiglia e i più gettonati sono proprio papà (29,9%) e mamma (28,4%). Al di là dei dati, quello che alla fine emerge è il bisogno di comunicare e confrontarsi con la famiglia di .bambini e adolescenti sempre più soli nella società del benessere. «C'è una richiesta di cura e protezione - spiega Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro - spesso disattesa dai genitori».

E i segnali non mancano. Si è abbassata l'età (13-14 anni) in cui si comincia a consumare droghe e alcol (26% degli adolescenti), mentre l'80% ha paura della guerra e prova ansia per il futuro senza però riuscire a parlarne. Oltre al sovrappeso e alle allergie, sono poi in aumento anoressia e disabilità mentali. E se il denaro è all'ultimo posto nella scala dei valori «ciò non vuol dire necessariamente - aggiunge Gian Maria Fara presidente di Eurispes - che si investa più sull'essere che sull'avere. Complice la televisione c'è una preponderanza dell'apparire. Si ha percezione della propria esistenza solo se si appare».

Famiglia e lavoro tra le priorità degli adolescenti italiani.

Tra i «miti» la Hunziker e i personaggi del Grande Fratello. Il traguardo? Diventare campioni dello sport o star della musica

Per le strade di Tokyo debuttano i primi umanoidi

TOKYO Attenzione: oltre al consueto traffico di esseri umani e autoveicoli, nelle strade di Tokyo ci si potrà imbattere in simpatici e, a prima vista, un po' stralunati robot umanoidi che vedono e gesticolano con occhi e mani made in Italy. Fantascienza in altre parti del mondo, ma in Giappone realtà, certificata addirittura da una revisione delle norme sul traffico stradale, entrata appena in vigore: i robot, purchè dotati di «carta di identità» che ne indichi il proprietario potranno lasciare i laboratori dove sono nati o le case dove sono utilizzati e scendere in strada, passeggiare e magari entrare nei negozi per qualche acquisto.

È solo una delle incredibili novità emerse da un incontro tenutosi a Tokyo all'università Waseda tra ricercatori giapponesi e italiani. L'accordo ha creato il laboratorio congiunto «Robocasa» sotto la direzione dell'Istituto di robotica della Waseda, guidato da Atsuo Takanishi e della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Sono almeno tre i robot superstar di «Robocasa»: il più impressionante si chiama WE- 4R-H: alto quanto un essere umano, ha un bel volto con due grandi occhi e sta per essere dotato di mani a cinque dita, in corso di avanzata costruzione alla Scuola superiore Sant'Anna. Il secondo è Waseda Talker n.4, un umanoide perfetto parlatore in giapponese, di cui conosce tutti i termini usandoli correttamente per conversare. Il terzo è un topo-robot che convive e impara ad apprendere da un topo in carne e ossa. Da questo il topo-robot impara a compiere le stesse azioni, prima in simbiosi col vero topo, poi da solo.

I governatori chiedono il ritiro del provvedimento per lo stoccaggio a Scanzano Jonico, Lombardia e Veneto più morbide con l'esecutivo

Scorie nucleari, le Regioni si spaccano

Il ministro Matteoli ammette le sue colpe: scarsa informazione. La protesta si allarga

ROMA «Qualche cosa non ha funzionato dal punto di vista dell'informazione e di questo mi assumo la responsabilità». Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli recita il «mea culpa» a proposito del decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri che prevede la costruzione di un sito di stoccaggio di 60 mila metri cubi di scorie nucleari nel comune di Scanzano Jonico.

La reazione degli amministratori e della popolazione lucana è stata talmente violenta, comunque più forte di quanto previsto, da spingere il ministro a correre ai ripari. E la notizia di un elenco di altri 20 siti papabili fa temere altre manifestazioni e proteste, con esiti imprevedibili. In Sicilia e in Calabria, a esempio, diversi sindaci sono già in rivolta. Così Matteoli conferma che «il governo pretende di mettere in sicurezza le scorie» ma conferma anche che oggi, in Consiglio dei ministri, l'esecutivo «intende modificare il decreto alla luce di quanto accaduto». Ma intanto i presidenti delle Regioni in un incontro svoltosi ieri con la commissione Ambiente della Camera chiedono al governo di ritirare la legge e reimpostare la strategia sulla base di un percorso istituzionale concordato e condiviso.

Ma non c'è accordo totale: Lombardia e Veneto, regioni governate da giunte di Centrodestra, si sono infatti «tirate fuori dal coro». «Prima di chiedere al governo di revocare un decreto tout court - spiega l'assessore al Bilancio Romano Colozzi - sarebbe stato opportuno chiedere un'interlocuzione urgente al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta o a uno dei ministri competenti». Anche il Veneto si allinea sulle posizioni espresse dalla Lombardia. E lo stesso presidente Giancarlo Galan a spiegare che «come presidente della Regione Veneto, non intendo aderire alla richiesta votata dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni».

Intanto Enrico La Loggia, ministro per gli Affari regionali, ha dichiarato che la questione del sito nucleare sarà all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni, e questo «è già un dato molto positivo».

Così, una soluzione «congrua e condivisa» su questo problema che è grave - ha aggiunto La Loggia - «è nell'interesse di tutti, tenendo conto che il confronto si dovrà basare su dati tecnici e scientifici indiscutibili». La Coldiretti commenta favorevolmente il «no» espresso dalle Regioni a una decisione ingiusta che ha disatteso il metodo della concertazione e del dialogo sociale. «È una scelta coerente con la riforma dello Stato in senso federalista - osserva l'organizzazione degli agricoltori - che rende necessario rafforzare la partecipazione di tutti i livelli istituzionali ma anche il confronto diretto con tutte le parti sociali interessate».

E ieri, nonostante la pioggia che ha interessato un pò tutto il Mezzogiorno, in Basilicata sono andati avanti i presidi di protesta sulle principali strade della regione e nella stazione ferroviaria di Metaponto.

I blocchi stradali sono stati segnalati sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria tra Lagonegro Sud e Lauria, sulla Basentana nei pressi della Jonica, sulla Matera Altamura e sulla 106 in tre punti tra il confine della Puglia e Nova Siri. I blocchi, che ormai durano da quasi due settimane, sembrano comunque meno rigidi: è stato infatti spesso consentito il transito ai residenti e ai mezzi con prodotti deperibili di prima necessità.

La manifestazione di protesta organizzata a Matera dagli studenti locali per simboleggiare la «morte» della regione Lucania, contro il piano di stoccaggio delle scorie nucleari a Scanzano Jonico. L'esecutivo sta attuando una retromarcia dopo le imponenti proteste popolari e dei sindaci delle regioni coinvolte.

MALTEMPO

Piogge e trombe d'aria al Sud Oggi allarme in Friuli V. Giulia

ROMA Ieri è toccato al Sud, oggi sarà il Centronord a svegliarsi con temporali, piogge molto intense, vento forte, mareggiate: l'ondata di maltempo che ha colpito dall'altra notte l'Italia cambia obiettivo ma non accenna a lasciare la Penisola, almeno per altre 18 ore.

La perturbazione che ieri ha colpito il Meridione, annunciata con un allerta meteo dalla Protezione civile, è arrivata e dalle prime ore si sono verificati disagi, specie al traffico viario e ferroviario, per alberi divelti, allagamenti, piccoli smottamenti. Calabria, Sicilia e Puglia le regioni più colpite ma non risparmiate neanche la Campania (a Napoli in porto aliscafi e navi veloci) e Roma. In provincia di Catanzaro straripato un torrente: nel capoluogo numerosi allagamenti, anche nelle stazioni Fs. Lo stesso a Reggio Calabria e parte della regione. A Isola Capo Rizzuto (Crotone) una violenta tromba d'aria ha causato lievi feriti. Per due muri caduti interrotte per alcune ore la Statale 106 e la linea ferroviaria ionica. Problemi anche in Sicilia: tromba d'aria su Caltagirone; disagi nel Nisseno e nel Palermitano. A Mistretta (Me) un uomo in auto è stato investito da calcinacci del campanile colpito da un fulmine: contusioni guaribili in 15 giorni. Un miglioramento sul Meridione è previsto da oggi ma il maltempo non lascerà l'Italia: una perturbazione è annunciata per le prime ore di oggi su tutto il Centronord: vi resterà almeno per 18 ore. La Protezione civile ha emesso un allerta meteo dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia, dalla Lombardia alla Campania: si prevedono temporali intensi, vento forte sul settore ligure e tirrenico e mareggiate. Preallarme specie per l'area alpina e prealpina (in modo particolare) e l'arco costiero del Friuli Venezia Giulia: l'assessore regionale alla Protezione civile Moretton ha richiesto ieri sera ai sindaci dei Comuni interessati «l'allertamento di tutta la struttura di Protezione civile».

Tromba d'aria a Capo Rizzuto: feriti.

Ercolina a Venezia contro multinazionali e Ogm

VENEZIA Hanno schierato la mucca Ercolina a difesa della «sovranità alimentare», davanti a una politica europea che, a loro dire, sembra guardare più agli interessi delle multinazionali che ai prodotti tipici locali. E la protesta dei Cobas latte, decisa con altri movimenti ambientalisti e agricoli, con ieri uno dei suoi momenti più visibili, con Ercolina che girava tranquilla per piazza San Marco, a Venezia.

Per l'animale simbolo della lotta degli allevatori contro le quote latte si è trattato di una tappa spettacolare in un tour de force veneziano, segnata anche dall'incontro, le zampe ben bagnate, con l'acqua alta che nella tarda mattinata ha invaso gran parte dell'area marciana. Ad accompagnarla, una cinquantina di persone che si sono spinte fino alla riva della Piazza per dare un segno da lontano ai ministri europei impegnati nei lavori della Conferenza all'isola di san Giorgio. E l'isola sarà idealmente stamane la meta verso cui si spingerà il corteo di barche che concluderà il controvertice Forum sociale mediterraneo. «Sarà un corteo d'imbarcazioni colorate - rileva Olol Jackson, del gruppo consiliare regionale dei Verdi -, con Ercolina e altri animali a bordo, per portare alle delegazioni europee impegnate a parlare di agricoltura il nostro no al Pac, agli Ogm, a un modello che guarda più alle multinazionali che ai cittadini». E sul piatto c'è anche la questione delle quote latte.

Ercolina a Venezia.

Espianto d'organi

Lula, l'omicidio della figlia di Boe non sembra legato alle faide dell'isola

Laura Manfredi, la madre.

CAGLIARI Nell'Ospedale San Francesco di Nuoro si ultimano i preparativi per l'espianto d'organi, dopo il via libera dato ieri dalla madre Laura e dal padre Matteo Boe, per Luisa Manfredi, la 14.enne figlia dell'ex latitante uccisa martedì a Lula con un colpo di fucile. Sul fronte delle indagini un cauto ottimismo, specie dopo l'interrogatorio a Nuoro da parte della Mobile di alcuni giovani.

Gli inquirenti per ora non si sbilanciano, ma col passare delle ore alla tensione e al clima di rinnovata paura che serpeggia a Lula, solo da un anno avviatasi alla normalità dopo 10 anni di commissariamento, s'accompagna un'attività intensa degli investigatori: sembra portare sempre più lontano dalle piste della faida o delle vendette, subito dopo l'omicidio iniziate a circolare nella zona, con accostamenti a vecchi episodi di sequestri di persona e altri crimini. Invece l'attenzione degli investigatori ha cominciato a spostarsi «dal passato al presente»: si analizzano spostamenti e contatti di Luisa nella convinzione che il bersaglio dell'omicida fosse proprio la ragazza e non già la madre, come ipotizzato anche per la rassomiglianza della giovane vittima con la compagna dell'ex Primula rossa del banditismo sardo in carcere per ils equestro del picoclo Farouk Kassam.

Udienza per 26 manifestanti accusati della devastazione di Genova in occasione del summit

G8, chiesti miliardi ai no global

Forse anche il carabiniere Placanica avanzerà istanza di risarcimento

GENOVA Al dibattimento del processo sulle violenze (e relativi danni) in occasione del G8 di Genova, non è escluso che anche Mario Placanica, il carabiniere che ha ucciso Carlo Giuliani, prosciolto dall'accusa di omicidio con l'archiviazione del fascicolo, potrebbe costituirsi parte civile e quindi chiedere un risarcimento dei danni ai manifestanti coinvolti nell'assalto al fuoristrada Defender.

«Attendiamo il dibattimento per decidere se costituirci parte civile. Per il momento non possiamo quantificare i danni, si vedrà da quello che emergerà nel dibattimento» dice cauto il difensore di Mario Placanica, Giuseppe Maria Gallo che con l'avvocato Vittorio Colosimo ha assistito il carabiniere dai giorni del G8 e partecipa, come difensore di Placanica in quanto parte offesa, alle udienze preliminari per il rinvio ai giudizio dei 26 manifestanti accusati di devastazione e saccheggio nelle giornate del G8.

Già ieri mattina, alla seconda udienza preliminare dopo quella di martedì, i Ministeri degli interni, giustizia e difesa, tramite gli avvocati dell'Avvocatura di Stato, Ernesto de Napoli e Giammario Rocchitta, si sono costituiti parte civile e quindi chiederanno i danni ai manifestanti su quei 15 miliardi stanziati dal Consiglio dei ministri, all'indomani del summit, per il risarcimento dei danni a Genova.

Non solo, l'Avvocatura di Stato prevede di chiedere anche danni morali per la lesione «dell'immagine del nostro Paese nei confronti dell'intera comunità internazionale».

Il gup Roberto Fucigna, che dovrà decidere della richiesta di rinvio a giudizio dei 26 inoltrata dai sostituti procuratori Canepa e Canciani, sull'argomento risarcimenti ieri ha fissato qualche paletto: il Ministero di grazia e giustizia si costituisce parte civile solo nei confronti di quattro imputati, fotografati o ripresi davanti al carcere di Marassi, nel pomeriggio di venerdì 20 luglio 2001. Inoltre i legali degli indagati ieri hanno chiesto l'estromissione dai fascicoli della testimonianza anonima di un black bloc, ripresa da Internet, e inserita dalla Procura contro 23 dei 26 indagati. L'istanza sarà accolta.

Monai (a sin.) partecipò all'assalto della jeep.

IN BREVE

Il medico falsificò anche i cartellini d'identità

Neonate sostituite in culla: il primario propose uno scambio «riparatore»

TRAPANI «Il dottor Adamo, nell'ottobre 2000, ci propose di scambiare nuovamente le bambine senza fare troppo chiasso» ha affermato ieri davanti al giudice monocratico di Trapani Roberta Nodari, una delle madri delle due bambine che il 1° gennaio '98 nell'Ospedale Abele Ajello di Mazara del Vallo, subito dopo la nascita, furono affidate a genitori sbagliati. L'imputato, accusato di falso in atti amministrativi, è Antonio Adamo, 65 anni, primario di Pediatria del nosocomio mazarese. Ieri le due madri e una nonna delle due bambine hanno di nuovo confermato tutte le accuse ad Adamo, già rinviato a giudizio per lesioni colpose (per il trauma subito a causa di quell'errore). Il medico si rifiutò di ascoltare i dubbi delle donne e di effettuare il richiesto esame del sangue. Avrebbe poi falsificato i cartellini d'identità delle neonate.

Nel Milanese un operaio che lavorava sul ponteggio scivola e muore dopo una caduta di 14 metri

MILANO Un operaio italiano di una ditta che lavora nel cantiere per la nuova Fiera Rho-Pero è morto ieri mattina dopo essere precipitato da un'altezza di 14 metri. Sul posto si è recato il magistrato di turno. I carabinieri e il personale dell'Asl hanno effettuato i rilievi per stabilire la dinamica dell'incidente. L'uomo sembra sia scivolato ed è piombato nel vuoto forse anche a causa della pioggia. La vittima è Umberto Tani, 63 anni, di Uboldo (Varese), amministratore unico della Cti Montaggi srl, incaricata da Keller Italia del montaggio di grigliati metallici.

Insegnante di religione in fuga con la figlia Nuova condanna per la donna di Agrigento

PALERMO Un'insegnante di religione, Maria Vita, è stata condannata ieri dal Tribunale di Agrigento a tre anni di reclusione per sottrazione di minorenne e mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. Alla donna, scomparsa con la figlia dal '98 e di cui non si hanno più notizie, era già stata inflitta una pena di un anno e due mesi dal Tribunale di Roma, sempre per sottrazione di minorenne. Vita è accusata di avere portato via Valentina, la figlia che oggi ha 12 anni, all'ex marito Enrico Cori, al quale il giudice l'aveva affidata.

La madre di Paolo Brosio scippata della borsa da un giovane a bordo dello scooter in Versilia

LUCCA Brutta avventura per la mamma del conduttore televisivo Paolo Brosio, che è stata scippata mentre camminava per Seravezza (Lucca), centro dell'Alta Versilia. Anna Brosio stava andando a trovare un'amica quando all'improvviso le si è accostato un giovane a bordo di uno scooter che le ha strappato la borsa di mano. Per la signora molto spavento ma nessuna conseguenza fisica. La borsa conteneva una piccola somma di denaro ed effetti personali.

Otto immigrati sopravvissuti avvinghiati a una scogliera col mare in burrasca. A Capo Passero giungono altri 195 disperati

Clandestini, naufragio a Pantelleria

PALERMO Neanche le condizioni meteorologiche proibitive nel Canale di Sicilia, con mare Forza 5 e vento di Nordovest Forza 6 in aumento, sono riuscite a fermare i barconi carichi di clandestini che continuano a partire dalle coste nordafricane. Ancora una volta si è sfiorata la tragedia: otto immigrati, su un gommone, hanno fatto naufragio finendo sulla scogliera di Punta Tre Pietre, dirupo scosceso di una cinquantina di metri a strapiombo sul mare. Non si esclude che vi siano dei dispersi.

Ieri sera i soccorritori stavano ancora cercando di raggiungere i naufraghi, alcuni dei quali sarebbero feriti. Le operazioni di soccorso, condotte da squadre di pompieri, carabinieri e marinai, sono infatti ostacolate dai luoghi impervi, difficilmente raggiungibili via terra. Inutili anche i tentativi delle motovedette, costrette a rientrare in porto per il mare agitato. Secondo i carabinieri tuttavia gli immigrati sarebbero «fuori pericolo». Dall'alto sono state infatti lanciate alcune funi, in modo da assicurare i clandestini alla scogliera, oltre a coperte e viveri, in attesa dell'arrivo di una squadra di rocciatori: 10 speleologi del Corpo nazionale del soccorso alpino del Cai, che dovevano raggiungere Pantelleria in elicottero, per calarsi dal dirupo, imbracare gli immigrati e farli issare con le cime.

La zona delle operazioni è stata illuminata dalle fotoelettriche di un gruppo elettrogeno, subito trasportato dai vigili del fuoco. Solo dopo il recupero degli otto sopravvissuti sarà possibile ricostruire la dinamica del naufragio e l'esatto numero dei clandestini che erano sul gommone.

E mentre a Lampedusa il Centro d'accoglienza si svuota, col trasferimento in aereo di 209 extracomunitari giunti negli ultimi giorni, a Porto Palo di Capo Passero è arrivato ieri sera un altro barcone carico di disperati: 195 immigrati, tra cui 47 donne, sette bambini e quattro neonati.

Infine a Genova sette clandestini marocchini sono stati scoperti dalla Polizia marittima spezzina insieme ai vigili del fuoco, dentro un container appena sbarcato nel porto di La Spezia dalla nave portacontainer «Leptistar», proveniente da Algeri. I giovani, in buone condizioni fisiche e che hanno tentato la fuga, sono stati subito reimbarcati sulla nave, che nelle prossime ore tornerà in Africa.

†

Il giorno 24 novembre 2003, dopo lunga malattia, è mancato

Vincenzo Ciambra

di anni 58

Lo annuncia la moglie DORINA, unitamente ai cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 28, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2003

«Ama il tuo prossimo come te stesso»

Lo ricorderò sempre

papà

- Tua ROBERTA

Trieste, 27 novembre 2003

Ciao

Enzo

ti ricorderemo sempre.
- i fratelli: PUPA, NINO, ROBERTO e famiglie
- i nipoti: FABIO, RAFFAELLA, CHRISTIAN e famiglie

Trieste, 27 novembre 2003

Ciao

Enzo

- I tuoi colleghi

Trieste, 27 novembre 2003

VINCENZO D'ORSO con NUCCIA D'ORSO si uniscono al dolore dei familiari nel ricordo del caro

Enzo

Trieste, 27 novembre 2003

Ci sei e resterai sempre nel nostro cuore.
- BRUNA, LAURA, nonna GINA

Trieste, 27 novembre 2003

ANDREA D'ORSO e famiglia insieme a tutti i collaboratori della VINCENZO D'ORSO SRL ricordano con affetto il loro

Enzo

fratello, amico e impareggiabile collaboratore.

Trieste, 27 novembre 2003

SERGIO e FLORIANA DRESSI e famiglia partecipano con commozione alla scomparsa del caro

Enzo

Trieste, 27 novembre 2003

Siamo vicini a ROBERTA che ha assistito il papà con amore infinito e competenza.
- I santoli

Trieste, 27 novembre 2003

Vicini a ROBERTA.
- RICCARDO e famiglia

Trieste, 27 novembre 2003

†

...e verso sera, Gesù disse: «Passiamo all'altra riva»

Il nostro angelo

Patrizia Vivante

ha finito di soffrire.

La piangono disperatamente la mamma THEA, le sorelle CRISTIANA con WALTER, TERESA con PAOLO, i nipoti FRANCESCA e MATTEO con LOREDANA.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11.15 nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 27 novembre 2003

Con affetto partecipano i cugini: COVELLI TOMÈ, DI CANDIA MURENU, MARCHI.

Trieste, 27 novembre 2003

Affettuosamente vicine ROSSANA, GIANNA e BARBARA.

Trieste, 27 novembre 2003

II ANNIVERSARIO

Ermenegildo Belich

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 27 novembre 2003

Continua in 11.a pagina

CROAZIA Bruxelles non farà sconti e chiede piena collaborazione con il Tribunale dell'Aja e il reintegro dei profughi serbi. La «zona ecologico-ittica» in Adriatico

Passano per Italia e Slovenia le sfide di Sanader

L'ingresso nell'Unione europea in cima ai dossier aperti che il nuovo governo di Zagabria dovrà affrontare

TRIESTE Una matassa intricata, tipicamente balcanica, quella che il futuro governo di Centrodestra croato è chiamato a dipanare. Situazioni di politica interna connesse direttamente o indirettamente con problemi internazionali o bilaterali. Se l'Hdz guidata da Ivo Sanader ha cercato in tutti i modi di seppellire il «tudjmanismo» nei simboli e nella forma, a quattro anni dalla scomparsa di quello che è stato per dieci anni il padre-padrone della Croazia, i suoi figli si ritrovano a dover risolvere le questioni lasciate aperte dal defunto genitore. Anche perché nei tre anni di governo la coalizione di Centrosinistra guidata da Ivica Racan non è riuscita a dare un taglio netto con il passato e non è stata in grado di imporre al Paese una svolta, anche a costo di decisioni impopolari, capace di spezzare gli anelli psicologici, ma anche sociali e politici che ancora inesorabilmente incatenano Zagabria ai Balcani.

LA SINDROME DEL VIETNAM

E se come dicono, Sanader e compagni puntano a entrare già nel 2007 nell'Unione europea la prima cosa da fare sarà un cambiamento radicale nella mentalità politica di un Paese che è ancora ostaggio della guerra che lo ha condotto all'indipendenza. Guerra che troppe volte è diventata una sorta di alibi per giustificare anche scelte politiche scarsamente europee. Se il futuro è a Ovest bisogna dimostrare a quell'Ovest che la scelta è stata fatta, senza tentennamenti, senza ripensamenti.

IL TRIBUNALE DELL'AJA E LA QUESTIONE SERBA

E l'Unione europea ha fin qui parlato chiaro: se Zagabria vuole iniziare il processo di adesione deve offrire piena collaborazione al Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) e deve garantire il ritorno dei profughi serbi nel Paese. Il vero rebus legato al Tpi è la consegna ai giudici dell'Aja del generale Ante Gotovina. Mossa che neppure la sinistra di Racan si è azzardata a fare proprio a causa di quella «sindrome del Vietnam» che ancora tiene alta la febbre nazionalista della Croazia. L'estrema destra tira già per la giacchetta Sanader che anche i «falchi» (e non sono pochi) dell'Hdz sono pronti a impallinare. Perché Gotovina è oramai una sorta di intoccabile «totem», rispettato a sinistra e osannato a destra. Paradossalmente meno impossibile la missione di reintegro dei 200 mila profughi serbi. Serviranno risorse economiche, che l'Ue però è pronta a elargire con dovizia. Ma anche le ultime dichiarazioni fatte a Vukovar da Vojislav Stanimirovic, capo del Partito democratico serbo, danno una grossa mano a Sanader. «Siamo pronti a collaborare con il nuovo governo», ha detto Stanimirovic. Insomma meglio stare dalla parte dell'esecutivo piuttosto che sbattere le corna contro il muro del potere centrale. Resta all'orizzonte un rischio che è quello della probabile ascesa all'esecutivo di Belgrado degli ultranazionalisti di Tomislav Nikolic che ancora rincorrono le sirene della Grande Serbia. Fattore questo di ulteriore grave destabilizzazione per l'intera regione.

Il leader dell'Hdz croata Ivo Sanader.

IL CONTENZIOSO CON LA SLOVENIA

Non solo con la balcanica Serbia, ma anche con l'europea Slovenia i rapporti non sono certo ottimali. Resta da definire la questione del confine marittimo nel golfo di Pirano dove i pescatori sloveni e croati vivono in una sorta di tregua armata sempre pronta a «esplodere» alla minima provocazione. Lubiana insiste che l'accordo Drnovsek-Racan del 2001 è valido e costituisce la base di trattativa. Zagabria non riconosce quel documento. Il governo Racan ha avviato le procedure per chiedere un arbitrato internazionale. Sanader si è detto pronto al negoziato ma certo non vorrà perdere terreno rispetto a quanto «conquistato» dal suo predecessore di sinistra.

LA ZONA ECONOMICA NEL MARE ADRIATICO

Proclamata unilateralmente dal esecutivo uscente e diplomaticamente «congelata» per un anno negli effetti ha suscitato le ire di Slovenia, Italia e Unione europea. Il Sabor approvando il disegno di legge del governo ha in pratica sancito lo spostamento dei confini marittimi ampliando le acque territoriali croate in Adriatico, cancellando in pratica quelle internazionali. Fatto che costituisce un grave pericolo per il settore della pesca italiano e che preclude di fatto l'accesso alle acque internazionali alla Slovenia. La questione non è facilmente risolvibile perché il diritto internazionale sta dalla parte della Croazia. A Venezia l'Unione europea è riuscita a ottenere da Zagabria la costituzione di una commissione mista per approfondire le tematiche connesse alla nascita della «zona ecologico-ittica». Zagabria che però non sembra per nulla intenzionata a fare marcia indietro. Tantomeno Sanader e compagni. Resta il fatto che la creazione della «zona» è una decisione fortemente antieuropea e se il Centrodestra croato non vorrà fare i conti con Roma e Lubiana dovrà inesorabilmente farli con Bruxelles.

I BENI ABBANDONATI DEGLI ESULI ITALIANI

Forse la «madre di tutte le questioni». Attualmente se ne sta occupando una non ben identificata e identificabile commissione mista italo-croata che è stata incaricata di verificare se esistono casi che non possono essere ricondotti a quanto sancito dal Trattato di Osimo e che quindi hanno il diritto di ottenere la restituzione dei beni confiscati dall'allora regime jugoslavo titino anche alla luce della legge di denazionalizzazione approvata dal Sabor. Quando era all'opposizione l'Hdz è sempre stata assolutamente intransigente: agli italiani non si restituisce un bel nulla, era la «filastrocca» più volte ripetuta anche dallo stesso Sanader. E «tra color che sono sospesi» resta, infine, la questione del conferimento da parte del Capo dello Stato italiano della medaglia d'oro al valor militare alla città di Zara. Congelata dal Quirinale è sempre stata ritenuta un affronto mortale dalle destre croate.

Mauro Manzin

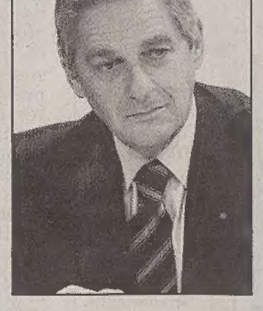
CROAZIA Apertura di credito di Paolo Sardos Albertini al futuro premier

«Non è un seguace di Tito»

TRIESTE Prudenza e, a sorpresa, qualche entusiasmo nella diaspora istriana per la vittoria dell'Hdz alle elezioni di domenica in Croazia. E' **Paolo Sardos Albertini**, presidente della Lega Nazionale di Trieste, a commentare in maniera positiva il risultato delle urne «perchè – afferma – ho avuto contatti diretti con il leader del partito, Ivo Sanader che, tra l'altro, parla bene l'italiano, e altri esponenti di rilievo». Secondo Sardos Albertini l'Hdz attuale è diverso da quello di Tudjman ed è riconducibile ai popolari europei. «Un partito di centro destra (negli spot elettorali di Sanader è apparso Sivio Berlusconi, *nda.*) che – sottolinea – non si sente in dovere di difendere le azioni di Tito come invece avveniva con i socialdemocratici, ex comunisti». Per questi motivi Sardos Albertini ritiene che si potrà affrontare l'annosa questione dei beni degli esuli in «maniera costruttiva» da entrambe le parti. Il principio, secondo il presidente della Lega Nazionale, è quello della «restituzione possibile, partendo dai beni che sono in mano pubblica».

«Non mi sento di azzardare previsioni» dichiara invece **Guido Brazzoduro**, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli. «Non ho avuto contatti con i partiti vincitori in Croazia – continua –. Auspico che tengano in considerazione il problema, ma dall'auspicio alla realtà è tutto da vedere. Resto in prudente attesa».

La questione dei beni degli esuli è stata sollevata anche, oltre confine, da **Maurizio Tremul**, presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana, che l'ha posta come uno dei punti in cui si verificherà il grado di democrazia e di cambiamento dell'Hdz.



Paolo Sardos Albertini

«Non cambierà molto il quadro» commenta il presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, l'avvocato italo-americano, **Giovanni De Pierro**. «Riguardo ai beni, i croati hanno la giustificazione degli sloveni – spiega il legale –, nel senso che si comporteranno come Lubiana, che non ha restituito un bel niente». Secondo De Pierro l'unica arma che l'Italia ha per ottenere qualcosa è il veto all'ingresso della Slovenia nell'Ue, che «però – sottolinea – non userà mai». E lo dimostra il messaggio che il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, ha recentemente inviato al congresso nazionale dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) nel quale consiglia a singoli e associazioni la «strada giudiziaria» per ottenere la «rimozione di ogni discriminazione sulla base della nazionalità» per la restituzione dei beni «affiancandosi al negoziato diplomatico in corso con Zagabria». De Pierro si toglie una soddisfazione: «Il ministro, molto realisticamente, indica la strada che io avevo indicato per primo almeno quattro anni fa». Comunque secondo De Pierro sia l'Italia, sia la Slovenia sia la croazia stanno facendo con gli esuli il «gioco dell'anagrafe», aspettano che scompaiano. «Basta guardare – aggiunge – alle domande di indennizzo: erano oltre 40 mila e oggi sono poco più di 11 mila».

Il consiglio di Frattini scandalizza invece **Italo Gabrielli** del Gruppo Memorandum 88, secondo il quale è il governo che deve «tutelare istituzionalmente gli esuli di fronte alla Slovenia e alla Croazia». Gabrielli ricorda che la Commissione triestina di esperti di diritto internazionale aveva indicato alla Farnesina di far valere «la violazione degli obblighi posti dalla Convenzione europea dei diritti umani» e altre strade giuridiche, asserendo che «è compito del governo la difesa dei diritti dei cittadini italiani violati», mentre Frattini si sottrae a tale impegno invitando i cittadini a rivolgersi personalmente ai fori europei.

Pierluigi Sabatti

Nuova escalation degli attentati contro le forze della coalizione. L'attacco ieri sera alle 21.30. Nei giorni scorsi il sequestro di esplosivi a poca distanza

Iraq, razzo contro l'ambasciata italiana a Baghdad

Colpito il secondo piano, nessun ferito. Catturata la moglie del braccio destro di Saddam

BAGHDAD Attacco contro l'ambasciata italiana a Baghdad ieri sera. Un colpo di mortaio o un razzo ha centrato il secondo piano della sede diplomatica italiana a Baghdad. Lo riferiscono fonti qualificate sul posto, secondo cui non c'è stato alcun ferito ma solo danni materiali.

Secondo quanto si è appreso, l'episodio è avvenuto alle 23.30 locali, le 21.30 in Italia. Il secondo piano dell' ambasciata è quello in cui si trova la cancelleria: in quel momento c'era pochissima gente, ma sono tutti incolumi.

Nei giorni scorsi nei dintorni dell'ambasciata italiana erano stati trovati due carretti con a bordo 20 razzi ciascuno pronti a sparare, ma non c'erano state conferme che il bersaglio fosse proprio la rappresentanza diplomatica italiana a Baghdad.

Sul fronte Usa intanto la task force chiamata in codice «Ironhorse» («Cavallo di ferro»), impegnata nella caccia ai dirigenti iracheni ha catturato una delle mogli di uno dei collaboratori chiave di Saddam Hussein. Si tratta di Izzat Ibrahim al Douri, già numero due del regime di Baghdad. Insieme alla donna sono stati fermati anche una figlia e il figlio del medico personale del grande ricercato. I tre sono finiti nelle mani dei militari americani martedì scorso a Samarra ma la notizia è stata diffusa soltanto ieri. La morsa dunque sembra stringersi intorno ad al Douri, il più alto in grado tra i vecchi gerarchi rimasti in libertà. Re di fiori nel famoso mazzo di carte distribuito alle truppe dispiegate in Iraq, è considerato un elemento chiave, l'uomo che orchestrerebbe gli agguati contro le forze della coalizione. In passato è stato vicepresidente del massimo organo decisionale del Paese, il Consiglio del comando della rivoluzione.

Sulla sua testa pende un cospicua taglia di dieci milioni di dollari, contro i venticinque messi in palio per chi consentirà di mettere le mani sull'ex rais. La moglie e i due giovani sono stati trasferiti in una località segreta, dove vengono interrogati nella speranza che forniscano indicazioni utili per mettersi sulle tracce dello stesso al Douri. Intanto, tra gli esponenti sciiti che pure collaborano alla costruzione del dopo Saddam, cresce il malumore. L'ayatollah Sistani ha lamentato il ruolo marginale che viene assegnato alla popolazione irachena nella fase del trasferimento del potere a un governo locale. Abdel Aziz al Hakim, leader del potente Consiglio supremo della rivoluzione islamica, ha avvertito che se il piano voluto dagli americani non verrà modificato tenendo conto delle riserve espresse dalle autorità sciite si rischia di andare incontro a problemi seri.

Della transizione ha parlato ieri anche il nostro ministro degli esteri, Franco Frattini, il quale si è detto favorevole a una nuova risoluzione Onu, per ufficializzare il calendario che dovrenbbe portare all'insediamento di un esecutivo temporaneo nel giugno prossimo.

Nassiriya: militari italiani sequestrano armi e munizioni.

Thanksgiving Day: inizia oggi negli Stati Uniti un lungo weekend con l'incubo del terrorismo

NEW YORK Uno strano odore nella metropolitana di New York, uno strano comportamento su un aereo decollato da Miami e subito scattano le contromisure di una nazione ormai addestrata a convivere con la minaccia del terrorismo. La festa del Thanksgiving, il momento per tradizione più caotico per i trasporti americani, è stata accolta quest' anno negli Usa con i sensi in allerta, ma senza la paura e le tensioni collettive degli ultimi due anni. Nonostante lo scenario internazionale, segnato dalle stragi in Turchia e in Iraq, e nonostante i segnali di un livello superiore alla norma di comunicazioni sospette nel mondo dei gruppi terroristi che mirano a colpire l'America, Washington stavolta non ha innalzato da giallo ad arancione il semaforo pubblico che segnala il pericolo di attentati. Ma le forze di polizia e gli analisti d'intelligence trascorreranno al lavoro il ponte del Ringraziamento, che si concluderà domenica.

DAL MONDO

Influenza letale in Colorado: morti già cinque bambini

WASHINGTON Un'epidemia d'influenza che ha colpito il Colorado ha già fatto cinque morti fra i bambini, mentre le autorità sanitarie considerano il ceppo d'influenza manifestatosi fra i peggiori da anni. I casi confermati sono già 3.400, oltre un terzo dei quali sono emersi nelle ultime 48 ore. La stampa locale dedica all'esplosione dell'epidemia grande spazio. Il decorso dell'influenza è fulminante: i genitori di una delle vittime hanno raccontato che il loro bambino è morto prima che desse loro l'impressione di stare davvero male. Un pediatra di Denver mette in guardia le famiglie perchè si tratta di uno dei peggiori tipi d'influenza mai registrati e refrattario alle cure. Dal Colorado, l'allarme s'è già esteso agli Stati limitrofi e, in particolare, al Texas e al Nevada dove si sono già registrati casi dello stesso ceppo.

Afghanistan: i militari italiani della forza Isaf addetti alla sicurezza dei lavori della Loya Jirga

KABUL Se la Loya Jirga, la grande assemblea dei capi tribù, approverà il prossimo 10 dicembre la bozza definitiva della nuova costituzione afgana, un piccolo merito sarà anche dei militari italiani, che in questi giorni hanno lavorato in modo da garantire la sicurezza delle strutture di Kabul che ospiteranno l'incontro. Era stata direttamente l'Autorità transitoria afgana a chiedere al comando Isaf di predisporre alcune misure di protezione e rafforzamento delle strutture dove avverranno le riunioni dei 500 rappresentanti eletti nelle province, nei distretti e nei villaggi di tutto l'Afghanistan. Le compagnie del 3° reggimento Genio Guastatori e i componenti del Multinational Engineer Group di Isaf si sono così messi al lavoro nel quartiere di Baghman lungo il perimetro dei grandi tendoni bianchi che ospiteranno l'assemblea.

Germania: una bimba chiude la madre in camera per poter guardare in pace e senza limiti la tv

STEINEN Pur di avere la tv tutta per sè, una bambina tedesca di due anni non ha esitato a chiudere la madre in camera da letto. La bimba di Steinen, nella Germania sudoccidentale, ha aspettato che la madre entrasse in camera e ha chiuso la porta a chiave. Poi ha acceso la tv, si è accomodata sul divano e si è goduta i cartoni animati senza nessuno che la disturbasse. La madre è riuscita ad avvertire una vicina che ha cercato di farsi aprire la porta, ma la bimba si è rifiutata di passarle la chiave. Negoziato vano anche per i poliziotti, che hanno cercato senza successo di convincere la piccola. La vicenda si è conclusa quando è stato trovato un doppione della chiave.

Al via una politica di contrasto al fenomeno della pesca illegale e alla salvaguardia dell'ambiente. Il commissario Fischler: «L'Italia avrà un ruolo preponderante»

L'Ue vara a Venezia una gestione comune del Mediterraneo

VENEZIA Una gestione comune del Mediterraneo volta a migliorare le condizioni delle specie ittiche, a contrastare il fenomeno della pesca illegale e a salvaguardare l'ambiente per preservare le biodiversità e l'integrità degli ecosistemi marini. Su questi basi si fondano le conclusioni della Conferenza Ue per lo sviluppo sostenibile della pesca nel Mediterraneo.

In particolare i 35 paesi che hanno presso parte alla due giorni della ministeriale di Venezia, indicano nel documento finale la necessità, nel primo semestre 2004, di una sessione straordinaria della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM) per completare la riforma della commissione stessa sia a livello finanziario sia a livello di struttura organizzativa. L'impegno, inoltre, è quello di definire ,attraverso la Commissione, una politica mediterranea per lo sfruttamento sostenibile delle specie migratrici e condivise.

A tal fine la Conferenza ha evidenziato la necessità di potenziare la valutazione scientifica degli stock in tutto il bacino e di definire adeguati meccanismi di gestione e di conservazione delle risorse. I Paesi della ministeriale si sono impegnati a costituire un gruppo di lavoro incaricato di preparare proposte concrete e di presentarle alla Commissione al più tardi per l'ottobre 2004. Devono, inoltre, proseguire - secondo la dichiarazione finale - i progetti regionali in corso. Per quanto riguarda la pesca illegale i ministri e rappresentanti della Commissione europea, responsabili delle questioni attinenti alla pesca, invitano la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo ad adottare nella ventinovesima sessione, misure efficaci che si ispirino al piano di d'azione internazionale della Fao inteso a prevenire, contrastare ed eliminare questo tipo di pesca.

Nel contesto di una maggiore cooperazione fra tutti gli stati che beneficiano della ricchezza biologica dell' ambiente marino del Mediterraneo il documento evidenzia come la creazione di zone di protezione consenta di migliorare la conservazione e il controllo delle attività di pesca. Per procedere in tale direzione gli Stati mediterranei coopereranno a livello regionale. In uno spirito di solidarietà mediterranea si terrà, inoltre, conto delle esigenze specifiche degli stati costieri in via di sviluppo e tal fine ad essi sarà fornito un aiuto finanziario e un sostegno scientifico e tecnico atti a contribuire al loro sviluppo.

«La Conferenza è stata un'autentico successo; abbiamo concluso che coopereremo in futuro. La nostra valutazione circa il Mediterraneo si fonderà su basi più scientifiche e su una gestione comune del bacino». E quanto ha detto il commissario europeo all'agricoltura, Franz Fischler in una pausa dei lavori della Conferenza Ue sulla pesca in corso a Venezia. Quanto al ruolo dell'Italia, Fischler ha ricordato come il nostro paese «abbia un ruolo preponderante nella costruzione del Mediterraneo anche perchè si tratta di uno tra i Paesi più grandi tra quelli costieri che si affacciano sul bacino. Direi, quindi, che l'Italia - ha concluso - sarà tra i Paesi guida».

Il presidente delle Generali all'assemblea degli industriali di Roma: «Serve una scelta di campo per la modernizzazione del Paese»

Bernheim: più coraggio sulle pensioni

«Manteniamo gli obiettivi del piano». Il Leone a fianco delle imprese italiane all'estero

Antoine Bernheim (sin.), Alessandro Profumo e Elia Valori.

TRIESTE Il presidente Antoine Bernheim conferma «gli obiettivi del piano industriale delle Generali fissati per il 2003-2004». Il management del gruppo triestino mantiene così la rotta dopo i positivi risultati nei primi nove mesi (un utile consolidato positivo per 737 milioni). Bernheim, che ieri ha partecipato all'assemblea degli industriali di Roma presieduta da Giancarlo Elia Valori, ha detto che sulla previdenza integrativa «l'Italia deve compiere una scelta di campo a favore di una economia moderna». Il numero uno del Leone ha fatto sentire la voce del mondo della grande finanza a governo e parti sociali impegnati a delineare il nuovo assetto della previdenza pubblica, «uno dei problemi di fondo della nostra economia». Per Bernheim sono in gioco «la proiezione all'estero e il rafforzamento del sistema economico italiano». Il decollo della previdenza integrativa e l'impatto dei fondi pensioni su risparmio e disponibilità di capitali di lungo periodo «dipenderanno in buona parte dal coraggio con cui il Paese avrà saputo operare questa scelta di campo».

Bernheim, soffermandosi sui rapporti fra polizze e industria, ha detto che le Generali sono in prima linea per sostenere «le attività di produzione e di esportazione delle industrie italiane all'estero». Il Leone, tornato negli antichi domini dell'Est Europa e di recente sbarcato a Pechino, si schiera da tempo al fianco delle imprese italiane sui mercati mondiali impegnate in un difficile sforzo di internazionalizzazione.

Il numero uno delle Generali ha affrontato il rapporto fra assicurazioni e industria. Che non deve essere affatto soltanto di tipo «contrattualistico» ma va integrato «con una politica di comune gestione del rischio». Per Bernheim le polizze sono per l'industria «uno dei fattori di produzione, del quale vanno attentamente valutati costo e qualità». E quindi le compagnie devono essere un «consulente attivo», non solo per le grandi imprese ma anche per quelle medio-piccole impegnate sui mercati esteri: «L'industria ha anche interesse a sviluppare il ricorso alle assicurazioni per la tutela del proprio personale con prestazioni integrative rispetto a quelle pubbliche». Bernheim si è soffermato sull'esperienza delle Generali ricordando che da vent'anni a Bruxelles il gruppo ha istituito un ufficio per armonizzare le prestazioni in Paesi con diversi regimi sanitari e previdenziali.

Il decollo dei fondi pensione e della previdenza integrativa, per Bernheim, potranno sostenere grandi progetti di investimento: «Si traduce anche in vantaggio per il settore industriale che trova alimento negli investimenti delle compagnie di assicurazione». Le 250 compagnie di assicurazione italiane, ha ricordato, lo scorso anno hanno effettuato investimenti per 320,2 miliardi con oltre il 50 per cento di obbligazioni. Bernheim ha fatto l'esempio del tunnel sotto la Manica realizzato in gran parte con la sottoscrizione di obbligazioni da parte di compagnie d'assicurazione e fondi pensioni inglesi.

Le Generali, ha detto il presidente, sono in prima linea «a beneficio delle attività di produzione e di esportazione delle industrie italiane all'estero». Per il made in Italy, sottolinea Bernheim, si aprono «vasti spazi di crescita nel bacino del Mediterraneo e nell'Europa dell'Est. Il gruppo triestino, dopo il crollo dei regimi comunisti, è tornato in grande stile su questi mercati riconquistando l'antica leadership: «Abbiamo dovuto ricominciare da zero ma siamo tornati in Ungheria già nel 1987 riaprendo gradualmente le nostre sedi. Abbiamo poi creato compagnie del gruppo nelle repubbliche ceca e slovacca, in Romania, in Polonia, in Slovenia e in Croazia». In Croazia, di recente, è partita una nuova compagnia nel settore Danni. Bernheim ha poi ricordato lo storico sbarco in Cina con la regia dell'amministratore delegato Sergio Balbinot: due anni fa a Canton con una compagnia vita creata in joint con l'Ente di Stato petrolifero cinese, poi le Generali hanno ottenuto l'autorizzazione a operare anche a Pechino. In questi Paesi, ha detto Bernheim spiegando la missione del gruppo triestino, «le industrie italiane possono contare su un assicuratore nazionale in grado di gestire congiuntamente l'insieme delle coperture dei beni, di responsabilità e di tutela previdenziale del personale».

Piercarlo Fiumanò

IL MANDATO TRIENNALE

Sulla ipotesi di un ampliamento del mandato dei vertici Generali a tre anni Bernheim, a margine dei lavori del convegno romano, ha detto che «sono gli azionisti e il cda che decidono, io sono per la *corporate governance*». Ai lavori era presente anche il numero uno di Unicredito, Alessandro Profumo, che ha confermato di essere favorevole a un mandato triennale per i vertici del gruppo triestino: «Ho già detto tutto in un'intervista di qualche tempo fa. E io difficilmente cambio idea». Anche Intesa ha dato via libera all'ipotesi di un mandato triennale. In una intervista l'amministratore delegato, Corrado Passera, ha espresso piena fiducia nel management del Leone. Ieri Bernheim ha anche aggiunto che «non esiste alcun progetto di fusione tra l'Ina e Generali Vita nel futuro».

MANOVRA

L'Ocse chiede all'Italia di anticipare i tempi e il ministro acconsente. Il sindacato pensa a una proposta alternativa

Maroni: «Riforme, ma alla svelta»

ROMA Anticipare la riforma delle pensioni. E' quanto chiede l'Ocse all'Italia nel presentare le previsioni sulla nostra economia. Alla richiesta si associa subito il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, che se la prende con i sindacati che temporeggiano: «Abbiamo bisogno di fare queste riforme con grande attenzione ai giovani, all'equità sociale, ma anche con grande velocità».

Un'accelerazione la dà anche il ministro Roberto Maroni che, poi, sgombra il campo da un'equivoco: «Non ci sarà la fiducia sulla delega, perché non ce n'è bisogno. La maggioranza è d'accordo, compatta». Compatta soprattutto nel fare alcune modifiche, per esempio sulla gradualità del passaggio da 35 a 40 anni di contributi. Un po' anche per recuperare con la Cisl che si sta spostando verso il centrosinistra.

Già, il sindacato. Sta elaborando la sua proposta alternativa, una proposta, dice il ministro Maroni, che potrebbe anche essere accolta. «Siamo pronti a modificare la nostra riforma in presenza di una proposta alternativa, ma se l'alternativa non c'è o è quella di non cambiare nulla, questo significherebbe chiudere gli occhi di fronte a quello che succederà fra 10, 15 o vent'anni: sarebbe un atteggiamento irresponsabile».

«La controproposta - risponde Savino Pezzotta, leader della Cisl - non c'è perché non è impellente, sarà comunque presentata in tempo utile». «Se il governo non mette la fiducia è meglio - commenta Luigi Angeletti, Uil se ci sarà anche qualcosa di più concreto lo vedremo. Noi stiamo discutendo per presentare la nostra alternativa, ma dobbiamo anche arrivare a un'intesa fra noi». Antonio Panzeri, responsabile politiche europee della Cgil, sottolinea con una proposta provocatoria la decisione, voluta da Tremonti, presa da Ecofin sul Patto di stabilità: «Ora il ministro Tremonti dovrebbe rinunciare alla sua riforma delle pensioni - dice _ dato che era lui che evocava il Patto per giustificarla». Da oggi in commissione Lavoro, al Senato, la riforma è «una priorità». Si parte con l'introduzione del relatore. Martedì, poi, inizio della discussione generale e, entro le 12 del 10 dicembre, presentazione degli emendamenti.

Il ministro Maroni.

Blitz su tutti i fronti del documento. Cade l'accisa sui carburanti ma anche la tassa sulla polizza casa anti-calamità

Finanziaria, più soldi per la sicurezza

ROMA Blitz sulla Finanziaria. Aumentano le risorse per la sicurezza e gli enti locali. Ieri il ministro Tremonti ha incontrato il coordinatore di An Ignazio La Russa e il ministro dele Comunicazioni Maurizio Gasparri. Al centro dei colloqui a palazzo Chigi lo spazio di manovra sulla Finanziaria che secondo il presidente della Confindustria Antonio D'Amato presenta «pochi margini per gli emendamenti».

Sul fronte degli Enti Locali, uno dei più caldi, il governo è pronto a concedere alcuni milioni di euro in più rispetto ai 180 già annunciati. Ma è destinata a cadere la proposta di ritoccare di 3 centesimi al litro il prezzo della benzina per incrementare i fondi per i Comuni. «Non mi risulta un'ipotesi di aumento della benzina» ha commentato il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. Il confronto governo-enti locali sui trasferimenti delle risorse da indicare in finanziaria, infatti, si è concluso, ieri sera con la delusione dei comuni. Al tavolo degli enti locali, al quale ha partecipato il sottosegretario all'Economia, Maria Teresa Armosino, sarebbero stati offerti 200 milioni di euro da destinare ai piccoli comuni, alle unioni dei comuni e al recupero dell'inflazione sui trasferimenti. Nessuna apertura sull'aumento dell'accise sulla benzina, per finanziare il trasporto pubblico locale, sulla revisione dei catasti, e sui tributi di scopo. è intanto in corso il confronto con le regioni sullo sblocco delle addizionali irpef.

Si lavora anche al nodo difesa-sicurezza: per sciogliere il ministro Beppe Pisanu ha chiesto 800 milioni di euro. «Ad oggi non ci sono ma c'è una forte disponibilità a far fronte alle richieste» ha precisato il relatore Gianfranco Blasi (Fi). In cifre è previsto un ulteriore intervento di 100- 150 milioni, da ricavare grazie all'introduzione della sovrattassa sui voli, e da aggiungere ai 200-220 già previsti nel testo. Ma l'ultima parola è affidata al consiglio dei Ministri. Probabile invece la soppressione della polizza casa anti-calamità osteggiata dall'Udc.

Intanto procedono gli emendamenti.

CASE Applicare le agevolazioni fiscali della Legge Tremonti alle società che costruiscono o ristrutturano case e si impegnano ad affittare per trent'anni a canoni sostenibili a persone appartenenti al ceto medio: lo prevede un emendamento alla Finanziaria di Antonio Verro, di Forza Italia, che sarà fatto proprio dal relatore del provvedimento Gianfranco Blasi. Le agevolazioni si applicheranno ai Comuni ad alta densità abitativa, mentre la definizione di ceto medio verrà demandata alle Regioni.

INFANZIA Approvati dalla commissione affari sociali poi due emendamenti proposti dall'onorevole Maria Burani (Fi), presidente della commissione parlamentare per l'infanzia, volti a sostenere le famiglie che si servono di servizi socio-educativi per la prima infanzia e di asili nido. Le famiglie in questione otterrebbero così una deduzione dall'imposta sul reddito. Il primo emendamento dota la prossima legge sugli asili nido di una copertura finanziaria di 80 milioni di euro per il triennio 2004-2006. Il secondo emendamento, invece, rende operativa già dal primo gennaio 2004 la deduzione prima citata, stanziando un limite di spesa di 60 milioni di euro sempre per il triennio 2004-2006.

EDILIZIA E DIFESA A favore delle forze di polizia e alle forze armate sono anche stati approvati in commissione Difesa alcuni emendamenti firmati da Filippo Ascierto (An) relativi all'edilizia residenziale per le forze dell'ordine (stabilisce la redistribuzione dei fondi già stanziati e non spesi dalle Regioni) e all'assunzione dei vincitori di concorsi nel 2002 e 2003 rimasti finora esclusi dall'arruolamento per motivi di bilancio.

AMIANTO Via libera all'unanimità in commissione Lavoro della Camera, contro il parere del Governo, ad un emendamento che allarga la platea dei lavoratori esposti all'amianto che potranno godere di benefici previdenziali. I benefici si allargherebbero anche a coloro che alla data del 1 ottobre 2003 hanno già fatto richiesta e sono in attesa di ricevere dall'Inail la certificazione relativa all' esposizione all'amianto.

STIPENDI PUBBLICI Aumentare o diminuire, in proporzione all'indice del costo della vita, gli stipendi dei dipendenti statali: lo propone un emendamento alla Finanziaria presentato da Giancarlo Pagliarini, capogruppo per la Lega nella commissione Bilancio della Camera.

AIUTI AI CANTIERI

La Commissione europea ha adottato regole meno rigide sul sostegno all'innovazione nelle costruzioni navali. Nell'annunciare il nuovo provvedimento Bruxelles ha precisato che «rispetto al regolamento del '98 sulla costruzione navale, la nuova disciplina contiene una definizione di innovazione concepita specificamente per gli speciali bisogni dell'industria delle costruzioni navali». Inoltre, la percentuale di sostegno statale per la spesa destinata agli investimenti necessari per finanziare gli aspetti innovativi del progetto viene raddoppiata e passa dal 10% al 20%. Per il commissario alla concorrenza Mario Monti «le nuove regole consentono al settore di aumentare la sua competitività in particolare grazie alle accresciute possibilità di sostenere l'innovazione». A suo parere, «la nuova disciplina, nel fornire condizioni più favorevoli che mai per quanto riguarda il finanziamento della ricerca innovativa e dello sviluppo, riconosce il contenuto tecnologicamente elevato della costruzione navale». Alla base delle nuove disposizioni sul sostegno all'innovazione c'è il lavoro realizzato dall'iniziativa per la cantieristica «Leadership 2015» dalla quale è emerso che per l'industria europea delle costruzioni navali l'aumento della competitività riveste un'importanza fondamentale. I finanziamenti per l'innovazione, dovrebbero comunque essere forniti solo quando il prodotto sviluppato costituisce una novità rispetto allo «stato dell'arte» nella Comunità. Per questa ragione la nuova disciplina collega il sostegno alla spesa all'aspetto innovativo del progetto in maniera diretta ed esclusiva. Così, un progetto veramente innovativo otterrà una percentuale di finanziamento più elevata. Per l'appunto un'intensità massima del 20% per le spese innovative invece della precedente soglia del 10%. Viene mantenuta anche la possibilità di concedere ai cantieri aiuti alla chiusura.

Intesa raggiunta nel comitato di conciliazione, ora la parola spetta all'Europarlamento

Austria, la Ue rivede il sistema di ecopunti Via libera ai Tir ecologici, stop a chi inquina

BRUXELLES Austria «off limits» solo per i camion più inquinanti. L'accordo raggiunto dalle delegazioni del parlamento europeo e dei rappresentanti degli stati membri, sul regime di transito dei camion europei in territorio austriaco, avviato, per motivi ecologici, con il complesso sistema degli ecopunti, dà invece il via libera ai tir di nuova generazione.

L'intesa raggiunta l'altra notte nel comitato di conciliazione dovrà ora passare all'esame della seduta plenaria dell'europarlamento di metà dicembre e quindi al Consiglio dei ministri Ue, conserva il sistema degli ecopunti - quote per i passaggi dei tir assegnate agli stati membri - solo per i mezzi pesanti di una fascia intermedia, definita mediamente inquinante, destinata a ridursi con il tempo e il rinnovo del parco veicoli.

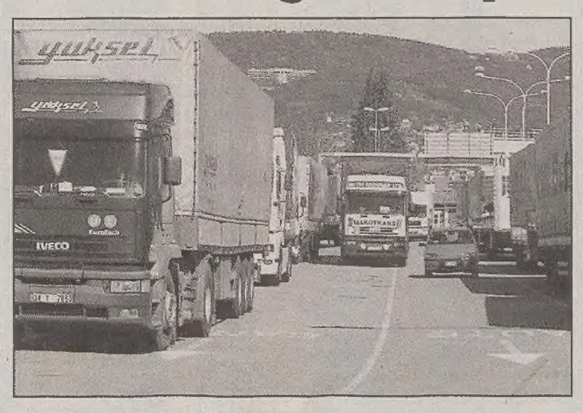
Il nuovo sistema, che sarà applicato a tutto il territorio austriaco e non solo ai valichi alpini, partirà dal 1 gennaio 2004 e resterà in vigore fino al 31 dicembre 2006, a meno che non vengano prima varate nuove regole, a livello europeo, con l'introduzione di pedaggi proporzionati ai carichi inquinanti.

Le regole, dal primo maggio, varranno inoltre anche per i dieci paesi dell'allargamento. Il calcolo dei punti, in base all'accordo raggiunto tra l'europarlamento e i Quindici ma fortemente osteggiato dai rappresentanti dell'Austria, sarà realizzato prevedendo anche una progressiva riduzione ogni anno pari al 5%.

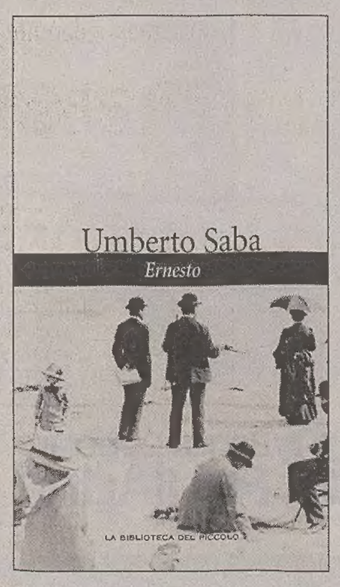
Di fronte alla levata di scudi dei rappresentanti austriaci - presente anche il ministro dei trasporti Hubert Gorbach -, il presidente della delegazione dell'europarlamento Renzo Imbeni ha ribattuto che l'accordo rappresenta «la migliore opzione possibile». Sulla stessa lunghezza d'onda il relatore Paolo Costa, il quale ha osservato come Germania, Italia e Francia, di fronte agli stessi problemi ambientali «non abbiano un sistema di ecopunti come gli austriaci».

Un giudizio positivo è giunto anche dall'esecutivo europeo. «La Comissione - ha detto Gilles Gantelet, portavoce del commissario Ue ai trasporti Loyola De Palacio - giudica equilibrato l'accordo raggiunto dopo due anni di difficili negoziati perchè consente la libera circolazione dei mezzi non inquinanti e favorisce l'investimento in veicoli più ecologici».

L'accordo, che lascia l'Austria del tutto isolata, e che quindi dovrebbe avere vita facile nei prossimi passaggi istituzionali, premia - spiega una fonte comunitaria - soprattutto coloro, come gli imprenditori italiani o tedeschi, che hanno saputo rinnovare il proprio parco veicoli. Sono invece più in ritardo inglesi, belgi e greci.



Soltanto i Tir inquinanti saranno off-limits in Austria.



La biblioteca del Piccolo "Trieste d'Autore"

Data di uscita	n.	Titolo / Autore
ancora disponibile in edicola	1	UNA VITA – Italo Svevo
ancora disponibile in edicola	2	DANUBIO – Claudio Magris
ancora disponibile in edicola	3	MATERADA – Fulvio Tomizza
ancora disponibile in edicola	4	LA TESTA FRA LE NUVOLE – Susanna Tamaro
ancora disponibile in edicola	5	L'ONDA DELL'INCROCIATORE – Pier Antonio Quarantotti Gambini
ancora disponibile in edicola	6	L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO – Carpinteri & Faraguna
ancora disponibile in edicola	7	IL FANTASMA DI TRIESTE – Enzo Bettiza
ancora disponibile in edicola	8	L'ADESCAMENTO – Renzo Rosso
ancora disponibile in edicola	9	QUADERNO D'ISRAELE – Giorgio Voghera
in edicola questa settimana	10	ERNESTO – Umberto Saba
giovedì 04/12/03	11	STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO – Giorgio e Nicola Pressburger
giovedì 11/12/03	12	IL MIO CARSO – Scipio Slataper
giovedì 18/12/03	13	IL RITORNO DEL PADRE – Giani Stuparich
martedì 23/12/03	14	A PERDIFIATO – Mauro Covacich
martedì 30/12/03	15	IL RE NE COMANDA UNA – Stelio Mattioni

MIBTEL

0,06%
19992

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,566	10,726	Marengo Svizzero	58,260	70,240
Argento (per Kg.)	140,332	146,784	Marengo Italiano	60,170	73,600
Sterlina (v.C.)	73,080	82,890	Marengo Belga	58,260	69,980
Sterlina (n.C.)	74,060	86,760	Marengo Francese	58,260	69,980
Sterlina (post.74)	73,440	84,440	Marengo Austriaco	58,200	69,210
Krugerrand	312,970	350,160	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2173,95	0,827	Lisbona	1831,32	0,258	Seul Kospi	782,65	1,893
Dj Euro Stoxx	234,36	-0,209	Londra	4370,3	-0,419	Singapore Straits T.	1688,41	1,289
Dj Euro Stoxx 50	2619,56	-0,219	Londra Eurotop 100	2051,35	-0,492	Stoccolma	186,64	-0,411
Dublino	4697,83	0,441	Madrid Ibex 35	7227,4	-0,338	Tech All Sha Price	663,86	-0,888
Euronext Bas Ret.	15029,3	-0,382	Mosca	970,47	2,234	Tokio Nikkey	10144,8	1,854
Euronext Belgian	14481,1	-0,403	Nasdaq Comp (prov.)	1947,61	0,235	Toronto Tse300 (prov)	7852,94	0,391
Francoforte Dax Xetra	3712,98	-0,541	New York (prov.)	9767,42	0,036	Vienna Atx	1466,41	-0,567
						Zurigo Smi	5296	-0,247

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1828	Corona Norvegese	8,1500
Yen Giapponese	129,6700	Corona Danese	7,4392
Sterlina Inglese	0,6968	Dollaro Canadese	1,5464
Franco Svizzero	1,5499	Dollaro Australiano	1,6422
Corona Svedese	8,9955	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,526%	0,381%	0,200%	0,065%	0,07%
1,1828	**0,6968**	**129,670**	**236,470**	**7,695**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,134	6,134	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,680	3,680	0,00
A.S. Roma	1,492	1,494	-0,13
Acea	4,779	4,827	-0,99
Acegas	5,135	5,129	0,12
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2744	0,2752	-0,29
Acque Potabili	19,003	19,003	0,00
Acquedotto Nicolay	2,300	2,300	0,00
Acsm	1,745	1,738	0,40
Actelios	6,983	7,002	-0,27
Aedes	3,318	3,343	-0,75
Aem	1,435	1,426	0,63
Aem To 08 W	0,2662	0,2662	0,00
Aem Torino	1,289	1,288	0,08
Aeroporto Firenze	11,743	11,668	0,64
Alerion	0,5571	0,5710	-2,43
Alitalia	0,2683	0,2691	-0,30
Alleanza Ass	8,703	8,648	0,64
Amga	1,018	1,015	0,30
Amplifon	22,96	22,98	-0,09
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,665	1,669	-0,24
Astaldi	2,704	2,710	-0,22
Autogrill	11,076	11,023	0,48
Autostrada To-mi	11,304	11,227	0,69
Autostrade	13,271	13,081	1,45
B.Bilbao Viz Arg	10,002	9,949	0,53
B.P.Cremona	19,441	19,426	0,08
B.P.Intra	12,945	12,688	2,03
B.P.Lodi	8,605	8,614	-0,10
B.Santander C.H.	8,584	8,498	1,01
Banca Antonveneta	15,312	15,347	-0,23
Banca Ifis	10,661	10,631	0,28
Banca Lombarda	10,364	10,368	-0,04
Banca Lombarda 04 W	0,0214	0,0211	1,42
Banca Profilo	2,138	2,138	0,00
Banche Pop Unite	13,710	13,745	-0,25
Basicnet	0,7161	0,7156	0,07
Bastogi	0,1724	0,1815	-5,01
Bayer	22,80	22,59	0,93
Bca Carige	2,745	2,751	-0,22
Bca Carige Risp.	3,515	3,445	2,03
Bca Fideuram	5,299	5,383	-1,56

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Finnat	0,3613	0,3651	-1,04
Bca Finnat R	0,3583	0,3575	0,22
Bca Intermob 04 W	0,0843	0,0835	0,96
Bca Intermobiliare	5,872	5,816	0,96
Bca Intesa	3,194	3,136	1,85
Bca Intesa R	2,352	2,302	2,17
Bca P.Milano	4,415	4,380	0,80
Bca Pop Etruria	17,464	17,370	0,54
Bca Pop Spoleto	6,856	6,794	0,91
Bco Chiavari	6,250	6,250	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,485	2,485	0,00
Bco Desio E Brianza	3,386	3,375	0,33
Bco Pop Vr E No	13,399	13,387	0,09
Bco Sardegna Rnc	12,804	12,798	0,05
Beghelli	0,6498	0,6437	0,95
Benetton	10,857	10,791	0,61
Beni Stabili	0,5006	0,5004	0,04
Biesse	2,360	2,329	1,33
Bipielle Investime	3,209	3,186	0,72
Bnl	1,964	1,980	-0,81
Bnl Rnc	1,709	1,725	-0,93
Boero Bartolomeo	13,800	13,800	0,00
Bon.Ferraresi	13,049	13,138	-0,68
Bpl Bcrl Put W	1,018	0,9993	1,87
Bpu 04 W	0,3833	0,3796	0,97
Bpu 99-04 W	0,0155	0,0148	4,73
Brembo	5,673	5,661	0,21
Brioschi	0,2705	0,2819	-4,04
Brioschi 06 W	0,0341	0,0374	-8,82
Bulgari	7,686	7,740	-0,70
Buzzi Unicem	10,035	10,029	0,06
Buzzi Unicem Rnc	6,350	6,346	0,06
Caltagirone	5,157	5,107	0,98
Caltagirone Editore	6,872	6,899	-0,39
Caltagirone Rnc	5,242	5,242	0,00
Camfin	2,041	1,981	3,03
Camfin 06 W	0,2433	0,2283	6,57
Campari	36,57	36,60	-0,08
Capitalia	2,703	2,701	0,07
Carraro	2,338	2,362	-1,02
Cassa Risp Firenze	1,420	1,393	1,94
Cattolica Ass	28,28	28,17	0,39
Cembre	2,461	2,441	0,82

Titolo	€	Prec.	Var %
Cementir	2,605	2,664	-2,21
Centenari & Zinelli	0,7934	0,7934	0,00
Centrale Latte To	2,793	2,787	0,22
Ceramiche Ricchetti	0,3605	0,3608	-0,08
Cir	1,458	1,423	2,46
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	2,117	2,126	-0,42
Coats Cucirini	0,9210	0,9210	0,00
Cofide	0,5880	0,5797	1,43
Cred.Bergamasco	17,159	17,177	-0,10
Cred.Valtellinese	8,871	8,848	0,26
Credito Artigiano	3,335	3,319	0,48
Credito Emiliano	6,225	5,966	4,34
Cremonini	1,787	1,794	-0,39
Crespi	0,7134	0,6988	2,09
Csp International	1,443	1,442	0,07
Danieli	3,532	3,468	1,85
Danieli Rnc	1,929	1,905	1,26
De Longhi	3,780	3,789	-0,24
Ducati Motor Hold	1,411	1,407	0,28
Edison	1,353	1,353	0,00
Edison 07 W	0,4880	0,4921	-0,83
Edison Rnc	1,212	1,206	0,50
Emak	3,346	3,363	-0,51
Enel	5,278	5,268	0,19
Enertad	4,279	4,306	-0,63
Eni	14,176	14,069	0,76
Erg	4,283	4,334	-1,18
Ergo Previdenza	3,913	3,849	1,66
Ericsson	19,639	19,628	0,06
Fiat	6,578	6,444	2,08
Fiat 07 W	0,2652	0,2612	1,53
Fiat Priv.	3,904	3,852	1,35
Fiat Rnc	4,118	4,050	1,68
Fiera Milano	8,523	8,683	-1,84
Filatura Di Pollone	0,8892	0,8984	-1,02
Fin. Part 02 W	0,0216	0,0219	-1,37
Fin.Part.	0,2105	0,2061	2,13
Finarte-semenzato C	1,725	1,749	-1,37
Finecogroup	0,6682	0,6669	0,19
Finmeccanica	0,6412	0,6378	0,53
Fondiaria-sai	14,865	14,772	0,63
Fondiaria-sai Rnc	8,501	8,492	0,11

Titolo	€	Prec.	Var %
Gabetti Holding	1,928	1,934	-0,31
Garboli-conicos	0,8650	0,8650	0,00
Gefran	4,045	4,061	-0,39
Gemina	0,8294	0,8284	0,12
Gemina Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Generali Ass	20,95	20,84	0,53
Gewiss	3,711	3,719	-0,22
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7002	0,7002	0,00
Gim Rnc	0,9576	0,9670	-0,97
Gr.L'espresso	4,916	4,862	1,11
Grandi Navi Veloci	1,707	1,707	0,00
Grandi Viaggi	0,6780	0,6782	-0,03
Granitifiandre	7,274	7,057	3,08
Gruppo Coin	3,118	3,071	1,53
Hera	1,231	1,230	0,08
I Viaggi Ventaglio	2,020	2,035	-0,74
Ifi Priv	6,749	6,640	1,64
Ifil	2,617	2,548	2,71
Ifil Rnc	2,365	2,298	2,92
Ima	10,719	10,666	0,50
Imm. Lombarda 05 W	0,0224	0,0230	-2,61
Immobiliare Lombard	0,1642	0,1632	0,61
Immsi	0,9497	0,9376	1,29
Impregilo	0,5810	0,5657	2,70
Impregilo 03 W	0,0069	0,0052	32,69
Impregilo Rnc	0,6045	0,6134	-1,45
Intek	0,6631	0,6584	0,71
Intek Rnc	0,6396	0,6330	1,04
Interpump Group	3,533	3,571	-1,06
Ipi	3,796	3,759	0,98
Irce	2,509	2,536	-1,06
Isagro	3,646	3,644	0,05
It Holding	2,271	2,265	0,26
Italcementi	10,296	10,250	0,45
Italcementi Rnc	6,122	6,112	0,16
Italmobiliare	38,30	38,43	-0,34
Italmobiliare Rnc	25,99	25,97	0,08
Jolly Hotel	4,776	4,760	0,34
Juventus F.C.	1,883	1,875	0,43
La Doria	2,217	2,225	-0,36
La Gaiana	1,450	1,450	0,00
Laf 08 W	2,716	2,699	0,63

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	1,966	1,963	0,15
Linificio	1,686	1,687	-0,06
Locat	0,9520	0,9515	0,05
Lottomatica	16,376	16,392	-0,10
Luxottica Group	14,817	14,770	0,32
Maffei	1,531	1,526	0,33
Manuli Rubber	2,041	2,039	0,10
Marcolin	1,214	1,212	0,17
Mariella Burani Fg	7,703	7,703	0,00
Marzotto	9,293	8,932	4,04
Marzotto Risp	9,220	9,158	0,68
Marzotto Rnc	6,644	6,556	1,34
Mediaset	9,305	9,269	0,39
Mediobanca	8,780	8,782	-0,02
Mediolanum	6,313	6,275	0,61
Meliorbanca	4,109	4,143	-0,82
Merloni	15,051	15,028	0,15
Merloni Rnc	9,934	9,894	0,40
Meta	1,850	1,848	0,11
Milano Ass	2,783	2,805	-0,78
Milano Ass 05 W	0,1030	0,1021	0,88
Milano Ass Rnc	2,635	2,621	0,53
Mirato	6,184	6,223	-0,63
Mittel	3,583	3,542	1,16
Mondadori	6,861	6,735	1,87
Monrif	0,7906	0,7812	1,20
Monte Paschi Siena	2,737	2,706	1,15
Montefibre	0,4423	0,4412	0,25
Montefibre Rnc	0,5759	0,5737	0,38
Nav.Montanari	1,559	1,566	-0,45
Necchi	0,0750	0,0780	-3,85
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,201	2,203	-0,09
Olcese	0,1796	0,1801	-0,28
Olidata	1,345	1,343	0,15
Pagnossin	1,874	1,890	-0,85
Parmalat	2,257	2,237	0,89
Perlier	0,2273	0,2160	5,23
Permasteelisa	13,571	13,455	0,86
Pininfarina	25,09	25,04	0,20
Pininfarina Rnc	21,50	21,50	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,90	23,91	-0,04
Pirelli & C.	0,7566	0,7396	2,30

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C.Rnc	0,7027	0,6933	1,36
Pirelliec 06 W	0,0940	0,0901	4,33
Poligrafici	1,731	1,756	-1,42
Premafin	0,8464	0,8360	1,24
Premafin Hp 03 W	0,0646	0,0647	-0,15
Premuda	1,299	1,288	0,85
Ras	13,511	13,411	0,75
Ras Rnc	13,539	13,571	-0,24
Ratti	0,6714	0,6696	0,27
Rcs Mediagroup	2,983	2,990	-0,23
Rcs Mediagroup Rnc	2,008	2,008	0,00
Recordati	15,845	15,831	0,09
Reno De Medici	0,7461	0,7674	-2,78
Reno De Medici Rcv	0,9000	0,9000	0,00
Richard Ginori 1735	0,8159	0,8124	0,43
Risan.Ipi Put W	0,3312	0,3220	2,86
Risanamento	1,423	1,436	-0,91
Roland Europe	1,396	1,393	0,22
Roncadin	0,4971	0,5000	-0,58
Roncadin 07 W	0,2643	0,2702	-2,18
S.S.Lazio	0,0472	0,0475	-0,63
Sabaf	13,829	13,822	0,05
Sadi	1,696	1,682	0,83
Saeco Group	3,457	3,485	-0,80
Saes Getters	9,526	9,444	0,87
Saes Getters Rnc	5,804	5,817	-0,22
Saiag	4,010	4,010	0,00
Saiag Rnc	2,736	2,895	-5,49
Saipem	6,138	6,133	0,08
Saipem Rcv	6,900	6,900	0,00
Sanpaolo Imi	10,768	10,648	1,13
Schiapparelli 1824	0,1292	0,1302	-0,77
Seat Pag Gialle Rnc	0,7521	0,7551	-0,40
Seat Pagine Gialle	0,8060	0,8092	-0,40
Sias	7,076	7,002	1,06
Sirti	1,513	1,505	0,53
Smi	0,3282	0,3284	-0,06
Smi Metalli Rnc	0,3883	0,3824	1,54
Smurfit Sisa	1,956	1,963	-0,36
Snai	4,505	4,485	0,45
Snam Rete Gas	3,276	3,276	0,00
Snia	1,846	1,847	-0,05
Socotherm	4,075	4,104	-0,71
Sogefi	2,844	2,814	1,07

Titolo	€	Prec.	Var %
Sol	3,552	3,613	-1,69
Sopaf	0,2809	0,2849	-1,40
Sopaf Rnc	0,2676	0,2699	-0,85
Stayer	0,0384	0,0383	0,26
Stefanel	1,788	1,719	4,01
Stefanel Rnc	2,200	2,200	0,00
Stmicroelectronics	23,33	23,21	0,52
T.I.M.	4,337	4,335	0,05
T.I.M. Rnc	4,136	4,143	-0,17
Targetti Sankey	3,044	2,998	1,53
Tel It Ex Ol 04 W	0,0392	0,0400	-2,00
Telecom It Media	0,3970	0,3981	-0,28
Telecom It Media R	0,3110	0,3100	0,32
Telecom Italia	2,385	2,384	0,04
Telecom Italia Rnc	1,597	1,601	-0,25
Tenaris	2,285	2,279	0,26
Tod's	33,67	33,50	0,51
Trevi Finanz Indust	1,172	1,097	6,84
Trevisan	2,964	2,972	-0,27
Unicredito	4,222	4,204	0,43
Unicredito Rnc	4,115	4,120	-0,12
Unipol	3,344	3,304	1,21
Unipol 05 W	0,1381	0,1375	0,44
Unipol Priv	1,907	1,908	-0,05
Unipol Priv 05 W	0,1533	0,1519	0,92
Vemer Siber	0,9449	0,9398	0,54
Vianini Industria	2,472	2,477	-0,20
Vianini Lavori	5,105	5,142	-0,72
Vittoria Ass.	5,013	5,037	-0,48
Volkswagen	42,93	43,20	-0,63
Zignago	12,740	12,680	0,47
Zucchi	4,410	4,410	0,00
Zucchi Rnc	4,025	4,043	-0,45
DIRITTI			
B.Carige Azxaz	0,0531	0,0638	-16,77
B.Carige R Azxaz	0,1970	0,1991	-1,05
B.Carige Sot Ob	0,0084	0,0066	27,27

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,750	17,685	0,37
Aisoftware	1,939	1,882	3,03
Algol	4,557	4,511	1,02
Art'e'	26,06	26,18	-0,46
Bb Biotech	41,10	40,77	0,81
Cad It	10,571	10,631	-0,56
Cairo Communication	29,59	28,89	2,42
Cdb Web Tech Invest	2,833	2,885	-1,80
Cdc	10,260	9,699	5,78
Chl	0,8293	0,8025	3,34
Cto	0,6600	0,7450	-11,41
Dada	4,984	4,902	1,67
Datalogic	13,689	13,648	0,30
Datamat	6,019	5,811	3,58
Data Service	23,38	23,23	0,65
Digital Bros	3,648	3,674	-0,71
Dmail Group	3,266	3,313	-1,42
E.Biscom	51,42	49,72	3,42
Eplanet	0,4894	0,4908	-0,29
Eplanet 3 04 W	0,1426	0,1449	-1,59
El.En.	15,598	15,556	0,27
Engineering	20,000	20,03	-0,15
Esprinet	21,00	19,802	6,05
Euphon	9,089	8,959	1,45
Fidia	5,958	5,943	0,25
Finmatica	9,544	9,116	4,70
Nts-network Systems	10,471	10,452	0,18
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	6,504	6,552	-0,73
I.Net	49,19	49,67	-0,97
It Way	4,007	3,975	0,81
Mondo Tv	34,08	34,02	0,18
Novuspharma	19,945	20,04	-0,47
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,357	2,280	3,38
Pol San Faustino	57,00	58,17	-2,01
Prima Industrie	6,983	6,801	2,68
Reply	9,037	9,135	-1,07
Tas	21,95	22,00	-0,23
Tc Sistema	6,872	6,843	0,42
Tecnodiffusione Ita	3,762	3,523	6,78
Tecnodiffusione 04 W	0,1518	0,1391	9,13
Tiscali	5,895	5,915	-0,34
Txt E-solutions	28,16	28,31	-0,53
Vicuron Pharma	15,107	15,299	-1,26
Buongiorno Vitamini	2,159	2,176	-0,78

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,372	-0,12
Albolno Re	6,523	0,09
Apulia Az It.	10,503	0,19
Arca Azioni It.	18,793	0,23
Artigianc Az It.	5,095	-
Aureo Azioni It.	17,426	0,2
Azimut Crescita It	21,848	0,19
Bim Az Small Cap It.	6,332	0,8
Bim Az. It	6,894	0,12
Bipielle Fon It.	21,599	-0,05
Bipielle Fon Sm Cap	11,015	0,46
Bipiemme It.	14,293	0,33
Bpb Tiziano	15,218	0,43
Bpu Prumerica Az It.	4,713	0,45
Bpvi Az. It.	4,151	0,24
Ca-am Mida Az. It.	18,500	0,22
Capitalgest It.	16,217	0,25
Caripar Nextra Indice It	10,678	0,27
Credit Suisse Az It.	11,261	0,27
Ducato Geo It.	12,421	0,23
Dws Az It.	11,087	0,18
Dws It.N Eq Risk	16,378	0,18
Effe Az It.	5,938	0,25
Epta Azioni It.	10,900	0,25
Epta Mid Cap It.	3,953	0,97
Euroconsult Az It.	10,382	0,2
Eurom Azioni It	21,015	0,23
F&f Gestione It.	19,711	0,15
F&f Lagest It.	3,667	0,14
F&f Select It.	11,705	0,16
Fineco Am Az It.	12,504	0,26
Fineco Am Small Cap Ita	3,941	1,03
Fineco It. Opport.	12,218	0,3
Fondersel It.	17,895	0,27
Fondersel P.M.I.	13,227	1,05
Fonditalia Eq It.	10,068	0,57
Gen Prime Capital	46,690	0,35
Gen Prime It.	17,115	0,32
Gestielle It.	12,607	0,33
Gestifondi Az It	13,188	0,3
Gestnord Az It.	9,947	0,19
Grifoglobal	11,420	-0,08
Imi It.	18,943	0,25
Ing Az.	21,119	0,44
Investire Az.	18,082	0,2
Italf It.N Eq	83,850	1,29
Leonardo Az It.	8,033	0,27
Leonardo Small Caps	7,862	0,51
Nextam P Az It.	4,685	0,39
Nextra Az It. Din	16,328	0,26
Nextra Az Pmi It.	4,320	0,14
Nextra Azioni It.	11,288	0,17
Optima Az.	5,289	0,25
Optima Small Cap It.	5,072	0,67
Primavera Trad Az It.	4,673	0,26
Ras Capital	20,318	0,23
Ras Piazza Affari	8,450	0,24
Risparmio It Crescita	15,274	0,3
Rominvest It Eq Index	11,800	0,2
Sai It.	17,683	0,26
Sanpaolo Az It.	25,391	0,2
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,457	0,1
Sanpaolo Opp It.	4,161	0,46
Symphonia C Az It	10,443	0,27
Unicredit Az It Cl A	15,843	0,25
Unicredit Az It Cl B	15,697	0,25
Unicredit Crescita Cl A	13,067	0,31
Unicredit Crescita Cl B	12,941	0,31
Vegagest Az It.	5,922	0,12
Zenit Az.	9,933	0,26
Zeta Az.	17,842	0,14
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,625	0,14
Alto Az.	15,072	0,01
Aureo E.M.U.	9,095	-0,21
Bipielle Fon Euro	9,017	-0,32
Bipielle Fon Medit	12,038	-0,06
Bpu Prumerica Az Eu	4,199	0,36
Bsi Az Euro	3,907	-0,28
Ca-am Mida Az. Euro	4,484	0,18
Capitalgest Ff Euro Sec	3,917	-0,2
Dws Az Euro	3,734	-0,03
Epsilon Qequity	3,659	0,16
Eurom Euro Eq Fund	3,112	-0,13
Fineco Euro Growth	10,744	0,06
Fineco Euro Value	4,520	-0,11
Fonditalia Eq Europe	8,488	-
Gen Pr Euro Innovation	2,383	0,63
Leonardo Euro	4,422	-0,05
Mc Fdf Megatrend High	5,299	3,29
Mc Fdf Megatrend Wide	5,597	0,83
Primavera Euro Blue Chip	4,263	0,09
Prime Lipper Europe	195,270	1,92
Rominvest French Index	532,858	0,17
Rominvest German Index	414,228	-0,05
Sanpaolo Euro	12,987	-0,06
Symphonia C Az Area E	4,590	-0,07
Symphonia C Az Euro Nm	3,679	0,79
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,222	-0,04
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,143	-0,03
Vegagest Az Area Euro	6,256	-0,27
Zenit Eurostoxx 50	4,060	-0,2
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,129	0,06
Anima Europa	3,682	0,16
Arca Azioni Europa	8,129	-0,07
Artigianc Euroazioni	2,968	-0,07
Astese Euroazioni	4,484	-0,09
Azimut Europa	12,202	0,26
Bim Az. Europa	7,906	-0,06
Bipielle Hend Conv Eur	4,341	0,14
Bipielle Hend Europa	5,738	-0,45
Bipiemme Europa	11,007	0,17
Bipiemme Iniz Europa	4,743	0,94
Bpvi Az. Europa	3,427	-0,09
Capitalgest Europa	5,834	0,19
Consultinvest Az.	8,036	0,16
Ducato Geo Europa	7,827	0,05
Ducato Geo Europa A P	1,458	0,76
Ducato Geo Europa Bc	5,287	-0,04
Ducato Geo Europa Cr	5,000	-0,04
Ducato Geo Europa S C	12,411	0,6
Ducato Geo Europa Val	5,372	-
Effe Az Europa	2,503	-
Epsilon Qvalue	4,184	0,29
Epta Selez Europa	4,259	0,05
Euroconsult Az Europa	4,489	0,02
Eurom Europe Eq	13,031	0,12
Europa 2000	14,000	0,13
F&f Lagest Az Europa	18,913	0,07
F&f Potenziale Europa	5,437	0,15
F&f Select Europa	15,737	0,08
F&f Top 50 Europa	2,940	-0,1
Fineco Am Az Europa	10,215	0,28
Fineco Am Europe Researc	5,063	0,38
Fineco Am Small Cap Euro	5,047	0,48
Fineco Put Europe Equity	7,137	0,21
Fondersel Europa	10,587	0,06
Fonditalia Eu Cor Bond	7,129	-0,04
Fs Best Of Europa	4,192	0,99
Gen Pr Funds Europa	20,421	0,05
Gen Prime Europa	3,514	0,09
Geo Eur An Equity	3,364	-
Geo Eur An Ethical	3,493	-
Gestielle Europa	10,164	0,02
Gestnord Az Europa	7,425	-0,09
Gestnord Az Nuovi M	4,237	0,5
Grifoeurope Stock	5,172	-0,14
Imi Europe	15,284	0,03
Ing Europa	14,993	0,12
Ing Sel Europa	10,543	0,2
Interf Euro Corp Bond	4,223	-0,07
Investire Europa	9,817	-0,09
Investitori Europa	4,146	-

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	3,008	-
Mc Fdf Europa	5,047	0,94
Nextam P Az Europa	4,394	0,21
Nextra Az Europa	3,254	-0,12
Nextra Az Europa Din	15,168	-0,07
Nextra Az Pmi Europa	5,468	0,59
Open Fund Az Europa	3,164	0,67
Optima Europa	2,614	0,04
Primavera Trad Az Euro	3,883	0,05
Ras Europe Fund	12,907	0,03
Ras Lux Eq Europe	34,312	0,03
Ras Multieuropa	5,925	1,01
Rominvest Brit Ind Gbp	6,045	0,15
Rominvest Swiss Ind Chf	16,903	0,38
Sai Europa	9,055	0,12
Sanpaolo Europe	6,891	0,04
Symphonia Ms Europa	4,303	1,15
Unibanca Azionar Europa	5,000	-
Unicredit Az Euro Cl A	13,451	0,1
Unicredit Az Euro Cl B	13,299	0,11
Vegagest Az Europa	4,027	-0,05
Zeta Eurostock	3,882	0,03
Zeta Medium Cap	4,692	0,54
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,608	0,55
America 2000	10,270	0,1
Anima Amer.	4,975	0,51
Arca Azioni Amer.	16,778	0,04
Artigianc Az Amer.	3,295	-
Aureo Americhe	3,125	0,55
Azimut Amer.	9,806	0,08
Bim Az. Usa	5,742	0,03
Bipiemme Americhe	8,973	0,09
Bpu Prumerica Az Usa	3,584	0,08
Capitalgest Amer.	8,171	0,64
Cristoforo Colombo	13,732	-0,17
Ducato Geo Am S C	14,122	0,39
Ducato Geo Amer.	4,590	0,02
Ducato Geo Amer. Bc	4,876	-0,06
Ducato Geo Amer. Cr	4,776	-0,31
Ducato Geo Amer. Val	5,566	0,38
Effe Az Amer.	2,556	0,51
Epta Selez Amer.	4,101	-0,07
Euroconsult Az Amer.	4,704	0,62
Eurom Amer. Eq	14,692	0,49
F&f Lagest Az Amer.	3,798	0,4
F&f Select Amer.	10,497	0,4
Fineco Am Az Nord Am	10,606	0,71
Fineco Put Us Cap Value	5,446	0,91
Fineco Put Us S Cap Gro	5,696	0,96
Fineco Put Usa Growth	6,043	0,45
Fineco Put Usa Value	4,081	0,69
Fondersel Amer.	10,795	0,59
Fonditalia Eq Blue Chips	9,532	0,06
Fonditalia Eq Small C	8,037	0,41
Fs Best Of Amer.	3,648	1,79
Gen Pr Funds Amer.	16,461	0,34
Gen Prime Usa	2,529	-0,35
Geo Us Equity	2,669	-
Gestielle Amer.	11,874	-0,02
Gestnord Az Amer.	12,663	-0,01
Imi West	16,940	0,05
Ing Amer.	14,098	0,48
Investire Amer.	16,021	-0,01
Investitori Amer.	3,652	-
Kairos Us Fund	5,340	-0,02
Mc Fdf Amer.	5,427	1,61
Nextam P Az Amer.	3,677	0,38
Nextra Az N Amer.	5,790	0,02
Nextra Az N Amer. Din	17,622	0,15
Nextra Az Pmi N Amer.	17,432	0,54
Open Fund Az Amer.	2,957	0,65
Optima Americhe	4,278	0,49
Primavera Trad Az N.Ame	3,507	0,17
Ras Amer. Fund	13,447	-
Ras Multiamerica	5,372	1,05
Rominvest North Am Ind $	18,901	0,13
Sai Amer.	12,903	0,49
Sanpaolo Amer.	8,670	0,03
Symphonia Ms Amer.	4,150	1,74
Unicredit Az Am Cl A	7,944	0,9
Unicredit Az Am Cl B	7,874	0,79
Vegagest Az Amer.	3,780	0,67
Zenit S&p 100	3,864	0,47
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,332	1,07
Anima Asia	5,009	0,87
Arca Az.Far East	5,024	-
Artigianc Az Oriente	3,035	0,83
Aureo Pacif.	3,058	0,69
Azimut Pacif.	5,694	0,11
Bipielle Hend Giap.	4,518	-
Bipielle Hend Oriente	3,287	0,83
Bipiemme Pacif.	3,850	0,63
Bpu Prumerica Az Pacif	4,640	0,59
Capitalgest Pacif.	2,921	0,9
Ducato Geo Asia	4,045	0,55
Ducato Geo Giap.	3,033	0,56
Effe Az Pacif.	2,915	1,07
Epta Selez Pacif.	5,942	0,56
Eurom Tiger Far East	8,536	1,44
F&f Select Pacif.	6,464	1,48
F&f Top 50 Oriente	3,252	1,5
Ferdinando Magellano	5,169	1,21
Fineco Am Az Pacif.	4,080	0,72
Fineco Put Pacif Equity	4,161	0,51
Fondersel Oriente	3,824	0,9
Fonditalia Eq Jap.	2,589	0,94
Fs Best Of Jap.	4,390	0,62
Gen Pr Funds Pacif.	11,760	1,
Geo Jap.Ese Equity	2,378	-
Gestielle Giap.	4,260	0,9
Gestielle Pacif.	8,066	0,59
Gestnord Az Pacif.	5,634	0,73
Imi East	5,355	0,62
Ing Asia	3,861	0,63
Interf Eq Jap.	2,838	0,92
Investire Pacif.	5,175	0,6
Investitori Far East	4,062	0,59
Mc Fdf Asia	5,453	0,5
Nextra Az Asia	5,775	0,7
Nextra Az Giap.	3,546	1,23
Nextra Az Pacif. Din	3,246	0,96
Open Fund Az Pacif.	2,814	0,54
Optima Far East	2,830	0,89
Oriente 2000	7,130	0,95
Primavera Trad Az Giapp	4,734	1,49
Ras Far East Fund	4,521	0,58
Ras Multipacifico	5,761	0,05
Rominvest Jap. Ind $	58,959	0,98
Sai Pacif.	3,223	0,97
Sanpaolo Pacific	4,410	0,68
Symphonia Ms Asia	4,892	0,62
Unicredit Az Giapp Cl A	4,107	0,79
Unicredit Az Giapp Cl B	4,062	0,79
Unicredit Az Pacif Cl A	4,012	1,67
Unicredit Az Pacif Cl B	8,403	1,25
Vegagest Az Asia	4,619	0,98
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,431	0,46
Arca Az.Paesi Emerg	4,723	0,73
Aureo Mercati Em	3,923	1,08
Azimut Emerging	3,956	0,3
Bipielle Hend Am Lat	4,890	0,33
Bipielle Hend P Emerg	8,099	0,7
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,646	0,74
Capitalgest Eq Em Mkt	12,712	0,93
Ducato Geo Am Latina	6,069	0,51
Ducato Geo Paesi Emg	3,217	0,85
Dws Az Em	3,841	1,48
Epta Mercati Em	6,687	0,84
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,766	1,12
F&f Select Nuovi Mkt	5,000	1,56
Fineco Putnam Em Mkt	4,174	1,21
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,416	-

Fondi	€	v.%
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,201	0,33
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,118	0,52
Gen Prime Em Mkt	5,595	0,9
Gestielle Em Mkt	6,940	0,74
Gestnord Az Paesi Em	4,991	0,97
Ing Emerg Mkt Equity	5,018	1,15
Interf Bond Glob Em Mkt	7,602	-
Investire P Emerg.	4,761	0,46
Leonardo Em Mkt	3,658	1,25
Mc Fdf Paesi Emerg	5,768	0,75
Nextra Az Emg Amer.	7,039	0,2
Nextra Az Emg Europa	6,879	0,28
Nextra Az Paesi Emg	4,314	0,58
Primavera Trad Az Emerg	5,591	0,49
Ras Emerging Mkt Eq	5,174	0,56
Sai Paesi Emerg.	3,518	0,89
Sanpaolo Economie Em	5,129	0,87
Symphonia Ms P Emerg	6,515	0,93
Unicredit Am Lat Cl A	6,292	0,48
Unicredit Am Lat Cl B	6,392	0,71
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,444	1,19
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,423	1,1
Unicredit Svi Euro Cl A	7,089	1,11
Unicredit Svi Euro Cl B	7,012	1,1
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,244	0,13
Alto Int. Az	3,850	0,36
Anima Fondo Trading	11,944	0,55
Apulia Az Int.Ionali	6,071	0,23
Arca 27 Az.Estere	11,023	0,07
Arcacinquestelle D	3,664	1,08
Arcacinquestelle E	3,240	1,44
Arcamultifondo Com F	3,913	1,37
Aureo Blue Chips	3,632	0,22
Aureo Global	8,567	0,4
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,102	0,39
Azimut Borse Int	10,704	0,12
Azimut Multif Accrescit	5,016	1,27
Bancoposta Az.Int.	3,135	0,42
Bds Arcobaleno Cresc	5,464	1,49
Bim Az. Glob	3,555	0,17
Bipielle Hend Glob	15,521	0,08
Bipiemme & Co Comp90	3,680	1,21
Bipiemme Glob.	18,610	0,2
Bpb Rubens	6,961	0,17
Bpu Prumerica Az Glb	3,973	0,18
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,741	0,43
Bpvi Az. Int.	3,346	0,09
Bsi Az Int.	4,332	0,51
Bussola Gl Growth	2,648	1,49
Bussola Gl Value	3,482	0,9
Ca-am Mida Az. Int	2,787	0,58
Capitalgest Ff Glob Sec	3,962	0,28
Carige Az.	5,456	0,13
Caripar Nextra Equit Int	3,564	0,11
Consultinvest Global	3,656	0,36
Credit Suisse Az Int	6,598	0,4
Ducato Geo Glob.	18,562	0,1
Ducato Geo Glob. Cr	5,016	-0,12
Ducato Geo Glob. Val	2,900	0,28
Ducato Geo Tendenza	2,610	0,08
Ducato Port Glob Eq	3,318	1,22
Ducato Port Megatrend	3,324	1,19
Dws Paniere Borse	5,041	0,5
Effe Az Glob.	2,731	0,26
Effe Linea Aggressiva	3,582	0,76
Effe Top 100	2,642	0,11
Epta Carige Equity	2,473	-
Epta Exe Red	3,619	1,83
Eptainternational	9,494	-0,03
Euroconsult Az Int	4,799	0,27
Eurom Blue Chips	10,692	0,35
Eurom Growth Eq Fund	6,295	-0,03
F&f Gestione Int	12,001	0,46
F&f Lagest Az Int	10,333	0,43
F&f Top 50	4,791	0,19
Fideuram Az.	11,495	0,09
Fineco Am Az Int.	11,111	0,71
Fineco Put Gl Growth	6,416	0,38
Fineco Put Gl S Cap Core	4,902	0,76
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,663	0,82
Fineco Put Glob Value	3,773	0,51
Fonditalia Global	98,898	0,09
Gam Equity Sel Fund	5,470	1,64
Gen Pr Alloc Service A	3,444	1,62
Gen Prime Global	11,652	0,15
Gen Prime Special	8,180	-0,02
Gen Prime World Top 50	2,854	-0,07
Gener Alloc Service A	3,418	1,67
Gestielle Int.	9,584	0,11
Gestifondi Az Int	9,153	-
Grifoglobal Int	7,486	-0,28
Ing Az. Glob.	10,590	0,36
Ing Wsf - Comp Glob.	3,239	1,
Ing Wsf - Comp Tematico	3,474	1,02
Investire Int.	8,541	0,14
Italf Global Eq	21,320	1,28
Leonardo Equity	2,796	0,47
Magna Graecia Az	4,920	0,12
Mediolanum Elite 95 L	5,028	0,52
Mediolanum Elite 95 S	9,940	0,51
Ml Ms Equities	3,707	0,76
Multi Comp D 10/90	3,932	0,56
Nextam P Az Int	3,961	0,28
Nextra Az Int.	13,243	0,12
Nextra Az Pmi Int.	11,627	0,54
Nextra Blue Chips Int	17,176	0,12
Nextra Port Multim	3,238	0,81
Open Fund Az Alto R	3,974	0,53
Open Fund Az Int	2,872	0,63
Optima Int	4,443	0,38
Primavera Blue Chips Int	4,129	0,17
Ras Blue Chips	3,277	-0,09
Ras Global Fund	11,407	0,17
Ras Multi90	3,417	0,68
Ras Research	3,014	0,2
Risparmio Az Top 100	11,079	-0,16
Risparmio Borse Int	13,983	0,19
Rominvest Universal Ind	32,648	0,44
Sai Glob.	9,571	0,4
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,831	0,16
Sanpaolo Sol 7	6,755	0,03
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,783	1,14
Sg Ventaglio Agg	4,283	1,59
Sofid Sim Blue Chips	5,070	0,12
Symphonia C Az Int	6,496	0,67
Symphonia Ms Vivace	4,539	1,32
Unicredit Az Glob Cl A	12,050	0,59
Unicredit Az Glob Cl B	11,926	0,57
Zenit Etico & Ricerca	4,834	-0,02
Zeta Growth	2,650	0,38
Zeta Stock	11,637	0,34
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,879	-0,13
Dws Londra	4,913	0,12
Dws New York	8,606	0,13
Dws Parigi	11,330	0,17
Dws Tokyo	4,753	1,08
Eurom Jap Eq Fund	2,782	0,83
F&f Select Germ.	8,849	0,03
Gen Prime Jap.	2,452	0,53
Gestielle East Europe	6,651	0,36
Interf Blue Chips	5,529	0,05
Interf Eq Europe	5,565	-0,02
Interf Eq Glob Em Mkt	4,552	0,35
Interf Eq It.	7,763	0,54
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,068	0,56
Interf Small Cap	9,172	0,35
Zeta Swiss	20,693	0,54
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,617	-0,25
Aureo Ff Aggressivo	3,216	1,13
Aureo Multiazioni	6,862	0,37
Bipielle Fon Profilo 5	3,681	0,05
Bipielle Hend Crescita	3,483	-

Fondi	€	v.%
Bipielle Hend Valore	3,827	-0,18
Bussola Eur N Front	2,954	1,03
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,485	0,99
Capital It.	66,370	0,06
Capitalgest Small Cap	5,656	0,89
Ducato Etico Glob.	3,262	0,03
Ducato Geo Glob. Sc	3,037	0,36
Ducato Port Small Cap	3,850	0,71
Eurom Risk Fund	28,699	0,22
Gestielle Etico Az	4,850	-0,08
Ing Iniziativa	16,964	0,31
Kairos Part Small Cap	6,486	0,39
Ml Ms Spec Equities	3,727	0,73
Primavera Az Pmi	5,230	0,5
Sanpaolo Az Int Etico	5,954	-0,08
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,942	0,69
Azimut Energy	4,435	0,25
Bipiemme Ris Base	4,292	0,26
Ducato Port Commodity	4,053	0,3
Ducato Set Energia	4,926	0,06
Ducato Set Mat Prime	9,140	0,72
Gestnord Az Energia	4,040	0,1
Italf Raw Mat & Energy	4,230	0,71
Nextra Az En Mat Prime	5,636	0,14
Rominvest Global Ener	3,979	0,3
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,585	0,3
Unicredit Ris Nat Cl A	4,928	0,67
Unicredit Ris Nat Cl B	4,857	0,56
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,915	0,28
Nextra Az Industriali	5,052	0,48
Rominvest Glob Indust	3,170	0,54
Sanpaolo Industrial	9,245	0,24
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,866	0,55
Azimut Consumers	4,432	0,05
Ducato Set Consumi	0,840	0,24
Ducato Set Consumi Alfa	5,334	0,3
F&f Select Fashion	4,336	0,51
Gestielle World Cons	4,216	0,19
Gestnord Az Tempo Lib	3,492	0,2
Nextra Az Beni Di Cons	6,192	0,25
Ras Consumer Goods	5,578	0,36
Ras Luxury	3,232	0,59
Rominvest Global Cons	3,379	0,63
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,470	0,15
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,589	0,28
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,702	-0,3
Capitalgest Cons Goods	10,952	-0,31
Ducato Set Farmaceutico	4,674	-0,64
Epta Health Care Fund	3,525	-0,65
Eurom Green Eq Fund	8,791	-0,29
Gen Pr Health Europa	3,702	-0,27
Gestielle Pharmatec	2,831	-0,42
Gestnord Az Biotec	3,412	-0,52
Gestnord Az Farmac	3,575	-0,8
Ing Qualita' Della Vita	4,366	-0,27
Italf Healthcare	4,110	1,99
Nextra Az Pharmabio	6,273	-0,73
Ras Individual Care	6,218	-0,66
Rominvest Glob H Care	3,156	-0,35
Sanpaolo Salute E Amb	14,351	-0,68
Unicredit Pharma Cl A	10,859	0,31
Unicredit Pharma Cl B	10,718	0,32
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,986	0,63
Azimut Real Estate	5,426	0,56
Bipiemme Finanza	3,845	0,42
Ducato Set Finanza	3,442	0,29
Epta Finance Fund	4,048	0,12
F&f Select Nuova Finanza	3,928	0,72
Fonditalia Euro Fin	6,491	-
Fonditalia U.S. Fin	7,756	0,19
Gen Prime Fin Europa	3,534	0,2
Gestielle World Financ	3,734	0,35
Gestnord Az Banche	9,401	0,43
Interf Euro Financials	7,260	-0,01
Interf Us Financials	7,410	0,2
Italf Bank & Ins	5,930	1,37
Nextra Az Finanza	5,787	0,63
Ras Financial Services	4,531	0,31
Rominvest Global Finan	3,677	0,57
Sanpaolo Finance	22,018	0,25
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,876	0,05
Ducato Port High Tech	2,914	1,82
Ducato Set Tecnologia	1,511	-0,33
Epta Technology Fund	1,903	-0,37
Euroconsult Tecnol	3,954	-0,2
Eurom H Tech Eq Fund	11,699	0,12
Gestielle High Tech	1,957	-0,2
Gestnord Az Int.	2,593	0,19
Gestnord Az Tecnologia	1,158	-0,26
Ing Comm Technology	1,012	0,4
Ing I.T. Fund	4,659	0,26
Ing Internet	2,313	0,26
Kairos Part Hi Tech Fund	2,512	0,48
Nextra Az Tecn Avanz	3,526	-0,34
Primavera Trad Az Ht	3,714	-0,46
Ras High Tech	2,294	-0,3
Rominvest Global Tech	2,026	-
Sanpaolo High Tech	4,406	-0,43
Zenit Internet Fund	1,730	0,35
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	5,003	0,46
Gen Prime Tmt Europa	2,910	0,21
Gestielle World Comm	5,482	0,49
Gestnord Az Telecom	3,622	0,47
Italf T.M.T.	4,120	2,23
Nextra Az Telecomunic	7,622	0,37
Rominvest Global Serv	2,084	0,63
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,075	-0,06
Epta Utilities Fund	2,964	-0,13
Gen Prime Util Europa	4,085	-0,2
Nextra Az Utilities	4,000	-0,27
Sanpaolo Utilities	8,216	-0,07
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,877	0,05
Azimut Generation	4,828	-0,33
Azimut Multi Media	3,069	-
Bipiemme Benessere	4,015	-0,5
Bipiemme Innovazione	7,307	-0,1
Bipiemme Tempo Libero	4,004	0,4
Ducato Set Immobiliare	6,586	0,83
Effe Best Sector	2,538	0,24
Eurom Real Es Eq Fund	4,580	1,26
F&f Select H T Europa	1,634	0,18
Fonditalia Euro Cyclic	7,487	0,31
Fonditalia Euro Defen	7,381	-0,01
Fonditalia Euro T.M.T.	5,592	0,04
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,094	0,48
Fonditalia U.S. Defens.	7,052	-0,18
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,928	-0,2
Fs Info Technology	3,622	2,78
Gestielle World Net	1,430	0,07
Gestielle World Utilit	3,532	-
Gestnord Az Ambiente	5,798	0,59
Gestnord Az Edilizia	4,499	0,45
Ing Global Brand Names	4,316	0,26
Ing Real Estate	4,944	1,17
Interf Euro Cyclicals	7,978	0,33
Interf Euro Defensive	7,580	-
Interf Euro Tmt	6,986	0,07
Interf Us Cyclicals	7,416	0,5
Interf Us Defensive	6,852	-0,17
Interf Us Tmt	6,549	-0,23
International Sec Fund	34,268	-0,01
Nextra Az Immobiliari	5,866	0,51
Nextra Az Nasdaq 100	1,838	-0,43
Optima Tecnologia	2,858	0,39

Fondi	€	v.%
Ras Advanced Service	2,304	0,26
Ras Energy	5,182	-0,1
Ras Multimedia	4,686	0,09
Unicredit Servizi Cl A	11,351	0,63
Unicredit Servizi Cl B	11,178	0,63
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,101	1,06
Aureo Ff Dinamico	3,417	0,95
Azimut Multif Equilibr	5,019	0,8
Bancoposta Prof Sviluppo	5,042	0,22
Bds Arcobaleno Energia	5,386	1,01
Bipielle Fon Profilo 4	4,445	-0,02
Bipiemme & Co Comp70	3,996	0,91
Bipiemme Valore	4,030	0,27
Bpu Prumerica Port Agg	4,219	0,21
Bussola Sviluppo	3,108	0,84
Ducato Mix 75	3,955	0,08
Ducato Port Eq 70	3,803	0,82
Dws Bil. 50-90	3,305	0,21
Epta Exe Green	3,872	1,76
F&f Lagest Portfolio 3	4,421	0,18
Fineco Am Prof Dinam	3,980	0,53
Gen Pr Alloc Service B	3,766	1,37
Gener Alloc Service B	3,690	1,35
Imi Industria	11,114	0,09
Ing Wsf - Comp Aggr	3,656	1,16
Multi Comp C 30/70	4,110	0,37
Ras Multi70	3,863	0,44
Sanpaolo Sol 6	17,727	-0,02
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,591	0,81
Vitamin Long Term Plus	5,396	1,28
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	14,061	-0,08
Arca Bb	28,051	0,03
Arcacinquestelle A	4,883	0,21
Arcacinquestelle B	4,495	0,4
Arcacinquestelle C	4,134	0,68
Arcamultifondo Com D	4,315	0,84
Artigianc Mix	4,181	0,05
Aureo Bil.	21,739	0,15
Azimut Bil Int	6,124	0,08
Azimut Bil.	18,969	-0,01
Bancoposta Prof Crescita	5,027	0,1
Bds Arcobaleno Equil	5,285	0,63
Bim Bil.	18,367	-0,02
Bipielle Fon Profilo 3	11,005	-0,07
Bipiemme & Co Comp50	4,338	0,63
Bipiemme Int	11,033	0,06
Bn Iniziativa Sud	11,419	0,04
Bnl Skipper 3	4,324	0,05
Bpu Prumerica Port Din	4,470	0,11
Bussola Crescita	4,003	0,4
Bussola Dinamica	3,491	0,63
Capitalgest Bil	16,905	0,28
Ducato Geo Europa Est	4,851	0,58
Ducato Mix 50	4,244	0,02
Ducato Port Cap Plus	4,082	0,57
Ducato Port Eq 50	4,096	0,56
Dws Bil. 30-70	4,417	0,11
Effe Linea Dinamica	4,067	0,42
Epsilon Longrun	4,391	-
Epta Exe Blue	4,173	1,26
Eptacapital	12,706	0,02
Euroconsult Bil Int	5,140	0,06
Eurom Capitalfit	26,823	0,14
F&f Eurorisparmio	19,488	0,04
F&f Lagest Portfolio 2	4,566	0,11
F&f Prof.	48,523	0,41
Fideuram Performance	10,689	-0,05
Fineco Am Prof Attivo	4,810	0,33
Fineco Equilibrio Euro	16,846	0,02
Fineco Put Glob Balance	4,619	0,22
Fondersel	39,925	0,06
Fondersel Trend	7,954	0,18
Gen Pr Alloc Service C	4,243	1,07
Gen Primerend	23,178	-0,05
Gener Alloc Service C	4,113	1,03
Geo Glo Balanced 1 G8	5,517	-
Gestielle Global Asset 3	10,462	0,06
Gestnord Bil Euro	12,376	-0,01
Gestnord Bil Int.	11,323	-0,08
Grifocapital	16,850	-0,24
Imi Capital	27,415	0,07
Ing Portfolio	28,938	0,28
Ing Wsf - Comp Moderato	3,968	0,76
Interf Global	50,366	-0,1
Investire Bil.	12,633	0,02
Mc Fdf Bil.	5,473	0,51
Mediolanum Elite 60 L	4,983	0,28
Mediolanum Elite 60 S	9,845	0,29
Multi Comp B 50/50	4,340	0,23
Nagracapital	16,821	0,06
Nextam P Bil.	5,019	0,36
Nextra Bil Euro	30,427	-0,08
Nextra Bil Int.	8,204	-
Nextra Port Diamante	3,585	1,01
Nextra Port Smeraldo	4,150	0,58
Open Fund Bil Int	3,949	0,25
Open Fund Gestnord	3,881	0,36
Primavera Bil Euro	4,950	-0,08
Ras Bil.	22,752	0,04
Ras Multi Fund	10,947	0,06
Ras Multi50	4,320	0,28
Sai Bil.	3,462	0,35
Sanpaolo Sol 4	5,389	-0,09
Sanpaolo Sol 5	22,198	-0,06
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,431	0,5
Sg Ventaglio Bil	4,613	1,03
Symphonia C Pat Glob	4,766	0,02
Symphonia Ms Largo	4,918	0,68
Unicredit Bil Eur Cl A	19,031	0,12
Unicredit Bil Eur Cl B	18,853	0,12
Unicredit Bil Glob Cl A	13,073	0,32
Unicredit Bil Glob Cl B	12,935	0,32
Valori Resp Bil.	5,300	0,04
Vitamin Long Term	5,313	0,91
Zeta Bil.	15,534	0,12
Zeta Growth Income	3,687	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,345	-0,05
Arcamultifondo Com B	4,726	0,3
Arcamultifondo Com C	4,476	0,54
Aureo Ff Ponderato	4,522	0,29
Azimut Multif Conserv	5,009	0,36
Azimut Protezione	6,599	0,02
Bancoposta Prof Opport.	5,004	0,02
Bds Arcobaleno Opport	5,191	0,37
Bipielle Fon Divers	4,892	-
Bipiemme & Co Comp30	4,595	0,26
Bipiemme Mix	4,850	-0,06
Bipiemme Visconteo	27,913	-0,01
Bnl Skipper 1	5,227	0,02
Bnl Skipper 2	4,662	0,02
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,866	0,06
Bpu Prumerica Port Mod	4,829	0,02
Bussola Evoluzione	4,560	0,18
Ducato Mix 25	4,755	-0,02
Ducato Port Eq 30	4,353	0,32
Dws Bil. 10-50	5,028	0,02
Epta Exe White	4,438	0,77
Epta Multif 2 Cap	5,151	-0,06
Epta Multif 3 Cap	4,374	0,07
F&f Lagest Portfolio 1	5,254	0,02
Fineco Am Prof Moder	10,379	0,04
Fineco Am Val Prot 85	4,657	0,11
Fineco Am Val Prot 90	5,002	0,08
Fs High Yield	5,233	0,27
Fs Prudent	5,177	0,21
Gen Pr Alloc Service D	4,880	0,49
Gener Alloc Service D	4,759	0,46
Geo Glo Balanced 3	5,142	-
Gestielle Etico Bil 30	4,985	-0,06
Gestielle Global Asset 2	11,034	-0,05
Mediolanum Elite 30 L	4,946	0,1
Mediolanum Elite 30 S	9,826	0,09

Fondi	€	v.%
Multi Comp A 70/30	4,533	0,24
Ras Multi20	5,054	-0,04
Sanpaolo Sol 2	6,082	-0,05
Sanpaolo Sol 3	6,321	-0,05
Sg Ventaglio Pru	4,952	0,32
Symphonia Ms Adagio	5,106	0,29
Vitamin Medium Term	5,170	0,35
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,293	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,802	-0,01
Arca Mm	12,675	-0,06
Artigianc B T	5,522	-0,02
Astese Mon.	5,468	-0,04
Aureo Mon.	5,716	-0,05
Bancoposta Mon.	5,358	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,655	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,860	-0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,476	-0,02
Bipiemme Mon.	10,570	-0,02
Bipiemme Tesoreria	6,008	-0,02
Bpu Prumerica Euro Bt	5,300	-0,06
Bpvi Breve Term.	5,507	-
Capitalgest B Eu Bt	9,161	-0,04
Carige Mon.	10,166	-0,04
Caripar Nextra Mon.	6,433	-0,03
Cr Cento Monet Plus	5,098	-
Cr Cento Valore	6,144	-0,05
Credit Suisse Mon It	6,971	-0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,547	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,413	-0,02
Dws Famiglia	6,598	-0,03
Dws Mon. Euro	8,545	-0,04
Effe Obbl Euro B.T.	5,555	-0,04
Epsilon Lowcostcash	5,492	-
Epta Carige Cash	5,616	-0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,712	-0,03
Eurom Contovivo	10,927	-0,05
Eurom Liquidita'	6,463	-
Eurom Rendifit	7,453	-0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,356	-0,01
F&f Moneta	6,384	-0,03
F&f Riserva Euro	7,463	-0,01
Fideuram Security	8,696	-
Fineco Am Mon.	11,739	-0,03
Fineco Breve Term.	7,962	-0,05
Fondersel Redd.	12,467	-0,09
Fonditalia Euro Curr	7,108	-
Fonditalia Euro Short	6,778	-0,06
Gen Pr Mon. Eur	14,629	-0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,853	-
Geo Eur Sh T B 2	5,867	-
Geo Eur Sh T B 3	5,850	-
Geo Eur Sh T B 4	5,838	-
Geo Eur Sh T B 5	5,906	-
Geo Eur Sh T B 6	5,883	-
Gestielle Bt Euro	6,638	-0,03
Gestifondi Moneta	8,898	-0,01
Grifocash	6,053	-0,05
Imi 2000	15,393	-0,01
Ing Eurobond	7,951	-0,04
Interf Euro Currency	5,993	-0,02
Interf Euro Short	5,970	-0,07
Investire Euro Bt	6,429	-0,03
Laurin Money	6,137	-0,03
Leonardo Mon.	5,084	-0,04
Magna Graecia Monet	8,550	-0,04
Nextra Euro Mon.	13,662	-0,04
Nextra Euro T Var	6,244	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,879	-0,04
Optima Redd.	5,795	-0,05
Passadore Mon.	6,224	-0,03
Perseo Rend.	6,233	-0,02
Ras Cash	6,106	-0,02
Ras Mon.	13,894	-0,03
Risparmio It Corrente	12,036	-0,04
Rominvest Euro S Term	222,192	-0,01
Sai Euromonetario	15,137	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,817	-0,06
Sanpaolo Sol 1	5,289	-0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,766	-0,07
Sicilfondo Mon.	8,295	-0,04
Teodorico Mon.	6,458	-0,03
Unibanca Mon.	5,000	-
Unicredit Monet Cl A	11,540	-0,05
Unicredit Monet Cl B	11,487	-0,05
Valori Resp Mon.	5,082	-0,04
Vegagest Obb Euro Bt	5,060	-0,02
Zenit Mon.	6,591	-0,03
Zeta Mon.	7,461	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,818	-0,07
Apulia Obbl Euro Medio T	6,716	-0,04
Arca Rr	7,437	-0,07
Artigianc Eurobbl	5,839	-0,02
Astese Obbl	5,351	-0,06
Aureo Rend.	17,033	-0,09
Azimut Fixed Rate	8,616	-0,06
Azimut Redd. Euro	13,416	-0,03
Bancoposta Obbl Euro	5,649	-0,07
Bancoposta Prof Protez.	4,984	-0,1
Bim Obbl. Euro	5,558	-0,13
Bipielle Fon Cedola	6,398	-0,09
Bipielle Fon Obb Euro	13,568	-0,09
Bipielle Fon Obb L Term	5,819	-0,09
Bipiemme Europe Bond	5,975	-0,12
Bpu Prumerica Eu M/L T	6,456	-0,11
Bpvi Obbl. Euro	5,646	-0,05
Bsi Obbl Euro	5,345	-0,06
Ca-am Mida Obbl Euro	15,782	-0,08
Capitalgest B Euro	9,080	-0,15
Carige Obbl	9,184	-0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,458	-0,04
Club A Class B Euro	5,412	-0,07
Credit Suisse Obbl It	7,558	-0,09
Ducato Fix Euro Mt	6,420	-0,06
Dws Euro Risk	11,412	-0,08
Dws Obbl Euro	5,983	-0,05
Dws Obbl Europa	12,449	-0,1
Effe Obbl Eu M/L Term	6,449	-0,09
Epsilon Qincomeeuro	5,901	-0,08
Epta Carige Bond	5,741	-0,05
Epta Lt	7,392	-0,08
Epta Mt	6,837	-0,09
Eptabond	19,005	-0,04
Euroconsult Obbl Mlt	5,109	-0,1
Eurom Euro Long Term	6,980	-0,04
Eurom Redd.	13,132	-0,06
Euromoney	6,800	-0,1
F&f Bond Europa	8,537	-0,09
F&f Euroreddito	11,514	-0,09
F&f Lagest Obbl Euro	16,129	-0,07
Fineco Am Euro Bond	7,834	-0,08
Fineco Am Eurobbl Mt	5,427	-0,07
Fineco Redd.	13,256	-0,08
Fondersel Euro	6,620	-0,15
Fonditalia Euro Long	5,685	-0,07
Fonditalia Euro Medium	8,862	-0,09
Gen Prime Bond Euro	8,316	-0,13
Gestielle Etico Obbl	5,145	-0,06
Gestielle Lt Euro	6,446	-0,08
Gestielle Mt Euro	12,430	-0,06
Imi Rend	8,691	-0,08
Ing Redd.	16,308	-0,09
Interf Euro Long	6,439	-0,08
Interf Euro Medium	6,634	-0,09
Interf Free Bond	11,415	-0,09
Investire Euro Bond	5,800	-0,02
Italf Euro Bond	7,190	-0,28
Italmoney	6,704	-0,09
Leonardo Obbl It.	6,017	-0,08
Nextra Bond Euro	6,307	-0,08
Nextra Bond Euro M/T	8,873	-0,02
Nextra Long Bond Euro	7,580	-0,07
Nextra Sr Bond	5,052	-0,16
Nordfondo Obb Euro M T	14,550	-0,05

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb Europa	7,311	-0,04
Open Fund Obb Euro	5,211	-0,25
Optima Obbl	5,863	-0,07
Primavera Bond Euro	4,872	-0,06
Ras Lux Bond Europe	48,757	-0,1
Ras Obbl.	26,593	-0,09
Rominvest Euro Bonds	13,293	-0,18
Sai Eurobbligaziona	11,024	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,304	-0,18
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,652	-0,27
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,772	-0,13
Teodorico Obbl Euro	5,592	-0,04
Unibanca Obbl. Euro	5,000	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,857	-0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,824	-0,09
Unicredit Obb Eur Cl A	5,889	-0,08
Unicredit Obb Eur Cl B	5,861	-0,09
Vegagest Obb Euro	5,424	-0,09
Vegagest Obb Euro Lt	5,035	-0,12
Zeta Obbl	15,708	-0,07
Zeta Redd.	6,714	-0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,137	-
Aureo Corporate Europa	5,082	-0,08
Bipiemme Corp Bond	6,073	-0,07
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,864	-0,07
Capitalgest B Corp	6,085	-0,08
Ducato Fix Imprese	5,674	-
Effe Obbl Corporate	5,585	-0,11
Epta Europa	6,161	-0,1
Epta Tv	6,195	-
F&f Corp Eurobond	6,471	-0,08
Gen Pr Corp Bond Euro	5,663	-0,07
Gestielle Corp. Bond	5,585	-0,07
Nextra Bond Corp Euro	6,070	-0,03
Nextra Corp Bt	7,097	-0,03
Nordfondo Obb Eu Corp	6,040	-0,08
Primavera Bond Corp Eur	5,005	-0,02
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,099	-0,1
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,006	-0,1
Zeta Corporate Bond	6,051	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,735	-
Gestielle High Risk Bond	4,523	-0,04
Nextra Bond H Y Europa	5,051	0,12
Nordfondo Obb Alto R	4,548	-0,07
Rominvest Euro H Y Bd	4,584	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,719	0,36
F&f Riserva Doll. $	7,905	-0,13
Gen Prime Bond Doll.	5,884	-0,08
Geo Usa Sh T B 2	6,140	-
Gestielle Cash Dollars	5,495	-0,13
Nextra Cash Dollaro	12,359	-0,11
Nextra Cash Dollaro $	14,576	0,05
Rominvest North Am S T $	64,931	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,958	0,04
Artigianc Area Doll	4,997	0,02
Aureo Dollaro	5,443	0,52
Azimut Redd. Usa	5,607	0,02
Bipielle Hend Amer.	7,039	-0,1
Bipielle Hend Obb Am	7,220	0,01
Bipiemme Us Bond	4,672	-0,02
Capitalgest B Doll.	6,483	0,54
Club A Class B Usd	4,680	0,26
Ducato Fix Dollaro	6,871	0,01
Eurom North Am Bond	8,278	0,39
Fineco Put Usa Bond	6,262	0,48
Fondersel Dollaro	8,062	0,56
Fonditalia Bond Usa	7,808	0,08
Gestielle Bond Dollar	7,812	0,06
Interf Bd Usa	6,675	0,07
Investire North Am Bd	5,594	0,02
Nextra Bond Dollaro	7,542	0,03
Nextra Bond Dollaro $	8,895	0,19
Nordfondo Obb Doll.	12,776	0,09
Ras Us Bond Fund	5,628	-
Rominvest North Am Bd $	28,388	0,22
Sanpaolo Bd Doll.	6,488	0,09
Unicredit Obb Am Cl A	5,739	0,54
Unicredit Obb Am Cl B	5,722	0,54
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,623	-
Rominvest North Am C B $	6,381	0,17
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,535	-0,08
Alto Int. Obbl	5,462	-0,02
Arca Bond	10,883	-0,17
Arcamultifondo Com A	5,065	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,017	-0,18
Aureo Bond	7,023	-
Aureo Ff Prudente	5,129	-0,02
Azimut Rend. Int	8,253	-0,12
Bim Obbl Glob	5,441	-0,06
Bipielle Hend Ob Glob	10,019	-0,17
Bipiemme Pianeta	7,867	-0,2
Bpb Rembrandt	7,379	-0,14
Bpu Prumerica Obb Glb	4,855	-0,16
Bpvi Obbl. Intern.	5,100	-0,16
Ca-am Mida Obbl Int	11,019	0,05
Capitalgest B Europa	8,913	-
Capitalgest Global Bond	8,006	0,02
Cariparma Nextra Bond	8,286	-0,17
Credit Suisse Obbl Int	7,348	0,07
Ducato Fix Glob.	7,720	-0,13
Ducato Port Glob	4,813	-0,06
Dws Bond Risk	9,511	-
Dws Obbl Int	10,830	-0,04
Effe Obbl Glob.	5,307	-0,04
Epta 92	10,849	-0,17
Euroconsult Obbl Int	6,500	-0,02
Eurom Int Bond	8,710	0,06
F&f Lagest Obbl Int	11,166	-0,11
F&f Redd. Int	7,294	-0,11
Fineco Am Bond Tot Ret	7,120	-0,01
Fineco Am Global Bond	13,060	-0,05
Fondersel Int	12,100	-0,03
Gen Prime Bond Int	12,731	-0,2
Gestielle Bond	9,311	-0,15
Gestielle Bt Ocse	6,352	-0,11
Gestielle Obbl Int	5,538	-0,16
Gestifondi Obbl Int	7,864	-0,17
Imi Bond	13,533	-0,2
Intermoney	6,884	-0,2
Investire Global Bond	7,836	-0,22
Italf Global Bond	12,990	0,08
Laurin Bond	5,324	-0,15
Leonardo Bond	5,158	-
Ml Ms Bonds	5,127	-0,08
Nextra Bond Int.	7,870	-0,18
Nextra Bond Top Rating	7,520	-0,16
Nordfondo Obb Int.	11,479	-0,13
Optima Obbl High Yield	5,861	0,02
Primavera Bond Int.	4,800	-0,17
Ras Bond Fund	13,988	-0,19
Rominvest Brit S T Gbp	26,794	-0,02
Rominvest British B Gbp	13,786	-0,13
Sai Obbl Int	7,742	-0,04
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,119	-0,23
Sofid Sim Bond	6,479	-0,15
Unicredit Obb Glob Cl A	10,703	0,02
Unicredit Obb Glob Cl B	10,658	0,02
Vegagest Obb Intern	4,914	0,04
Zeta Bond	13,552	0,01
Zeta Income	5,184	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,846	0,02
Bipielle Hend Cor Bond	4,352	0,05
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,579	0,04
Italf Corp Bond	14,080	-0,21
Zenit Bond	6,633	0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,109	0,1
Mc Fdf High Yield	5,742	-0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,431	-0,29
Capitalgest B Yen	5,200	-0,31
Ducato Fix Yen	4,491	-0,44
Eurom Yen Bond	8,276	-0,27
Fonditalia Bond Jp	8,998	-0,5
Interf Bd Jap.	5,302	-0,49
Investire Pacific Bd	4,555	-0,46
Rominvest Pacific B $	198,770	-0,03
Sanpaolo Bd Yen	5,681	-0,46
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,545	-
Aureo Alto Rend	6,329	0,3
Bipielle Hend Obb P Emg	7,165	-0,11
Capitalgest B Em Mkt	7,012	0,29
Club B Class B Euro	5,700	-0,02
Club B Class B Usd	5,121	0,14
Ducato Fix Emerg.	9,933	-
Dws Obbl Emerg.	5,193	0,25
Effe Obbl Paesi Em	5,567	0,04
Epta High Yield	5,843	-0,17
F&f Em Mkt Bond	7,631	0,26
Fonditalia Bond Glob Hy	11,189	-
Gestielle Em Mkt Bond	7,330	-0,11
Ing Emerg Mkt	15,828	0,32
Interf Bond Glob H Yield	6,192	-
Investire Emerging Bd	16,373	-0,04
Nextra Bond Emg Val Aff	9,204	-0,09
Nextra Bond Emg Val Cop	8,098	0,04
Nordfondo Obb Paesi Em	6,291	-0,1
Optima Obb Emerg Mkt	5,657	0,28
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,893	-0,06
Rominvest Em Mkt B $	16,681	0,05
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,732	0,35
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,673	0,35
Vegagest Obb High Yield	5,471	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,140	-0,08
Anima Convertibile	5,292	0,13
Aureo Gestiob	8,897	-0,02
Azimut Floating Rate	6,828	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,817	-0,04
Bn Redd.	6,156	-0,03
Bpu Prumerica Obb Doll	4,389	-0,05
Bsi Obbl Int.	4,711	0,21
Bussola Gl H Yield	4,682	0,19
Ducato Fix Convert	7,723	0,04
Eurom Euro Bond	5,790	-0,03
Eurom Risk Bond	5,413	0,11
Fineco Am Prof Cons	5,641	-0,05
Fineco Put Gl High Yield	5,599	0,09
Fonditalia Infl Linked	11,276	0,08
Fs Short Term Opt	5,125	-
Gam Bond Sel Fund	5,106	-0,14
Gen Pr Conv B Europa	5,064	0,06
Gestielle Global Conv	6,049	0,03
Ing Bond	13,995	-0,05
Interf Infl Linked	11,061	0,11
Magna Graecia Obbl	6,543	-0,14
Nordfondo Obb Conv	4,995	0,14
Primavera Obbl Misto	4,912	-0,06
Ras Cedola	6,269	-0,08
Ras Lux Sh Dollar	110,410	0,33
Ras Lux Sh Dollar $	130,131	-0,01
Ras Lux Sh Europe	60,453	-
Ras Spread Fund	5,233	-0,02
Risparmio It Redd.	12,485	-0,09
Rominvest Euro Conv Bond	5,012	0,06
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	6,004	-0,07
Sanpaolo Currency Risk	7,672	-0,2
Sanpaolo Glob High Yield	6,091	0,02
Sanpaolo Obbl Est Et	6,222	-0,1
Sanpaolo Obbl Etico	5,475	-0,16
Sanpaolo Vega Cp	6,034	-0,15
Symphonia C.Obbl Area E	7,633	-0,1
Vasco De Gama	10,859	-
Vegagest Soliditas	5,000	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,426	-0,11
Alleanza Obbl	5,324	-0,13
Alto Obbl.	7,207	-0,12
Anima Fondimpiego	16,671	0,02
Arca Obbl Europa	6,968	-0,09
Artigianc Obbl	5,589	-0,09
Azimut Multif Prudente	4,996	0,04
Azimut Solidity	6,980	-
Bancoposta Prof Rendim.	4,986	-0,06
Bim Global Convert.	4,986	0,12
Bipielle Fon 80/20	8,673	-0,06
Bipielle Fon Profilo 1	4,688	-0,13
Bipielle Fon Profilo 2	7,384	-0,14
Bipielle Fon Roma Cap	9,860	-0,03
Bipiemme Plus	5,193	-0,1
Bipiemme Sforzesco	8,163	-0,09
Bnl Per Telethon	4,924	-0,12
Bpb Tiepolo	7,382	-0,05
Bpu Prumerica Port Pru	5,097	-
Caripar Nextra Prot Din1	4,998	-0,04
Cariparma Nextra Equilib	5,079	-0,1
Cr Cento Misto Best	5,177	-0,06
Cr Trieste Obbl	5,236	-0,04
Dws Bil. 0-20	5,239	-0,04
Effe Linea Prudente	4,578	0,07
Epsilon Limited Risk	5,239	-0,1
Epta Multif 1 Cap	5,312	-0,06
Epta Protezione 95	5,018	-0,02
Euroconsult Obb Misto	6,109	0,07
Fineco Am Prof Prude	5,484	-0,05
Fineco Am Val Prot 95	5,229	0,06
Fineco Impiego	5,999	-0,05
Gen Primecash	5,664	-0,09
Geo Glo Convert Bond	5,027	-
Gestielle Global Asset 1	7,807	-0,01
Gestielle Obbl Misto	9,597	-0,06
Grifobond	6,834	0,13
Grifofend	7,636	-0,01
Investire Obbl	19,308	-0,03
Leonardo 80/20	5,241	-0,02
Magna Graeci Obbl Din	3,911	-0,18
Nagrarend	8,558	-0,06
Nextam P Obbl Misto	5,199	-
Nextra Equilibrio	6,970	-0,07
Nextra Rend.	6,146	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,096	0,3
Nextra Sr Equity 20	5,186	0,48
Nordfondo Etico Obb M	5,563	-0,09
Ras Long Term Bond	5,777	-0,05
Symphonia C Pat G Redd	6,328	-0,03
Teodorico Misto Int	5,154	-0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,691	-0,04
Unicredit Ob Misto Cl B	7,656	-0,04
Valori Resp Obbl Misto	5,033	-0,08
Vitamin Short Term	5,089	-0,02
Zenit Obbl	7,095	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,565	-0,04
Bipiemme Risp Cedola	5,090	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,611	-0,08
Ca-am Mida Dinamico	5,031	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,362	-0,02
Consultinvest H Yield	4,918	0,1
Consultinvest Redd.	6,878	0,03
Ducato Fix Rend.	18,446	-0,05
Gener Inst Equity	5,752	0,16
Geo Glo B T R 1	5,667	-
Geo Glo B T R 2	5,587	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,645	-0,02
Arca Bt Tesoreria	5,051	-
Artigianc Liquidita'	5,351	-
Aureo Liquidita'	5,066	-
Azimut Garanzia	11,167	-

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Liq	7,221	-
Bnl Cash	19,766	-
Bnl Mon.	9,074	-
Bpu Prumerica Liquidita	5,004	-
Ca-am Mida Mon.	10,956	-
Capitalgest Liquidita'	6,444	-
Ducato Fix Liquidita'	5,948	-
Ducato Fix Mon.	7,559	-0,01
Dws Crescita Risp	7,346	-0,01
Dws Liquidita'	6,622	-
Dws Tesoreria Imprese	7,401	-
Effe Liq Area Euro	6,011	-
Eptamoney Classe A	12,564	-
Eptamoney Classe B	12,555	-
Eptamoney Classe C	12,596	-
Euganeo	6,608	-
Eurom Tesoreria	10,085	-0,01
Fideuram Moneta	13,181	-
Fineco Am Cash	5,576	-
Fineco Am Liquidita'	5,473	-
Fondersel Cash	8,096	-
Gen Prime Liquidita'	5,853	-
Gestielle Cash Euro	6,330	-
Ing Eurocash	5,924	-0,02
Nextam P Liquidita'	5,157	-
Nextra Tesoreria	6,810	-
Nordfondo Liquidita'	5,500	-
Optima Money	5,507	-
Perseo Mon.	6,638	-0,02
Risparmio It Mon.	5,435	-
Sai Liquidita'	10,146	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,593	-0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,637	-
Symphonia C Mon.	6,495	-0,02
Unicredit Liq Cl A	7,443	-0,01
Unicredit Liq Cl B	7,409	-
Vegagest Mon.	5,270	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,622	-0,16
Columbus Int Bond $	8,989	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,330	-
Agora Flex	5,426	-0,09
Alarico Re	4,079	0,72
Anima Fondo Attivo	12,475	0,44
Aureo Flessibile	4,795	0,23
Azimut Trend	17,740	0,32
Azimut Trend It.	14,241	0,25
Bim Flessibile Cap	4,067	-0,2
Bipielle Fon Free	3,854	-0,05
Bipiemme Trend	2,809	-0,18
Bnl Trend	18,828	0,26
Ca-am Mida Opportunita'	5,061	0,06
Capitalgest Risk	7,393	-0,03
Club It.N Opp	4,607	0,59
Ducato Etico Civita	4,305	0,02
Ducato Flex 100	9,813	0,26
Ducato Flex 30	16,122	0,07
Ducato Flex 60	5,011	0,14
Ducato Geo Glob. Sel	2,734	0,07
Ducato Port Strategy	4,025	0,75
Dws High Risk	6,321	0,54
Dws Trend	3,735	0,4
Etfa Dinamico Glob.	9,834	0,07
Eurom Strategic	3,881	0,34
Fineco Am Obiettivo 2005	4,996	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	4,992	-0,12
Fineco Am Obiettivo 2010	4,968	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2015	4,862	-0,08
Formula 1 - Low Ris	6,053	-0,02
Formula 1 Balanced	6,131	-0,05
Formula 1 Conservative	6,107	-0,03
Formula 1 High Risk	5,737	0,07
Formula 1 Risk	5,748	0,03
Fs Aggressive	5,670	1,09
Fs Global Theme	3,900	1,38
Fs Trend & Global Opp	4,074	1,44
Gen Prime Medium Risk	5,043	-0,06
Gen Prime Risk	5,068	-0,1
Gener Inst Bond	5,111	-0,02
Geo Eur An Eq T R	4,376	-
Gestielle Flessibile	11,333	0,06
Gestielle Tot Ret Ame	4,770	0,06
Gestielle Tot Ret Giap	5,217	0,69
Gestnord Asset Alloc	4,961	-0,12
Gestnord Az Alto Rischio	3,996	-0,22
Investitori Flessibile	5,498	0,09
Kairos Part Fund	4,848	0,19
Kairos Part Income	5,720	-0,07
Leonardo Flex	2,056	0,05
Mc Fdf Flex Best Funds	5,498	0,42
Nextra Obb Redd.	7,378	-
Nextra Portfolio 1	5,374	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,868	0,12
Nextra Portfolio 3	4,286	0,35
Nextra Portfolio 4	3,636	0,72
Nextra Portfolio 5	5,066	1,2
Nextra Top Approach	5,482	0,02
Nextra Top Dynamic	5,460	0,17
Nextra Trend	2,978	0,03
Paritalia Orchestra C	66,451	0,51
Paritalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,788	0,06
Profilo Best Funds	5,172	0,21
Ras Opportunities	4,606	-
Sai Investilibero	6,181	0,06
Sanpaolo High Risk	4,031	0,02
Symphonia C Fortissimo	2,067	0,63
Unicredit Opp Cl A	3,949	0,38
Unicredit Opp Cl B	3,906	0,39
Vegagest Flessibile	5,678	-0,12
Zenit Target	6,036	-0,08
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,779	-
Alleanza Fix	4,806	-
Alleanza Mix	4,922	-
Alleanza Stock	3,946	-
Alleanza Top	4,259	-
Alleanza Crescita	5,483	-
Alleanza Dinamica	4,263	-
Cisalpina Prev Att	4,915	0,55
Cisalpina Prev B-em	11,375	-0,32
Cisalpina Prev Bil	7,596	0,12
Cisalpina Prev G-gl	7,760	0,62
Cisalpina Prev R Obbl	9,868	-0,01
Cisalpina Prev R-at	4,750	0,53
Cisalpina Prev R-bl	7,133	0,14
Cisalpina Prev R/I	9,641	1,39
Cisalpina Prev Y/E	11,341	-0,21
Fondo Aggressivo	3,215	1,32
Fondo Conservativo	5,624	-0,02
Fondo Equilibrato	4,352	0,76
Fondo Ina Eq Amer.	2,863	0,53
Fondo Ina Eq Europa	2,885	0,21
Fondo Ina Eq Pacif.	3,366	0,72
Ina Life Energy Aggr.	3,383	1,35
Ina Life Energy Cons.	5,229	0,02
Ina Life Energy Equil.	4,254	0,66
Ina Valore Attivo	3,444	0,03
Ina Valute Est.	1,032	-
Ing Ins Balanced	4,670	1,52
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,630	-
Ing Ins Biotec Eq	3,040	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,520	2,03
Ing Ins Europe Click F	25,330	-
Ing Ins Europe Equity	4,240	1,92
Ing Ins Global Bond	4,810	0,63
Ing Ins Global Equity	4,190	2,44
Ing Ins Jap. Click F	24,820	-
Ing Ins Prestige Eq	4,020	2,55
Ing Ins Protected70	5,120	0,39
Ing Ins Protected80	5,160	0,39
Ing Ins Protected90	5,290	0,38
Ing Ins Protection Eq	9,910	-0,3
Ing Ins Sale Equity	9,260	-0,43
Ing Ins Technology Eq	1,680	3,07

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,520	100,570
BTP 1.2.2004 3,25%	100,180	100,200
BTP 15.2.2004 5%	100,580	100,610
BTP 15.3.2004 4,5%	100,700	100,710
BTP 1.4.2004 8,5%	102,040	102,090
BTP 15.4.2004 3,25%	100,430	100,440
BTP 1.7.2004 4,5%	101,340	101,370
BTP 15.7.2004 4%	101,110	101,130
BTP 1.8.2004 8,5%	103,750	103,800
BTP 1.10.2004 4%	101,430	101,440
BTP 1.1.2005 9,5%	107,180	107,250
BTP 1.3.2005 4%	101,860	101,880
BTP 1.4.2005 10,5%	110,110	110,180
BTP 15.5.2005 4,50%	102,730	102,770
BTP 1.7.2005 4,75%	103,270	103,290
BTP 15.7.2005 4%	102,130	102,150
BTP 1.9.2005 10,5%	113,140	113,220
BTP 15.9.2005 3,5%	101,350	101,360
BTP 15.12.2005 5,25%	104,750	104,780
BTP 1.2.2006 9,5%	113,770	113,800
BTP 1.2.2006 2,75%	99,710	99,710
BTP 15.3.2006 4,75%	104,030	104,020
BTP 15.5.2006 2,75%	99,450	99,440
BTP 1.7.2006 8,75%	114,080	114,100
BTP 1.9.2006 2,75%	99,090	99,100
BTP 1.11.2006 7,75%	112,710	112,740
BTP 1.2.2007 6,75%	110,460	110,460
BTP 1.3.2007 4,50%	103,760	103,750
BTP 1.7.2007 6,75%	111,330	111,340
BTP 15.10.2007 5%	105,520	105,480
BTP 1.11.2007 6%	109,180	109,140
BTP 15.1.2008 3,5%	99,840	99,800
BTP 1.5.2008 5%	105,640	105,620
BTP 15.9.2008 3,50%	99,140	99,080
BTP 15.9.2008 IND	99,780	99,720
BTP 1.5.2009 4,5%	103,250	103,200
BTP 1.11.2009 4,25%	101,690	101,630
BTP 1.11.2010 5,5%	108,250	108,210
BTP 1.8.2011 5,25%	106,650	106,580
BTP 1.11.2011 1,90%	90,640	90,640
BTP 1.2.2012 5%	104,770	104,650
BTP 1.2.2013 4,75%	102,520	102,400
BTP 1.8.2013 4,25%	98,360	98,250
BTP 1.8.2017 5,25%	105,170	105,070
BTP 1.2.2019 4,25%	93,870	93,750
BTP 1.11.2023 9%	150,810	150,690
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	129,460	129,340
BTP 1.11.2027 6,5%	119,020	119,130
BTP 1.11.2029 5,25%	101,440	101,330
BTP 1.5.2031 6%	112,220	112,170
BTP 1.2.2033 5,75%	108,530	108,390
BTP 1.8.2034 5%	97,050	96,990
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,010	100,020
CCT 1.3.2004 IND	100,080	100,080
CCT 1.5.2004 IND	100,110	100,110
CCT 1.9.2004 IND	100,270	100,270
CCT 1.5.2005	100,490	100,490
CCT 1.7.2005	100,610	100,540
CCT 1.10.2005 IND	100,570	100,580
CCT 1.1.2006 IND	101,380	101,630
CCT 1.1.2006 2 IND	101,160	101,220
CCT 1.3.2006 IND	100,590	100,600
CCT 1.12.2006	100,700	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	101,440	101,460
CCT 1.7.2007	101,180	101,150
CCT 1.8.2007 IND.	100,830	100,820
CCT 1.4.2008	100,820	100,830
CCT 1.9.2008	100,910	100,910
CCT 1.7.2008	100,940	100,990
CCT 1.4.2009	100,910	100,920
CCT 1.7.2009	100,950	100,960
CCT 1.8.2009	100,970	100,970
CCT 1.10.2009	100,950	100,960
CCT 1.02.2010	100,980	100,980
CCT 1.06.2010	100,980	100,980
CTZ 31.12.2003	99,827	99,811
CTZ 31.03.2004	99,311	99,298
CTZ 30.06.2004	98,765	98,748
CTZ 31.12.2004	97,481	97,460
CTZ 29.04.2005	96,502	96,475
CTZ 31.08.2005	95,416	95,393

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	94,4256	0,06
Bpu 04 1,5%	99,2608	-0,06
B.P.Intra 06 3%	114,928	0,76
Bpu 04 Cv	138,049	-0,02
B.P.Lodi 10 4,75%	102,926	-0,08
B.P.E.Rom. 05 4%	104,765	0,16
B.P.E.Rom. 08 4%	109	0,03
B.P. Vr No 06 1,5%	122,615	0,79
B.P. Vr No 05 2,125%	99,6134	0,06
Cr.Valtel.04 2%	111,071	-0,21
Cred.Artig 04 Tv	122,303	0,26
Enertad 06 Cv	106,824	-0,07
Telecom It 04 1,5%	104,959	0,02
Telecom It 10 1,5%	121,415	0,30
Vittoria Ass 16 5,5%	118,828	-0,10

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,60	26,65
B.P.Emilia Romagna	31,97	31,96
B.P.Sondrio	12,070	12,160
Borgosesia	4,400	4,715
Borgosesia Rnc	2,569	2,600
Cia	0,1333	0,1363
Cit	2,770	2,740
Elios Holding	0,4366	0,4419
Ferrovie Nord Mi	1,336	1,300
Ngp	0,5823	0,5710
Sicc	1,200	1,188

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI
Banca Popolare FriulAdria
PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.
NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!
PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE
Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.
Trovate il regolamento su www.friuladria.it
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

POLA Replica del vicepresidente del partito di maggioranza alla proposta di Jakovcic di una consultazione per la devolution in Istria

Autonomia, secco no dell'Accadizeta

Hebrang: «Se la Dieta intraprende questa iniziativa va contro la Costituzione»

Elezioni, Delbianco sconfitto dà la colpa al bipolarismo

POLA Sonora sconfitta alle elezioni di domenica scorsa del Foro democratico istriano di cui è leader il sindaco polese, Luciano Delbianco, acerrimo avversario politico della Dieta. Nell'ottavo collegio la sua lista ha rastrellato poco più del 2% dei voti, notevolmente al di sotto dello sbarramento che è del 5%. Misero il risultato anche nella stessa Pola, dove ha racimolato il 5,5% dei voti. Delbianco, in un incontro con la stampa ha attribuito il flop alla bipolarizzazione tra destra e sinistra. «In questo processo – ha continuato – i partiti piccoli come il Foro, avevano poche speranze». Delbianco ha poi aggiunto che adesso bisogna rimboccarsi le maniche e prepararsi per le elezioni amministrative locali del 2005.

E il risultato del voto in Istria e sul Quarnero rappresenta una doccia fredda per il famoso comitato per il referendum sulla (s)vendita della terra istriana che fa riferimento proprio al Foro di Delbianco. Per capire meglio questa valutazione bisogna tornare indietro di circa un mese, quando si doveva decidere la data del referendum .Il comitato promotore voleva farlo coincidere con il voto poltico, richiesta respinta da Zagabria «per non creare confusione tra gli elettori». All'epoca il leader regionalista Ivan Nino Jakovcic aveva dichiarato che in ogni caso lo stesso voto politico avrebbe dato una precisa risposta al questito referendario. Come? Con il gradimento o meno, da parte degli elettori, del programma della Ddi sul rilancio turistico delle isole Brioni e del tratto di costa da Barbariga a Promontore. Secondo questa chiave di lettura il 40,7% dei voti ottenuti (assieme ai socialdemocratici) rappresenta un indice di alto gradimento.

p.r.

Gli altri esponenti politici, compresi gli alleati socialdemocratici, non si sono voluti ancora pronunciare sull'iniziativa lanciata dai regionalisti

POLA Immediata risposta dell'Accadizeta alle asserzioni del presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, il quale ha affermato che sarà avviato entro febbraio l'iter per il referendum sull'autonomia dell'Istria. Le dichiarazioni dello «zupano» (il presidente della Regione, *nda.*) hanno trovato terreno fertile nella Comunità democratica croata, fresca vincitrice delle parlamentari e tornata dunque al potere dopo quattro anni di «astinenza». A bacchettare Jakovcic sulla consultazione referendaria è stato uno dei vicepresidente dell'Hdz, Andrija Hebrang, che non si è fatto pregare nel commentare le dichiarazioni del regionalista. «La Costituzione croata non contempla la possibilità di indire un referendum del genere. Se la Dieta intraprendesse questa iniziativa, commetterebbe un atto anticostituzionale».

Hebrang ha voluto lanciare un dardo avvelenato anche al Centrosinistra, bruciato dal voto di domenica e che per due anni

Andrija Hebrang

aveva visto tra le proprie file la stessa Dieta. Ricordando che la Dieta lasciò la coalizione di governo dopo il no di Zagabria allo Statuto istriano, Hebrang ha rilevato che «la proposta del voto referendario per l'autonomia dell'Istria era stata lanciata da Jakovcic mentre ricopriva la carica di ministro delle Integrazioni europee. All'epoca non ci fu alcun seguito e la boutade di Jakovcic non venne sanzionata. Ecco dunque il capo dei regionalisti tornare alla carica».

Con tono alquanto minaccioso, l'alto esponente dell'Hdz si è detto certo che lo stato di diritto continuerà a funzionare e che l'idea di Jakovcic «riceverà pertanto una risposta adeguata».

Pronta controreplica a Hebrang da parte del vicepresidente della Ddi, Damir Kajin, il quale ha detto di sperare che il futuro premier Ivo Sanader capisca il messaggio lanciatogli da Jakovcic, che si era detto convinto che l'Istria è destinata ad attraversare un periodo di turbolenze assortite. Da qui l'iniziativa del referendum sull' autonomia regionale della Penisola.

Kajin ha ancora una volta espresso la convinzione che il Centrodestra non opererà per il bene del Paese, in quanto a imporsi è stata l'Accadizeta («Ne ha combinato delle belle - ha affermato - in Bosnia») e il Partito dei Diritti («Fino a ieri i suoi seguaci vestivano camice nere ed esibivano con orgoglio i simboli ustascia»). Bocche cucite invece tra i responsabili degli altri partiti parlamentari sull'iniziativa di Jakovcic.

Andrea Marsanich

FIUME Piace l'idea lanciata da Illy

Il sindaco Obersnel si dichiara a favore dell'«Euroregione»

FIUME Nessun referendum sull'autonomia di Fiume e della Contea quarnerino-montana (sul modello di quello proposto da Jakovcic per l'Istria, di cui parliamo nell'articolo qui accanto, *ndr.*), ma la volontà di realizzare l'iniziativa del presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, sull'istituzione dell'ormai famosa Euroregione. Lo ha dichiarato il sindaco di Fiume, il socialdemocratico Vojko Obersnel, rilevando di appoggiare in pieno il progetto del governatore Illy sulla nascita di un'entità che comprenderebbe Istria, Quarnero, Slovenia, Nordest italiano e le regioni meridionali dell'Austria.

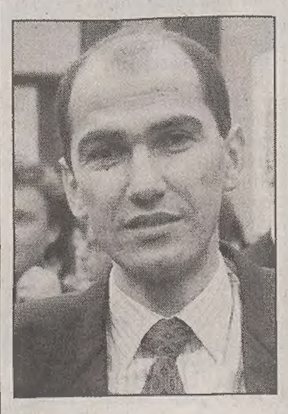
«Credo che il referendum sull'autonomia di Fiume e della regione del Quarnero e Gorski kotar sarebbe un'iniziativa affrettata - ha dichiarato Obersnel -. L'idea di Illy potrebbe invece diventare per noi realtà quando la Croazia aderirà all'Unione europea. Fino allora l'Euroregione esisterebbe da noi in modo formale visto che il regime di Schengen farà sì che i confini con la Slovenia siano rigorosamente controllati. Sono comunque per il decentramento sull'asse Zagabria-autonomie locali e conteali». Il primo cittadino ha ribadito l'importanza del progetto Illy in quanto potrebbero stabilirsi fruttuosi contatti con le regioni europee e dunque diversi problemi potrebbero venir risolti prima che la Croazia venga accolta nell'Europa comunitaria. Sulla stessa lunghezza d'onda di Obersnel si è dichiarato il vicepresidente della regione quarnerino-montana, Luka Denona.

Moria di branzini nella Narenta causata dai pescatori di frodo

SPALATO Branzini, a decine, che galleggiano senza vita nel corso inferiore del fiume Narenta (Neretva), in Dalmazia. Premessa: il branzino è un pesce eurialino, come pure il cefalo, e dunque può trascorrere anche lunghi periodi in acqua dolce. Le morie preoccupano pescatori e ambientalisti, anche perché tutti gli altri pesci sembrano ben vivi e vegeti. Secondo gli ecologisti, a provocare l'ecatombe di branzini sarebbero stati i pescatori di frodo di alcuni villaggi al confine con l'Erzegovina, i quali avrebbero escogitato un nuovo modo per catturare questa specie di pesce. Dopo la dinamite e le potenti scosse con la corrente elettrica, il nuovo tipo di «pesca» consiste nel posare sul fondale del fiume alcune bottiglie contenenti cloro. La sostanza, diffusasi nell'acqua, riuscirebbe a stordire i branzini, rendendoli preda facilmente catturabili. Visto che la moria non ha riguardato, come già detto, nessuna altra specie di pesce, sembra che la sostanza tossica agisca soltanto nei riguardi dei branzini. Le organizzazioni locali degli ecologisti hanno rivolto pertanto un appello alle autorità croate ed erzegovesi affinché agiscano per fermare questo scempio.

LUBIANA Dopo il veto del Consiglio di Stato la normativa è passata a maggioranza assoluta, ma i nazionalisti minacciano altri ricorsi

«Cancellati», il Parlamento riapprova la legge



Janez Jansa

LUBIANA Non c'è pace per i «cancellati». All'indomani del voto della Camera di Stato, che a maggioranza assoluta - necessaria in seguito al veto sospensivo del Consiglio di stato - ha rivotato la normativa che regola lo status di queste persone, il Partito democratico sloveno è tornato alla carica. Insoddisfatti della legge che rimedia almeno in parte all'ingiustizia commessa a danno dei «cancellati», i democratici di Janša hanno annunciato che promuoveranno un referendum con l'obiettivo di annullare la legge e la stessa decisione della Corte costituzionale sulla quale la normativa è basata. Il nuovo sì del Parlamento sloveno, dunque, non segna ancora la fine del calvario di circa 18.000 persone.

Il dramma, ricordiamolo, risale al 1992. In quell'anno, dal registro dei residenti furono cancellate tutte le persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave che, pur avendo le condizioni per chiedere la cittadinanza slovena, non l'avevano fatto e non avevano regolato esplicitamente lo status da stranieri. Secondo la decisione della Corte costituzionale, al limite sarebbe stato lecito «trasferirli» automaticamente nel registro degli stranieri con residenza stabile in Slovenia. Il ministero dell'Interno, invece, li aveva semplicemente cancellato dal registro dei residenti, e tutte queste persone hanno perso un sacco di diritti collegati al lavoro e alla previdenza sociale. Da un giorno all'altro, la loro vita è cambiata, con conseguenze drammatiche.

Dopo una lunga battaglia, la Corte costituzionale ha dato loro ragione, ma non tutte le forze politiche erano disposte ad accettare questa decisione. I democratici di Janša, Nova Slovenija di Bajuk, il Partito nazionale di Jelincic e parte dei deputati del Partito popolare, avevano contestato la normativa, che era stata comunque approvata. Poi è arrivato il veto del Consiglio di stato. La legge, per i contestatori premierebbe coloro che all'epoca erano contro l'indipendenza slovena e servirebbe da base per richieste di indennizzo miliardarie. Dal governo replicano che si deve rimediare alle ingiustizie, che i diritti delle persone non possono dipendere dal loro credo politico e che la legge non c'entra nulla con gli indennizzi.

c.p.

Friuli Venezia Giulia, minoranze coinvolte nel nuovo Statuto

TRIESTE Le minoranze slovena e italiana contribuiranno alla stesura del nuovo Statuto del Friuli Venezia Giulia. Lo ha assicurato l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, alla riunione del Tavolo sulle minoranze, istituito nell' ambito del Gruppo di lavoro permanente Friuli Venezia Giulia/Slovenia, svoltosi ieri a Trieste nella sede della Giunta regionale.

Le due minoranze potrebbero inoltre essere le maggiori beneficiarie, secondo l'assessore, del progetto di Euroregione transfrontaliera lanciato dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

Alla riunione erano presenti tra gli altri i rappresentanti delle associazioni slovene «Skgz», «Srij» e «Ures», dell'Unione italiana e della Comunità autogestita della nazionalità italiana, oltre al console di Slovenia a Trieste Crtomir Spacapan e al presidente del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena Rado Racé.

Nella riunione è stato messo a punto un documento congiunto in cui sono riassunti i problemi più urgenti da affrontare: le risorse finanziarie per le attività delle associazioni, la televisione transfrontaliera e l'aumento della copertura dei segnali della Rai e di Tele-Capodistria, lo sviluppo della collaborazione tra le due minoranze già avviata nell' ambito dei programmi Interreg, il calo demografico delle due comunità.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1300 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 185,70 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Pola, spara in aria per festeggiare la fine del Ramadan Musulmano residente a Rovigno fermato dalla polizia

POLA Qualche attimo di ordinaria follia nel cortile della sede della Comunità islamica in via Leonardo da Vinci. Un musilmano di Rovigno che parteciva assieme a un centinaio di connazionali alla festa del Bajram, a conclusione del Ramadan, si è messo a sparare colpi di pistola in aria, fortunatamente senza colpire nessuno. Sul posto è subito intervenuta la polizia, su segnalazione di alcuni cittadini, che ha arrestato il pistolero, peraltro in possesso di regolare porto d'armi. L'uomo inizialmente ha opposto resistenza, ma è stato portato via, anche perchè nelle vicinanze ci sono tre scuole. L'incidente è stato condannato dagli stessi esponenti della comunità islamica istriana.

I fratelli Pasut di Pordenone e le loro bollette preferite.

Ho scelto l'equilibrio di Costanza.

Mi piace programmare i miei impegni. Per questo ho scelto Costanza, la nuova bolletta che elimina i picchi di spesa invernali attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno.

Io ho deciso di vedere Clara.

Volevo una bolletta trasparente, così ho scelto Clara. Con l'autolettura del contatore, in ogni bolletta pago esattamente il consumo del periodo di riferimento.

servizi per voi

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

Con Estgas puoi scegliere la bolletta che fa per te.
Da oggi, oltre alla bolletta tradizionale, puoi scegliere fra Costanza e Clara, le bollette pensate per le tue esigenze. Scopri Costanza e Clara, non potrai fare a meno di innamorarti delle loro qualità. Se vuoi conoscerle, chiama il numero verde della tua provincia.

estgas
Metri cubi di energia.
www.estgas.it

A 48 ore dalla presunta nomina, ancora nessuna conferma ufficiale del rinnovo dell'organigramma di partito in Friuli Venezia Giulia. Imbarazzo tra gli azzurri

Roma tace: nel limbo i vertici di Forza Italia

Antonione avrebbe posto il veto su Camber. Salta anche la sostituzione di Saro alla presidenza della Paritetica

TRIESTE «E che dobbiamo dire? Aspettiamo. E ci godiamo, ahinoi, un'assai magra figura». I colonnelli forzisti, a due giorni dall'ormai presunto d-day di Arcore, allargano le braccia. Evitano commenti e dichiarazioni ufficiali. Fanno trapelare un rassegnato sconforto.

Non c'è ancora un coordinatore regionale, né un coordinatore nordestino, né un ufficio di presidenza, né un presidente di paritetica. No, in Friuli Venezia Giulia non c'è ancora nulla, perché il benedetto comunicato che deve chiudere la partita delle nomine, quello a firma dei «diarchi» nazionali **Sandro Bondi** e **Fabrizio Cicchitto**, non esce ancora. Nonostante le 48 ore d'attesa.

Giulio Camber e Roberto Antonione.

Si ritorna così nel limbo azzurro, già sperimentato ai tempi del duello tra **Renzo Tondo** e **Alessandra Guerra**, dove le tessere del puzzle faticosamente composto davanti al celebre caminetto con l'obiettivo di far uscire il partito dall'era dei commissari e dei litigi impazziscono all'improvviso. E dove quello che sembrava deciso, l'altra sera, non lo è più.

In via dell'Umiltà, al di là dei rimbrotti rivolti agli indisciplinati azzurri del Friuli Venezia Giulia «rei» d'aver diffuso sin troppo celermente indiscrezioni, si lavora infatti ancora allo schema. Schema che, nonostante il dispendio di energie, assomiglia sempre più alla tela di Penelope.

I tessitori, inseguendo l'unità, non hanno tenuto conto di un elemento. L'elemento che avrebbe bloccato, con il suo intervento, l'emissione dell'annunciato comunicato ufficiale: **Roberto Antonione**. «Il sottosegretario agli Esteri, giudicando inaccettabile essere messo allo stesso livello di **Giulio Camber**, ha fatto il diavolo a quattro» affermano i bene informati. E i più maligni si spingono oltre: «Ha chiamato **Gianni Letta**, il sottosegretario alla presidenza di Palazzo Chigi, ponendo il veto su Camber e rimettendo tutto in discussione». Vero? Falso? Le conferme ufficiali, naturalmente, non arrivano. Ma non arriva nemmeno, nonostante il passare delle ore, il liberatorio comunicato.

Al contrario, minuto dopo minuto, le tessere del puzzle tornano a muoversi. Con due sole eccezioni: **Vanni Lenna** ed **Ettore Romoli** - l'uno come coordinatore regionale e l'altro come coordinatore nordestino - non sono, almeno al momento, in discussione.

Tutti gli altri posti, invece, appaiono mobili. Alla commissione paritetica Stato-Regione, a meno di nuovi colpi di scena, Forza Italia non intende lasciare **Ferruccio Saro**, Ma se ventiquattr'ore fa sembrava che **Manlio Collavini** fosse il presidente prescelto, adesso le attenzioni di Bondi e Cicchitto si concentrano su Camber. Se il motivo sia quello di superare il veto che Antonione avrebbe posto o piuttosto il niet che Collavini avrebbe pronunciato, non si sa. Né si sa se Camber sia disponibile. A cascata, tuttavia, fioccano conseguenti interrogativi: **Danilo Moretti**, il deputato della Bassa, è davvero il vicecoordinatore prescelto? o, in extremis, potrebbe rispuntare il capogruppo regionale **Isidoro Gottardo**? e chi subentrerebbe a Camber nell'ufficio di presidenza? e dove finirebbe Collavini che, sino all'altro giorno, sembrava in pole position come commissario traghettatore nella provincia di Udine?

«Non resta che aspettare, solo aspettare, perché qui ormai può succedere di tutto» ripetono, sconfortati, colonnelli e soldati semplici.

r.g.

L'INTROMISSIONE

Zvech (Ds): «L'avvicendamento nella Stato-Regione non sia oggetto di un regolamento di conti interno»

TRIESTE Forza Italia non ha ancora deciso. Ma Bruno Zvech, capogruppo della Quercia, non aspetta e gioca d'anticipo. «Difendendo» Ferruccio Saro e «bocciando» Manlio Collavini. Il diessino, una nota, spiega infatti che l'eventuale avvicendamento alla presidenza della commissione paritetica «non può essere liquidato come un regolamento di conti o un riequilibrio nella distribuzione delle cariche all'interno di Forza Italia». Zvech ricorda che, durante il dibattito in consiglio regionale, sia maggioranza che opposizione si sono trovati concordi su ruolo, importanza e mandato da affidare alla commissione.

«Ma questa circostanza - conclude - non è stata presa in considerazione dal governo e ha prevalso la scelta del sacrificio di Ferruccio Saro nel nome di una ricercata, ma non si sa quanto, unità del partito forzista».

DIVORZIO IN MAGGIORANZA

L'alleanza tecnica dura meno di sei mesi. Aperta la caccia al terzo uomo

Si sfascia il gruppo di «Intesa» E ora cercano casa in quattro

Battellino, scomunicata da Di Pietro ma sostenuta da Ferone, non rinuncia al posto di capogruppo. E allora Metz (Verdi) e Zorzini (Pdci) sbattono la porta

TRIESTE Separati in casa finché non completano «gli atti contabili in corso» e possibilmente trovano un nuovo inquilino, indispensabile per evitare la coabitazione forzata nel Gruppo Misto. Il verde Alessandro Metz e la cossuttiana Bruna Zorzini da un lato, l'ex dipietrista Alessandra Battellino e il pensionato Luigi Ferone dall'altro, ufficializzano un divorzio ormai nell'aria: i protagonisti del gruppo «tecnico» Intesa per la Regione dichiarano finita l'esperienza. E la seppelliscono, a meno di sei mesi dalla nascita, con corollario di veleni.

L'atto finale si consuma all'ora di pranzo quando i quattro si ritrovano: Comunisti italiani e Verdi, ricordando di aver contratto un patto con quell'Italia dei Valori che ha «cacciato» la sua consigliera regionale, tornano all'attacco e invitano l'ex dipietrista a rinunciare al ruolo politico di capogruppo. Nulla da fare. La Battellino - forte dell'appoggio di Ferone che, afferma lei stessa, «ha dato una grande lezione a tutti dimostrando di privilegiare il rispetto della parola data a ogni tornaconto» - non ci sta: «Mi viene chiesto di abdicare alla mia funzione per rinforzare i rapporti a livello nazionale tra i partiti di Verdi, Pdci e Lista di Pietro. Ma che c'entra la funzione di capogruppo con le incomprensioni tra me e l'Antonio nazionale?». Zorzini e Metz non subiscono. E decidono di lasciare il gruppo, come annunciano i segretari regionali Antonino Cuffaro e Gianni Pizzati, facendolo decadere. «I due consiglieri - spiega una nota - si rammaricano che la mancanza di sensibilità politica della Battellino, unita alla sua conduzione approssimativa del gruppo, abbiano fatto fallire un'esperienza che avrebbe potuto dare ben altri risultati». Replica, in diretta, l'accusata: «I consiglieri del Pdci e dei Verdi hanno decretato che le segreterie politiche valgono più dell'interesse dei partiti».

Ma, al di là delle inevitabili acrimonie tipiche dei divorzi, il mistero che più incuriosisce Intesa democratica e un Palazzo pur avvezzo a fratture e ricomposizioni è un altro: giacché un gruppo dev'essere formato da almeno tre eletti, dove andranno le due coppie fresche di divorzio? I quattro ribadiscono fedeltà a Intesa democratica e tanto basta a «rassicurare» gli alleati di maggioranza. Ma Zorzini e Metz, rivendicando d'aver agito «in coerenza con i rapporti politici nazionali e regionali», annunciano ogni sforzo per ricostruire un raggruppamento «ispirato a una linea politica più aderente a un programma fortemente rinnovatore». E Battellino, parlando anche a nome di Ferone, fa altrettanto: «Tenteremo di aggregare a noi altre unità presenti in Consiglio». Le ipotesi non mancano ma al momento, più che sul tandem Metz-Zorzini, si concentrano sulla vulcanica architetta. C'è chi dice che potrebbe finire, assieme al Pensionato, con i Cittadini: ma Bruno Malattia, pur spiegando che «il rapporto è buono», spiega di «non aver ricevuto richieste in tal senso». C'è chi afferma che la Battellino potrebbe agganciare, ancora una volta assieme a Ferone, il disinvolto Roberto De Gioia. Ma l'autonomista uscito da Forza Italia nicchia: «La mia priorità è quella di costituire un gruppo socialista. Se non sarà possibile, allora, valuterò ogni alternativa...». E così rimane una sola, paradossale, certezza: se la caccia al terzo uomo non avrà successo, i quattro «divorziandi» potrebbero trovarsi sotto un unico tetto. Quello del Gruppo misto che diventerebbe sì un Gruppone, forte di nove eletti e ricco di contributi, ma rischierebbe di trasformarsi in un caravanserraglio ingestibile.

r.g.

Alessandra Battellino

EDITORIA E BENEFICENZA

Nelle librerie «Chapati», un invito alle adozioni

Tondo debutta come scrittore raccontando la vita infernale di Lina e dei bambini indiani

TRIESTE *Motilal ha dodici anni, non ha né mamma né papà, vive in strada perché è «un mendicante nato»: a due anni, quando gli uomini del Boss lo trovarono, gli amputarono entrambe le gambe affinché facesse più pena e fosse più redditizio. Jayapandia ha sedici anni e fa appena in tempo a farsi scattare una fotografia prima di morire all'ospedale. Lina ha tre anni, è bella e intelligente, sorride ma non ha scampo: «Le sue gambette, anziché scendere, salgono verso l'alto, formando uno strano e incredibile corpicino dotato di quattro braccia, trasformando questa bimba in un essere incapace di muoversi...». Eppoi, una pagina dopo l'altra, ci sono il cesto di vimini dove abbandonare i neonati e le culle «bifamiliari» dove far dormire a due a due i figli di nessuno. C'è la bambina che, come unico gioco, può battere la testa contro lo stipite del lettino. Il lebbroso che, il volto divorato dalla malattia, crea ripugnanza. La ragazza madre che, giorno dopo giorno, chiede l'elemosina a un solo incrocio. La puerpera che, anziché il Lines, usa le pagine di giornale. Le bidonville e la «strada del popolo» piene di miseria e fango dove gli amplessi si consumano, in mezzo alla pubblica via, sotto i cartoni.*

È un diario di viaggio - quello che racconta la vita di tanti Motilal, tanti Jayapandia, tanti Lina - e si intitola «Chapati». Chapati come il pane indiano fatto in strada, mescolando farina, acqua e chilly, sui sassi roventi. Chapati come l'alimento principale e spesso unico di milioni di poveri.

Adesso, solo adesso, sebbene descriva dieci giorni vissuti a Delhi nel dicembre 1986, il diario di viaggio esce in libreria. Lo edita la spa Arti Grafiche Friulane, lo impreziosisce il graphic designer Bruno Morello, lo presenta il sacerdote salesiano Antonio Zuliani, e lo firma Renzo Tondo. Sì, l'ex presidente della Regione - tornato all'albergo di Tolmezzo e, da poco, rientrato nel giro nazionale di Forza Italia - si rivela autore. E in 160 pagine abissalmente lontane dai Palazzi della politica, descrive protagonisti e frammenti di vita quotidiana in un un'India «che colpisce come un pugno allo stomaco».

La premessa è particolare: Tondo, nel dicembre 1986, accompagna a Delhi uno dei fondatori di International Adoption, l'associazione per le adozioni internazionali nata a Tarcento, oggi cresciuta e radicata in mezz'Italia. È il primo viaggio indiano del futuro governatore, anche se molti altri ne seguiranno, e serve a portare in Italia tre bambine che due famiglie friulane e una famiglia piemontese vogliono adottare.

Ebbene, in quei dieci giorni trascorsi a Delhi, Tondo tocca con mano sofferenze, dolori e degrado umano inimmaginabili e quando rientra a casa decide di raccontare la sua «rabbia interiore» e dedicare la sua «parziale testimonianza» ai tre figli «perché sappiano». Non ci sono ambizioni letterarie: «Non sono uno scrittore. "Chapati" è e rimarrà un caso a sé perché è nato da un esperienza irripetibile» precisa, subito, Tondo.

Ma gli amici di International Adoption, quando leggono quelle pagine, se ne impossessano. E «Chapati» diventa il biglietto da visita dell'associazione. Tantissimi anni dopo, e siamo all'oggi, il diario di viaggio esce dal circuito ristretto dell'associazione e si prepara ad arrivare, sotto Natale, in libreria. Con ricavato rigorosamente in beneficienza. «Non me l'aspettavo proprio...» confida Tondo. Un Tondo inedito che, lo si scopre solo adesso, in India ci va spesso. Rientrando sempre con un bambino in braccio.

Roberta Giani

Il libro di Tondo.

La giunta rinnega in Consiglio regionale l'accordo sui sindaci raggiunto in Commissione. E l'opposizione reagisce con l'ostruzionismo

Terzo mandato, tutti in aula fino a notte fonda

Il Centrodestra presenta migliaia di emendamenti, il Centrosinistra non molla: avanti a oltranza

TRIESTE «Vogliamo avere a che fare con gente di parola che, quando fa i patti, li rispetta». La frase echeggia ossessivamente in aula e diventa, così afferma il forzista Isidoro Gottardo, il «grido di battaglia». L'opposizione, salendo sulle barricate e brandendo «all'incirca duemila emendamenti», rinfaccia al Centrosinistra il dietrofront «clamoroso» e inchioda in aula il governatore Riccardo Illy e la sua maggioranza. E così, sino a notte fonda, in Consiglio regionale si consuma una prova di forza.

Tutto inizia quando la giunta presenta la proposta che consente ai sindaci dei Comuni sotto i 5 mila abitanti di essere rieletti per la terza volta consecutiva. A quel punto, approfittando anche delle incertezze all'interno della maggioranza, il Centrodestra dà corso alla strategia concordata, con la disapprovazione dell'Udc, nei giorni scorsi: l'ostruzionismo. E così Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord presentano settecento emendamenti al primo articolo della leggina e il Centrosinistra (orfano di Toni Martini che abbandona polemicamente l'aula) decide di proseguire i lavori a oltranza.

L'antefatto: a suo tempo, in giunta, tutti gli assessori avevano votato per la soglia dei 5 mila abitanti. Una soluzione mediana fra quanti peroravano l'eliminazione di ogni limite di mandato, come la Margherita, e quanti si opponevano del tutto, come i Cittadini per il presidente e Rc. Era seguito il pieno accordo con le Autonomie locali. Ma poi, in sede di commissione, a fronte di un primo ostruzionismo delle opposizioni, il diessino Nevio Alzetta aveva proposto un compromesso sui 3 mila abitanti per superare l'impasse. Ieri, in aula, non solo il Centrodestra ma anche i Cittadini avrebbero voluto ripartire dal compromesso votato all'unanimità in commissione, ma con un emendamento la giunta ha riportato il limite a 5 mila abitanti. A questo punto Forza Italia, An e Lega, fermamente contrari fin dall'inizio all'ipotesi del terzo mandato, hanno reclamato il rispetto del voto in commissione. E così i Cittadini che si sono abbarbicati a quello che, secondo loro, sarebbe stato l'«accordo generale» approvato in commissione.

Bruno Malattia

La Margherita, con Cristiano Degano, ha tuttavia negato: «Nessun accordo politico è stato raggiunto in commissione». Dunque, ha minimizzato, è stato solo uno stratagemma per uscire dall'impasse in cui si era cacciata la commissione. E qui il «cittadino» Bruno Malattia ha chiesto e ottenuto una pausa dei lavori perché tutti i capigruppo valutassero l'opportunità di un'intesa «come quella già realizzata in commissione»: Malattia e il «rifondatore» Igor Canciani si sono pronunciati per la soglia minore; Degano (Margherita), Bruno Zvech (Ds) e Roberto Molinaro (Udc) per quella proposta dalla giunta.

Di ritorno in aula le opposizioni - Udc esclusa - hanno dato vita al «filibustering»: centinaia di emendamenti, ciascuno illustrato per cinque minuti e poi ritirato, perché trascorressero altri 5 minuti con la motivazione della rinuncia. E poco dopo le 18 il forzista Asquini ha chiesto di chiudere senz'altro i lavori, rispettando la prassi oraria, ma si è opposto Degano: «No, si procede a oltranza». E così hanno deciso i capigruppo, contingentando i tempi entro i quali votare la legge (5 ore per gli interventi degli oppositori, 3 per la maggioranza), in presenza di ben settecento emendamenti al solo primo articolo fatti stampare in un'obbligatoria pausa dei lavori d'aula dal Centrodestra. Notte fonda, con Gottardo, Asquini, Camber, Pedicini e Ciriani a guidare la «resistenza», l'aula annegava ancora negli emendamenti.

g.p.

Ricerca e impresa: Area Science Park a convegno a Udine

UDINE Secondo appuntamento dell'iniziativa «Innovazione, Impresa & Società» promosso dall' Assindustria friulana. Oggi alle 16, a palazzo Torriani di Udine avrà luogo il convegno organizzato in collaborazione con l'Area Science Park di Trieste dal titolo: «Dalla ricerca all'impresa - Gli imprenditori raccontano», in cui verranno illustrate alcune esperienze aziendali di integrazione tra ricerca, innovazione e impresa

All'incontro, introdotto dal presidente dell'Assindustria friulana Giovanni Fantoni e dal presidente di Area Science Park Maria Cristina Pedricchio, interverranno gli imprenditori Bruno Battel (Commerciale Battel), Maurizio Sacilotto (Oscar spa), Adriano Stocco (Instalmec), Giocondo Vrech (Marmi Vrech). Al termine sono previsti i commenti di Alberto Felice De Toni dell' Università di Udine e di Ernesto Illy, presidente Illy Caffè spa.

Ieri la commissione ha analizzato i titoli dei pretendenti e domani valuterà le offerte. In palio c'è la gestione di 24 milioni di euro in quattro anni

Promozione turistica, undici concorrenti in gara

Decisione definitiva la prossima settimana. L'assessore Bertossi: «Chi vincerà dovrà occuparsi di pubblicizzare il Friuli Venezia Giulia a tutti i livelli»

TRIESTE Sono undici, fra società e associazioni temporanee d'impresa (Ati), i soggetti che hanno superato il primo vaglio della commissione chiamata a individuare l'ente che, nell'arco del prossimo anno con opzione per i tre successivi, coordinerà la promozione turistica e il marketing a favore della Regione Friuli Venezia Giulia. Ieri sono state aperte, a opera dei membri della commissione riunitasi a Trieste negli uffici della Direzione per il turismo, le buste di coloro che hanno partecipato alla gara.

Si è trattato comunque solo di un primo esame, dedicato esclusivamente alla verifica della correttezza formale della documentazione presentata; domani si proseguirà con la seconda parte, incentrata sull'analisi delle offerte economiche degli undici soggetti ammessi, mentre con ogni probabilità la prossima settimana si procederà con la terza e ultima verifica, quella riguardante i contenuti dei programmi che ciascuno dei concorrenti era chiamato a presentare. Un lavoro lungo, ma indispensabile «perché il compito al quale siamo stati chiamati - è stato il commento di uno degli undici membri della commissione, i cui nominativi non sono stati resi noti dall'amministrazione regionale proprio allo scopo di impedire in partenza possibili pressioni da parte degli interessati - è estremamente delicato, in quanto in palio c'è una somma considerevole e dobbiamo essere particolarmente attenti a ogni dettaglio e verificare tutti gli aspetti delle candidature».

Chi vincerà la gara avrà infatti a disposizione 24 milioni di euro da spendere per la promozione del Friuli Venezia Giulia, ovviamente concordando con l'amministrazione, e in particolare con l'assessorato competente, le azioni da intraprendere su tutti i fronti che saranno considerati utili. La somma non sarà però interamente spendibile da subito, perché i 24 milioni serviranno a coprire un quadriennio di attività e non è detto che il vincitore della gara sia necessariamente confermato anche per gli anni successivi: il regolamento prevede che, a ogni fine d'anno, la commissione torni a riunirsi per verificare i risultati ottenuti e procedere alla conferma oppure per scegliere un altro soggetto.

Enrico Bertossi

Ciò che è sicuro fin d'ora è invece la funzione che l'agenzia regionale avrà: «Dovrà occuparsi principalmente di pubblicità - ha spiegato l'assessore regionale per il Turismo, Enrico Bertossi - promuovendo a tutti i livelli il Friuli Venezia Giulia. Finora c'era una distribuzione di risorse a pioggia - ha precisato - che finiva col perdersi in mille rivoli. D'ora in poi ci sarà un soggetto al quale faranno riferimento tutte le realtà locali di promozione, i consorzi e i vari operatori del comparto, che continueranno a lavorare come hanno fatto finora - ha concluso Bertossi - ma dovendo confrontarsi con l'agenzia regionale».

Ugo Salvini

Consiglieri provinciali in assemblea a Duino

TRIESTE L'imminente riforma regionale degli enti locali sarà il tema centrale dell'assemblea di tutti i consiglieri provinciali del Friuli Venezia Giulia, in programma oggi, a partire dalle 10, nel centro congressi del Castello di Duino. Verrà dibattuto e successivamente posto ai voti un documento che nei giorni scorsi ha già ottenuto il via libera unanime da parte del Consiglio direttivo dell'Unione delle Province del Fvg: quel testo contiene la proposta delle Province rispetto alla bozza del disegno di legge predisposta dalla giunta regionale.

È previsto che all'incontro partecipi anche l'assessore regionale alle Autonomie locali, Ezio Beltrame.

Non sono definitivi i dati della tabella preparata dall'assessore. Ma intanto si annunciano clamorosi tagli e lauti incrementi

Fondi alla cultura, Antonaz in difesa

«E' solo una bozza, la ripartizione spetta a un vertice di maggioranza e alla commissione»

Scuole private, consegna di 10 mila cartoline a Illy

TRIESTE «Restiamo mobilitati». Il ripensamento dell'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz sul tetto di reddito per l'ammissione agli assegni di studio non basta al popolo dei genitori delle scuole private parificate, pronto a rovesciare oggi sul tavolo del presidente Illy 10 mila cartoline di protesta. Il nuovo motivo di confronto è legato al proposito di Antonaz di tagliare una quota di contributo regionale pari al bonus Moratti. «Tempi ed entità del bonus - spiega Franco Trevisan (Forum associazioni familiari) - non sono certi. Non intendiamo accettare un taglio di fondi senza la garanzia che la compensazione romana arrivi davvero».

TRIESTE Un apposito vertice di maggioranza esaminerà soltanto lunedì la bozza dei contributi alle associazioni culturali licenziata dalla giunta regionale; e la competente commissione consiliare se ne occuperà il giorno dopo. Ma di fronte alla polemica levata di scudi cui le tabelle sono andate incontro fin dalla loro formulazione provvisoria, l'assessore Roberto Antonaz ha ritenuto di anticiparne a stamane l'illustrazione alla stampa, pur confermando che cifre ed elenchi – in quanto soggetti anche a una verifica di maggioranza – non sono definitivi.

Quello impallinato dalle opposizioni è solo un «canovaccio», un'«ipotesi di lavoro»: così ripete l'assessore alla Cultura, peraltro rammaricandosi che la bozza stia circolando in barba a quello che dovrebbe essere «un doveroso principio di riservatezza». Dice Antonaz: «Non si voleva evitare un confronto, ma ci si preoccupava di non espropriare la competente commissione del suo diritto di decidere su tutto, esclusioni (ma anche nuove inclusioni) comprese».

Ma ecco, qui di seguito, le più significative variazioni, da un anno all'altro, registrabili – anche se provvisoriamente – sul fronte dei finanziamenti all'associazionismo culturale. Avendo presente che i criteri ispiratori sono quelli, elencati da Antonaz, della rilevanza dei destinatari, della solidità delle loro strutture e della serietà delle iniziative per cui vengono chiesti i contributi.

Fra gli elementi teatrali il contributo più ridimensionato (da 260 mila euro a 50 mila) è quello proposto per il Teatro Verdi-Emac di Gorizia; ma in compenso quasi 300 mila euro andrebbero, per la stagione teatrale, al Comune di Gorizia.

Finanziamenti immutati per il Teatro Club di Udine, il Pasolini di Cervignano, il Centro iniziative teatrali di Latisana, il Ciconi di San Daniele. Sensibili aumenti invece per il Miela di Trieste (97 mila euro in più), per il Teatro comunale di Monfalcone (44 mila euro in più) e per l'Assciazione di prosa di Pordenone (30 mila in più). New entry, con 9 mila euro, il Teatro comunale di Palmanova.

Fra le manifestazioni di spettacolo, penalizzata «La sera del dì di festa» del Circolo Maritain (dimezzato lo stanziamento dell'anno passato), però l'istituto Maritain riceverebbe, di per sé, 41 mila euro in più; nonché il «No border Festival» di Tarvisio e l'Associazione musica aperta (per quest'ultima neanche un euro). Cospicui aumenti, viceversa, per il Puppet Festival e per Onde mediterranee.

Fra le manifestazioni cinematografiche, aumenti di 50 mila euro ciascuno per il festival triestino di Alpe Adria e per la goriziana Rassegna Amidei; e aumenti fra i 15 e i 20 mila euro per le Giornate del cinema muto, per Udineincontri, per il Festival del cinema latino. Tagliati invece di 20 e rispettivamente di 40 mila euro i contributi a Maremetraggio e alla «Science plus fiction» della Cappella Underground.

Per lo più aumentati i contributi alle manifestazioni musicali (Premio Trio di Trieste, Premio Lipizer, Concorso Seghizzi, ecc.) con lievi ritocchi in meno per due sole iniziative. E poi: 5 mila euro in meno al Carnevale di Trieste, 9 mila in più a quello di Muggia e 10 mila in più a quello del Carso. New entry, con 14 mila euro, i Danzerini di Lucinico.

E ancora: sensibili aumenti per la Fondazione musicale di Gorizia, per la Scuola del Trio di Trieste, per l'Istituto Vivaldi onlus, e qualche taglio: 10 mila euro in meno per esempio alla Cappella civica di Trieste.

Prosa: unico taglio al Piccolo teatro di Sacile, i restanti contributi venendo confermati o rimpolpati (14 mila euro in più a Grado Teatro, 34 mila ex novo a «Damatrà»).

Ed ecco i tagli alle associazioni: Globo passa da 160 a 100 mila euro, l'Istituto di studi sui diritti dell'uomo da 70 a 40 mila, l'Istituto di storia e documentazione giuliana da 60 a 40 mila, la Lega nazionale di Trieste da 50 a 30, Novecento perde ogni contributo; nessun contributo neanche al Fogolar furlan di Roma e all'Associazione triestini e goriziani a Roma.

Totalmente penalizzati infine, l'Istituto per la storia del Risorgimento, l'Istituto di storia sociale e religiosa, Silentes Loquimur; mentre sono previsti aumenti per l'Ires (85 mila euro), per gli Istituti di Trieste, Gorizia e Pordenone per la storia del movimento di liberazione, per l'Istituto di studi sul movimento sindacale e per l'Anpi.

Giorgio Pison

Il consulente voluto dalla Guerra

Costa troppo: Forte rischia il siluramento

TRIESTE Bruno Forte, il superconsulente della scuola regionale, rischia di dover fare le valigie. Un anno dopo l'assunzione come direttore di servizio con incarico di studio - soluzione escogitata tra mille polemiche dall'ex assessore all'Istruzione Alessandra Guerra per rimediare alla cacciata dello stesso Forte dalla poltrona di direttore scolastico regionale -, l'incaricato dell'attuazione dello statuto delle lingue regionali è a un passo da un nuovo siluramento. Questa volta definitivo.

La notizia era nell'aria e proprio ieri l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz ha incontrato Forte. I due restano abbottonati sul contenuto del faccia a faccia, ma non negano che il rinnovo del contratto in scadenza il 5 dicembre è una questione complicata. «Sì, li ho sentiti anch'io i mormorii sulla mancata riconferma di Forte, ma devo riflettere ancora - dice l'assessore -. Forte si trova in una posizione particolare: è l'unico dirigente con un incarico speciale che abbia un contratto privato. E quindi, come esterno, rappresenta un caso da valutare con grande attenzione». Antonaz parla di «verifiche in corso» e di «una decisione che può essere mia come sua». «Forte è un uomo con esperienze di rilievo - aggiunge -, che può ancora rappresentare una risorsa per questa regione, ma il problema è un altro. Nel bel mezzo della riorganizzazione della macchina regionale, c'è un'indicazione chiara per la riduzione al minimo le spese. E di questo devo tenere conto».

Bruno Forte

Parole che sembrano anticipare il benservito, ma che il diretto interessato non commenta: «È ancora tutto in ebollizione - si limita a dire -, vediamo cosa succede».

La posizione di Forte, secondo quanto riferisce l'assessore al Personale Franco Iacop, è simile a quella di Giuliana Spogliarich, commissario dell'Ersa, e di Giorgio Verri, l'ingegnere attualmente impegnato in alcune valutazioni relative agli impianti di bacino, peraltro entrambi riconfermati. «Non si tratta di direttori di struttura - precisa Iacop - ma di singole posizioni speciali, tutte in scadenza di contratto il 5 dicembre. In particolare, quello di Forte è un rapporto di tipo fiduciario con l'assessorato all'Istruzione e alla Cultura. E quindi spetta a quell'assessorato decidere se confermare quel rapporto o meno, valutando se la "missione" di Forte è utile come sembrò a suo tempo ad Alessandra Guerra».

Antonaz rimanda la decisione a domani. «Si deciderà in giunta, sulla base di valutazioni economiche e di merito».

Marco Ballico

Marini (Forza Italia) si dichiara pronto alla battaglia in aula. Sardos Albertini (Lega nazionale): «Mi auguro che ci sia un ripensamento»

I penalizzati: «Squallida rappresaglia politica»

TRIESTE «Questa è solo una squallida rappresaglia politica, siamo pronti a tutto: daremo battaglia in aula presentando diecimila emendamenti e bloccheremo l'approvazione della Finanziaria». Il consigliere triestino **Bruno Marini** (Forza Italia), guarda sconsolato e incattivito la bozza del bilancio per il 2004. Non si capacita dei tagli apportati dalla giunta di Centrosinistra a tre precise leggi: quella inerente al contributo destinato alle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati (da 413 mila portata a 200 mila euro), quella che finanzia il Centro multimediale della cultura istriana (da 206 mila portata a 150 mila euro) e, infine, il capitolo destinato all'Associazione internazionale dell'operetta (da 46 mila portata a 30 mila euro). «Stanno facendo delle porcherie, vogliono penalizzare tutte quelle realtà che considerano vicine al Centrodestra. La stessa cosa sta accadendo nella ripartizione dei fondi alla Cultura», è l'accusa di Marini alla maggioranza.

La tabella preparata dall'assessore alla Cultura **Roberto Antonaz** ha lasciato l'amaro in bocca a tutte quelle associazioni che si sono viste decurtare (in certi casi azzerare) il contributo per la loro attività. «Mi auguro che ci sia un ripensamento: il 2004 ci troverà concorrere alle celebrazioni del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Spero proprio che la Regione riveda lo stanziamento, forse non hanno tenuto conto di questo importante anniversario», è l'invito del presidente della Lega nazionale di Trieste, **Paolo Sardos Albertini**, che al momento si ritrova un taglio di 20 mila euro. «Sono rimasto sorpreso da questo decurtamento. Non saprei darmi una spiegazione plausibile»: cade dalle nuvole per il taglio di 40 mila euro anche **Daniele Terzoli**, presidente della Cappella Underground, che in questi giorni propone a Trieste il Festival del cinema di fantascienza - anche perché l'attività svolta è in netta crescita. Abbiamo una tradizione antica, dopo anni di buio il festival è ripartito nel 2000, all'epoca l'assessore alla Cultura era **Franco Franzutti** (di Forza Italia, ndr), che fu lungimirante nello sposare un'iniziativa che, dopo molti anni, tornava a Trieste. Decise di coglierla subito, anche con uno spirito di triestinità: non voglio proprio pensare a una motivazione politica, la nostra è solo cultura del cinema e non ha alcuna coloritura di parte».

Roberto Antonaz

Sorpresi quelli della Cappella Underground: «Facciamo cinema, non siamo di parte»

Se alla Cappella Underground pensano di essere vittima di un equivoco, **Angelo Lippi** dell'Associazione Novecento invece se l'aspettava: «Era annunciato questo taglio. Solo per il fatto di essere etichettati di estrema destra veniamo silurati da un assessore di Rifondazione comunista. Abbiamo ricevuto per anni un contributo, mi piacerebbe che ci venisse spiegato il motivo. Davanti al silenzio posso pensare solo a una logica vendicativa, a una visione deformata dall'ideologia. Adesso aiuteranno i loro amici, mentre quando governava il Centrodestra anche le organizzazione culturali di sinistra venivano premiate». Preferisce aspettare il pordenonese **Marco Pirina** (già candidato di Forza Italia) del Silentes Loquimor, promettendo in ogni caso battaglia: «Non è il caso di fare alcuna dichiarazione, dopo tutto si tratta di una proposta. Credo che in Commissione ci sarà l'intelligenza di non azzerare la libertà di pensiero. Altrimenti? Beh, se fosse così sarebbe la testimonianza di un preciso disegno politico: non moriremo, faremo conoscere a tutti cosa succede in Friuli Venezia Giulia».

Pietro Comelli

In ritardo il lavoro dei superperiti sul delitto del marzo 2002: inadatto l'ospedale friulano

Udine rifiuta le spoglie riesumate di Cauz: la seconda autopsia verrà eseguita a Torino

Sempre più probabile che slitti a dopo la metà di gennaio la ripresa del processo a carico di Carlo Alberto, l'uomo accusato di aver ammazzato il figlio

PORDENONE Sarà eseguita non, come previsto inizialmente, a Udine, ma nella Clinica universitaria di Torino la seconda autopsia sul cadavere di Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera trovato morto nella sua auto il 2 marzo 2002 nelle campagne di Palse di Porcia. Così ha stabilito il collegio dei superperiti nominato dalla Corte d'assise di Udine nell'ultima udienza del processo, quando ha ordinato la riesumazione della salma. L'operazione avverrà nei prossimi giorni e quindi il feretro sarà trasferito in Piemonte.

Come accennato, gli esami autoptici non saranno compiuti nel capoluogo friulano: il locale ospedale ha dovuto rifiutare la richiesta della Corte in quanto non dotato di strutture adeguate a questa particolare situazione. In pratica, non si sarebbe potuta garantire le opportune cautele di carattere igienico-sanitario. La sepoltura, infatti, risale a oltre un anno e mezzo fa e la riapertura del feretro in una struttura sanitaria promiscua avrebbe potuto comportare, secondo quanto riferito, diversi problemi di ordine sanitario.

L'autopsia sarà quindi eseguita a Torino dove, tra l'altro, si riunisce anche il collegio peritale che sta tuttora esaminando i fascicoli di repertazione per rispondere ai quesiti avanzati dai giudici. Ora parte la lotta contro il tempo, dal momento che la prossima udienza è in programma il 15 gennaio 2004. Con le festività natalizie di mezzo, non è escluso che i periti in quella data chiedano una proroga.

Per quell'omocidio è rinchiuso nel carcere di Belluno il padre di Fabio, Carlo Alberto Cauz, accusato di aver ammazzato il figlio. Nelle ultime settimane, inoltre, la difesa sostenuta dall'avvocato Maurizio Miculan aveva criticato la decisione dell'accusa di proseguire nelle indagini a dibattimento pressoché chiuso: sentiti tutti i testimoni, infatti, è in programma la relazione dei periti e quindi le arringhe finali. «Prendo atto che a quasi due anni dall' omicidio e con un dibattimento agli sgoccioli, la procura continua autonomamente a svolgere indagini» aveva detto Miculan che aveva aggiunto che «questo dimostra che il castello accusatorio è piuttosto fragile per cui la Corte d'assise potrà trarre anche da questi episodi gli elementi per esprimere il suo giudizio».

L'accusa aveva disposto il sequestro di documentazione medica e radiografica riguardante il giovane ucciso negli ospedali di Pordenone, Sacile e al Distretto militare di Padova. Queste analisi, comunque, avrebbero dato esito negativo, ovvero non sarebbero risultati fatti rilevanti ai fini dell'inchiesta. La Corte d'assise di Udine, invece, aveva nuovamente rigettato l'istanza di dissequestro dell'azienda di Carlo Alberto Cauz a San Giovanni di Livenza. L'istanza era stata avanzata dal legale di parte civile Carla Panizzi per conto della moglie di Cauz, Daniela Nadin. Quello stabile è sigillato dal marzo 2002. È probabile infatti che il nullaosta venga rilasciato a gennaio, quando i superperiti avranno concluso il loro lavoro e quindi avranno compiuto (se ritenessero necessario) un sopralluogo nello stabile.

Enri Lisetto

Assemblea e cda

Ultimo atto per St: Autovie Venete avvia la procedura di liquidazione

TRIESTE Avvio del procedimento per la messa in liquidazione di Sistemi telematici, piano finanziario e atto aggiuntivo, unitamente al punto sulle opere, sono gli argomenti che saranno affrontati nel corso di due appuntamenti di rilievo previsti per oggi in Autovie Venete. È stata infatti convocata per questa mattina l'assemblea di St, controllata da Autovie, per l'assunzione formale della decisione di messa in liquidazione con la nomina dei liquidatori. La proposta che la spa ha elaborato riguarderebbe l'affidamento dell'incarico a un professionista affiancato da due degli attuali consiglieri di St, tra i quali l'attuale presidente Zanotto. Si ipotizza anche di un'altra soluzione «interna» che sarebbe sostenuta dalla Lega Nord, e quindi nessun ricorso a professionisti esterni ma affidamento degli incarichi ad attuali amministratori, che però non avrebbe incontrato particolare favore nel presidente di Autovie, Dario Melò. In tutti i casi l'ultimo atto per St verrà dunque compiuto e fra un po' la società cesserà di esistere.

Poi si riunirà il cda della concessionaria. Complesso l'ordine del giorno, che riguarderà lo stato di avanzamento delle opere, i dati finanziari, quindi un pre-bilancio 2003 e anche l'atto aggiuntivo al piano finanziario della spa (1 miliardo e 400 milioni di euro) relativo all' impatto della quota-parte del passante di Mestre.

Continuaz. dalla 5.a pagina

Il vettore chiede ufficialmente il ricorso alla Prodi bis. Intanto alcuni imprenditori regionali si uniscono alla Bernardi

Cordata per rilevare Minerva Airlines

RONCHI DEI LEGIONARI Una cordata di imprenditori regionali stretti attorno alla Bernardi spa con l'obiettivo di acquisire l'attività di Minerva Airlines. A oltre un mese dalla sospensione dei collegamenti aerei che il vettore con base operativa all'aeroporto di Ronchi dei Legionari aveva messo in piedi su tutto il territorio nazionale, si stanno lentamente delineando i dettagli di quello che potrebbe essere il suo futuro. Dettagli ancora incerti, ma ora almeno improntati all'ottimismo. «C'è grande interesse nei confronti della nostra proposta - dice Riccardo De Tommaso, amministratore unico della Bernardi - ed è proprio questo il motivo che ci ha permesso di coagulare la possibilità di una collaborazione che renda ancor più forte il nostro piano industriale. Ci stiamo lavorando, stiamo valutando ogni dettaglio e nelle prossime ore dovremo essere pronti, non più da soli, a fare il grande passo».

Domani gli amministratori di Minerva Airlines presenteranno al Tribunale di Catanzaro la richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, ovvero la possibilità di godere di tutti i benefici concessi dalla legge «Prodi bis». Ieri l'assemblea della compagnia ha deliberato la delega agli stessi amministratori e l'obiettivo, come ha detto Giuseppe Ierace, è «salvaguardare l'integrità del compendio aziendale e, quindi, il mantenimento dell'occupazione per tutto il personale. Stiamo predisponendo il relativo piano di risanamento e crediamo che una risposta definitiva possa arrivare poi nel giro di una quindicina di giorni».

Intanto è stata avviata ufficialmente l'azione legale che il vettore del gruppo Mancuso ha intentato nei confronti di Alitalia. La tesi di Minerva Airlines è che vi sia stato, da parte di Alitalia, un abuso della relazione di controllo ed un abuso dello stato di dipendenza economica in cui versava la stessa Minerva Airlines. Da sottolineare, infine, che Alitalia non ha ancora sbloccato, nonostante anche la richiesta formale dell'assessore ai trasporti Lodovico Sonego, il pagamento di quanto dovuto per l'attività svolta sino al mese di ottobre, pagamento che avrebbe potuto dar modo a Minerva di corrispondere gli stipendi al personale.

Luca Perrino

XII ANNIVERSARIO

Rodolfo Bernobini

Infinitamente rimpianto.

Trieste, 27 novembre 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Sen

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, le figlie TATIANA e MARINA con GIANNI e FURIO, e nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 28 novembre alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2003

Resterai sempre con noi

nonno

- STEFANO
- GIANLUCA
- GIORGIA

Trieste, 27 novembre 2003

Ci mancherai tanto.
- ROSETTA
- SONIA
- DANIELA

Trieste, 27 novembre 2003

Ciao zio.
- FRANCO
- PATRIZIA

Trieste, 27 novembre 2003

Partecipa famiglia GIACOMINI.

Trieste, 27 novembre 2003

Sono vicini alle famiglie SENROBI, LISI e famiglia.

Muggia, 27 novembre 2003

Partecipa al lutto famiglia CROVATINI.

Trieste, 27 novembre 2003

†

Si è spenta serenamente

Giulia Fantozzi ved. Rossiani

Ne danno il triste annuncio tutti i familiari.
I funerali seguiranno venerdì 28 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Melbourne, 27 novembre 2003

†

A pochi giorni di distanza ha raggiunto il suo amato PINO la nostra cara mamma e nonna

Maria Vatta ved. Stefanutti

Ci hai insegnato dei valori importanti che noi trasmetteremo ai nostri figli: «Rispetto, perdono, onestà».
Sei vissuta fino alla fine con dignità.
Ti piangono i tuoi figli, nuore, generi, nipoti e pronipoti.

Trieste, 27 novembre 2003

Da oggi in Cielo c'è una stella in più che brilla.
Grazie di tutto

nonna

- SAMANTHA con LUCA
- LINDA e LAURETTA

Trieste, 27 novembre 2003

Ciao nonna:
- DANILO con SAMANTA

Trieste, 27 novembre 2003

Ciao nonna da ANTONIETTA, ROMINA, ROBERTA e BENEDETTA.

Trieste, 27 novembre 2003

Cara

nonna

rimarrai sempre nei nostri cuori.
Con affetto:
- MARINELLA, FABRIZIO, CRISTINA e famiglie

Trieste, 27 novembre 2003

†

Si è spenta

Iolanda Kodarin ved. Russignan

Lo annunciano con profondo dolore il marito CESILDO, i figli CLAUDIO e FABIO, la nuora ANNAMARIA, i nipoti SIMONE con IVANA, VALENTINA e MONICA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2003

La Comunità religiosa serbo ortodossa partecipa al cordoglio della Comunità greco orientale per la perdita del

REV.MO ARCHIMANDRITA

Timotheos Eleftheriou

caro amico e consigliere insostituibile.

Trieste, 27 novembre 2003

La famiglia NORCIA partecipa al dolore per la perdita del caro amico.

Trieste, 27 novembre 2003

Ricordiamo commossi.
- Famiglia MICHELE GUNALACHI

Trieste, 27 novembre 2003

La famiglia SOFIANOPULO partecipa al dolore.

Trieste, 27 novembre 2003

†

Ha raggiunto il suo amatissimo LORENZO

Silva Savron ved. Gottardis

madre e persona esemplare

Mancherà al figlio ENRICO con LAURA e la piccola DOROTEA, al fratello LUCIANO con IGNAZIA, alla consuocera GIULIANA con FLAVIO e GIORGIA, ai cognati TEA con EMANUELE, GINA con PAOLO e famiglia, ai parenti tutti.
Si ringraziano NEVIA, ANNAMARIA, CARMEN, EGLE, DORINA, LIDIA, GIULIANA, ONORINA per la loro grande prova di amicizia.
I funerali seguiranno sabato 29 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2003

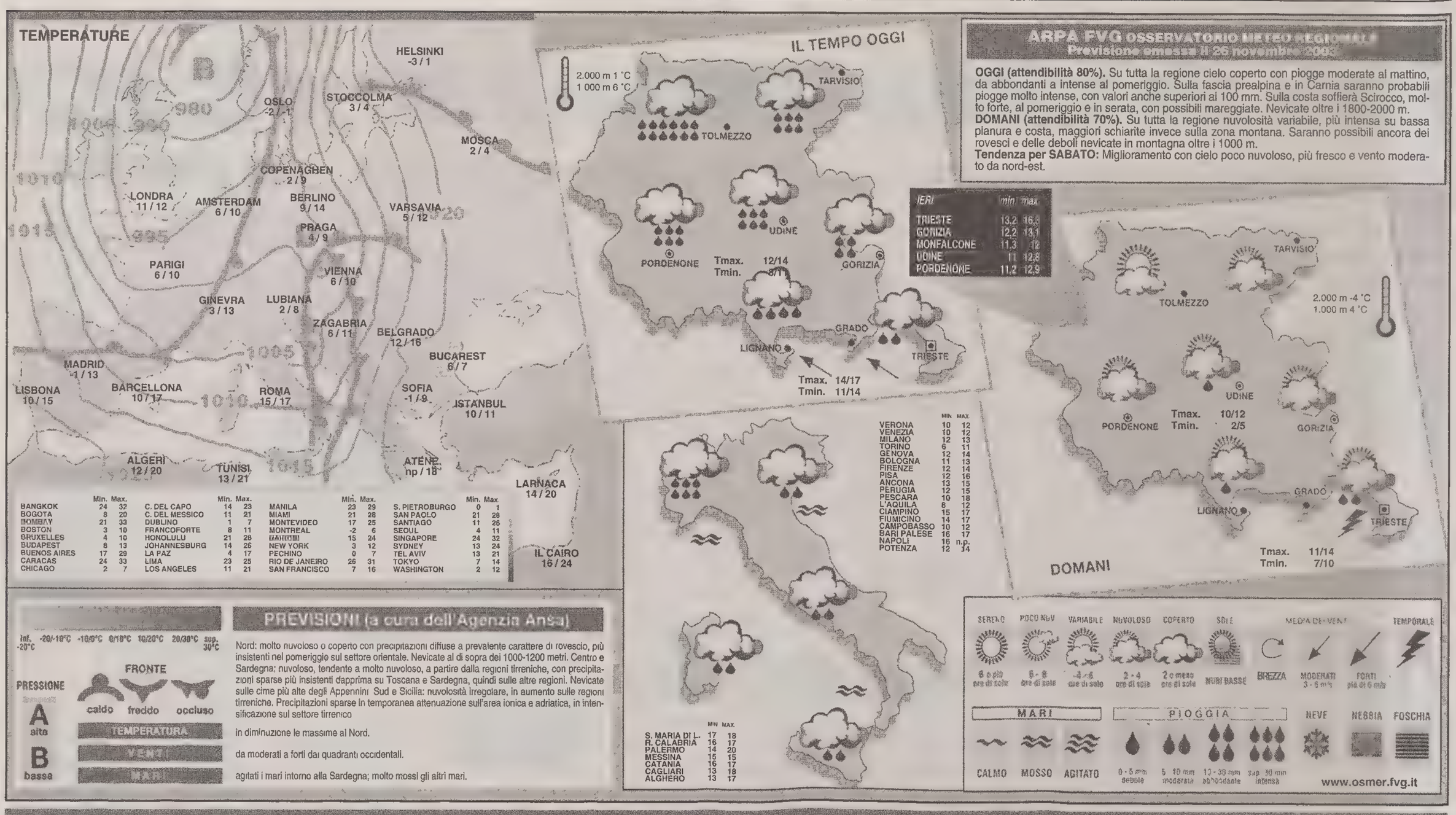
Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T U L P S.)

A.MANZONI&C. S.p.A.



IERI	min	max
TRIESTE	13,2	16,3
GORIZIA	12,2	13,1
MONFALCONE	11,3	12
UDINE	11	12,8
PORDENONE	11,2	12,9

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	C. DEL CAPO	14	23	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	0	1
BOGOTA	8	20	C. DEL MESSICO	11	21	MIAMI	21	28	SAN PAOLO	21	28
BOMBAY	21	33	DUBLINO	1	7	MONTEVIDEO	17	25	SANTIAGO	11	26
BOSTON	3	10	FRANCOFORTE	8	11	MONTREAL	-2	6	SEOUL	4	11
BRUXELLES	4	10	HONOLULU	21	28	MOSCA	15	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	8	13	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	3	12	SYDNEY	13	24
BUENOS AIRES	17	29	LA PAZ	4	17	PECHINO	0	7	TEL AVIV	13	21
CARACAS	24	33	LIMA	23	25	RIO DE JANEIRO	26	31	TOKYO	7	14
CHICAGO	2	7	LOS ANGELES	11	21	SAN FRANCISCO	7	16	WASHINGTON	2	12

	MIN	MAX
VERONA	10	12
VENEZIA	10	12
MILANO	12	13
TORINO	6	11
GENOVA	12	14
BOLOGNA	11	13
FIRENZE	12	14
PISA	12	16
ANCONA	13	15
PERUGIA	12	15
PESCARA	10	18
L'AQUILA	8	12
CIAMPINO	15	17
FIUMICINO	14	17
CAMPOBASSO	10	12
BARI PALESE	16	17
NAPOLI	16	n.p.
POTENZA	12	14

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	17	18
R. CALABRIA	16	17
PALERMO	14	20
MESSINA	15	15
CATANIA	16	17
CAGLIARI	13	18
ALGHERO	13	17

Sveglia l'intestino, combatti la stitichezza!
DIMALOSIO®
Non è un lassativo ma un regolatore-depurante intestinale
IN FARMACIA
ALCRA

SCACCHI

Oggi a Trieste il settimo turno con scontri che definiranno l'alta classifica

De Val saldamente al comando del «Memorial Carlo Pauletti»

E' in pieno svolgimento il torneo sociale semilampo della Società scacchistica triestina 1904, denominato «Memorial Carlo Pauletti». Intitolato a uomo di grande cultura e sensibilità, socio del sodalizio per oltre un cinquantennio e scomparso alcuni anni or sono, il torneo (40 minuti di riflessione a giocatore per partita), che si svolge i giovedì (a partire dalle 18.30) nella sede dell'Arac nel Giardino pubblico di Trieste, vede dopo sei turni saldamente al comando, a punteggio pieno, il Cm Daniele De Val.

A due turni dalla fine De Val - che ricordiamo vincitore sul filo di lana del recente Open formula week wnd «Memorial Dario Ruzzier» - precede in classifica il M Stantic, il Cm Battisti e il Cm Varini (tutti a quota 5 su 6) e il 2N Possa a 4.5. Seguono con punti 4 ben dieci giocatori.

Alla competizione partecipano in tutto 48 scacchisti (di cui sei juniores), tra i quali un M, tre CM, una 1N, otto 2N e tre 3N. Il settimo turno (oggi) vedrà gli interessanti scontri al vertice De Val-Battisti, Varini-Stantic e Samuelli-Possa, che contribuiranno a definire la parte alta della classifica.

Venerdì 31 ottobre, intanto, si è svolto a Forlì il Campionato italiano assoluto lampo Uisp. Brillante e meritata affermazione per il Mf veneziano Cacco, che ha chiuso imbattuto con 9.5 su 11, conducendo dall'inizio alla fine. Al secondo posto uno dei massimi favoriti, il MI parmense Vezzosi con 9 su 11. Terzo, dopo aver conquistato il titolo nelle ultime due edizioni (terzo assoluto ma primo degli italiani nel 2001, primo assoluto nel 2002) il Mf triestino Mocchi con 8.5 su 11. Al torneo hanno preso parte un MI, molti Mf e alcune decine di maestri.

Il 2 novembre si è invece disputato, sempre a Forlì, il torneo internazionale Active Chess (30 minuti di riflessione a giocatore). Presenti svariati Gm e diversi Mi, ha prevalso di un soffio, ma secondo pronostico, il Gm greco Miladinovic davanti al Gm croato Palac e al M peruviano Quimi, tutti con 6.5 su 8. Primo degli italiani, e autore di un'ottima prestazione, il Mf bolognese Scalcione con 6 su 8.

Un'importante anticipazione: domenica 14 dicembre avrà luogo, sempre nella sede dell'Arac (via Giulia 2) a Trieste, il tradizionale torneo internazionale lampo individuale «Gastronomico» (inizio iscrizioni alle 9.30, chiusura alle 10, inizio del torneo alle 10.30), articolato in torneo Open di qualificazione la mattina e gironi finali a partire dalle 15.

Infine, ottimo risultato del 3N triestino Gianni De Cleva al recente torneo B di Novara (Elo sino a 1700 punti): totalizzando 4 punti su 5, frutto di tre vittorie e due patte, De Cleva ha conquistato il secondo/terzo posto assoluto.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciar da parte i rimpianti.

Toro 21/4 20/5
Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un modesto successo personale nella cerchia dei vostri amici. Più riposo.

Gemelli 21/5 20/6
Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna e vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti.

Cancro 21/6 22/7
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Riceverete un invito.

Leone 23/7 22/8
Siete insoddisfatti e insofferenti verso le regole e i comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentirete più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate ampio spazio alla vita privata e all'amore.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione professionale va lentamente chiarendosi continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica.

Scorpione 23/10 21/11
Se continuerete a tenervi tutto dentro nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi angustiano e nessuno potrà aiutarvi. Fiducia.

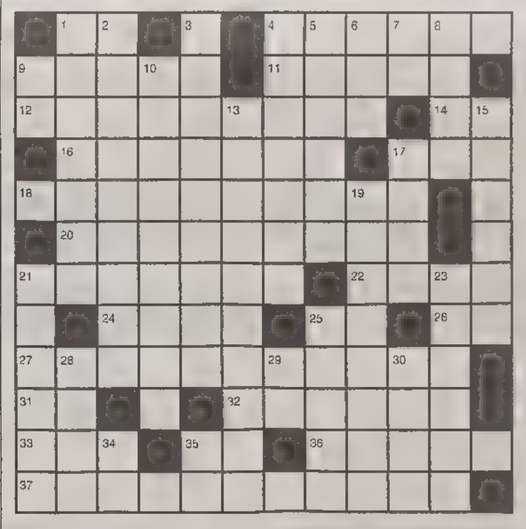
Sagittario 22/11 21/12
Piccoli alti e bassi. cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata.

Capricorno 22/12 19/1
Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete.

Aquario 20/1 18/2
Il vostro desiderio di emergere sul lavoro verrà per il momento ostacolato. In amore non siete ancora pronti ad affrontare il grande passo.

Pesci 19/2 20/3
Vi verrà proposto di concludere un affare importante all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Fortuna.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si alternano in bici - 4 Il rigonfiamento tondeggiante di alcune maniche - 9 Intrecci di romanzi - 11 La provincia con Courmayeur - 12 Un gustoso salume - 14 Poco roseo - 16 Alacre, laborioso - 17 Titolo per soli inglesi - 18 Dura solo un anno - 20 Operai della filanda - 21 Se lo dividono i banditi - 22 Tessuto morbido e lucente - 24 Il peso da detrarre - 25 Sigla di Firenze - 26 Iniziali di Nabokov - 27 Atleti che si sfidano su una pedana - 31 Le consonanti in fuga - 32 In quel tempo - 33 La dea che amò Titono - 35 sono scritte in nero - 36 La musa che viene raffigurata con la lira - 37 Più che mesto.

VERTICALI: 1 Fatto cuocere a fuoco lento - 2 Drappo appeso, arazzo - 3 Il verbo del critico letterario- 4 Superato con un balzo - 5 È famoso quello di Ravel - 6 Logora gli arnesi - 7 Foto senza uguali - 8 Le luci dell'auto - 9 Simbolo del tecnezio - 10 Dare fastidio - 13 Beneficiari di titoli di credito - 15 Lo Stato Usa con Salem e Portland - 17 Leguminosa originaria dell'Oriente - 19 Minimi, ridicoli - 21 La tavola imbandita nei rinfreschi - 23 Messo fuori strada - 25 I documenti per il computer - 28 Nome russo d'uomo - 29 Pari nello stile - 30 Veicolo cittadino su rotaie - 34 La nostra affermazione - 35 Congiunzione latina.

SOLUZIONI DI IERI

Metatesi: *timoni = i monti.*

Indovinello onomastico: *Mosè.*

INDOVINELLO
Alba Parietti
C'è rischio ch'essa sia messa in berlina
essendosi di plastico imbottita
Vuol fare colpo, è bene carrozzata:
come tipo esplosivo è definita.
Ciampolino

BIZEPPA (3/5)
Nel sottobosco politico
Certi si esprimon con untuosità
e alla macchia si danno come niente.
Fra le correnti spesso dominanti
i tentacoli stendono sovente.
Mariennico

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

SERVOLA Borgo del Pane
clown giocolieri musica divertimento per grandi e piccini
RICREATORIO E.E.GENTILLI
28–29 NOVEMBRE 2003
VENERDI' 28 NOVEMBRE 2003
Dalle ore 10.00 alle 13.00
"Stage del Pane"
SABATO 29 NOVEMBRE 2003
Ore 11.00 conferenza:
Franco Meriggi (storico)
"Servola Borgo del Pane"
Dalle ore 16.00 alle 18.00
"Giocare con il pane"
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE
assessorato educazione e condizione giovanile
VII Circoscrizione
NOVANT'ANNI
INGRESSO LIBERO

LOTTO

BARI	68	19	20	46	27
CAGLIARI	3	38	58	68	70
FIRENZE	46	43	31	34	66
GENOVA	47	28	42	75	26
MILANO	66	77	44	79	2
NAPOLI	78	47	23	33	75
PALERMO	79	81	61	37	1
ROMA	70	31	79	77	87
TORINO	22	10	60	27	88
VENEZIA	54	36	35	68	50

SuperEnalotto (Concorso n. 95 del 26/11/03)

46 66 68 70 78 79 — JOLLY 54

Montepremi €	5.595.850,19
Nessun vincitore con 6 punti-Jackpot €	1.119.170,03
Nessun vincitore con 5+1 punti-Jackpot €	7.427.336,71
Ai 12 vincitori con 5 punti €	93.264,17
Ai 1885 vincitori con 4 punti €	593,72
Ai 69.041 vincitori con 3 punti €	16,21

CAN233
PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.20**
	tramonta alle	**16.24**
La Luna:	si leva alle	**11.26**
	cala alle	**19.49**

48.a settimana dell'anno, 331 giorni trascorsi, ne rimangono 34.

IL SANTO

San Massimo vescovo

IL PROVERBIO

Farsi soci è farsi nemici.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**41**
Piazza Goldoni	µg/m³	**53**
Via Carpineto	µg/m³	**31**
Via Svevo	µg/m³	**36**
Via Pitacco	µg/m³	**28**
Muggia	µg/m³	**29**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sul e otto ore, max 10 mg m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**2,3**
Via Battisti	mg/m³	**3,9**
Piazza Vico	mg/m³	**4,3**
Piazza Goldoni	mg/m³	**3,2**
Via Carpineto	mg/m³	**2,2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,9**
Via Pitacco	mg/m³	**1,0**
Via Svevo	mg/m³	**1,4**
Via Tor Bandena	mg/m³	**2,5**
Muggia	mg/m³	**0,8**
S. Sabba	mg/m³	**0,4**

MAREE

Alta:	ore	0.02	**+26**	cm
	ore	10.38	**+40**	cm
Bassa:	ore	5.05	**-3**	cm
	ore	17.44	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.13	**+25**	cm
Bassa:	ore	18.30	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**13,2** minima
	16,3 massima
Umidità:	**89** per cento
Pressione:	**1006,3** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**9,0** km/h da E-N-E
Mare:	**14,3** gradi

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI TRIESTE
Trieste, via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77

TRIESTE

Cronaca della città

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

Il computer della Cooperativa tassametristi non ha registrato a causa di un blackout elettrico le chiamate tra le 4.15 e le 4.45 nella notte dell'omicidio Giraldi

Cancellate le telefonate nell'ora del delitto

Un «guasto» ha dato una mano al killer. I carabinieri stanno verificando una eventuale manomissione

Trenta minuti di buio. Il computer della Cooperativa tassametristi non ha registrato le telefonate giunte tra le 4.15 e le 4.45, nella notte dell'omicidio di Bruno Giraldi. Un blackout elettrico che non è stato superato nemmeno con l'intervento del gruppo di continuità a cui è collegato l'impianto.

Lo hanno accertato i carabinieri del Nucleo operativo che volevano acquisire nella sede della Cooperativa in via dei Navali, la distinta delle chiamate giunte nella notte dell'omicidio al numero 040307730. L'elenco non è risultato completo.

Un «guasto» temporaneo ha provvidenzialmente dato una mano al killer, cancellando la sua o le sue chiamate assieme a quelle di tanti altri clienti del radiotaxi.

Il computer della Cooperativa ora è sotto sequestro per disposizione del pm Federico Frezza. Gli esperti del Raggruppamento investigazioni speciali dei carabinieri, esamineranno il disco rigido e altre componenti dell'apparecchio per verificare se il blocco sia stato innescato da cause «naturali» o se al contrario sia stato provocato da un intervento esterno. In pratica una manomissione.

Se questa seconda ipotesi dovesse essere provata, troverebbe ulteriore conferma la tesi dell'omicidio premeditato e organizzato con l'intervento di più persone in ruoli diversi.

Bruno Giraldi

I carabinieri stanno interrogando in questi giorni molti tassisti i che erano in servizio nella notte tra sabato e domenica. Con loro cercano di ricostruire la mappa delle chiamate o le ore di partenza dai «posteggi» e di arrivo a destinazione. Dalla mezzanotte alle sei del mattino, per prudenza, tutti i taxi si concentrano nei quattro posteggi della Stazione Centrale, di via Giacinto Gallina, di piazza Foraggi e di piazzale Valmaura. Le dichiarazioni dei singoli autisti possono così essere confrontate con quelle dei colleghi e con le tracce delle chiamate telefoniche giunte al Centralino di via dei Navali e ancora presenti nella memoria del computer. Un doppio controllo, elettronico in un verso, umano nell'altro. Difficile poter mentire o dire di non ricordare.

Il cerchio dunque si stringe. Tre, quattro testi identificati dai carabinieri potrebbero fornire informazioni non solo utili ma determinanti. Ieri mattina sul tavolo del pm Federico Frezza la lista degli «interrogandi» era pronta ma accuratamente coperta. Top secret perché i risultati dell'inchiesta potrebbero risentire di una fuga di notizie.

Il movente dell'omicidio non sembra ancora ben definito ma il contesto dell'episodio inizia a delinearsi. Certo è che Bruno Giraldi è stato attirato in una trappola. Quando lo ha capito era troppo tardi. Sotto la lente degli investigatori le sue frequenti puntate notturne col taxi oltreconfine. I casinò potrebbero essere stati solo delle fermate intermedie di corse più lunghe. «In macchina non si portano solo persone» ha affermato un investigatore senza aggiungere altro.

Durante l'autopsia il medico legale Fulvio Costantinides ha accuratamente prelevato ciò che si trovava sotto le unghie della mani della vittima. Se Bruno Giraldi in un estremo tentativo di difesa ha graffiato l'aggressore, grazie a questi prelievi potrà venir definito il *dna* del killer. Di certo quest'ultimo si è assunto una buona dose di rischio per cancellare proprie tracce dall'abitacolo della vettura. Ha dato fuoco al sedile posteriore del «Citroen Xantia» del tassista perché non venisse trovato nemmeno un suo capello o una sua eventuale goccia di sangue. Una precauzione che solo un professionista delle morte può assumere.

«Bisogna trovare a tutti i costi la pistola del delitto»: aveva affermato poche ore dopo l'omicidio il pm Federico Frezza. E anche ieri le ricerche sono continuate nell'area di Riva Giovanni da Verrazzano dove il corpo di Bruno Giraldi è stato abbandonato esanime sul marciapiede.

I carabinieri subacquei si sono immersi nelle acque del canale per il terzo giorno consecutivo. Altri militari hanno esaminato le rive fangose, coperte di detriti e rifiuti. Ma non è stato trovato nulla. L'unica cosa certa è il calibro della pistola dell'assassino: una 6.35 di piccole dimensioni e facile da nascondere in una tasca: all' identificazione gli inquirenti sono giunti dopo aver recuperato il proiettile estratto durante l'autopsia. Era ammaccato ma ancora «leggibile» dal microscopio elettronico.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

LA SENTENZA

La Corte d'appello conferma la condanna del re del traffico dei clandestini

Sei anni al boss Loncaric

Sei anni di carcere erano e sei anni sono rimasti.

Josip Loncaric, 49 anni, il boss dei boss nel traffico dei clandestini, non ha ottenuto sconti di pena dai giudici della Corte d'appello di Trieste. E' stata confermata dopo un' ora di camera di consiglio la condanna inflittagli tre anni fa dai magistrati di primo grado.

Anche in questo caso si tratta però di una condanna «virtuale», perché le autorità slovene non hanno mai consegnato l'imputato all'Italia. Ad aprile la vicina Repubblica entrerà nell'Unione europea e i giochi si riapriranno, perché per questi gravi reati dovrebbero cadere le distinzioni fra Stati. Un'unica regola per tutti. Loncaric è inseguito da mandati di cattura italiani, ungheresi e austriaci. Sempre per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Ma lui peraltro ha sempre negato, «Le accuse contro di me? Sono tutte fandonie».

Il processo d'appello ha anche un altro merito: ha confermato in pieno l'impianto accusatorio del pm Federico Frezza che, in anni di indagini, è riuscito a identificare non solo il vertice dell'organizzazione di trafficanti di uomini donne e bambini, ma anche molti gregari, tra cui alcuni tassisti triestini. L'organizzazione di Loncaric era compartimentata proprio per garantire segretezza e impermeabilità alle indagini. Ma un «quadro» intermedio ha parlato, rivelando numeri di telefono, facendo nomi e indirizzi. Il resto è arrivato dalle intercettazioni telefoniche.

Josip Loncaric

Il primo dei tassisti triestini a essere usato dall'organizzazione di Loncaric era stato Roberto Basezzi. Durante l'interrogatorio in Procura del 20 gennaio 1998 aveva ammesso di aver effettuato personalmente «dodici-quattordici trasporti di clandestini per lo più cinesi» In totale più di 50 persone.

«Inoltre quando non ero disponibile, oppure quando i clandestini erano troppo numerosi, chiamavo dei colleghi: Aurelio Zorzini, Alessandro Starc e Claudio Cecchi. Questi ultimi effettuavano plurimi trasporti. Il primo a lavorare con me fu Zorzini; in un'occasione servivano due macchine e io non potevo, per cui interpellai Cecchi; analoga situazione si verificò con Starc. Andavano a prendere i clandestini a Monrupino, ben consapevoli del loro status. Saltavano fuori da un nascondiglio ma non ho mai visto alcun accompagnatore. Venivamo ricompensati con 700 mila lire per un trasporto a Venezia e con 800 mila per Padova. Faccio presente che normalmente un viaggio per queste località viene fatto pagare circa 300 mila lire in meno. In un'unica ed isolata eccezione mi rivolsi al tassista numero 58 che si chiama Stefano ed egli effettuò il viaggio assieme a Zorzini».

c.e.

I carabinieri durante il sopralluogo nella casa di Aurisina.

Sviluppi nell'inchiesta sull'omicidio-suicidio della scorsa settimana. L'ex barista aveva scritto una lettera alla convivente

Aurisina, Curti annunciò: «Voglio farla finita»

Trovata la pistola che non era stata rintracciata nelle precedenti perquisizioni della casa

Un foglio spiegazzato e ingiallito con scritte parole tremende. «Cara Marisa, amore mio, ho deciso di farla finita».

Lo hanno trovato i carabinieri nel cassetto di un mobile nell'appartamento di Aurisina Cave dove sono stati trovati i corpi di Claudio Curti, 63 anni e della sua convivente Marisa Haidignac, 50 anni.

La lettera d'addio smentisce - ma solo apparentemente - la ricostruzione degli investigatori sull'omicidio-suicidio. Infatti, la pistola «Smith & Wesson» calibro 38, è stata trovata esattamente sotto la sedia sulla quale giaceva il corpo senza vita della donna. Oltre il tavolo, a circa tre metri di distanza c'era il cadavere di Claudio Curti.

Non c'è dubbio: secondo i carabinieri è stata Marisa Haidignac a sparare al compagno per poi togliersi la vita. Impossibile il contrario. Lo dimostra la posizione in cui è stata trovata l'arma.

La lettera in cui viene manifestata la volontà di Claudio Curti che è stata rinvenuta nei giorni scorsi è stata comunque acquisita agli atti di indagine.

Ma il pm Federico Frezza è convinto che si tratti di un drammatico sfogo di qualche tempo fa che non ha alcuna connessione con quanto è accaduto nell'abitazione scantinato di Aurisina Cave.

Nel sopralluogo è stata rinvenuta anche la terza arma regolarmente denunciata dall'uomo. Si tratta di una pistola semiautomatica che non era stata rintracciata durante la prima perquisizione effettuata dai carabinieri immediatamente dopo la scoperta dei due cadaveri.

Gli investigatori nel corso della primo sopralluogo avevano trovato diverse armi, tra cui spade e balestre, ma solo due delle tre pistole denunciate da Curti, una delle quali era l'arma del delitto, la Smith and Wesson calibro 38 usata dalla convivente, che poi ha utilizzato la stessa arma anche per suicidarsi. La dinamica dell' omicidio-suicidio è ancora in fase di accertamento, in attesa dei risultati della prova del guanto di paraffina che dovrebbe essere noti entro la prossima settimana.

I militari nei giorni scorsi hanno anche scoperto altri documenti. Si tratta di alcuni atti riguardanti il trasferimento in donazione della proprietà dell'appartamento a Lucio Birolla, console onorario commerciale di Albania e presidente dell'Associazione autonoma a commercio, turismo, artigianato e servizi. Portano la data di fine 2002. La coppia si era comunque garantita l'utilizzabilità dell'alloggio finché uno dei due fosse rimasto in vita.

Supermercato ZAZZERON
la Domenica servizio di pane caldo
Ampia scelta di prodotti senza glutine per celiaci
Via Donadoni 22 - 24
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 27 novembre al 4 dicembre

CARNI
Sottofiorentine scelte di bovino € 7,60 al Kg
Capel de prete o bordonale di bovino € 6,19 al Kg
Muscolo di bovino adulto € 4,99 al Kg
Carne macinata bovino e suino € 4,20 al Kg
Polpa spalla di maiale € 3,98 al Kg
Cotolette di maiale € 3,98 al Kg
Costine di maiale € 2,80 al Kg
Stinchi di maiale € 2,40 al Kg
2 polli busto conf. da gr 900 ca cadauno € 4,20 a la conf.
Arrotolato di tacchino € 3,90 al Kg

ORTOFRUTTA
Zucchine verdi orig. Italia cat. 1ª € 0,49 al Kg
Blede coste orig. Italia cat. 1ª € 0,29 al Kg
Erbette rosse novelle orig. Italia cat. 1ª € 0,98 al Kg
Mele Morgan Ferraresi orig. Italia cat. 1ª € 0,49 al Kg
Clementine dolci senza semi orig. Italia cat. 1ª € 0,45 al Kg

SALUMI E FORMAGGI
Salame tipo ungherese Levoni dolce € 12,98 al Kg
Prosciutto cotto Veroni al naturale s. polifosfati € 7,98 al Kg
Prosciutto crudo prealpino dolce € 13,80 al Kg
Mortadella Leoncini con pistacchio € 5,89 al Kg
Latteria dolce Carnia 30 gg. € 4,99 al Kg
Emmenthal olandese dolce € 3,99 al Kg
Latte fresco Carnia lt. 2 € 1,56 a la conf.
Panna fresca Torvis ml. 250 € 0,79 al pezzo
Yogurt Torvis gr. 125x2 gusti assortiti € 0,59 al pezzo
Burro Torvis gr. 250 € 1,19 al pezzo
Mozzarella Castello gr. 200 € 1,26 al pezzo

E POI ...
Canestrelli del Sassello gr. 135 € 0,51 al pezzo
Cioccolato Ritter gr. 100 gusti assortiti € 0,55 al pezzo
Biscotti frollini Bonomi € 0,89 al pezzo
Succhi di frutta Valfrutta lt. 1,5 (arancia, ananas, ace, vitamix) € 1,19 a pezzo
Olio extravergine di oliva Dante lt. 1 € 3,79 al litro
Passata di campagna Valfrutta ml. 750 € 0,85 al pezzo
Fagiolini fini al naturale Mon Jardin gr. 400 € 0,55 al pezzo
Riso arborio per risotti kg. 1 € 0,89 al pezzo
Risotteria Knorr buste gr. 175 gusti assortiti € 1,14 al pezzo
10 dadi per brodo ai funghi Knorr € 0,90 al pezzo
Maionese Calvè gr. 500+100 omaggio € 1,36 al pezzo
Spinaci tritati Orogel gr. 450 € 1,00 al pezzo
Fagiolini Orogel gr. 600 € 1,70 al pezzo
Cuori di filetto di merluzzo Orogel gr. 400 € 4,40 al pezzo
aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00
ANCHE LA DOMENICA

AL SERVIZIO DELLA TUA IMPRESA, DELLA TUA ATTIVITÀ, DELLA TUA PROFESSIONE OGGI C'È UN NETWORK DI BANCHE CON FILIALI DEDICATE, CON L'ESPERIENZA INTERNAZIONALE DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO: IL SANPAOLO.

Sanpaolo non è mai stato così vicino al tuo business. In Italia, otto banche in sintonia con le esigenze dei professionisti e delle imprese di ogni dimensione, con una rete di Filiali specializzate e i più avanzati servizi on-line. Nel mondo, 170 sedi estere del Gruppo che offrono allo sviluppo della tua attività una puntuale assistenza all'export-import, ed i più efficaci servizi di tesoreria. Entra anche tu in una delle nostre Filiali e parlaci dei tuoi progetti: scopriremo insieme il modo migliore per svilupparli.

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI · CARIPARMA · CARISBO · CARIFERRARA · BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO · CARIFRIULI · CARIFORLÌ

Non si placa la polemica sulle dichiarazioni rilasciate in Israele dal presidente di Alleanza nazionale e criticate in tutti gli ambienti di Destra

Gambassini: «Difendo Salò, Fini è di sinistra»

Secondo il presidente dimissionario della Lista, An è destinata a crollare nelle prossime elezioni

In difesa dei ragazzi di Salò «bistrattati» da Gianfranco Fini, scende in campo colui che può essere considerato il grande vecchio della politica triestina tuttora in attività (Cecovini lascia ormai raramente il suo «buen retiro»): Gianfranco Gambassini, il presidente della Lista per Trieste che però proprio lunedì prossimo presenterà le sue dimissioni, alle quali anche ieri ha aggiunto l'aggettivo «irrevocabili», all'assemblea del Melone.

Gambassini parla, oltre che da politico, da protagonista, essendo stato richiamato dal bando della Repubblica sociale «al quale - spiega - ho aderito con orgoglio ritenendo fosse mio dovere difendere l'onore della Patria e venendo poi inquadrato in un reparto di alpini schierato in Piemonte.» Da tempo Gambassini sembra avere in comune con Fini soltanto il nome di battesimo essendo ormai datata la sua diffidenza nei confronti del presidente di Alleanza nazionale.

«Sono in completo disaccordo con Fini - racconta il presidente della Lista - fin dal famoso dibattito svoltosi nel 1998 al Teatro Verdi a Trieste sull'identità nazionale.» Pochi giorni prima al congresso di Alleanza nazionale di Verona, Fini aveva dichiarato: «In Italia il comunismo non esiste più, e quindi non esiste più nemmeno l'anticomunismo.»

«Anche a Trieste - ricorda il presidente della Lista - Fini sostenne che prima ci convinceremo che i comunisti non esistono più, meglio sarà. Io però lo invitai pubblicamente a non illudersi: Violante è il comunista di sempre, gli dissi, semplicemente travestito. E i comportamenti successivi di Violante hanno confermato il mio timore.» Solo due anni prima, Gambassini aveva avuto parole di elogio nei confronti di un'espressione di Violante, allora neopresidente della Camera, che fece riferimento all'« importanza di capire le motivazioni dei giovani che si schierarono dalla parte di Salò, e non da quella dei diritti e della libertà, quando tutto era perduto». «Il suo è stato un discorso che l'Italia aspettava da cinquant'anni», commentò Gambassini.

Ecco allora che Fini viene accusato oggi di «aver superato a sinistra la stessa sinistra», come sarebbe avvenuto in modo definito clamoroso con il disegno di legge per il diritto di voto agli immigrati. «Se quella legge andrà al voto in Parlamento - sostiene il grande vecchio della politica triestina - sarà votata da tutte le sinistre e si creerà una situazione gravissima di maggioranza trasversale.»

Ma Gambassini, senza temere di apparire nostalgico, non risparmia positivi apprezzamenti al regime di Mussolini, paradossalmente al contrario di Fini che dice di aver cambiato idea e definisce il fascismo «male assoluto». «Il fascismo nella sua prima fase - sostiene Gambassini - è stato un regime benefico con importanti riforme, opere pubbliche, bonifiche. L'Italia intera era fascista. Poi il regime venne travolto dall'alleanza con Hitler e da una guerra disgraziata».

Venendo al tema della Repubblica sociale, il presidente della Lista rileva che «ormai quasi tutti i commentatori attribuiscono un'assoluta purezza di spirito e buonafede a coloro che aderirono alla Rsi allo stesso modo di coloro che entrarono nelle file partigiane, tanto che addirittura si sta parlando di riconoscere dei diritti a livello pensionistico.»

Secondo Gambassini dunque le prese di posizione di Fini sono ancor più gravi e gratuite in un momento in cui affiorano tra l'altro atrocità commesse da entrambe le parti. «E' assolutamente intollerabile - conclude Gambassini con la consueta grinta - che il presidente di Alleanza nazionale si esprima a quel modo e che lo faccia per un tornaconto politico di carriera personale. Credo che An perderà tantissimi consensi a destra, a partire proprio dai giovani e da città come Trieste. Dove poi quei voti andranno a finire non so prevederlo.»

Silvio Maranzana

Non si placa la polemica sulle dichiarazioni rilasciate in Israele dal presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini il quale ha definito il fascismo «male assoluto», la Repubblica sociale una «pagina vergognosa», sostenendo anche di aver cambiato il proprio parere, un tempo positivo, su Benito Mussolini.

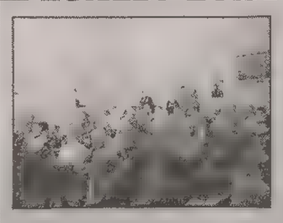
Disorientamento e costernazione sono i sentimenti dominanti tra le file della Destra in tutta Italia, ma in particolar modo a Trieste dove il nazionalismo italiano (ma anche quello sloveno) è sempre stato particolarmente forte. Il «giochetto» di mettere il luce il lato democratico del partito a Roma e quello nostalgico in periferia non regge più, tanto che quasi tutti gli esponenti triestini di An non si recheranno in questo week-end ad Arezzo alla convention di «Destra protagonista», il correntone di Fini.

Quasi tutti i rappresentanti locali del partito si sono dissociati dalle dichiarazioni del loro presidente. Scene di disperazione si sono viste in gruppetti di iscritti e simpatizzanti, mentre addirittura disprezzo è stato espresso nella sedi dei reduci dell'Arma milizia e della Repubblica sociale, nella Casa del combattente di piazza Oberdan. I reduci della Repubblica sociale a Trieste ancora viventi sono stimati in 700, 800; quelli iscritti però sono solo una cinquantina. Venti sono i reduci dell'Arma milizia, ma ben una settantina di persone, che non hanno combattuto, hanno aderito a «Continuità ideale», che si ispira ai principi della Rsi.

Il reduce di Salò più noto a Trieste è Gianfranco Gambassini che qui esprime compiutamente la propria opinione.

s.m.

LUNEDI' L'ASSEMBLEA DELLA LISTA



Un'assemblea della LpT.

E' fissata per lunedì primo dicembre la resa dei conti alla Lista per Trieste. Tra quattro giorni infatti l'assemblea degli iscritti del Melone dovrà ratificare la dimissioni da presidente di Gianfranco Gambassini e da coordinatore di Lori Gambassini, che anche ieri i diretti interessati hanno definito «irrevocabili», e procedere quindi al rinnovo delle cariche.

Per la Lista si tratterà di un vero e proprio restyling che andrà a toccare alcuni elementi fondanti del movimento, ma vecchi ormai di 25 anni, adeguando i punti programmatici al quadro politico attuale e alle nuove esigenze del tessuto economico e sociale cittadini, e che dovrà definire una volta per tutte i rapporti con Forza Italia.

Una rifondazione che è stata preferita all'alternativa shock porposta nello scorso direttivo da Giulio Staffieri: l'autoscioglimento del movimento.

«Al servizio di una categoria disagiata e trascurata»

Invalidi e mutilati civili, Damiani nuovo commissario per il Friuli Venezia Giulia

«Mi è stato insegnato a trasformare, ove sia possibile, i problemi in opportunità. In questo caso nella positiva opportunità di pormi al servizio di una categoria disagiata e vasta, ma soprattutto sempre più trascurata dalle normative, quella dei mutilati e invalidi civili».

Roberto Damiani

Roberto Damiani, già vicesindaco di Illy e assessore alla Cultura in Comune e ora il solo deputato che rappresenti le liste civiche alla Camera dei deputati, così motiva il suo nuovo impegno di commissario per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic), che conta sul territorio svariate decine di migliaia di iscritti.

La nomina gli è giunta nei giorni scorsi dalla presidenza nazionale.

«Alla sensibilità che ho sempre nutrito per i problemi sociali si accompagna adesso la personale percezione di quanto sia decisivo l'intervento della mano pubblica per garantire a chi soffre di invalidità e mutilazione un'adeguata qualità della vita».

«Per fortuna - aggiunge Damiani - le limitazioni fisiche derivanti dalle mie condizioni di salute non mi impediscono di svolgere con pienezza il mio ruolo di parlamentare. Anzi, mi hanno convinto ad assumere anche questo nuovo impegno».

Anche i dati di ottobre confermano la flessione del movimento marittimo allo scalo rispetto a un anno fa

Porto, continua il calo al Molo Settimo

Bene il traffico passeggeri. Al via la ristrutturazione di un varco doganale

Continua il calo del movimento marittimo del Porto di Trieste. Ieri sono stati diffusi i dati del periodo gennaio-ottobre 2003 confrontati con quelli dello stesso periodo un anno fa. È stata registrata una contrazione complessiva del 3,15%: le tonnellate movimentate sono state infatti - rende noto l' Autorità portuale - 38 milioni 334.875 invece di 39 milioni 581.849.

Sensibilmente in calo la movimentazione di greggio al terminale petrolifero, che vede calare gli sbarchi di 138 mila tonnellate (28.934.888 contro 29.073.172). In controtendenza rispetto a quest' ultimo dato è invece la movimentazione dei prodotti petroliferi raffinati e delle altre rinfuse liquide, che realizzano crescite del 7,40% e del 38,66% rispettivamente.

Continua il difficile momento nel comparto delle rinfuse solide, la cui movimentazione scende dai 2,9 milioni di tonnellate del 2002 alle 2,3 del periodo in questione. Rafforzato risulta, invece, essere il traffico ro-ro/ferry; nei dieci mesi in esame questo tipo di movimentazione realizza una crescita di quasi 7 punti percentuali, che diventano più di 10 nel solo mese di ottobre.

Il Molo Settimo

Le tonnellate complessivamente trasportate dai 176.594 camion transitati da gennaio sono state 4 milioni 777.899; ad ottobre i transiti di mezzi pesanti sono stati invece 20.448, pari a quasi 526 mila tonnellate.

In crescita tanto nel periodo quanto nel mese di ottobre anche il movimento passeggeri che, malgrado si sia conclusa la stagione estiva, ha visto transitare 301.447 unità rispetto le 297.421 del 2002 (pari ad un +1,35%); a ottobre l' incremento risulta essere ancora maggiore e, con più di 22 mila passeggeri, si attesta a valori prossimi ai 12 punti percentuali.

Non si registrano significative variazioni per quanto riguarda la movimentazione di contenitori al Molo Settimo che, in linea con i valori dei precedenti mesi, chiude ottobre a quota 10.150 Teu tra sbarchi ed imbarchi. Il periodo gennaio-ottobre si chiude invece a quota 99.945 Teu (163.472 erano invece i Teu sbarcati ed imbarcati nei primi dieci mesi del 2002). In calo anche il traffico convenzionale, che chiude il periodo con una movimentazione pari a 392.916 tonnellate contro le 679.864 del 2002.

Intanto sono in corso i lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio doganale al varco nei pressi del Molo Settimo. Si tratta di interventi – come precisa in una nota la stessa Ap – avviati per la necessità di alleggerire il traffico di veicoli pesanti che attualmente grava in modo preponderante sull'ingresso di Riva Traiana. I lavori prevedono la sostituazione della fatiscente tettoia posta a copertura dell'edificio doganale con una nuova struttura realizzata in carpenteria metallica: il flusso veicolare verrà regolato su due corsie in entrata e tre in uscita.

L'esigenza di chiudere il varco d'accesso in alcune fasi dei lavori provocherà inevitabilmente disagi alla circolazione.Il cantiere si protrarrà per circa sei mesi.

Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

Movimentati in dieci mesi oltre 38 milioni di tonnellate. In diminuzione il greggio al terminal petrolifero, bene invece i prodotti raffinati e il settore ro-ro/ferry

I sindacati dopo l'incontro con Gambardella

«Via libera alla riqualificazione della Ferriera, ma solamente salvaguardando l'occupazione»

Primo confronto diretto, ieri, tra i sindacati e Giovanni Gambardella, consulente della Regione per la riconversione della Ferriera: un quasi nulla di fatto, sul piano pratico. Quello che conterà, infatti, è il vertice in programma stamane alla Regione, al quale, oltre ovviamente alle organizzazioni dei lavoratori s'incontreranno con l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi anche i responsabili della Lucchini. Quello di ieri, in effetti, si è rivelato un incontro dai contenuti prettamente tecnici, nel corso del quale Gambardella ha illustrato le possibili linee di intervento per la riqualificazione dell'area dello stabilimento. Si è parlato dunque della necessità di bonifica del terreno e delle operazioni di banchinamento per riconvertire lo scalo valorizzandolo nell'ottica di una futura «autostrada del mare» che veda il coinvolgimento del settore armatoriale. Si è pure avanzata l'ipotesi di investimenti da parte dell'Acegas riguardo alla centrale. Su tale punto rimane allo stato attuale il dubbio sulle reali intenzioni della società: l'acquisizione della centrale esistente o la realizzazione di una nuova.

Si è inoltre accennato all'ipotesi dell'installazione all'interno dell'area dell'impianto servolano di un certo numero di piccole e medie industrie collegate agli enti di ricerca scientifica triestini.

Da parte dei sindacati presenti all'incontro, tra confederali e altre sigle, valutazioni diverse sull'utilità del confronto di ieri. Pressoché univoco, invece, il giudizio sul ruolo in parte «marginale» del sindacato in un incontro dagli aspetti prevalentemente tecnici. «Il tavolo - osserva Antonio Saulle della Fiom-Cgil - ha avuto un puro ruolo informativo. Quello che conta è il tavolo regionale».

Dal canto suo il segretario Uil, Luca Visentin definisce il confronto con Gambardella «utile, in quanto si è impostato un metodo di lavoro, ferma restando l'importanza del tavolo politico. Va nel contempo sottolineato l'atteggiamento non trasparente tenuto dall'azienda sia nei confronti dei sindacati che delle istituzioni».

«Da parte nostra - spiega Wally Trinca dell'Ugl - siamo interessati al discorso della riqualificazione dell'area in quanto questa poi si traduca nella rioccupazione di tutti coloro che attualmente sono occupati in Ferriera, oltre ai vantaggi connessi per la città. Il fatto di rendere partecipi i sindacati è positivo, ma si sente la mancanza di un tavolo sulla sicurezza, per monitorare la situazione all'interno dello stabilimento e chiamare l'azienda alle proprie responsabilità in materia».

Il segretario della Fismic-Confsal Paolo Cusma sottolinea invece «il ruolo marginale dei sindacati».

«Non vorrei - prosegue - che l'incontro sia servito solo a fissare una nuova data senza che nel frattempo di arrivi a qualche cosa di concreto».

«Per ora - continua Cusma - si continua a non parlare più di sicurezza, della sorte dei posti di lavoro. Che la Ferriera rimanga in funzione o che venga chiusa, a noi interessa sotanto che i lavoratori abbiano garanzie per il loro futuro».

g.c.

Sciopero nell'assistenza sociale, sindacati chiamano in causa la diocesi

È scontro aperto, con qualche velenoso spunto polemico indirizzato addirittura nei confronti del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, fra sindacati confederali e Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba). I dipendenti di queste ultime ieri hanno vissuto una giornata di sciopero che ha investito l'intero territorio nazionale. A Trieste gli addetti sono circa 300.

L'antefatto: nel 2001 il contratto che disciplina i rapporti di lavoro in questo comparto è scaduto. Da allora si sono succedute varie riunioni, sfociate nello sciopero di ieri. «Il problema sta nella mancanza di un inquadramento complessivo dei lavoratori del terzo settore - afferma Adriana Causi, responsabile della Cgil per la funzione pubblica - che dovrebbe arrivare quanto prima, in quanto non si può continuare in uno stato di confusione generale, nel quale i lavoratori sono costretti a svolgere funzioni molto diverse fra loro, senza garanzia del riconoscimento della professionalità e dell'avanzamento di carriera». A far scatenare lo sciopero sarebbe stata la rottura delle trattative a livello nazionale, ma il condizionale è d'obbligo perché, stando alla replica di monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, vicario del Vescovo e membro del consiglio nazionale dell'Uneba, «noi stiamo applicando il contratto in essere e non possiamo andare nell'illegalità scegliendo altre formule. Neghiamo che si sia rotta la trattativa, anzi ci risulta che, a Roma, i negoziati stiano proseguendo».

Ragazzoni poi definisce «ingiustificata» la chiamata in causa del Vescovo, che, secondo la tesi proposta da Cgil, Cisl e Uil, «avendo il compito di nominare alcuni dei componenti dei consigli di amministrazione delle istituzioni affiliate all'Uneba, ha una precisa responsabilità». «Monsignor Ravignani non c'entra - replica il vicario - perché non è controparte dei sindacati».

u. sa.

Circolo di studi politico-sociali "CHE GUEVARA"

RASSEGNA "CITTADINI D'EUROPA"

Con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia

Giovedì 27 novembre - ore 18.00 - Circolo della Stampa, Corso Italia 13 - Trieste

Conferenza con dibattito pubblico

L'EURO DUE ANNI DOPO

Intervengono: Elisabetta ADDIS, Andrea SEGRE' / Coordina: Franco PANIZON / Ingresso libero

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

AFFIDATECI LA VOSTRA AUTOMOBILE VI
EVITEREMO LA NOIA DELLA REVISIONE
RESTAURO AUTO D'EPOCA
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026
garanzia di 30 anni di esperienza
autofficina
SAN GIUSTO

Si è riunito il consiglio di amministrazione della Fondazione che ha accolto la disponibilità del dirigente spagnolo a lasciare la sua carica

Teatro Verdi, il sovrintendente Cambreleng se ne va

Fra i successori si fa il nome di Giancarlo Del Monaco. Presentati anche i piani di risanamento del bilancio

Il momento più critico è stato raggiunto il 14 ottobre scorso, in occasione della prima del «Simon Boccanegra». Alla vigilia dello spettacolo l'orchestra al completo, con l'appoio di tutti i dipenenti del Teatro aveva minacciato di incrociare le braccia chiedendo le dimissioni del Sovrintendente Juan Cambreleng, accusato dalle Rsu di essere «incapace di incrementare le entrate e di aumentare l'affluenza del pubblico». A poche ore dalla prima del «Boccangera» si era riunito il Consiglio di amministrazione, che aveva respinto le dimissioni presentate da Cambreleng «per il bene del Teatro». Il Consiglio aveva invitato il Sovrintendente a proseguire il suo mandato, riservandosi però di valutare in seguito la situazione complessiva e di adottare - era scritto nel documento conclusivo - «comunque entro la fine del corrente esercizio tutte le decisioni atte a garantire la migliore funzionalità dell'Ente e la corretta collaborazione fra tutte le sue componenti». Nel corso di quello stesso Consiglio di amministrazione Giorgio Zanfagnin aveva preso il posto di Renzo Piccini alla vicepresidenza del Cda.

La decisione del Cda era riuscita a scongiurare lo sciopero, lasciando però in sospeso tutti i problemi che incombono sulla Fondazione, a cominciare proprio dalle critiche nei confronti di Cambreleng che, insediato nel settembre del 2002, è stato fino ad oggi al centro di numerosi attacchi da parte delle rappresentanze sindacali che hanno contestato sia il criterio politico della sua nomina, sia la sua successiva direzione artistica (il direttore artistico nominato da Cambreleng è il francese Eric Vigiè). I problemi in cui si dibatte il Teatro non sono di facile soluzione. Con i suoi 299 dipendenti il Verdi è una delle realtà lavorative più importanti in città. Già l'8 ottobre scorso le Rsu avevano diramato un durissimo documento nel quale, oltre ai rilievi nei confronti di Cambreleng, si esprimeva un forte richiamo «affinché si provveda a una gestione economica più corretta, perseguendo con convinzione la ricerca del pareggio di esercizio». Il documento definiva l'esercizio corrente «in forte sofferenza» elencando una serie di voci iscritte a bilancio ma mai arrivate nelle casse della Fondazione. A cominciare dai circa 700 mila euro di mancati contriuti dei privati.

Ieri si è di nuovo riunito, per la prima volta dopo il minacciato sciopero, il Consiglio di amminstrazione. Stavolta la dispinbilità di Cambreleng a farsi da parte è stata accettata, e per la prima volta sono stati esaminati i piani di risanamento messi a punto da Zanfagnin nella sua veste di supervisore della gestione di bilancio. Il prossimo Cda è previsto per i primi giorni di dicembre.

Il soprintendente del Teatro Verdi, Juan Cambreleng Roca, se ne va. Ieri nel corso dell'ultimo Consiglio di amministrazione della Fondazione, Cambreleng ha ribadito, come del resto aveva già fatto in precedenza, la sua intenzione di andarsene «se questo dovesse essere per il bene del Teatro». «Ho ribadito la mia disponibilità a lasciare l'incarico - ha detto Cambreleng - e sono disponibile a negoziare con il Consiglio una soluzione».

E stavolta il Cda è intenzionato ad accogliere la «proposta». «Direi che è definitivo - ha detto al termine della riunione il vicepresidente del Cda Giorgio Zanfagnin - ora dobbiamo solo trovarci con il presidente della Fondazione (il sindaco Roberto Dipiazza, *ndr*) e decidere insieme il come e il quando; sono certo che troveremo un accordo».

Nel corso dei lavori del Cda del Verdi non si è parlato delpossibile successore di Cambreleng, ma fra i nomi più citati c'è quello di Giancarlo Del Monaco, figlio del grande tenore Mario, e quello dello stesso Zanfagnin.

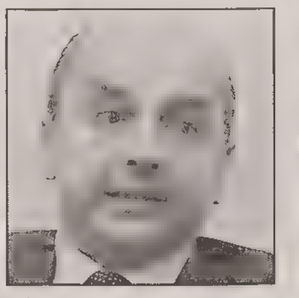
La riunione del Consiglio di amministrazione del Verdi è iniziata ieri pomeriggio alle 16 ed è durata poco più di tre ore. Erano presenti oltre al presidente Dipiazza e vicepresidente Zanfagnin i consiglieri Almerindo D'Amato, Luciano Sanpietro, Carlo Stigliano, Bruno Sulli e Armando Zimolo.

Due gli argomenti all'ordine del giorno: appunto la remissione del mandato di Cambreleng, e la disastrosa situazione finanziaria del Teatro. «Dovremo prendere delle decisioni sia per quanto riguarda il soprintendente sia per discutere della situazione finanziaria, con la consapevolezza che non si può spendere sessanta e incassare nove», aveva detto Dipiazza alla vigilia dell'incontro, che si annunciava piuttosto teso e non privo di incognite. Soprattutto Zanfagnin si era seduto al tavolo del Consiglio con l'intenzione di dare battaglia sull'uno e sull'altro fronte.

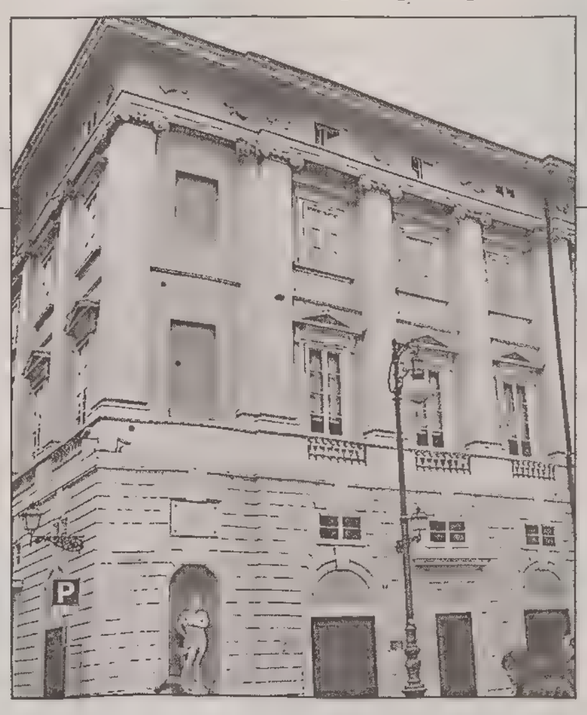
Invece la discussione si è conclusa con una sostanziale intesa sia per quanto riguarda il soprintendente, sia per i problemi finanziari. Il Cda esaminerà i piani pluriennali di risanamento presentati - ed è la prima volta - da Zanfagnin. In quanto a Cambreleng, è probabile che continuerà a collaborare con il Teatro nell'ambito dell' accordo ancora da definire con lo stesso Cda.

Juan Cambreleng: «Ho ribadito la mia disponibilità a farmi da parte. Troveremo una soluzione»

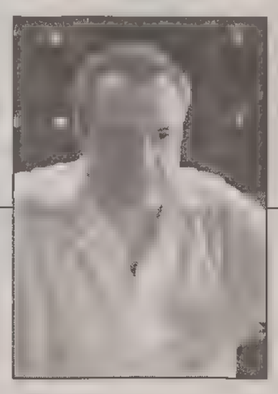
Giorgio Zanfagnin: «L'ente lirico è una casa dalle fondamenta fragili, ma possiamo ancora uscire dalla crisi»



Roberto Dipiazza: «Non si può spendere sessanta e incassare nove. Dobbiamo prendere delle decisioni»



Il Teatro Verdi. Il sovrintendente è pronto ad andarsene.



Giancarlo Del Monaco

Cominciamo dalla situazione finanziaria della Fondazione. L'esercizio 2002 si è chiuso con un passivo dicirca un milione e mezzo di euro, mentre quello 2003 si annuncia «decisamente più cospicuo», per usare le parole del vicepresidente Zanfagnin, che all'interno del Cda ha anche l'incarico di «supervisore della gestione di bilancio e dei relativi rapporti finanziari». E in questa veste ieri Zanfagnin ha presentato le sue proposte pluriennali per uscire dalla crisi.

«Il Verdi - ha spiegato il vicepresidente al termine della riunione del Cda - è una casa dalle fondamenta fragili; la situazione è molto difficile, ma non la definirei disastrosa; con gli strumenti organizzativi e finanziari giusti si può uscire dalla crisi, anche se ci vorrà tempo e soprattutto la volontà politica per farlo». Zanfagnin non entra nel dettaglio delle proposte presentate, ma dice che «se i *budget* preventivi saranno rispettati entro il 2007-2008 si potrà mettere la Fondazione in grado di camminare con le proprie gambe; non è solo questione di attirare capitali privati, ma di gestire diversamente le risorse, anche quelle artistiche».

«Sono sincero - continua Zanfagnin - nel presentare le mie proposte temevo di incontrare ostacoli, invece il Consiglio ha capito che se non si prendono certe decisioni in tempi brevi la Fondazione rischia grosso». «Adesso - dice ancora il vicepresidente - avvierò una serie di incontri, in particolare con il presidente Dipiazza per discutere nel dettaglio questi piani; l'importante è che la politica resti fuori, quello di cui ha bisogno il Verdi in questo momento è un buon manager».

In quanto a Juan Cambreleng, nella precedente riunione il Cda aveva respinto la sua «disponibilità a lasciare la poltrona» di soprintendente dopo le proteste dei dipendenti e dei sindacati, riservandosi di «adottare tutte le decisioni atte a garantire la migliore funzionalità dell'ente».

«E la disponibilità di Cambreleng è stata accettata - dice Zanfagnin - ora dovremo discutere in sede ristretta le modalità e poi affronteremo al questione del successore».

p.s.

Riasfaltato il tratto delle Rive dall'Adriaco alla piscina terapeutica. Ristrutturazione anche all'ingresso doganale del Porto Nuovo

Sacchetta, 150 nuovi parcheggi a pagamento

Tra qualche settimana la fine dei lavori e dei disagi al traffico veicolare

Vi saranno circa 150, i nuovi parcheggi in Sacchetta, al termine dei lavori che da tempo stanno interessando l'area. Fino a qualche mese addietro quella stessa zona era teatro di un posteggio selvaggio, spesso anche «stanziale», da parte di ogni genere di veicoli. E di conseguenza era diventata sempre più dissestata, degradata, e impraticabile per i pedoni. Fra alcune settimane, a cantiere definitivamente chiuso, la stessa area si presenterà in una veste decisamente nuova: vi sarà il segmento a mare pavimentato in pietra, largo sei metri, quindi un cordolo in pietra bianca e le colonnine, a dividere questa zona da quella riservata ai posteggi. In questo segmento, ovviamente, la superficie è stata asfaltata. Tra la zona riservata ai parcheggi e la carreggiata stradale, infine, vi sarà un ulteriore cordolo, una sorta di marciapiede largo 80 centimetri, che fungerà da divisorio tra l'area a mare e quella lungo la quale transita traffico veicolare. Tale cordolo verrà ad essere situato proprio sopra alla superficie lungo la quale correvano i binari della ferrovia.

Un certo numero di posti-auto verrà riservato ai frequentatori delle società veliche

Attualmente quest'ultima parte della carreggiata è «strozzata» dalle barriere in platica. Ciò in quanto era necessario raccordare l'asfaltatura della superficie «lato mare» con quella del manto stradale. Fatto, questo, che ha comportato il coinvolgimento dei due soggetti competenti, l'Autorità portuale e il Comune, per l'evidente necessità di coordinamento degli interventi.

A lavori conclusi, in ogni caso, l'area offrirà agli automobilisti triestini nuove opportunità di parcheggio. I posti-auto, che saranno quasi tutti a pagamento, saranno circa centocinquanta. L'entrata al parcheggio sarà collocata verso la fine dell'area stessa, in prossimità della piscina terapeutica, mentre le uscite, con obbligo di svolta a destra, sono previste all'altezza del pontile Istria. Il cantiere dei lavori interessa anche l'area che fronteggia le società veliche presenti in quel tratto. I parcheggi che verranno ricavati in quel tratto saranno di conseguenza riservati ai frequentatori dei rispettivi club.

Inizialmente si era ipotizzata la conclusione dei lavori di riqualificazione di questo tratto delle rive attorno alla metà di novembre. E non sono mancate le polemiche sia da parte degli automobilisti, sia da parte dei frequentatori delle società veliche, per la strozzatura alla circolazione e per i disagi nell'accesso, ma ormai è questione di alcune settimane ancora di pazienza. Poi questo tratto delle rive dovrebbe in qualche modo dare il via alla riqualificazione dell'intero tratto delle rive dalla Capitaneria fino all'altezza della Stazione di Campo Marzio. Per quanto riguarda invece il lungo marciapiede alberato, dalla curva all'altezza della stazione, l'area è di competenza del Comune, che dovrebbe intervenire in seconda battuta.

Intanto, l'Autorità portuale ha avviato il secondo lotto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio doganale in Porto nuovo, «per alleggerire - spiega l'Ap - il traffico di mezzi pesanti che attualmente gravano sull'ingresso di Riva Traiana». I lavori dureranno sei mesi.

g. cos.

Nelle due foto sopra, dall'alto, lo stato del tratto delle Rive dall'altezza delle società veliche, ormai quasi completamente ultimato con l'asfaltatura. Rimane da realizzare un marciapiede, una sorta di cordolo divisorio tra la carreggiata stradale e l'area verso il fronte-mare. In quest'ultima superficie verrà realizzata una serie di posti-auto, in un numero ancora da definire, riservati ai frequentatori delle società veliche presenti in quella zona. Anche nel tratto di banchina verso la piscina terapeutica i lavori di asfaltatura sono pressoché conclusi. In questa parte del cantiere, avviato in settembre dall'Autorità portuale, competente per quest'area, oltre al segmento a mare ripavimentato con pietre, verrà ricavata la maggior parte dei parcheggi, circa centocinquanta, che verranno poi destinati alla gestione a pagamento. Il tratto di marciapiede alberato che affianca fino all'altezza della Stazione di Campo Marzio la zona oggetto dei lavori rimarrà invece ancora nello stato attuale, in quanto la competenza è del Comune, che ne affronterà l'intervento in una fase successiva, allorché il progetto complessivo di riqualificazione delle Rive verrà approvato definitivamente. (Foto Sterle)

Demolita anche la facciata di via San Francesco dell'ottocentesco cinema-teatro

«Fenice», giù l'ultimo muro

Demolito il muro dell'edificio che ospitava il cinema «Fenice». (Foto Sterle)

Abbattuto definitivamente e completamente, in via San Francesco, il muro della costruzione che per quasi un secolo e mezzo ha ospitato il cinema-teatro «Fenice». La demolizione della parete che nascondeva fino a ieri i lavori all'interno dell'area rende ora chiaramente l'idea - nonostante le macerie - dell'enorme superficie e della volumetria che è destinata ad ospitare un mega-parcheggio da 400 posti.

Si chiude così definitivamente, un altro capitolo della storia di Trieste. Il «Fenice», infatti, era sorto nel 1876 sulle ceneri del teatro «Mauroner» divorato anch'esso da un'incendio. Ma la sua storia era già segnata: il colpo definitivo era arrivato con l'incendio del dicembre 1988.

Il progetto del «Fenice» è dell'architetto Ruggero Berlam e la sala fu inaugurata il 7 agosto del 1879 con la messa in scena della «Forza del destino» di Giuseppe Verdi. Nel primo trentennio di vita furono allestite al Fenice 34 opere. Alla prosa furono dedicate migliaia di serate. Le tavole del palcoscenico furono calcate da artisti del calibro di Ferruccio Benini ed Ermete Zacconi. In tre diverse stagioni si esibì Leopoldo Fregoli, il più famoso dei trasformisti. Fino al 1937 il «Fenice» fu l'unico teatro cittadino e uno dei pochi in Europa a conservare la forma delle antiche arene con le gradinate. Dopo l'ultima ristrutturazione del 1954 il «Fenice» proseguì la propria attività di sala cinematografica di prima visione fino alla sua definitiva chiusura.

La battaglia contro il contagio non è stata ancora vinta: da un corso promosso dall'Ass e dalla Regione dati che fanno riflettere

Virus Hiv, 13 nuovi sieropositivi

Si aggiungono ai 101 già in cura. Le infezioni trasmesse per via sessuale

L'attenzione è calata, ma il virus Hiv continua a mietere le sue vittime. Nell'arco dell'ultimo anno si registrano infatti a Trieste 13 nuovi pazienti sieropositivi, che vanno ad aggiungersi ai 101 già in cura. E il fatto eclatante è che per la metà dei malati il contagio non è legato alla tossicodipendenza, alle siringhe infette, ma si è verificato per via sessuale. Sono solo alcuni dei dati emersi ieri nel corso regionale «Infezioni da Hcv e Hiv», promosso dall'ASS e dalla Regione, che ha visto riuniti all'Excelsior operatori sanitari da tutto il Friuli Venezia Giulia.

«Se paragonata a quella di altre aree del nostro paese, la situazione non è certo drammatica. - spiega Roberto Luzzati, responsabile delle Malattie infettive dell' azienda ospedaliera - Ci troviamo comunque di fronte a una netta evoluzione del fenomeno. Secondo un trend registrato a livello locale già da alcuni anni, l'infezione avviene infatti soprattutto per trasmissione sessuale mentre la popolazione tossicodipendente è sempre meno coinvolta».

Questo avviene perché sono cambiate le modalità di assunzione degli stupefacenti, perché ci si buca di meno a favore di coca e pasticche, mentre le precauzioni amorose si sono ridotte in maniera radicale. «Va però ribadito con forza - conclude il dottor Luzzati - che il virus non è affatto scomparso e che vanno dunque prese tutte le attenzioni: quando s'incontra un nuovo partner il profilattico è d'obbligo».

A ingenerare un falso senso di sicurezza, è stato sottolineato nell'incontro, sono gli stessi progressi delle cure. Mentre per il futuro si prospetta il vaccino, le terapie antiretrovirali (oggi a Trieste sono in cura con questi farmaci 52 persone) hanno migliorato la qualità di vita dei malati, dilatando il tempo di sopravvivenza.

«Anche per queste mutate condizioni - dice Roberta Balestra, responsabile del Dipartimento dipendenze dell' ASS - si è reso necessario trovare modelli d'assistenza diversi dal ricovero che mi auspico possano svilupparsi ancora. Dal 2000 ogni anno vi è infatti una decina di pazienti che vengono seguiti in forma domiciliare attraverso una stretta integrazione fra gli operatori nonché tra ospedale e territorio».

«No Aids», il messaggio dipinto sul volto di una giovane.

Infine l'epatite. Quella C, che si contrae attraverso il sangue infetto, è una realtà - spiega Fulvio Zorzut del Dipartimento di prevenzione dell'ASS - che riguarda oggi nella nostra città circa 4 mila persone. Venti su cento sono portatori sani, che non sviluppano la malattia ma recano traccia di anticorpi contro il virus. Nel resto dei casi siamo di fronte a una patologia che colpisce in maniera particolare, accanto agli emofilici, le persone tossicodipendenti.

Daniela Gross

PRECIPITAZIONI ECCEZIONALI

Pioggia torrenziale, allagata la pineta di Barcola

La pioggia torrenziale che si è abbattuta nel corso dell'intera giornata di ieri sulla città, oltre a creare notevoli difficoltà alla circolazione veicolare ha anche allagato la pineta di Barcola, trasformandola in un acquitrino.

Il bilancio conclusivo dell'operazione condotta dalla Polstrada sul traffico di auto rubate

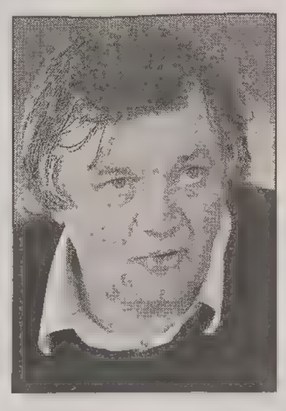
Sedici arresti in «Green border»

È di 16 arresti il bilancio finale dell'operazione «Green border», che ha portato allo smantellamento di una vasta organizzazione criminale rumena. L'operazione è cominciata con il blocco di un paio di fuoristrada rubati a Treviso e Vicenza, un Gran Cherokee e un Mitsubishi Pajero. Erano passati nel settembre scorso al valico italo-sloveno di Trieste, sulla rotta delle auto rubate per la Romania. Dai telefonini dei corrieri, gli investigatori della polizia stradale di Trieste, coordinati dal sostituto procuratore, Federico Frezza, hanno cominciato le indagini cercando tracce utili dall' analisi di una fitta rete di numeri, tabulati telefonici. Indizi che portavano a Est, ma anche in Veneto, Trentino e Friuli dove la banda operava. Un lavoro che ha portato alla fine all'individuazione di un gruppo di personaggi rumeni, con base in Veneto, che operavano sull' asse Italia-Romania con furti, rapine, prostituzione.

Intanto un giovane ungherese, Attila Kapoisvar, di 29 anni, che aveva rubato un' auto a Venezia, intercettato in autostrada, dopo un inseguimento è stato fermato, a Trieste, indiziato del reato di ricettazione. Kaposvar stava percorrendo l' autostrada A4 verso Trieste, quando l' automobile su cui viaggiava, una Fiat Marea, è stata riconosciuta da un poliziotto fuori servizio come quella rubata poco prima a Venezia. Il furto era stato denunciato alla stazione della polizia di frontiera di Porto Marghera proprio nell' ufficio dove lavora il poliziotto. Scattato l' allarme, l' automobile è stata intercettata dai carabinieri di Duino-Aurisina che hanno fermato Kaposvar a Sgonico.

Il sindacato chiede la verifica di eventuali infrazioni negli interventi di manutenzione al Maggiore e a Cattinara

Gestione dei servizi in ospedale, esposto della Cgil



Marino Sossi

Un esposto alla Procura «per chiedere che venga verificata l'eventuale configurazione di fattispecie di reati nella gestione dei servizi di manutenzione all'Ospedale Maggiore e in quello di Cattinara». È questa l'estrema misura alla quale ha deciso di ricorrere la Cgil per la funzione pubblica, dopo «l'ennesimo tentativo di approccio con la competente Direzione sanitaria - ha spiegato Donatella Fontanot, rappresentante dell'organizzazione sindacale - andato a vuoto».

Che sulla gestione dei servizi di manutenzione (tanto per intendersi le caldaie, gli impianti termici, quelli elettrici e così via) ci fossero contestazioni è risaputo da tempo: «I turni sono massacranti - ha denunciato più volte la Cgil, per bocca della stessa Fontanot, di Marino Sossi, segretario provinciale per la funzione pubblica e di Flavio Fabi - perché il personale è in netta diminuzione, e tutto questo a discapito del servizio fornito, che così penalizza soprattutto chi sta male e soffre nelle due strutture».

Stando ai dati forniti dalla Cgil, il numero complessivo degli addetti alla manutenzione a Cattinara e al Maggiore sarebbe stato ridotto, dal '97 a oggi, da 68 unità a 43: «Di conseguenza - ha ricordato la Fontanot - abbiamo scritto alla Direzione, chiedendo una serie di incontri, senza mai ottenere nemmeno una risposta».

«Abbiamo anche fatto intervenire il prefetto - ha precisato Sossi - che ha indetto una riunione, al termine della quale i rappresentanti dell'Azienda ospedaliera avevano fatto delle promesse, garantendo che sarebbe stato superato il concetto di volontarietà che finora inspiegabilmente regge l'organizzazione delle turnazioni. Ma nulla è stato fatto in tal senso - ha sottolineato - perciò non abbiamo altra arma a nostra disposizione se non quella di far intervenire l'autorità giudiziaria. È pericoloso lasciare la gestione degli impianti termici e di altri servizi essenziali nell'abbandono - ha concluso il segretario provinciale per la funzione pubblica - perché potrebbero crearsi delle situazioni drammatiche in un ambiente del tutto particolare come un ospedale».

u. sa.

Dopo sette anni trovato l'accordo tra il Municipio e le organizzazioni di categoria. Per l'assessore Rossi si tratta di «una giornata storica»

Affitti comunali, rinnovato il contratto a 663 inquilini

Il Sunia: «Ma la fame di case resta, accompagnata da canoni di affitto sempre più alti»

Per il rappresentante degli inquilini «l'allargamento ad Est dell'Europa non farà che aumentare la richiesta di alloggi, aggravando la situazione»

Ci sono voluti sette lunghi anni ma alla fine quella benedetta parola «fine» è stata scritta: entro l'anno il Comune rinnoverà uno scadutissimo contratto di affitto a ben 663 inquilini. Seicento famiglie che hanno vissuto nell'incubo del mancato rinnovo. Per l'assessore competente Giorgio Rossi quella di ieri era «una giornata storica».

«Portiamo a casa un risultato importante, grazie anche alla sollecitazione dei sindacati» afferma l'assessore. «Stiamo parlando di centinaia di famiglie in difficoltà, per la stragrande maggioranza dei casi appartenenti alle fasce più deboli della popolazione, quelle con redditi non certo altissimi. Siamo arrivati all'accordo, oggi si conclude una vicenda».

La parte più importante dell'accordo riguarda i rimborsi (che ci saranno per chi ha sborsato più del pattuito) e la rateizzazione del dovuto nel caso in cui si sia pagato di meno. Prevista inoltre la restituzione, con gli interessi, delle vecchie cauzioni. «Il Comune si impegna ad applicare degli affitti che vengano incontro alle esigenze delle fasce più deboli» aggiunge Rossi. «I 663 alloggi saranno gestiti dall'Ater. Ci siamo anche accordati perché sia possibile lo scambio di appartamenti per sostenere chi tanto giovane non lo è più e ha delle difficoltà fisico-motorie».

Soddisfatte le organizzazioni di categoria degli inquilini Sunia, Uniat, Sicet, Federcasa, Assocasa. «A partire dal 1999 alcuni si sono visti assegnare l'alloggio con il verbale di consegna delle chiavi e la promessa di un futuro contratto di locazione» ricorda Giorgio Apostoli del Sunia. «Questo accordo assicura alle famiglie il massimo di tutela rispetto alla legislazione vigente. Ma l'emergenza abitativa è ben più vasta, basti pensare alle 2700 domande presentate all'ultimo bando di concorso dell'Ater, molte delle quali non verranno soddisfatte per mancanza di alloggi o di requisiti. Ma la fame di casa c'è, accompagnata da una lievitazione costante degli affitti e degli immobili. Le compravendite sono schizzate, come prezzi, ad un più 10,7% nel 2003. Con l'ingresso della Slovenia nell'Ue e l'allargamento ad est di sicuro aumenterà la richiesta di alloggio a cavallo delle zone di confine, aggravando maggiormente una situazione che è già emergenza».

Fulvio Lunardis, di Federcasa, riconosce la buona volontà dell'amministrazione comunale anche se «questo passo andava fatto tanto tempo fa. Abbiamo gettato il seme, speriamo che la pianta venga ben gestita dall'Ater». «Serve un assessorato alla casa» continua Marino Tuzzi per Assocasa. «Le problematiche sono tante e sarebbe necessario avere un interlocutore ad hoc».

«Ricordo che il Comune ha venduto all'Ater qualcosa come oltre 300 alloggi, per un valore complessivo di 4,5 milioni di euro» commenta Rossi. «Il denaro in "cassa" verrà destinato ad attività di recupero edilizio socio-assistenziale e scolastico. Cito ancora gli alloggi di emergenza: sono stati recuperati e assegnati, a settembre, 14 alloggi. Entro l'anno verranno ultimati i lavori su altri 12 appartamenti. Con l'anno prossimo, non appena potremo usufruire dei fondi regionali, contiamo di liquidare i contributi sugli affitti assegnati nel 2003 che ammontano a oltre due milioni di euro».

Infine nel 2004, in primavera, scadrà il primo anno di sperimentazione dello «Sportello casa» in collaborazione con l'Ater. «In questi mesi ha dato i suoi frutti sia in termini di agevolazione del rapporto con l'utenza, che ha trovato un interlocutore unico per il problema casa e dei contributi sugli affitti, sia in termni di efficienza e razionalizzioone nell'utilizzo del personale».

d.t.

Le case dell'Ater di via Mulino a vento: sono state 2700 le domande di assegnazione di alloggio all'ultimo bando.

Convegno dei Verdi sull'emergenza abitativa: anche 900 euro per una camera

Ater, normativa da rivedere

Novecento euro d'affitto per un appartamento con una camera. Follia. E meno male che la chiamano edilizia sociale. Trovare casa e soprattutto scovare i soldi per pagare l'affitto o la rata del mutuo è un'impresa. Quello che dovrebbe essere un diritto spesso si trasforma nel più classico dei diritti negati. Dell'emergenza casa si è discusso in un convegno promosso dal gruppo consiliare regionale dei Verdi con moderatore Alessandro Metz.

Secondo i dati raccolti da Stefano De Colle, presidente delle Acli, sono cinque gli «identikit» di chi cerca casa: studenti, extracomunitari, donne (in fortissimo aumento), corregionali e sfrattati. «Con il nostro sportello "Pronto Casa" corriamo in aiuto con dei microprestiti, destinati soprattutto agli extracomunitari. L'affitto? Un incubo. Oggi occorre anticipare quattro mensilità: i 500 euro propinati dall'agenzia diventano duemila. Senza contratto di lavoro poi, nessuno ti dà una casa».

Lavoro e casa dunque vanno a braccetto. Ne sa qualcosa Matteo Dean, di Sos Casa degli «Invisibli», vicini ai «Disobbedienti». «Chi si rivolge a noi arriva da esperienze lavorative negative. Immigrati e giovani con un'occupazione precaria ma anche persone che hanno perso il lavoro e ora si ritrovano con uno stipendio medio-basso che non consente loro di presentare quelle garanzie di reddito richieste dal padrone di casa».

«Dobbiamo aprire una vertenza per apportare delle modifiche in campo legislativo, il punto di riferimento è una norma del 1982» ricorda Dean. «Individuiamo una nuova forma giuridica di persone che non rientrano attualmente nelle categorie considerate ma che dovrebbero esserlo: un esempio su tutti, i lavoratori interinali. La "chiusura" della giunta comunale nei confronti di chi necessita di un'abitazione non ci ha sorpresi ma non accettiamo una risposta repressiva come è già accaduto dopo le nostre autoasseghazioni di alloggi sfitti. Qui non si tratta di abusivismo bensì di riappropriazione di un diritto, quello alla casa. Contro questo modo di fare martedì manifesteremo davanti al Tribunale: iniziano i processi per le prime case autoassegnate, ci saremo anche noi».

«L'assistenza sociale da parte del Municipio è peggiorata» critica Fabio Punis, del Sunia e una vita da dipendente dell'Ater. «Il dormitorio pubblico, che dava asilo a 200 persone, non esiste più, i ricoveri sono stati eliminati. Oggi resta solo il ponte. Lo Sportello unico del Comune? È nato nel '64, chiuso nel '68 e riaperto nel '71. Ma quale invenzione dell'attuale giunta... A cosa serve? A tenere lontano il cittadino che altrimenti va a protestare in Comune. Comune che vende i suoi immobili perché è più appariscente rifare piazza Goldoni che aiutare il poveretto».

In merito all'edilizia assistenziale municipale si è espresso anche Uberto Fortuna Drossi, presidente della quarta commissione consiliare regionale che si occupa proprio delle politiche abitative. «Questo tipo di edilizia deve restare in capo al Comune. Così come l'Ater deve occuparsi di edilizia pubblica convenzionata. E deve sopratturto dare risposte veloci. La normativa dell'ex Iacp va rivista perché oggi come oggi l'Ater non fa altro che applicare le regole del gioco, decisamente superate».

d.t.

IN BREVE

Sciopero proclamato da Cgil, Cisl, Uil e Fsi

Sanità, domani personale in agitazione tutto il giorno Disagi in vista negli ospedali

Sciopero in vista per il personale sanitario. La Federazione sindacati indipendenti e le organizzazioni sindacali di categoria Cgil-Fp, Cisl-Fps e Uil-Fpl hanno proclamato lo sciopero del personale del comparto del servizio sanitario nazionale per l'intera giornata di domani.

L'agitazione potrà comportare quindi alcuni disagi per chi si dovese rivolgere agli ospedali.

Treni: da sabato a lunedì chiuso il tratto da Trieste a Monfalcone, servizi garantiti con bus sostitutivi

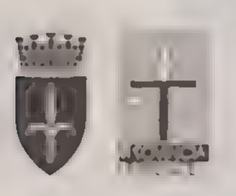
Dalle 11 di sabato alle 4.30 di lunedì il tratto di linea ferroviaria Trieste-Monfalcone sarà chiuso al traffico per lavori di potenziamento dell'infrastruttura eseguiti da Rfi, la società del gruppo Ferrovie dello Stato. I collegamenti da Trieste e Villa Opicina a Monfalcone e viceversa saranno garantiti con autobus sostitutivi. Per assicurare le coincidenze nella stazione di Monfalcone, gli autobus partiranno da Trieste 30 minuti in anticipo rispetto all'orario del treno sostituito. Alcuni treni a lunga percorrenza saranno sostituiti con autocorsa da Trieste a Mestre. Il programma dettagliato di variazione (soppressione treni e autobus sostituiti) sarà esposto nelle stazioni interessate.

Il caos del traffico, la sosta selvaggia: dibattito di Camminatrieste sul trasporto pubblico locale

Oggi, alle 16, dibattito organizzato da Camminatrieste su «Più bus per la città per salvarla dal caos del traffico, dalla sosta selvaggia, dall'occupazione dei marciapiedi e dalle fermate bus». L'associazione Camminatrieste chiede a gran voce alla Provincia, al Comune e alla Trieste Trasporti un programma di sviluppo in questo senso. Verranno illustrate nel corso dell'incontro le proposte dell'associazione, si discuterà della legge regionale per il trasporto pubblico locale e del piano nazionale dei trasporti e della sicurezza stradale. Ultimo tema in scaletta, «L'Europa, la città e il trasporto pubblico locale». Appuntamento in via Foscolo 7.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Con il Patrocinio di:

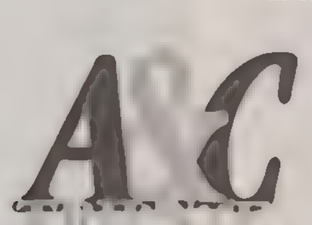


Comune e Provincia di Trieste

Con il contributo della

C.C.I.A.A. di Trieste

Con la collaborazione della



L'ASSOCIAZIONE ARTE&CULTURA

in collaborazione con ALTAMAREA

presenta

Hammerle Editori

ARTE & COMMERCIO A TRIESTE

NOVEMBRE 2003

Una grande manifestazione per valorizzare l'Arte e il Commercio della nostra città messa in atto dall'Associazione e dalla rivista Trieste Artecultura con il contributo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con il Patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste e con la collaborazione della Confcommercio che ha coinvolto 52 negozi e pubblici esercizi e 38 tra pittori, scultori ed incisori con più di 120 opere d'arte.

L'Arte in vetrina, un motivo di più per guardare con attenzione ciò che Trieste offre!

HANNO PRESO PARTE ALL'INIZIATIVA

FARMACIA ALLA MINERVA
DORLIGO ARREDAMENTI
FLORIT ARREDAMENTI
LIBRERIA TRIESTINA
CAFFE BAR MINERVA
CALZATURE E PELLETTERIE FERNANDO
TIFFANY ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
NONSOLOBIANCO
GODINA srl
CHICCO, DOVE C'E UN BAMBINO
MOZART CAFE
LA STILOTECNICA
PENELOPE, MERCERIE E PASSAMANERIE
FARMACIA DE LEITENBURG
BAR DI VIA DELLE TORRI
CIRCUS BAR CAFFE
VILLINI - MACCHINE CUCIRE E MAGLIERIA
AGRARIA RIGHI
LAMPADE MILLO E MINELLI
CALZATURE CASTIGLIONI
CAFFE UMBERTO SABA
ABBIGLIAMENTO ARISTON
PRIMA FILA CALZATURE E PELLETTERIE
ABBIBLIAMENTO SANNINI
PASTICCERIA GIUDICI
ARMERIA HUBERTUS
TESSUTI EMPORIO
FIORI ROSALLEGRA
TUTTOSPORT
PROPOSTA ARREDI & DESIGN
NAIMA CAFFE
MOBILI CAMPONOVO
ANTICO CAFFE SAN MARCO
ENOTECA BISHOFF
ENOTECA BISHOFF
ABBIGLIAMENTO RIGUTTI
GRANDI MAGAZZINI COIN
CALZATURE ROSINI
PELLETTERIA VALIGERIA TUSSET
ABBIGLIAMENTO DONNA MAX & CO.
CALZATURE LA NOUVELLE
AMBASSADOR ABBIGLIAMENTO UOMO
CAFFE TOMMASEO
CAFFE STELLA POLARE
MARELLA ABBIGLIAMENTO DONNA
ABBIGLIAMENTO MANUEL
BAR VIA ROMA 4
OREFICERIA MARZARI
SUN FLAVOURS. GELATERIA CAFFE
GRIFFE ABBIGLIAMENTO UOMO
BORSAMARKET PELLETTERIE ED OMBRELLI
LA PERLA BOUTIQUE

GLI ARTISTI:

Guido ANTONI
Ferruccio BERNINI
Luciano BUDA
Giuseppe CALLEA
Ardea CESCUTTI
Bruno CHERSICLA
Waldes COEN
Fabio COLUSSI
Vittorio COSTANTINI
Basiliola DE LEITENBURG
Renata DE MATTIA
Annamaria DUCATON
Giovanni DUIZ
Aldo FAMA
Tiziana FANTINI
Renata FANIN FAVRINI
Judit HORVATH FONTANA
Elsa GANT
Laila GRISON
Laura GRUSOVIN
Luisia COMELLI LALOVICH
Rinaldo LOTTA
Mario MANFIO
Enzo E. MARI
Giovanni PACOR
Grazia PELLEGRINO
Nives PERTOT
Luciano PLEHAN
Ivo PETROVSEK
Tarcisio POSTOGNA
Claudio SIVINI
Desiderio SVARA
Ennio STEIDLER
Livia RONCALLI STENER
Roberto TERMINI
Giovanni ULIVELLO
VILLIBOSSI
Lodovico ZABOTTO
Stello ZORI

Via Mazzini, 21
Via Battisti, 14

MONDO DI MOBILI
Via S. Francesco, 22

CALZATURE PELLETTERIE
Via Coroneo, 7

Marzari Gioielli *1922*
Via Roma, 3

Via Carducci, 24

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Coroneo, 5

Nonostante l'inizio dei lavori di riqualificazione urbana nel primo tratto dell'antico Acquedotto

La Fiera di San Nicolò resta in Viale

Le bancarelle saranno sistemate fra via Timeus e via Galilei

Annunciata la presenza di circa duecento ambulanti. L'esperimento è considerato un banco di prova in vista del futuro per la viabilità e i parcheggi

Anche se sono già iniziati i lavori del primo lotto di riqualificazione di Viale XX Settembre, la fiera di San Nicolò non traslocherà dalla sua classica sede. Il tradizionale appuntamento quest'anno verrà allestito dal 30 novembre all'8 dicembre nello spazio compreso tra la via Timeus e la via Galilei e ospiterà almeno 200 operatori ambulanti. La novità è stata annunciata ieri dall'assessore allo Sviluppo economico, Maurizio Bucci affiancato in conferenza stampa da Lorenzo Giorgi e Gianluigi Pesarino Bonazza, presidenti della III e VI Circoscrizione e da Giulio Torres di Saba Italia.

La prossima edizione della fiera di San Nicolò, è stato sottolineato, sarà un importante banco di prova per i residenti del Viale e zone limitrofe. Se gli accorgimenti previsti per migliorare la viabilità e il parcheggio daranno i loro frutti e consentiranno una fruizione corretta dell'evento, nel prossimo futuro la rassegna potrà essere ampliata.

Non essendo possibile rintracciare siti alternativi, bancarelle e chioschi saranno sistemati nella parte della passeggiata pedonale non ancora interessata dall'intervento e, come già detto, tra la via Timeus e via Galilei. Il tratto successivo fino a piazza Volontari giuliani, sarà riservato ai mezzi di supporto degli ambulanti. La circolazione stradale durante il periodo di festività sarà consentita solo lungo la direttrice di via Battisti e via Giulia; lungo le laterali del Viale saranno istituiti divieti di sosta e fermata con la rimozione per tutti i veicoli disobbedienti. «Per i residenti – ha affermato l'assessore – abbiamo tuttavia congegnato un compromesso che consentirà loro di parcheggiare gratuitamente al Giulia, grazie a una convenzione attuata con la proprietà di Saba Italia».

Le tessere che daranno diritto al parcheggio gratuito sono già state distribuite ieri da un pulmino parcheggiato di fronte al Politeama Rossetti. Oggi saranno a disposizione dalle 10 alle 18 e domani dalle 9 alle 12 fino a esurimento delle scorte. Sono 202 i posti auto che potranno essere ottenuti presentando la patente e libretto di circolazione. A giovarsi della convenzione i residenti dei numeri civici 2, 4, 6, 8, 3, 7 e 9 di via Piccolomini, l'1, 3, 5, 4, 6, di via Zovenzoni, il 3, 5, 9, 11, 4, 6, 10, 12 di via Ireneo Della Croce, il 3, 5, 7, 4, 6, 8 di via Rapicio, il 3, 5, 7, 4, 8, 10 di via Scussa, l'11, 13, 15, 17, 12, 14, 16, 18 e 20 di via Rossetti, il 17, 19, 21, 24, 26 di via Galilei e infine il 32, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 66, 68, 70, 41, 43, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75 di viale XX Settembre.

Maurizio Lozei

La tradizionale Fiera di San Nicolò in viale XX Settembre.

Dedicata ai giovani

«Ue for You», la nuova guida per trovare lavoro all'estero

Fatta l'Europa, bisogna fare gli europei. La nuova guida per i giovani «Ue for You», presentata all'Info Point Europa (Ipe) di via della Procureria 2/a dall'assessore comunale Fulvio Sluga passa in rassegna i programmi comunitari per l'inserimento lavorativo e lo scambio interaccademico tra i giovani europei all'estero. Le possibilità di occupazione in Europa offrono infatti incarichi temporanei e definitivi di carattere politico-amministrativo, dirigenziale, d'inquadramento, d'ufficio fino alle più semplici mansioni di servizio manuale. Il volume elenca anche i certificati richiesti e consigliati per accedere ai concorsi, le modalità più rapide per ottenerli, i diritti dei lavoratori comunitari che in ogni stato dell'Unione sono garantiti in egual misura tanto ai cittadini nativi quanto a quelli provenienti da un altro paese Ue.

Ma accanto alle possibilità meramente occupazionali il volume descrive le altre opportunità formative promosse dalle istituzioni internazionali, come il volontariato sociale e ambientale, che in prevalenza incontra l'interesse dei più giovani. Tra questi figura il progetto Tempus, che si rivolge all'area balcanica e ai paesi dell'ex-Urss e che bandisce anche delle borse di mobilità individuale. Inoltre la guida scorre le possibilità d'impiego e formazione in Giappone, Cina, Sud-Est asiatico, Canada e Stati Uniti già disposte dagli accordi internazionali, gli uffici di riferimento in regione e link ai siti web delle organizzazioni internazionali coinvolte nella promozione dello scambio culturale e della mobilità europea.

L'ufficio Ipe di Trieste (rivolto a giovani, scuole e addetti ai lavori) è stato istituito nel 1999 per fornire una prima risposta sulle istituzioni europee anche attraverso la documentazione ufficiale o l'indirizzamento verso altre fonti d'informazione quali dibattiti e incontri che il centro solitamente organizza.

wa. sp.

Incontro sul consumismo tra monsignor Ragazzoni e l'assessore Bucci

«Shopping alla domenica? È una perdita di valori»

Un tempo domenica era sinonimo di sveglia ritardata, messa, pranzo in famiglia e magari una gita fuori porta.

Oggi, invece, il giorno festivo per eccellenza sembra sempre più consacrato allo shopping selvaggio con migliaia di persone che si accalcano nei centri commerciali.

Tutti insieme, ma incredibilmente soli.

Su questo tema si sono confrontati monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della diocesi e Maurizio Bucci, assessore comunale al commercio, in un incontro dal titolo «La domenica: giorno del lavoro, del profitto o del Signore?», organizzato dal circolo «G. Dossetti».

In città la questione è emersa con la liberalizzazione degli orari dei negozi e con la maggior presenza di centri commerciali aperti sette giorni su sette. «Trasformare la domenica in un giorno lavorativo – ha esordito monsignor Ragazzoni – significa perdere dei valori che non sono solamente cristiani: rischiamo di impoverire i pochi momenti collettivi rimasti, quelli nei quali la famiglia si ritrova al proprio interno e con gli altri. Non è possibile – ha continuato Ragazzoni – che la vista si riduca a essere solamente ricerca di benessere e di profitto».

L'assessore Bucci, pur condividendo da cattolica le preoccupazioni espresse, ha chiarito di non vedere un grosso pericolo perché, in città, il commercio assorbe solo il 20% della forza lavoro e si tratta per la maggior parte di piccoli esercizi gestiti dal solo titolare. «L'amministrazione comunale – ha detto – deve far rispettare le norme che prevedono l'orario flessibile e sostenere l'impresa, non possiamo imporre la chiusura».

Un atto dovuto, quello del Comune, se, come ha ricordato lo stesso Bucci, sono le categorie stesse a chiedere l'apertura domenicale per fronteggiare la crisi economica.

«Non dobbiamo temere il negozio aperto di domenica – ha ribadito ancora Bucci –. Dobbiamo creare spazi di dialogo e di confronto per combattere tutti i fattori di isolamento della nostra città, come la televisione e internet»

Marina Devescovi

L'incontro organizzato dal circolo «Dossetti».

Positivi i dati della presenza turistica, mentre si svolge una campagna pubblicitaria a Budapest e a Milano

Promotrieste mette la città in vetrina

Opuscoli informativi nella capitale magiara e cartelli sui taxi lombardi

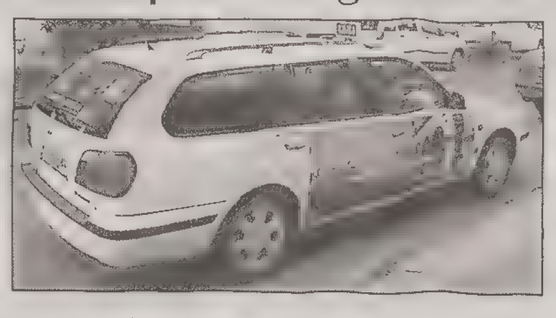
Un aumento degli arrivi del 12,1% e del 6,1% per quanto concerne i pernottamenti, rispetto allo stesso periodo, cioè da gennaio a ottobre, del 2002. Sono questi i dati relativi al turismo in città, registrati nel 2003, e diffusi da Promotrieste, il consorzio che si occupa della promozione di Trieste e che proprio oggi organizza a Milano, nella sede del Touring club, un incontro con la stampa nazionale, dedicato a Trieste, al quale parteciperanno, in veste di ambasciatori turistici, il sindaco, Roberto Dipiazza, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti e il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi.

«Alla fine dell'anno l'attività di Promotrieste si intensifica particolarmente - ha spiegato illustrando i dati, il segretario generale di Promotrieste, Paolo de Gavardo, che oggi nel capoluogo lombardo fungerà da speaker, presentando le bellezze di Trieste con l'ausilio di un cd - con azioni di marketing diretto. In queste settimane abbiamo completato un intervento a Budapest, dove sono stati distribuiti, nei principali centri commerciali della capitale magiara, 75mila opuscoli e adesso ci rivolgiamo a Milano, dove da qualche giorno i taxi della città lombarda circolano tappezzati con pannelli che invitano a visitare la nostra città. Anche nelle metropolitane milanesi abbiamo provveduto a sistemare cartelloni pubblicitari - ha proseguito - scegliendo, per l'intervento più incisivo sotto il profilo della visibilità, una delle stazioni più frequentate, quella di san Babila. Va anche ricordato - ha concluso de Gavardo - che per la prima volta siamo riusciti a raggiungere un accordo di collaborazione con il Friuli, per un'azione reciproca di marketing turistico».

«I numeri ci stanno dando ragione - è stato il commento di Claudio Giorgi, presidente di Promotrieste - perché il turismo a Trieste, nonostante la crisi economica sia generale, sta crescendo. Per questo motivo - ha aggiunto - dobbiamo proseguire su questa strada, che evidentemente è quella giusta, dando sempre maggiore rilievo alle nostre iniziative dirette di promozione».

Notevole importanza rivestono, nell'ambito dei risultati conseguiti nel turismo, gli appuntamenti congressuali, che trovano la loro sede naturale alla Stazione marittima: «Abbiamo prenotazioni per tutto il 2004 - ha annunciato Giorgi - che raggiungono per il momento le punte maggiori in corrispondenza con due eventi di grande richiamo, come il raduno degli Alpini e le tre tappe del Giro d'Italia». Della delegazione triestina oggi a Milano farà parte anche il direttore di Promotrieste, Franco Milosic che dialogherà con gli operatori locali.

Ugo Salvini



Un messaggio «triestino» su un taxi milanese.

UNO STAND A VENEZIA

Trieste partecipa a Venezia, da oggi a domenica, con uno stand, al settimo «Salone dei beni e delle attività culturali». L'iniziativa è il frutto di una scelta maturata dalla collaborazione «sempre più stretta», è stato detto ieri nella conferenza stampa di presentazione, fra Aiat, l'agenzia per l'informazione e l'accoglienza. Promotrieste, il consorzio che si occupa della promozione della città a tutti i livelli e l'Associazione fra gli albergatori triestini.

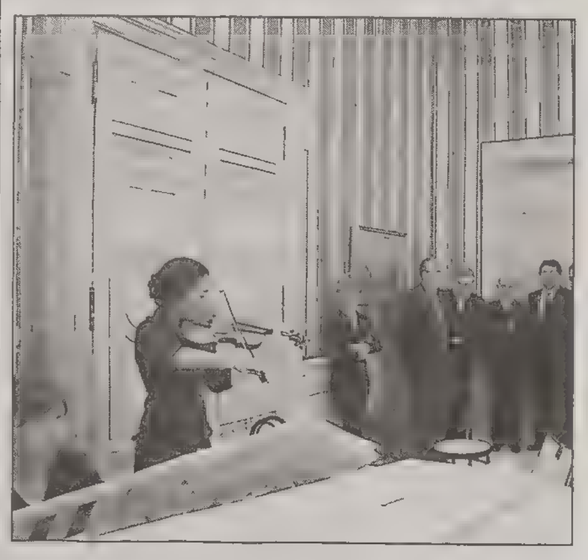
Lo stand, che sarà arricchito con l'esposizione di eleganti pannelli che raffigurano le principali bellezze artistiche di Trieste, mentre uno specifico spazio sarà riservato a una poesia di Biagio Marin che inneggia alla bellezza della città, «rientra nel programma complessivo di promozione di Trieste - ha detto Franco Bandelli, direttore dell'Aiat - che abbiamo concordato con l'assessore regionale, Enrico Bertossi».

«Siamo una delle poche città che possono vantare indici in crescita per quanto concerne gli arrivi e i pernottamenti - ha precisato il segretario generale di Promotrieste, Paolo de Gavardo, che precedette Bandelli alla guida dell'Aiat, allora Apt - e questa situazione va incrementata con azioni mirate, come la presenza all'importante e prestigiosa rassegna di Venezia». A entrambi ha garantito la «totale disponibilità per qualsiasi iniziativa che possa essere di giovamento al settore turistico triestino» il presidente degli albergatori locali, Guerrino Lanci.

u. sa.

A chiusura della visita dei giornalisti all'estero

Italiani nel mondo, a Trieste l'associazione per comunicare con i nostri connazionali



Creare, con sede a Trieste, un'associazione per la comunicazione con gli italiani nel mondo. È questa la proposta emersa nel corso dell'ultima giornata che ha visto incontrarsi la rappresentanza dei giornalisti italiani all'estero con le maggiori istituzioni locali e che ha subito incontrato l'approvazione del presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

«Va incoraggiata e favorita - ha detto Illy - la trasformazione delle associazioni in agenzie di formazione culturale, utilizzando Internet, e in questo contesto localizzare nel capoluogo un ente che possa fungere da punto di riferimento può senz'altro risultare un fattore vincente». La visita dei giornalisti italiani all'estero si è conclusa con un acerimonia alla Camera di commercio e una cena in Prefettura.

Una donna sulla sedia a rotelle costretta a recarsi alla direzione provinciale del Tesoro

Un'odissea la visita per un'invalida

Trasporto a pagamento, ascensore guasto, servoscala fuori uso

Proprio nell'anno dedicato ai problemi dei disabili, si ripetono quotidianamente casi in cui i portatori di handicap devono fronteggiare situazioni di difficoltà e emarginazione. Accade anche a Trieste.

L'episodio più recente riguarda Marina Malerba, una donna costretta ormai da una decina d'anni sulla sedia a rotelle per la sclerosi multipla. Nei giorni scorsi, convocata a una visita di controllo sul suo stato di invalidità dalla direzione provinciale del Tesoro in corso Cavour 2, ha dovuto affrontare insieme al marito Furio un'autentica odissea per onorare l'invito.

L'inizio dell'avventura è sconcertante. Per riuscire a portare la moglie in corso Cavour, Furio Malerba deve interpellare e pagare di tasca propria i volontari della Sogit. Saranno loro a prendersi cura della signora Marina, facendola accomodare su una sedia più leggera e portandola a braccia dapprima al piano terra dell'edificio e successivamente al primo piano. Non funziona, infatti, né il servoscala per i portatori di handicap che serve a superare i primi tre gradini e a raggiungere il portone dell'edificio, né l'ascensore che dovrebbe garantire la salita al piano.

«Nel primo caso – osserva il marito – ci troviamo di fronte a una situazione allucinante. Per poter utilizzare il servoscala, l'handicappato dovrebbe salire i gradini e premere il servizio di chiamata. Un'impresa che prevede quei miracoli che appartengono solo alla letteratura. Sull'ascensore, meglio stendere un velo pietoso. Infatti mi è stato detto che deve essere appena collaudato. Che bella situazione, non vi pare?».

Perché non richiedere allora la visita a domicilio? «Impossibile – afferma ancora il marito della signora Malerba –. Si può fare solo se il malato è intrasportabile, ma mia moglie non è stata dichiarata tale perché riesce a forza di braccia a muoversi ancora colla carrozzella. Ma come Marina possa raggiungere da sola un corso Cavour dove è impossibile parcheggiare e varcare l'uscio del ministero del Tesoro senza ausili e ascensori, questo rimane un mistero. Una vera presa in giro che farebbe ridere, se non fosse assolutamente tragica, con mia moglie a soffrire per i disagi e io a tirare fuori il portafogli per l'inefficienza e la crudeltà di questa società. Noi non vogliamo ovviamente sottrarci ai doveri e ai controlli – aggiungono i coniugi –, ma era tanto difficile pensare a effettuarli all'ospedale o in ambiti facilmente accessibili?».

«Situazioni del genere sono purtroppo all'ordine del giorno – interviene Giovanni Di Giovanni per l'Associazione nazionale guida legislazioni Andicappati trasporti (Anglat) –. È grave che si continui a spendere soldi per strutture di ausilio che non funzionano. È così complicato contattarci per verificare le opere e chiederci dei suggerimenti?».

m.lo.

L'ingresso alla direzione provinciale del Tesoro.

I volontari della Sogit portano la donna al primo piano.

Il marito: «Mia moglie ha sofferto mille disagi e non abbiamo avuto alcun aiuto». L'Anglat: «Situazioni all'ordine del giorno»

Celebrazione

La Neurochirugia compie 40 anni Nuova biblioteca «in regalo»

Oggi, nella sala riunioni del reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara si svolgerà una celebrazione per i 40 anni della Neurochirurgia di Trieste. Nell'occasione verranno inaugurata la Biblioteca e la Sala ruinioni del reparto. «La creazione di questi due locali - si legge in un comunicato - è avvenuta a seguito dell'enorme rinnovamento culturale e logistico voluto dall'Azienda dell'Ospedale Riuniti e dal nuovo direttore della struttura, Leonello Tacconi». All'evento parteciperà il fondatore della Neurochirugia di Trieste, Vittorio Giammusso.

EdilBM

RIVENDITORE AUTORIZZATO SCRIGNO

Fi magazzino
pronta consegna telai e porte

VELUX

Vasto assortimento
porte per interni e serramenti

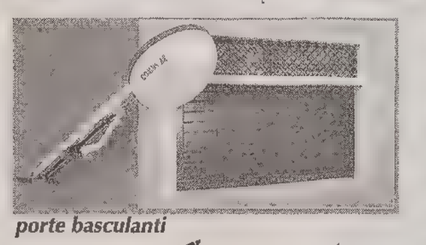
DORIVA CASTELLI Privato

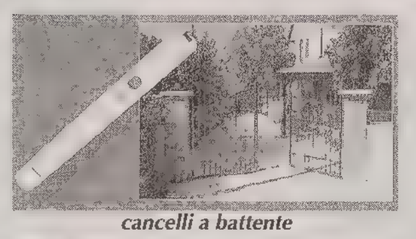
TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: edilbm@iol.it
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19

ULTIMI GIORNI
svendita totale
per cessione attività
aperto anche domenica 30
scampoli a prezzi incredibili!!!
IL METROCUBO
DIVANI, POLTRONE, TESSUTI, COMPLEMENTI D'ARREDO
TRIESTE - VIA DELLE BECCHERIE 7

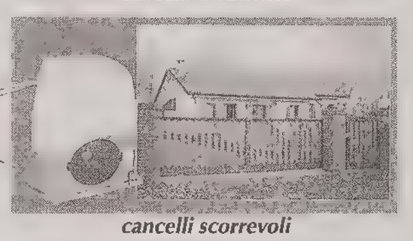
CERAME
PREFINITI DA 10 MM E 14 MM
A PREZZI MAI VISTI
GAZZOTTI
pavimenti in legno prefiniti-tradizionali
Via Revoltella 1 - TRIESTE Tel. 040/948323 - Fax 040/391002 APERTO IL SABATO

LA NUOVA GENERAZIONE DI AUTOMATISMI "FAI DA TE"
motostar


porte basculanti

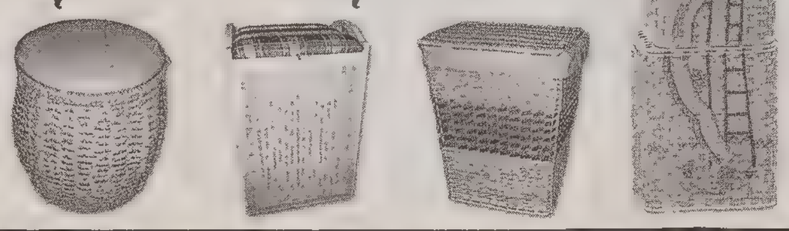

cancelli a battente

larghezza max metri 5,00
portata kg 400
a partire da 480,00 euro


cancelli scorrevoli

Hobby Shop
il partner del fai da te
via del Follatoio, 4 - Tel. 040.381335
(angolo via Flavia P.le Cagni)
e-mail:hobby.shop@tiscali.it
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
dal lunedì al sabato

CENTRO & BAGNO Cucine
100 e più cesti per 100 e più usi



34100 Trieste - Strada di Fiume 19 - Tel. 0039 040 942727 - Fax 0039 040 942728
parcheggio privato - aperto il lunedì
www.centrobagno.com - info@centrobagno.com
Offerta valida per chi si presenta con questo annuncio

Speciale **CASA** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Tecnologica e romantica, la casa si veste di dettagli

Elementi ludici e confortevoli all'insegna di affettività ed edonismo

Il 55% degli italiani, secondo una recente ricerca dell'Istituto Makno, considerano la casa il bene rifugio primario. In quattro anni la percentuale di eprsone che vuole ristrutturare la casa o traslocare in breve tempo è passata dal 27 al 32%. E le risposte degli intervistati segnalano che si è disposti a spendere di più per l'arredamento. "Ogni spazio, affermano gli psicologi, viene oggi di fatto vissuto in modo "abitativo", a partire dalle auto che sono la nostra casa viaggiante agli alberghi e ai negozi che vengono proposti con tutti i servizi utili ad accudire e coccolare il cliente. La casa d'oggi non è più una "vetrina" da esibire, ma si pone all'insegna della nuova domesticità: una casa dove si torna a stare insieme più a lungo, dove si coltivano relazioni familiari e amicali, dove soprattutto si coltiva il proprio edonismo. Una casa sempre più tecnologica dove ritornano però dettagli e atmosfere romantiche e "hand made" alla ricerca di affettività. Una casa da abitare per vivere meglio. L'idea è quella di scegliere alcuni elementi basic intorno ai quali creare il proprio arredo secondo uno stile unico e personale, con contaminazione dei generi, dal minimalista al barocco, dal pezzo anni '50 al mobile antico, per una casa-rifugio che dia protezione e tranquillità. Per la nuova convivialità e socializzazione i tavoli sono molto grandi e intorno al tavolo si crea un progetto modulare e un corredo di accessori. Gli arredi devono essere eleganti, ma non ostentati. E' sempre maggiore la ricerca della qualità dei materiali e della lavorazione. Il lusso non scompare (anzi), ma diventa più privato e meno esibito. Materiali naturali, giochi di trasparenze, linee curve e sinuose convivono con forme squadrate, solide, consistenti; molti mobili ricordano il giardino per 'portare la natura' anche dentro casa. Un pezzo d'obbligo è la chaise longue (anche in materiali high tech) per il relax. Gli arredi del living (tinello e soggiorno fanno ormai parte dell' "archerologia domestica") si sviluppano in genere intorno a un elemento centrale, un componibile con ante, opportunamente attrezzato per ospitare TV, videoregistratore e impianto hi, fi, con pareti attrezzabili con scaffali, cassetti, vetrine, contenitori. I sistemi devono essere 'aggregabili', con contenitori a terra o sospesi, mensole e boiserie. Anche i divani sono componibili in varie configurazioni con 'elementi satellite' (piani d'appoggio, schienali agganciabili lungo i lati esterni); anche se talvolta riprendono le atmosfere anni '40 o decò, sono per lo più lineari e versatili. Il "tutto bianco" si sposa con colori caldi, intensi, energetici e positivi. Il letto si prolunga per accogliere i ripiani-comodino; si veste di tessile e diventa sfoderabile; ha la testata illuminata; si ispira all'oriente per una notte minimale; prende anche forme ipertecnologiche ma punta soprattutto ad essere "un'isola del comfort".

Piccola storia del fai da te

L'invenzione della sega a pedale intorno al 1880 lancia negli Stati Uniti la moda del lavoro in legno (in particolare con le intagliature e gli ornamenti in legno sulle case vittoriane dell'epoca). Nel 1900 il movimento Arts and Crafts propone innovativi disegni facili da duplicare e immediatamente dopo nascono pubblicazioni come "Craftman", "Popular Science e Popular Mechanics" che forniscono dimensioni e progetti di mobili da realizzare. Il termine "fai da te" è usato per la prima volta nel 1912 dalla rivista "Suburban Life" che incoraggia i lettori (uomini) a dipingersi la casa da soli invece di ricorrere ad addetti esterni. Il trapano elettrico, il primo utensile di produzione industriale, viene immesso sul mercato dalla Black&Decker nel 1917. Negli anni '20 emerge un dato di rilievo: in America è triplicato (rispetto al 1890) il numero delle case di proprietà: molte di esse sono dotate di cantina o garage che diventano luogo ideale da dedicare ai lavori manuali. Il primo catalogo interamente dedicato ai materiali da costruzione viene pubblicato nel 1930 da Sears, Rebuck &Co. La moda del fai-da-te è ormai talmente diffusa che il National Housing Act del 1934 prevede la possibilità di prestiti fino a duemila dollari per lavori di riparazione e ammodernamento della casa. Ma il "fai da te" ha il suo vero boom dopo il 1950, a seguito della costruzione di vaste zone residenziali e sub-urbane; diventa così un fenomeno "culturale" accompagnato da una crescita esponenziale della vendita di utensili.

Il pavimento in legno riscalda la casa

La tecnologia Gazzotti lo rende resistente e duraturo

L'esclusiva finitura ecologica Extraresistent, frutto di una tecnologia rivoluzionaria che permette una straordinaria resistenza al graffio superficiale rende praticamente indistruttibili i pavimenti in legno della linea ProntoParquet Gazzotti. Granelli di sabbia, bambin che giocano, zampe di cani o tacchi a spillo non sono più un problema. La resistenza all'abrasione e al graffio permettono così l'utilizzo del parquet anche in situazioni "problematiche" come cucine, bagni, riscaldamento a pavimento. Maggiore resistenza significa evidentemente anche una maggiore durata nel tempo e maggiore bellezza. L'ottima stabilità di ProntoParquet deriva dal perfetto rapporto fra lo spessore del legno nobile e il supporto. Innovativa è la nuova linea di tavole monoplancia Old Gallery Collection, dalle grandi ed esclusive dimensioni, per chi desidera una forte personalizzazione dei propri ambienti. Realizzate in rovere, sono trattate con procedimenti esclusivamente manuali: imperfezioni e differenze cromatiche del legno diventano caratteristiche peculiari che esaltano al massimo la naturalezza. La finitura a cera li rende incredibilmente caldi e ideali per ambienti grandi e importanti, sia nelle tonalità anticate (cuoio, bosco, tabacco) sia nel bianco o nero spazzolati, sia nel naturale.

AZIENDE INFORMANO

Per vincere il disordine ci sono i cesti!

Nelle case d'oggi l'esigenza di spazio è costante e crescente e tutti cerchiamo di sfruttare al meglio ogni nostro spazio disponibile. Una soluzione per combattere il disordine e nel contempo decorare la casa con allegria e rustica eleganza viene dai cesti. Centro Bagno, il negozio ben noto per le innovative soluzioni di cucine in muratura su misura e di arredo bagno, propone una gamma nuova e completa di cesti, cestini, cestoni, di ogni forma, misura, materiale. Perfetti come regalo di Natale. Vimini, rattan, legno naturale, mais, corda, midollino, cordoncino, giunco sono i materiali dei contenitori (foderati, naturali, abbinati a ferro battuto) in grado di ospitare davvero tutto. Da Centro Bagno si trovano portagiocattoli, portatrucco, portariviste, portalegna, gettacarta, portagiornali, portabiancheria sporca, portabiancheria da stiro, portabiancheria da conservare, portatutto insomma. E in più paraventi, cassettiere in legno decorato a mano, mobili etnici e molto altro: a partire da quattro euro.

AZIENDE INFORMANO

La carta da parati fa tendenza

Tessuti e tendaggi coordinati

La nuova domesticità fatta di comfort e calore ha riportato alla ribalta la tendenza a "vestire" e "scaldare" le mura domestiche con la carta da parati, che crea un'atmosfera elegante, accogliente, piacevolmente rilassante, in grado di esprimere sensibilità e raffinatezza. Alle pareti appaiono quindi disegni sobri o trame materiche, disegni optical o righe a volontà, fiori o soggetti agresti ispirati agli anni '50. La casa habilleè ama il coordinato attuato in forma assolutamente calda e personale. Inesauribile la gamma di rivestimenti proposti da Abitare, il negozio specializzato di via Molino a Vento, dove ognuno può trovare il soggetto e la tonalità per le proprie esigenze e per il proprio stile. Molte le proposte all'insegna dell'English style linea della Sanderson, la prestigiosa azienda inglese che ha formalizzato un accordo esclusivo di produzione con un'azienda toscana. Un riuscito mix che coniuga la tradizione dell'arredamento anglosassone con la cura della realizzazione artigianale italiana. Grazie ai bordi e ai tessuti a metraggio coordinati Happyidea è possibile esaltare fino al minimo dettaglio la bellezza di ogni ambiente. Da Abitare si trova inoltre una vasta gamma di stucchi in gesso: non solo rosoni, ma anche capitelli, "angoli", bordure, sovraporta.

Esigenze diverse riguardo la temperatura?

Anche l'impianto centralizzato può essere gestito autonomamente

Il modo di vivere moderno ci offre un gran numero di comodità e ci consente di usufruire di una grande quantità di beni e prodotti. La contropartita è tuttavia talora pesante ed è costituita da molteplici condizionamenti: orari, semafori, code. Il luogo dove fuggire lo stress diventa quindi la nostra casa. Ma spesso, anche dalla casa nascono altri problemi. E' esperienza comune ad esempio per chi vive in condomino il livello di esigenze diverse per quanto riguarda le temperature. Qualcuno prova brividini di freddo, qualcun altro è costretto a spalancare le finestre anche d'inverno. Il motivo è presto detto: impianto centralizzato. Molti impianti di riscaldamento esistenti possono però essere facilmente trasformati per consentire una gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento.

Non solo, ma si possono programmare temperature diverse in ogni singolo locale della casa. Bastano pochi semplici interventi per contabilizzare e addebitare la spesa dei soli consumi effettivi. In ogni "corpo scaldante" (leggi termosifone), la valvola manuale viene sostituita da una valvola termostatica, un dispositivo in grado di regolare l'afflusso del fluido termovettore in modo da mantenere la temperatura ambientale al valore impostato dall'utente.

Si applica poi su ogni corpo radiatore un ripartitore, cioè un dispositivo in grado di rilevare la quantità di calore emessa. Tale dispositivo conosce (poiché le ha memorizzate al proprio interno), le caratteristiche dimensionali e tipologiche del radiatore ed è in grado di indicare su un display la quantità di calore emessa. Ecco allora che per l'utente è facile determinare in modo semplice, sulla base del consumo, la spesa dovuta.

abitare
Sanderson
carte da parati e tessuti coordinati
stucchi, cornici e colonne in gesso
HAPPIDEA
Trieste - Via Molino a Vento, 5
Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

SYSTEM IND
RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA
30% DI RISPARMIO SULLA BOLLETTA DEL RISCALDAMENTO
10% IVA
36% DI SCONTO SULLA SPESA DELL'IMPIANTO (FINANZIARIA '03)
IMPIANTI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE
• Gestione autonoma del calore senza la caldaia dentro casa
• Addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi
• Spesa ammortizzabile in 3 anni
TUTTI I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO AUTONOMO MANTENENDO L'IMPIANTO CENTRALIZZATO
SYSTEM MIND srl
PROGETTAZIONE IMPIANTI
VIA LOCCHI 16, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

Speciale CASA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Il colore rinnova la casa e la personalizza

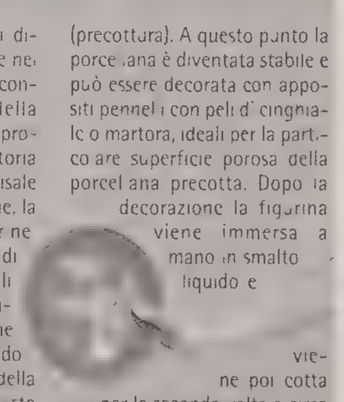
Corregge gli inestetismi e trasmette sensazioni psicologiche

Il colore, anche il bianco totale, sottolinea lo stile della casa e lo personalizza. E il colore ritorna alla grande per valorizzare nicchie o angoli particolari, per accendere una parete, per ammorbidire un'atmosfera. Le riviste specializzate mostrano puntualmente il radicale cambiamento che può derivare in una stanza solo con l'uso sapiente del colore, pur lasciando invariata la disposizione dei mobili; o suggeriscono di dare un colore diverso ad ogni stanza per indicare un percorso all'interno della casa, assegnando uno spazio personale a ognuno degli abitanti. Si possono scegliere tonalità solari o marine, morbide o speziate. Tinte forti o cromie pastello. Anche il cemento dell'esterno può essere colorato con terre, ossidi di ferro, polveri di marmo nelle più svariate tonalità. Il colore dunque rinnova la nostra casa e la personalizza. Può aiutare a 'rimpicciolire' spazi troppo grandi, a ingrandire ambiti angusti, a dilatare la verticalità della stanza. Il colore oggi non viene usato solo per correggere piccoli o grandi inestetismi, ma soprattutto per trasmettere o creare determinate sensazioni psicologiche, per dare equilibrio e armonia. I colori, è noto, si dividono in primari (giallo rosso e blu), colori che, mescolati a due a due, danno origine ai colori secondari (arancio, verde, viola). La scala cromatica si amplia per successive sfumature dando origine ai colori terziari, quaternari ecc. Risponde a diversi stati emotivi la distinzione tra colori caldi e colori freddi: i primi (della gamma del rosso, del giallo dell'arancio) sono eccitanti e attivi, i secondi più riposanti e passivi si trovano nella gamma del blu, azzurro, verde. E il colore influenza con la sua attività o passività il tono della stanza. Il rosso (anche nelle sfumature rosa e corallo) stimola l'attività e aumenta la vitalità. Stimolante anche il giallo che incoraggia l'ottimismo. Di piacevole effetto l'arancione, declinato soprattutto nei toni del color pesca. Il verde, colore della natura, influisce su tutto l'organismo e, soprattutto nelle tonalità più chiare e fresche, è in grado di aumentare la concentrazione. Colore calmante per eccellenza (utile, pare, anche contro l'insonnia), è il blu che invita alla riflessione e al relax. Naturalmente nell'uso dei colori conta soprattutto l'abbinamento cromatico (due tinte opposte sono in grado di ingrandire l'ambiente; il tono su tono crea maggiore armonia; il bianco unito alle tinte pastello ha un effetto diverso dal bianco totale, ecc. I consigli degli esperti suggeriscono di evitare colori scuri nell'ingresso (danno una sensazione negativa a chi entra), di scegliere tinte calde per il soggiorno e colori che infondono calma per le camere da letto. Il giallo, molto riflettente, è un colore passe-partout che permette di ottenere risultati diversi secondo la luminosità ma di fatto validi in ogni stanza, a partire dalla cucina e dalla stanza dove si studia: è infatti in grado di ridurre la comparsa della sonnolenza. Naturalmente il medesimo colore cambia secondo l'esposizione (a ovest i colori diventano più caldi) e secondo il tipo di superficie (sono più brillanti su pareti lisce che riflettono meglio la luce).

Il Natale si colora di blu Royal Copenhagen

E' già disponibile il piatto di Natale da collezione n° 96

Tutti i toni del blu di Natale si ritrovano negli oggetti da collezione della Royal Copenhagen e Bing&Grondhal: una prestigiosa tradizione artigianale nel mondo della porcellana di alta gamma. Il piatto di Natale è proposto quest'anno nella sua 96° edizione, con un bimbo che rientra in casa felice tenendo tra le braccia il pacco dono che gli è stato appena consegnato da un Babbo Natale che, sullo sfondo, si sta allontanando con l'aria soddisfatta per il compito eseguito: quello di far felici soprattutto i più piccoli. Il medesimo soggetto è ripreso nella coppa, nella tazza e nella campana di Natale. In un altro piatto Babbo Natale è rappresentato mentre con il suo piccolo aiutante si sta avvicinando accanto al 'albero acceso, sormontato da due angeli. Numerosi sono gli altri soggetti disponibili, tutti da ammirare nel negozio di Opicina, unico concessionario esclusivista della Royal Copenhagen per la provincia di Trieste. Se la storia della Royal Copenhagen risale al 1775, anno di fondazione, la storia delle famose figurine sotto smalto ha poco più di un secolo. I primi animali sotto smalto furono presentati a Parigi all'Esposizione Universale del 1889. Quando si acquista una figurina della Royal Copenhagen si acquista dunque anche una tradizione, creata a mano nel corso di generazioni. E da generazioni il procedimento di creazione è invariato. Prima si colano le parti che compongono la figurina in forme di gesso fatte a mano; poi si mettono insieme le parti e si cuociono una prima volta (precottura). A questo punto la porcellana è diventata stabile e può essere decorata con appositi pennelli con peli di cinghiale o martora, ideali per la particolare superficie porosa della porcellana precotta. Dopo la decorazione la figurina viene immersa a mano in smalto liquido e viene poi cotta per la seconda volta a circa 1200°C per due giorni. Essendo ogni figurina dipinta a mano, non ne esistono due esattamente uguali, ma ognuna è eseguita nel più profondo rispetto della tradizione e contribuisce alla continuazione di una storia iniziata più di un secolo fa.



AZIENDE INFORMANO

SICUREZZA SEMPRE: esperienza e tecnologia avanzata al vostro servizio

Anche i più recenti sondaggi di opinione confermano il senso di preoccupazione degli italiani per la loro sicurezza personale e anche per quella dei loro beni. Molti però non tengono conto che esistono mezzi di protezione il cui impiego e utilizzo possono essere molto facili. Vi sono sistemi di allarme sul mercato, anche semplici, che sono efficaci a condizione che siano collegati con un centro operativo e che vi sia un intervento tempestivo. Troppe volte infatti si sentono sirene suonare per molto tempo senza che nessuno se ne curi troppo perché ormai, causa l'abitudine, la sirena viene considerata soltanto come un disturbo.

La funzione principale dell'istituto di Vigilanza SNAB CENTRO DELLA SICUREZZA SPA è la gestione di una Centrale Operativa dotata delle più sofisticate apparecchiature e di un software di gestione tra i migliori in Italia, in grado di gestire tutte le segnalazioni di allarme provenienti dagli impianti ad essa collegati.

Non basta infatti installare un buon impianto di allarme antintrusione e/o antincendio perché in caso di tentativo di effrazione o di semplice falso allarme (una finestra lasciata aperta, il cane lasciato libero di girare, una porta chiusa male) la sirena inizierà a suonare ma nessuno si preoccuperà di capire cosa sta succedendo. È pertanto fondamentale collegare il proprio impianto di allarme con una centrale operativa funzionante 24 ore su 24. Infatti ricevuto il segnale di allarme [illegible] provvederà immediatamente sul posto la pattuglia di pronto intervento con le chiavi, lasciateci in custodia dall'utente nella nostra sala blindata. Arrivata sul posto la guardia giurata si accerterà del motivo per cui è scattato l'allarme e dopo aver effettuato accuratamente una ispezione del luogo provvederà nel caso non vi sia alcuna anomalia a ripristinare il sistema di allarme. Verrà lasciato inoltre un rapporto dell'intervento effettuato e se necessario o previsto verrà informato telefonicamente l'utente e/o altra persona reperibile.

Attualmente al nostro centro operativo sono collegati quasi 4 000 impianti di allarme antintrusione antincendio, telesoccorso e di videosorveglianza. Il nostro sistema computerizzato è in grado di collegare qualsiasi tipo di impianto e soprattutto è predisposto per ricevere segnalazioni via telefono, via radio, rete GSM video, ed è in continuo contatto radio con la centrale operativa delle Forze dell'Ordine. Siamo in grado di valutare le singole esigenze, di offrire una consulenza adeguata e di suggerire le soluzioni più esaurienti.

La luce supera la semplice funzione dell'illuminare

Speciali microchip simulano il trascorrere delle ore cambiando il colore della stanza

La luce è diventata protagonista del benessere e ha superato la semplice funzione dell'illuminare, assumendo un nuovo ruolo come importante componente d'arredo. I mutamenti nel modo di vivere la casa hanno reso "superato" l'unico punto luce al centro del soffitto (non a caso i punti luce si moltiplicano). Per un'atmosfera "luminosa" in casa bisogna avere dunque la luce giusta. Luce diretta a lato della poltrona in cui si legge; luce concentrata sul punto preciso di lettura per evitare anche eventuali ombre create dalla mano o dalla testa; una lampadina di intensità tra i 75 e i 100 watt: queste alcune delle condizioni necessarie per leggere bene. Utile un dimmer per variare l'intensità (una persona di 60 anni ha bisogno di una quantità di luce sei volte superiore a una persona di 20 anni) per la capacità di donare all'ambiente calore e intimità. Tra le lampadine più indicate per non affaticare la vista quelle alogene. Fra le novità le lampade che ricreano l'effetto luce naturale, simulando le varie fasi del percorso del sole, perché è dimostrato che la luce - la giusta luce - è in grado di creare un nuovo benessere. Pavimenti e soffitti diventano luminosi (anche fluo) e luminosi sono anche molti oggetti d'arredo (nella foto il lavabo Light di Wet); basta un semplice interruttore per trasfromare le porte da opache in trasparenti. Sempre più diffusa la figura del light designer richiestissimi non solo per restauri domestici, ma anche e soprattutto di musei, chiese, negozi, piazze, banche. La casa sta diventando "ottica" e caleidoscopica: con luce diffusa a creare intimità, con luci laser per effetti scenografici, con luci opalescenti che rievocano le luminose giornate estive. Di tendenza i circuiti luminosi interni che delimitano i confini di una stanza, dove magari le porte sono fatte di vetrate colorate, i tavoli in perspex, e le poltrone hanno un trasparente "effetto gelatina". La "nuova frontiera" sarà costituita da onde di luce nell'aria senza più bisogno né di filo né di lampade.

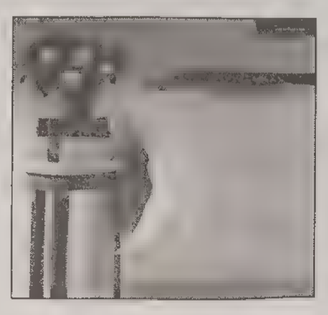
L'arte di restaurare antichi tappeti

Un tappeto è un vero capolavoro artigianale, che rischia però con l'usura del tempo, con il calpestio, con piccoli incidenti domestici (macchie, bruciature, tarme in azione) di perdere la sua bellezza originale e di diventare scolorito, bucato, più o meno irrimediabilmente rovinato. Nell'affascinante laboratorio di Ersilia Bacchetti, restauratrice che da quarant'anni opera nel settore, potrete però trovare la soluzione a ogni tipo di danno e riuscire a far ridiventare come nuovo il vostro tappeto, anche il più danneggiato. Numerosi i committenti prestigiosi anche stranieri (la clinica del tappeto è citata anche sulla prestigiosa rivista inglese di settore Hali) che affidano i propri manufatti alle cure della sua clinica. A Trieste, oltre ai numerosi privati si sono rivolti a lei per un arazzo della Sala Azzurra del Comune, per un enorme tappeto della chiesa greco-ortodossa. Una visita al laboratorio è di estremo interesse: viene tagliata la parte 'malata' e ricreato lo schema; poi vengono inseriti in ogni nodo fili di cotone o lana, tinti con prodotti vegetali. Con un paziente lavoro manuale vengono riportati alla luce gli antichi splendori, ricostruite a telaio orlature e frange. Fondamentale la fase di pulitura a base di erbe e il sapiente lavoro di spazzola per 'unire' il vecchio e il nuovo sì da renderli perfettamente fusi.

Tavelle stonalizzate: il fascino del naturale con i Nobili Casati

Il fascino del rustico, dell'antico, del naturale è irresistibile per la sensibilità contemporanea che sempre più spesso coniuga antico e ipertecnologico. In questo contesto sono molto apprezzate le tavelle naturali che costituiscono l'ideale complemento d'arredo per prestigiosi recuperi architettonici e per impreziosire costruzioni moderne biologicamente corrette. Le tavelle e i pavimenti stonalizzati della collezione Altagamma (de I Nobili Casati) sono perfetti per pavimentazioni, rivestimenti e sottotetti, compresi quelli di antichi rustici.

Molto interesse anche per il klinker, un prodotto ottenuto con l'estrusione di una miscela di argille pregiate con caratteristiche di particolare resistenza al gelo, agli sbalzi termici, alla compressione. Klinkerdomus, che risponde alle normative ISO 13006 ANNEXB, utilizza una tecnologia produttiva capace di creare un prodotto esteticamente raffinato, simile al cotto, ma con in più il vantaggio di essere inassorbente e tale da poter essere posato in ambienti residenziali, commerciali e anche all'esterno in terrazze e loggiati.

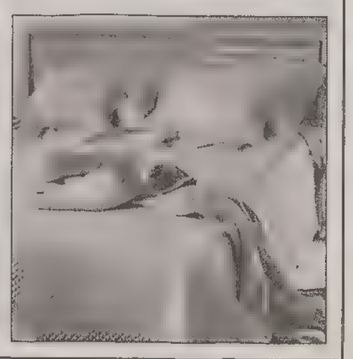


monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

Un caldo Natale con piumini, trapunte coperte e tantissimi ...

REGALI PER LA CASA



TRIESTE - Via S. Spiridione 5
MONFALCONE - Via Duca D'Aosta 14

nuova edilcomerc

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA DALLA A ALLA Z

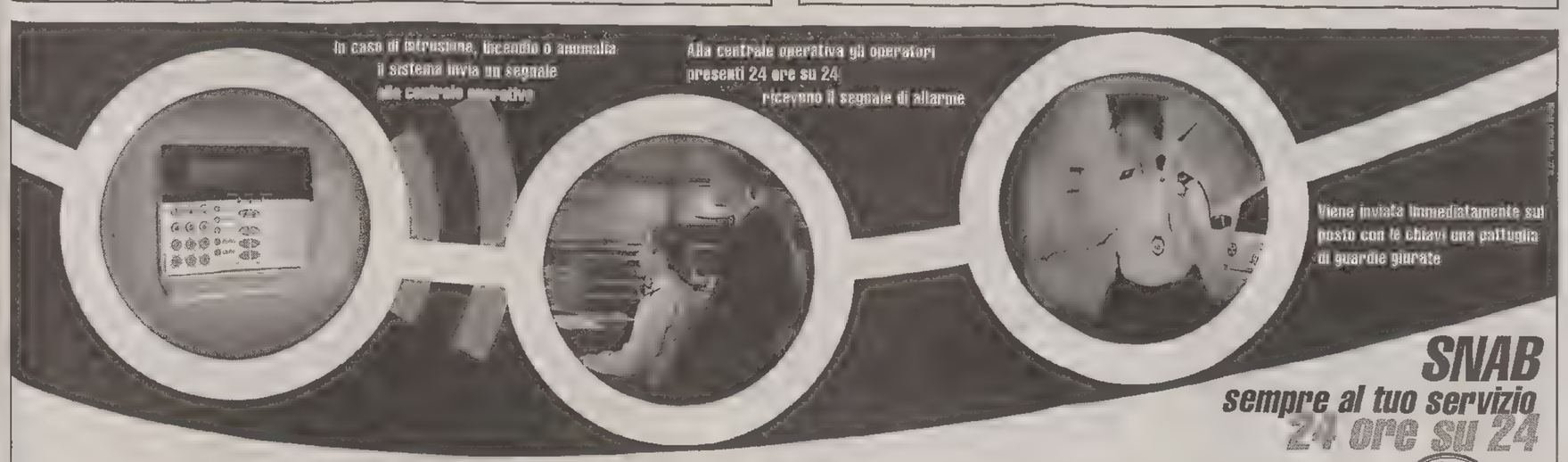
CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO

da noi trovate: "i nobili casati" ▪ "i gioielli Klinkerdomus"

MATERIALI DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI

VIA GREGO 55 TEL. 040 382218 FAX 827472 VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 040 812371

Ersilia Bacchetti
restauratrice di tappeti persiani ed europei (antichi e non) Vi invita a far visita al suo laboratorio.
"CLINICA DEL TAPPETO"
VIA CARPISON, 2 - TS - TEL. 040/662622
Orario dal lunedì al venerdì
matt. 8.30-11.30 - pom. 14.30-18.30
SI ORGANIZZANO CORSI DI TESSITURA



SNAB sempre al tuo servizio 24 ore su 24

Solo un servizio di pronto intervento e custodia chiavi possono rendere efficace il tuo impianto d'allarme.

S.N.A.B. CENTRO DELLA SICUREZZA S.p.A.
Viale XX Settembre, 1 - TRIESTE
Tel. 0406780311 • www.sicurezza-fvg.it
CENTRALE OPERATIVA: Tel. 040350505

ROYAL COPENHAGEN
PURVEYOR TO HER MAJESTY THE QUEEN OF DENMARK

PURVEYOR TO HER MAJESTY THE QUEEN OF DENMARK
BING & GRØNDAHL

Viviana

Opicina (Ts) - Via Nazionale, 44/b
tel. 040/213124

ESCLUSIVISTA ROYAL COPENHAGEN PER LA PROVINCIA DI TRIESTE

Vietata la vendita diretta dei mitili dopo le analisi dell'Arpa che hanno registrato un livello troppo alto di colibatteri che potrebbero causare la salmonella

Stop alla maricoltura nel golfo, 15 aziende in crisi

Per essere commercializzate le cozze dovrebbero essere prima depurate ma ciò alzerebbe troppo i costi

Campi di coltura dei mitili nel tratto antistante la Costa dei barbari e la baia di Sistiana.

Il presidente della Cogiumar, Minca: «Quando le spiagge sono piene non ci sono problemi. Ritornano in autunno e noi ne facciamo le spese»

Blocco della maricoltura nel Golfo di Trieste. Dopo gli ultimi rilievi dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) è stata interdetta la vendita dei mitili per il consumo, a causa della presenza nell'acqua di un livello troppo elevato di coli, batteri che, se ingeriti attraverso il consumo di mitili, potrebbero causare la salmonella.

Come da protocollo - attuato già l'anno scorso «a singhiozzo», nel corso dell'inverno, con periodi di divieto di vendita diretta - il Golfo, per quanto concerne le procedure della mitilicoltura, è stato trasformato d'ufficio da «zona A» a «zona B», cioè da una zona in cui è possibile vendere direttamente i mitili a una in cui è necessario un passaggio attraverso speciali vasche di depurazione.

Ma i maricoltori - riunitisi ieri l'altro in assemblea - hanno deciso per il momento di lasciare il prodotto in mare, in attesa che le nuove analisi possano dare esiti migliori. Passare attraverso le vasce di depurazione, infatti, allunga il periodo di lavorazione e aumenta i costi, tanto che il prodotto nostrano rischia di non essere più competitivo sul mercato.

Per le circa quindici aziende che si occupano di maricoltura nel Golfo la situazione è preoccupante: possono lavorare nei campi di allevamento dei mitili, ma di fatto non sono in grado di produrre reddito. Il tutto nell'incertezza, poiché non è dato sapere quando le rilevazioni saranno effettuate nuovamente, e quale potrà essere il loro risultato.

«La situazione è molto difficile per il nostro settore - commenta Mario Minca, presidente della Cogiumar, una delle aziende della maricoltura triestina –. Ogni anno, puntualmente, in autunno si verifica lo stesso problema. Non capisco come mai d'estate, quando sventolano le bandiere blu e il carico umano sulle spiagge è notevole, non ci sono problemi per la salute del mare e la balneazione appare tranquilla. Quando i bagnanti se ne vanno, viceversa, emergono i problemi legati al rischio salmonella, e siamo noi a farne le spese».

Il blocco della produzione nel corso dell'inverno 2002-2003 ha messo in ginocchio l'economia del settore, tanto che alcune piccole aziende del Villaggio del pescatore hanno chiuso i battenti. «Siamo in crisi - dice ancora Minca - e la prospettiva peggiora nel momento stesso in cui rischiamo di non poter vendere nel periodo natalizio, quello migliore per il nostro prodotto».

I mitilicoltori, già l'anno scorso, non sono stati con le mani in mano: attribuiscono il problema al non ottimale funzionamento degli impianti fognari, anche se non sanno se esso dipenda dagli scarichi diretti delle ville della Costiera, dal depuratore di Trieste o da quello di Sistiana.

«Già l'anno scorso abbiamo firmato una denuncia contro ignoti – precisa Minca – poiché chi inquina dovrebbe essere anche responsabile della nostra difficile situazione. Abbiamo tentato di dialogare con i politici, ci siamo appellati al prefetto, ma nessuno ci offre attenzione».

E il futuro potrebbe essere ancora più nero: vi è il rischio, infatti, che il Golfo venga «declassato» in maniera definitiva da Zona A (vendita diretta dei mitili) a Zona B, cioè con obbligo perenne di depurazione. «Se ciò accadesse, per il nostro comparto sarebbe la fine - dice ancora Minca -. Sarebbe come dire a un operaio che gli chiudono la Ferriera».

Francesca Capodanno

Circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia: il Centrodestra ha respinto la mozione della Ponti (Ds) che chiedeva le ragioni al Comune

Casa delle culture, «oscuri» i motivi dello sgombero

Il Ponziana Social Club (più noto come Casa delle culture) non piace alla Circoscrizione di San Giacomo e Barriera Vecchia. Martedì sera la maggioranza di Centrodestra ha respinto, con un solo voto in più, la mozione con cui la diessina Claudia Ponti chiedeva al Comune di precisare le ragioni alla base dell'annunciato sgombero dell'immobile di via Orlandini 38 che l'Ater ha affittato da tempo al Comune. A sua volta l'amministrazione comunale dal 2001 lo ha concesso, per 430 euro mensili, al «comitato di gestione» Ponziana Social Club, che al momento è affiancato da tre avvocati che dovranno oppugnare l'eventuale sgombero.

I rappresentanti della Casa delle libertà nella Circoscrizione affermano che «il Comune poteva solo affittare l'immobile ma non subaffittarlo, quindi è giusto disdire la locazione». Sta di fatto che l'assessore alla Condizione giovanile, Angela Brandi, si è riservata di intervenire sulla vicenda.

«Nessuna associazione tanto politicizzata può occupare uno spazio comunale - ha sostenuto Bussani (Udc) -. La scelta politica dello sgombero non può che essere condivisa».

Ma i volontari presenti alla seduta del parlamentino, mostrando una certa soddisfazione per aver colto le parole «scelta politica», ribattono che «ai partiti, sicuramente più schierati, si affittano le sale congressi alla Stazione marittima, mentre a Forza Nuova è stato affittato uno spazio a Valmaura».

Va detto però che già nella fase di progettazione delle case «colorate» di Ponziana gli architetti dell'allora Iacp avevano previsto anche spazi per la prevenzione del disagio giovanile.

«Ma quei ragazzi non rispettano nemmeno le istituzioni - ha sostenuto Lippolis (An)- e quindi perché non si mettono a posto la coscienza, appoggiandosi piuttosto a qualche privato?»

«Non è un'occupazione abusiva - ha replicato Turcinovic (Ulivo) - ma disciplinata da una regolare concessione. Già mancano spazi per i giovani; vogliamo sopprimere anche quel poco che c'è e funziona?».

La proponente della mozione, Claudia Ponti, ha fatto presente che «il regolare subaffitto è valido fino al luglio 2008, mentre nei primi due anni di attività quel punto di ritrovo multigenerazionale ha offerto più spettacoli teatrali e folkloristici di quanti ne abbiano proposti le istituzioni».

Quanto alle lamentele del vicinato, che nella seduta la maggioranza ha contestato alla Casa delle culture, «dopo un trasgressivo concertino di revival - ha ironizzato Andrea Olivieri, portavoce dei Disobbedienti - abbiamo avuto e accolto due soli reclami. Ora infatti facciamo solo jazz, rispettando il diritto al silenzio degli inquilini».

wa.sp.

La pattuglia di quartiere ha ricevuto la segnalazione di un incendio e coadiuvato i pompieri

Vigili in azione a Melara

Primo intervento, mercoledì pomeriggio, per i vigili di quartiere a Melara, poco dopo la conferenza stampa di presentazione del servizio. Verso le 16.30 alcuni abitanti hanno contattato i vigili, avvisandoli che delle fiamme si sprigionavano da un balcone dell'ala rossa che si affaccia sul giardino interno del quadrilatero.

I vigili del fuoco sono stati così agevolati dalla polizia municipale nell'individuare il posto, sedando le fiamme con tempestività.

Le cause dell'incendio sono ancora oggetto di accertamento, ma è certo che grazie alla celerità dei soccorsi si sono evitati danni maggiori. Sul balcone, infatti, oltre a diverso materiale infiammabile, andato distrutto, si trovava anche un barbecue alimentato da una bombola di gas che, per fortuna, ha resistito al fuoco.

A Rozzol Melara i vigili di quartiere hanno un ufficio, al quale si possono rivolgere i cittadini, posto nella sede della Circoscrizione e aperto due giorni alla settimana: il mercoledì (dalle 15 alle 16.30) e il venerdì (dalle 9.30 alle 11). Negli stessi orari sarà presente anche il presidente della Circoscrizione, Pesarino Bonazza.

Ogni giorno, come già annunciato, due pattuglie, una al mattino e una al pomeriggio, presidiano il quartiere dalle 7.30 alle 19.30. Oltre a tutelare le fasce della popolazione più vulnerabili, compito dei vigili di quartiere è raccogliere le segnalazioni dei cittadini in materia di sicurezza, traffico, manutenzione delle strade e di altre aree.

Dopo il venir meno dell'opzione Fernetti la Camera di commercio e la Confcommercio giocano l'ultima carta nella nostra provincia

Il centro all'ingrosso cerca casa in comune di Sgonico

Domani il consiglio comunale darà il parere. L'area è vicina all'ex aeroporto militare

La struttura darebbe spazi a una settantina di aziende e attività commerciali di Trieste, Gorizia e dell'Est europeo, creando 300 posti di lavoro

La Camera di Commercio, assieme alla Confcommercio, progetta di costruire un grande centro commerciale all'ingrosso nel comune di Sgonico, nell'area usata a per molti anni per l'addestramento dei carri armati, vicino all'ex aeroporto militare di Prosecco. Si tratta dello stesso centro un tempo previsto a Fernetti, ma più ampio. Se il Comune di Sgonico non darà l'assenso, però, struttura potrebbe sorgere a Monfalcone.

È dal 1997 che il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, già al vertice della Confcommercio, pensa ad un megacentro commerciale all'ingrosso nella nostra provincia. La prima idea lo vedeva sorgere a Fernetti, su una superficie di 35-40 mila metri quadrati, per accogliere una quarantina di aziende. E la Regione qualche anno fa ha stanziato 10 miliardi di vecchie lire per le infrastrutture di collegamento.

Nell'ottobre scorso, di fronte al venir meno dell'opzione Fernetti, Paoletti pensò di realizzare il progetto a Monfalcone dove, diceva, «ci sono molta più disponibilità e spazi per accogliere certe strutture».

Ora invece si cambia zona, ma si resta in provincia, con l'individuazione dell'area vicino all'ex campo di aviazione, sulla strada fra Prosecco e Opicina.

Si tratta però di una struttura più grande di quella prevista a Fernetti. Si parla di una settantina di aziende, per una superficie superiore ai 40 mila metri quadrati coperti. Due edifici a «U», con spazi per le ditte, palazzina servizi, banca e servizio di ristorazione per gli addetti. Un centro che darebbe lavoro a 300 persone.

«Si tratta di un centro solo all'ingrosso, rivolto ad aziende, artigiani, negozi e industrie dell'area di Trieste e Gorizia, ma anche dell'Est europeo», spiega Paoletti. Che aggiunge: «Attualmente ce n'è uno vicino a Pordenone e uno a Bologna. Nel capoluogo emiliano è già stato espresso un certo favore alla nascita di un centro di smistamento a Trieste, e ci sarebbero già delle aziende interessate a insediarvisi».

Antonio Paoletti

Il commercio riguarderebbe vari settori: dall'elettronica all'edilizia, all'abbigliamento. Ma potrebbe trovarvi posto anche il nuovo mercato ortofrutticolo, quando sarà abbandonata la vecchia sede sulle Rive. «Si creerebbe un polo importante, in una zona commercialmente strategica», rileva ancora Paoletti.

Il progetto per ora è solo a livello di bozza preliminare. Oltretutto, l'area su cui dovrebbe sorgere deve ancora essere sdemanializzata. Adesso la palla passa al Comune di Sgonico. E domani il consiglio comunale esprimerà il suo parere in merito.

Il sindaco Mirko Sardoc commenta: «Si tratta di un intervento importante, ma è innegabile che avrà un grande impatto a livello visivo, oltre che sulla viabilità. Abbiamo chiesto maggiori dati, anche economici, ma ancora non ce li hanno forniti. Comunque sarà il consiglio a esprimere il giudizio».

Il parere del Comune rappresenta un'incognita pesante per Paoletti. Se sarà positivo l'iter potrà partire. Ma se sarà contrario? Paoletti ripete la posizione espressa già l'anno scorso: «Lo proporremo a Monfalcone. Sgonico è l'ultima alternativa disponibile in provincia. Sarebbe un peccato non costruirlo qui, anche dal punto di vista occupazionale».

Sergio Rebelli

Longera, domani possibili cali nella pressione dell'acqua

Possibili abbassamenti della pressione della rete idrica si potrano verificare domani, dalle 8 alle 14, nella frazione di Longera e lungo la vicina statale 15, nel tratto dalla cava Faccanoni al bivio per Longera. Lo annuncia l'Acegas, precisando che si tratta di lavori di manutenzione straordinaria legati alla realizzazione del collegamento autostradale Padriciano-Cattinara.

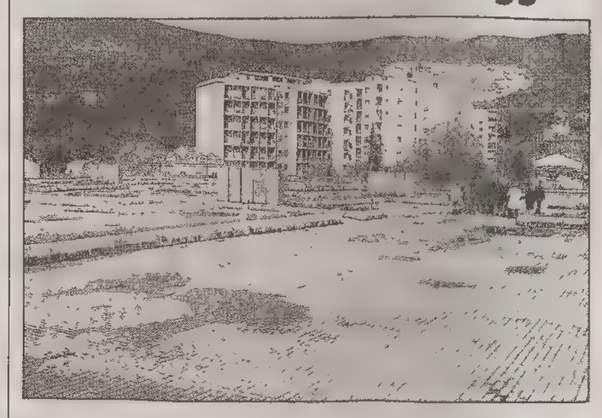
Per limitare i disagi, la cui eventualità è comunque bassa, la stessa Acegas invita gli utenti a utilizzare l'acqua soltanto per le necessità igieniche e a non effettuare prelievi per i lavaggi .

Nel dettaglio, il lavori che verranno eseguiti consistono nello spostamento di una conduttura rispetto al tracciato della Grande viabilità, secondo un progetto redatto dall'impresa costruttrice. Per questo, utilizzando un tubo in polietilene del diametro di 14 centimetri verrà creato un by-pass al fine di non interrompre le fornitura idrica durante lo spostamento delle tubature.

L'intervento porta come effetto anche la soluzione di un annoso problema. Data la vicinanza della nuova tubatura, la rete idrica di Longera verrà estesa alle ultime abitazioni della frazione che da anni attendono la fornitura dell'acqua.

Lo propone il presidente della Circoscrizione

«Usare i parcheggi del Giulia per ridurre i pesanti effetti dell'inevitabile sosta selvaggia»



Il lastrico solare del parcheggio del centro «Il Giulia».

«Al Giulia, a breve, vi saranno circa 1.400 posti auto a disposizione dei cittadini, rispetto ai circa 600 attuali, dei quali solo il 20 percento viene utilizzato. Di fronte alla quotidiana odissea sangiovannina fatta di ingorghi, parcheggi selvaggi e imbottigliamenti, la Circoscrizione intende individuare modalità alternative di utilizzo di questi spazi, e diventare il tramite di un dialogo fruttuoso tra i cittadini e la proprietà del parcheggio del centro commerciale».

L'idea è di Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto parlamentino decentrato, di fronte ad alcune puntualizzazioni sulla capienza del Giulia fornite da Giulio Torres, rappresentante di Saba Italia, società che gestisce questa struttura oltre ad altri pacheggi cittadini. «Con nuove ristrutturazioni e la messa a punto del lastrico solare esterno al Giulia - rileva Pesarino - ci troviamo di fronte a una grande struttura di parcheggio che non riesce a esprimere tutte le sue potenzialità positive nel rione di San Giovanni. E' sotto gli occhi di tutti invece il quotidiano caos della viabilità in questa zona. La direttrice via Battisti, via Giulia, Rotonda del Boschetto, viale Sanzio – prosegue il presidente – è percorsa da migliaia di autovetture. Grossi problemi di circolazione riguardano anche via Pindemonte e via Donatello, quest'ultima utilizzata da gran parte dei triestini per raggiungere la Basovizzana. La corsa al parcheggio serale, poi, è quasi sempre un'avventura che porta a perdere tempo prezioso e a risolversi nella ben nota prassi "selvaggia". E' per questo - continua Pesarino – che sarebbe importante che i cittadini potessero disporre di parcheggi al Giulia a prezzi vantaggiosi. Bisogna quindi iniziare a dialogare con i proprietari della struttura, alla ricerca di modi e sistemi che consentano ai cittadini di poter acquistare o utilizzare i posti macchina a dei prezzi sostenibili».

A tale riguardo, la Circoscrizione intende fare le propria parte e sondare il territorio. A breve il consiglio promuoverà infatti un'assemblea pubblica a San Giovanni, in cui intavolare il delicato discorso e, in qualche modo, gettare le basi per un dialogo che potrebbe dare alla gente prospettive di una sosta regolare per i propri mezzi.

ma.lo.

L'esteso parco serbatoi dell'Oleodotto transalpino.

Soprattutto d'estate i serbatoi dell'oleodotto emanano sgradevoli effluvi. Gli interventi richiederanno tempi lunghi

Siot, guaine isolanti contro gli odori

Ci vorrà ancora un bel po' prima che si possa dire addio agli spiacevoli odori provenienti dai depositi della Siot a San Dorligo, che creano disagio tra la popolazione della frazione di Mattonaia ma anche dei centri limitrofi. La Società per l'oleodotto transalpino sta infatti posando nuove guaine isolanti ai «pentoloni» che contengono il greggio, ma si tratta di un intervento di non breve durata.

Ciclicamente, e spesso in modo perdurante, l'aria che si respira nella zona di Mattonaia è maleodorante per la presenza dei vicini depositi di petrolio. Nulla di nocivo, ma sicuramente l'odore non è piacevole. Il susseguirsi di giornate con poco vento o, in estate, di giornate afose, rende ancora più evidente tale disagio.

Si tratta di un inconveniente di cui si risente, ovviamente, soprattutto d'estate, quando si tengono le finestre aperte, ma che non si allevia nella brutta stagione.

Del problema ha parlato nei giorni scorsi il sindaco di San Dorligo Boris Pangerc, interpellato in merito dalle forze di opposizione. «E' un inconveniente che dura già da qualche anno. La direzione del terminal è stata contattata più volte dalla popolazione locale e anche dal Comune», ha affermato il primo cittadino.

La Siot non è stata insensibile a tali lamentele: «Dapprima ha provveduto a spostare i petroli più maleodoranti nei serbatoi lontani da Mattonaia - spiega ancora Pangerc - ma non è bastato».

In progetto c'è ora l'isolamento totale dei serbatoi, con la posa di una guaina per evitare la fuoriuscita di odori. «Assicuro che comunque si tratta solo di un disagio olfattivo – sottolinea il primo cittadino – e non c'è assolutamente nulla di dannoso per la salute».

L'intervento di posa delle guaine però durerà qualche anno. «Per la Siot sarà un notevole sforzo finanziario e sarà effettuato durante la periodica manutenzione dei serbatoi, quindi non nel breve periodo. Alla fine però - assicura Pangerc - è garantita la totale eliminazione della fonte del disagio».

s.re.

Un grazie di cuore

Nel settembre del 1992 ho avuto un infarto cardiaco. Nel maggio del 1993 ho subito un intervento chirurgico per bypass aorto coronarico, con esito positivo, grazie alla competenza e capacità dei cardiologi di quel periodo. Nel settembre di quest'anno, dopo dieci anni, ho avuto un secondo infarto e scrivo questa lettera perché mi sembra giusto e dovuto esprimere il mio ringraziamento e la mia gratitudine ai sanitari del 118, intervenuti immediatamente alla chiamata, ai medici della rianimazione, ai medici dell'unità coronarica e ai medici della cardiologia guidato dal professor F. Sinagra, tutti capaci, competenti e gentili.

Un grazie anche al dottor P.P. Gori dirigente del reparto di riabilitazione del cardiopatico, sempre disponibile. Un elogio anche al personale paramedico sempre gentile, paziente, comprensivo e disponibile. A tutte queste persone un grazie di «cuore» che credo mi hanno salvato la vita una seconda volta.

Infine complimenti a tutti coloro che hanno voluto e realizzato il nuovo Polo cardiologico, un complesso moderno efficiente e molto funzionale.

Carlo Del Bianco

Nuovo numero

Consigliato dal Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda servizi sanitari e successivamente da un cortese, premuroso dirigente del commissariato di Opicina della polizia di Stato, che ha in gran parte risolto l'annoso problema arrecato alla mia famiglia di un esasperato disturbo telefonico a tutte le ore del giorno e della notte, ho richiesto alla Telecom di cambiare il mio numero con altro secretato.

Il 14 ottobre, dopo varie telefonate, allietate dalle solite musichette perditempo intercalate con informazioni sui loro servizi, mi è stato notificato il nuovo numero, costo 100 euro che verranno addebitati sulla bolletta, affermando che fra qualche giorno sarebbe stato provveduto in merito.

Passano i giorni, passano le settimane, continuamente sollecitata la Telecom precisando che il tempo normale per provvedere al cambiamento del numero era di quindici giorni. È trascorso un mese e la Telecom non ha provveduto ancora.

Desidero citare ancora una segnalazione da me fatta alla Telecom un mese fa, relativa a una colonnina di plastica eretta sul marciapiede di una curva, tra i numeri 10 e 12 di Salita di Contovello, contenente dispositivi telefonici, quasi del tutto divelta e aperta. Ancora oggi si trova in quelle condizioni.

Anziché reclamizzare i servizi della Telecom, con la radio, la televisione, le telefonate agli utenti, e inviando incaricati, porta a porta, sarebbe meglio dimostrare sollecitudine nell'adempimento dei compiti preposti.

Lettera firmata

Volentieri rispondiamo alla segnalazione del gentile lettore. Relativamente all'attivazione del nuovo numero telefonico, possiamo assicurare che gli sarà comunicata in questi giorni. Approfittiamo per sottolineare che l'operazione di cambio numero ha il costo di 50 euro (e non 100) più Iva. Per quanto riguarda la colonnina di plastica in salita Contovello, il problema era già in evidenza e abbiamo provveduto alla sua sistemazione.

Madina Toso
Ufficio stampa
Telecom Italia

IL CASO

Levata di scudi dei lettori contro le decisioni del Comune che porteranno alla riduzione degli alberi

Viale XX Settembre non deve venire stravolto

Le pietre sepolte

Leggo sul Piccolo che iniziano finalmente i lavori di ripavimentazine del viale XX Settembre, ma leggo anche che nel tratto tra le vie Muratti e Dalla Porta Xidias gli alberi verranno portati da 50 a 20 elementi.

Sarebbe questa la riqualificazione di cui si sente parlare da diversi anni? Le numerose gelaterie e bar che nei mesi estivi mettono tavolini e seggiole all'ombra degli alberi potranno invece aprire dei solarium per l'abbronzatura e poi far refrigerare i clienti nella fontanella che pare venga messa al posto degli alberi.

Per porre in sede le tubature della futura fontana (speriamo che non sia troppo kitch) si stanno tagliando le radici ai sanissimi, bellissimi e secolari alberi per poi dichiararli malati e poterli tagliare.

A me sembra che il fascino del viale XX Settembre stia negli alberi i cui rami si chiudono in alto a formare un tunnel verde e fresco. Quanto alla pavimentazione perché non riportare in luce le pietre che, mi hanno detto, sono sepolte sotto molti strati di asfalto? O faranno la fine di quelle della Sacchetta e di piazza Unità?

Cristina Frezza

Acquedotto spoglio

In una mia Segnalazione intitolata «Salviamo il verde pubblico» in data 7.2.97 scrivevo: (...) «Diventa a rischio lo stesso viale XX Settembre, dove – in mancanza di cure e di sostituzioni – ci troveremo di fronte ad alberi diventati tutti improvvisamente vecchi e malati» (...).

Un semplice cittadino ignaro di botanica scopre con quasi 6 anni di anticipo ciò che il Comune avrebbe dovuto scoprire alucune decine di anni fa. A prescindere da ogni altro commento sulla capacità di preveggenza da parte di chi invece dovrebbe invece averne, rinnovo l'invito agli amministratori (sempre comunque attenti al cemento...) a curare gli alberi e a sostituirne ogni tanti anni percentualmente una parte, cercando di fissare un programma di massima per il futuro, altrimenti quelli che verranno dopo di loro – altrettanto in difficoltà a vedere in avanti – ci lasceranno un Acquedotto pavimentato con belle pietre, ma spoglio, il che equivale a una bruttura.

Attenzione, la stessa cosa avverrà anche per il Giardino pubblico, dove tutte le piante sono molto vecchie e se lì che c'è ancora dello spazio non si piantano nuove piante d'alto fusto ci troveremo in pochi anni con un po' di cemento, un po' d'erba spelacchiata, oltre che allo stesso numero di amministratori che non sanno guardare al di là del presente.

Ippolito Marzi

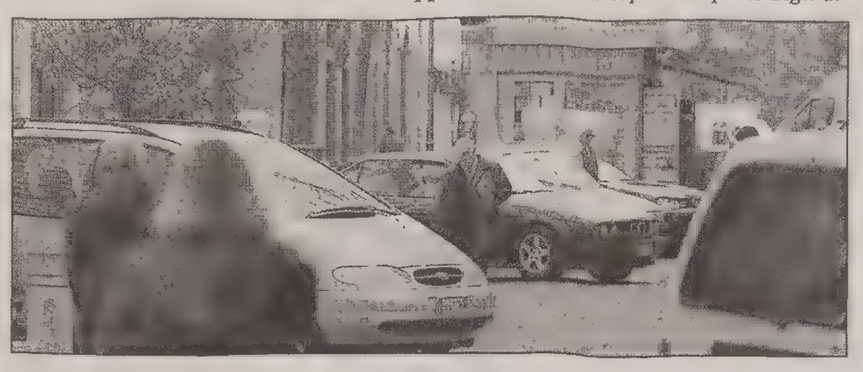
Il salotto di Trieste

Non è stata una difficile previsione la mia, quando qualche mese fa è stato annunciato l'inizio dei lavori per la nuova pavimentazione in pietra arenaria del viale XX Settembre, che tali lavori avrebbero potuto costituire grave pericolo per la sopravvivenza del verde ivi esistente; non è una bella soddisfazione. Puntualmente, l'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessore Rossi, ha fatto sapere che parte degli alberi sono in grave stato di salute. A noi costernati cittadini, che da tantissimi anni frequentiamo il Viale, chi per abitarci, chi per lavorarci e chi semplicemente per godere della sua piacevolezza in estate, chi per andare al cinema o in teatro o semplicemente per godere della sua piacevolezza in estate. Azzardo un'ipotesi: non sarà che con i loro tronchi, e ancora più con le loro radici, che nulla sanno di regolamenti urbani e di necessità architettoniche, gli alberi sono piuttosto degli intralci nel raggio di operazione di ruspe, benne e via dicendo?

E la Soprintendenza ai monumenti non trova niente da ridire, sulla manomissione di un ambiente urbano, che dal punto di vista architettonico e storico, costituisce un unicum, che contraddistingue la nostra città e ci viene invidiata da tantissimi forestieri?

Il minimo, che si chiede ad un amministratore pubblico, è la chiarezza; se fosse stato detto sin dall'inizio ai cittadini che il rifacimento della pavimentazione del Viale poteva costituire grave pericolo per i suoi alberi, si sarebbe potuto coinvolgerli con una consultazione sul che fare (io non avrei avuto dubbi). E non ci vengano a dire che gli alberi abbattuti saranno sostituiti; saranno sostituiti forse come quelli di via Manzoni, agonizzanti per le deiezioni canine che li stanno affogando, o come quelli in via Slataper, collassati sotto i paraurti delle automobili. Con l'augurio che questa Giunta, che in altri frangenti si è pur dimostrata presente ed efficiente, non passi alla storia della città quale responsabile della distribuzione di quello che una volta era chiamato «il salotto di Trieste» concludo questa lettera.

Claudio Bertocchi



Molti temono che il Viale con pochi alberi venga di fatto snaturato. (Foto Lasorte)

Il volo su Vienna

Ricorrendo il centenario del primo volo e sull'eco della mostra dannunziana recentemente conclusasi capita di leggere e sentire alla tv accenni al volo su Vienna del 9 agosto 1918. Sempre si parla di otto Sva che avrebbero sorvolato la capitale austriaca. In realtà gli aerei furono sette poiché l'ottavo, quello del tenente Sarti, per un principio d'incendio, dovette atterrare a Schwarzenau, nei pressi di Wiener Neustadt prima di sorvolare Vienna.

Mario Giannantoni a pagina 451 della sua «Vita di Gabriele D'Annunzio» (Gherardo Casini, Milano 1933), un'angiografia approvata dal Poeta, riferisce che l'Agenzia Stefani ricevette la comunicazione del felice esito del volo e diffuse: «Una pattuglia di otto apparecchi, un biposto e sette monoposti, al comando del maggiore D'Annunzio [SIC]ha eseguito stamane un brillante raid su Vienna...».

A pagina 356 della stessa opera è riportata una frase del Vate dal discorso del 7 ottobre '18: «... prima della mèta l'ottava stella si consumava misteriosamente come una delle lacrime di fuoco che solcano l'aria in queste notti di San Lorenzo».

Chiara, nella sua «Vita di Gabriele D'Annunzio» (CdE 1979), pag. 318: «...Sarti fu costretto a scendere in territorio nemico, presso Wiener-Neustadt. Gli altri sette alle 9.20 volteggiavano nel cielo di Vienna...».

Guido Mattioni, nel suo «Il Leone su Vienna» (Edizioni dell'Istituto, Udine 1981), a pagina 79 riporta brani dal taccuino di volo di D'Annunzio: «...Uno dei nostri apparecchi rimane indietro, sembra che scenda a volo librato? Ahimé-Scende, scompare-Chi?». L'annotazione è cronologicamente anteriore a quella: «...Ore 9 e 10, quota 3000 - Vedo su l'ala inferiore sinistra l'ombra del casco di Palli - Il Sole- Il Wiener Wald!».

Mi interessano notizie di Sarti nel dopoguerra.

Romano Braut

LA POLEMICA

Un lettore plaude al monumento ai martiri dei totalitarismi e critica i rancori faziosi

«Basta con gli stereotipi del passato»

Ho letto con piacere sul Piccolo dell'iniziativa tesa ad abbellire piazza Goldoni e soprattutto approvavo l'idea di dedicare un monumento ai martiri di tutti i totalitarismi. Tutti d'accordo? (dopo tutto la storia è piena di vittime dei totalitarismi di ogni tipo e colore). Ovviamente no.

Perché a Trieste esiste un'associazione Promemoria che ritiene che la dedica super partes non «s'abbia a fare».

Motivo: secondo gli associati non è il caso di fare «intollerabili equiparazioni».

Ci risiamo con gli odi e i rancori faziosi che inquinano drammaticamente questo nostro Paese. Un Paese dove i tifosi del Livorno fischiano i carabinieri nel giorno della commemorazione delle vittime italiane dei terroristi islamici figuriamoci se può essere «unito» sulle vittime dei totalitarismi. Intollerabili equiparazioni... Ma equiparazioni tra cosa? Tra chi? Tra Hitler e Stalin? Tra Pinochet e Pol Pot? Tra Mussolini e Castro? Basta per favore. Siamo al solito triste, stucchevole, grazie a Dio antistorico (le nuove generazioni devono ricordare, non essere ossessionate) duello tra comunismo e fascismo su chi è meno peggio?

Possibile che certi nostalgici non riescano a capire il senso di un'iniziativa che vuole giustamente bandire tutti i regimi autoritari, repressivi, violenti? Possibile che non si possa ragionare mai obiettivamente, al di là delle legittime simpatie tra le attuali destre e sinistre?

Sappiamo tutti e abbiamo capito che in Italia c'è stato il fascismo e non il comunismo, ma questo non vuole dire che non si possa e si debba ricordare a giovani e meno giovani che la Storia mondiale parla chiaro: comunismo e nazifascismo sono sempre stati sinonimo di tirannia, morte, oscurantismo culturale, miseria economica. Altro che intollerabili equiparazioni.

Federico Razzini

Parcheggi per invalidi

Sono un invalido civile (temporaneo, sperabilmente) in seguito a tre operazioni all'anca e in attesa di una quarta. Lei può immaginare la pena di muoversi con le stampelle, ma devo presentarmi con regolarità all'ospedale di Cattinara per una terapia antidolorifica. A Cattinara ci vado con la mia automobile perché, dopo seduto, riesco a guidare senza difficoltà.

Il difficile viene quando devo andare da casa mia al luogo dove è posteggiata la mia auto, spesso a qualche centinaio di metri da casa.

In verità, a 200 metri da casa mia c'è un parcheggio riservato agli invalidi civili, ma in via Baiamonti alta non sono il solo e spesso il parcheggio è già occupato. So per certo che nella mia zona siamo in quattro con la medesima difficoltà.

Il consigliere De Carli, che abita da queste parti, si è occupato di far richiesta all'assessore e all'Ufficio della viabilità del Comune per assegnare un altro parcheggio libero per invalidi abbastanza vicino a casa mia. La richiesta di De Carli è arrivata al protocollo del Comune nello scorso mese di settembre. Da allora non se ne sa più nulla e, come si può immaginare, ogni giorno che passa è una sofferenza ulteriore per chi cammina con le stampelle. Questa mia lettera vuole essere un cortese sollecito verso l'Ufficio competente e verso la sensibilità dell'assessore.

Marcello Bisiacchi

Programma intelligente

Una volta tanto che alla Rai va in onda un programma intelligente, penso a «Raiot».... censura (sic.). Siamo in Democrazia o trattasi di pia illusione?

Marino Chmet

50 ANNI FA

27 novembre 1953

- **La Telve informa che i numeri telefonici ancora costituiti da quattro cifre (serie 5000, 6000, 7000, 8000) saranno prossimamente trasformati in numeri a cinque cifre, aggiungendo il prefisso «3» al numero attuale.**
- **Da un paio di giorni agenti di polizia si presentano ai proprietari di esercizi pubblici diffidandoli ad eseguire alcune disposizioni in caso di disordini all'esterno del loro locale. Evacuazione dello stesso, abbassamento delle saracinesche e impedimento a chiunque di usare il telefono.**
- **Si ha notizia che, per 56 dei danneggiati dal fallimento dell'Immobiliare Lombardo Veneto, sono state ottenute le provvidenze del piano Aldisio e che, a loro favore, verrà costruito un edificio, che sorgerà in via Doda 16.**
- **Prossima l'estensione anche a Trieste della legge, promulgata in sede nazionale, che concede l'assistenza sanitaria ai pensionati statali tramite ENPAS.**

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

La scure della censura

Per un istante ho temuto che «l'informazione» potesse disturbare il mio sonno. Ma, nel rimboccarmi la coperta, i solerti funzionari mi annunciano, gioiosi, la censura del programma di satira «Raiot». Va molto meglio, potrò riposare in pace.

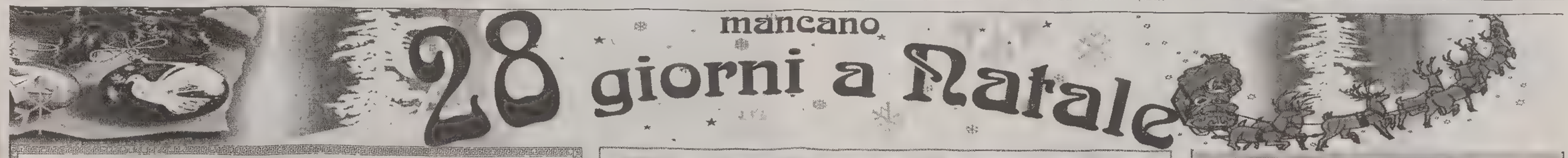
Giulio Luis

Ucio, 50 anni

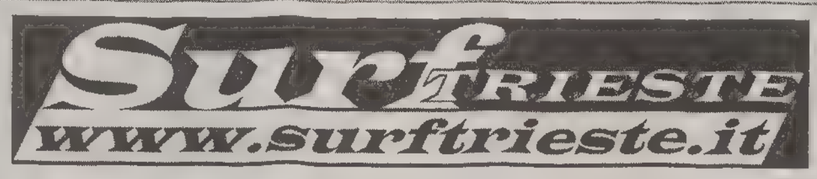
Ucio compie oggi 50 anni. Auguri da Dragana e dalla mamma Angela.

Settant'anni

Vitoluciano compie oggi 70 anni. Auguri dai parenti e dagli amici.



GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
Via Diaz, 14 - trieste - tel. 040.314810
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
Sconti fino al 30%
DAL 25/11/03 AL 15/12/03
com. eff. dal 17/11/03



Abbigliamento
Sci e Snowboard
delle migliori marche
Laboratorio preparazioni
Sci e Snowboard
con finitura a pietra
TRIESTE - Viale Miramare 31/c Tel. e Fax 040 425145

Tante idee per i vostri regali di S. Nicolò e Natale
NOVITÀ
è aperto
al 1° piano:
BABY PARKING E SALA FESTE
Info 040 4528766
TRIESTE - VIA UDINE, 11

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Volontari Idea

Il prossimo incontro con i volontari di Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) si terrà oggi nella sede di via don Minzoni 5, (autobus n. 30) dalle 16 alle 18.30.

Circuito di poesia

Oggi alle 21 allo storico Caffè San Marco si terrà la prima lettura del «Circuito nazionale di reading» sottotitolata «La poesia non è buona letteratura»; presenta la serata Christian Sinicco; improvvisazioni musicali degli «All jazz era» e di Enrico Decolle dei «Breakfast», scenografie dell'artista Diego Iaconfcic.

Attività Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 a cura del dott. Gualtiero Skof «Un viaggio in Sud Africa». Spettacolo di diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate.

Emporio della solidarietà

In via delle Zudecche 1, con orario 10-12.30 e 16-19 è aperto l'Emporio della solidarietà dell'Associazione de Banfield. Le volontarie offrono molte idee regalo per il Natale: il ricavato è destinato ai servizi di assistenza e sostegno per anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jonas-onlus, centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo informa che oggi alle 19.30 nella sede di via XXX Ottobre 3, si terrà una conferenza aperta a tutti i medici di base, pediatri e dentisti sulle anoressie-bulimie, obesità, dipendenze, attacchi di panico, depressione. Per informazioni telefonare allo 040/365684. L'ingresso è gratuito.

Fotografia digitale

L'Associazione culturale Porta Aperta avvisa che oggi, ore 17 (dalle 17 alle 19) in corso Saba 6 (II piano), inizia il corso di fotografia analogica e digitale. Sono tuttora aperte le iscrizioni: tel. 040-291297, 339-4867486.

Studium fidei

In occasione dei venticinque anni di ministero apostolico di Giovanni Paolo II a servizio della Chiesa e della pace, l'associazione culturale Studium fidei organizza la conferenza «Giovanni Paolo II, testimone della speranza» che si terrà oggi, alle 18, al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1). Relatore il cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione dei vescovi.

Tenera è la legge

Heliopolis Centro studi internazionali promuove un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sull'argomento: «Tenera è la legge» di Giancarlo Bagarotto. Relatori: Claudio Bonvecchio, Giovanni Galletto. Alla manifestazione sarà presente l'autore. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis. L'appuntamento è per oggi, alle 17.30, alla sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Fabio Forti interverrà sul tema «Le grotte carsiche».

Cinematografico triestino

Nella sala Baroncini, di via Trento 8, oggi e domani dalle 17.30 verranno presentate le opere partecipanti al 17.o Trofeo Trieste, concorso cinematografico internazionale biennale. Al termine delle proiezioni di domani avranno luogo le premiazioni.

La filosofia in una nuova chiave

Oggi alle 18.30 alla «Libreria Demetra», via Imbriani 7 conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali Ferriz Olivares): «L'epistemologia di Susanne K. Langer: la filosofia in una nuova chiave». Per informazioni tel. 333/4236902 o 040/364211.

Il Brasile in rete

Per la rassegna VivaBrasil l'associazione Berimbau presenta oggi alle 19 «Il Brasile in rete», viaggio nel web in collaborazione con Musibrasil. Alle 19.30 poesie di Vinicius de Moraes con interventi musicali. Knulp di via Madonna del Mare 7/a. Ingresso libero.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 18 nella sede dell'Associazione Pantha Rhei in via del Monte 2 è in programma la proiezione delle diapositive sul tema «Usa: gioielli del West», a cura di Laura Petelin Benedetti e di Emilio Mari.

Studio biblico

Oggi alle 18 il pastore Enos Mannelli terrà l'incontro su «I miracoli di Gesù» (Evangelo di Marco cap. 1/40-45). Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al 2.o piano della chiesa elvetico-valdese in piazza San Silvestro 1.

Round Table 9 Trieste

Questa sera si terrà alle 20.15 al ristorante «Le Terrazze» Hotel Riviera la 2.a conviviale di novembre della Round Table di Trieste. Alla serata parteciperà l'ing. Pierpaolo Ferrante project manager di «Trieste Expo 2008» che illustrerà i contenuti dell'importante esposizione internazionale.

Opera d'arte restaurata

Domani alle ore 11 al Castello di Miramare avverrà la presentazione dell'opera d'arte restaurata a cura dell'Associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini» con il contributo dei soci in memoria di Silva Batti Susan. Seguirà una visita guidata nei depositi del castello «Miramare segreto».

Festa di Natale per bambini

Domenica dalle 15.30 alle 19 alla scuola Waldorf di Sgonico «Il giardino dei cedri» si svolgerà la festa dell'Avvento aperta a bambini e adulti. Laboratorio di candele e corone dell'Avvento, racconti e canti natalizi, presentazione della prima classe, bazar, libri, buffet, lotteria di beneficenza. Per informazioni telefonare allo 040/229540 oppure allo 040/211261.

Istituto «De Sandrinelli»

Il dirigente scolastico dell'istituto professionale «Scipione de Sandrinelli» con sede in via Paolo Veronese 3 sarà a disposizione dei genitori degli alunni di terza media per una visita guidata alla scuola sabato alle 10.30.

Gli oggetti di «Sarhi»

Sabato, dalle 15.30 alle 19.30, la cooperativa di artisti-artigiani «Sarhi» metterà in mostra le sue creazioni da «Perizzi» in via Mazzini 31: gioielli, cinture, borse, stole, cornici e ciotole, oggetti di complemento per la casa e per il corpo, che giocano tra invenzione, recupero e contaminazione e sono tutti pezzi unici.

Associazione «Il Centro»

L'Associazione culturale «Il Centro» organizza, per sabato, una visita a Lubiana, Skofija Loka e Kamnik. Il successivo appuntamento è previsto per il 6 dicembre con la visita guidata alla mostra «L'oro e l'azzurro» di Treviso. Iscrizioni e informazioni c/o «Il Centro» nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5 (tel. 040-630976) con orario: 16.30-18.30.

Scinsieme 2004 a Bormio

Le Acli in collaborazione con l'Unione Sportiva Acli organizzano «Scinsieme 2004» a Bormio in Valtellina dal 25/1 all'1/2/2004; per sciatori e non, ricco programma serale di folklore, spettacoli e intrattenimenti.

Il gioco delle carte

Il Filo d'argento-Auser comunica ai propri soci e simpatizzanti che sono ripresi i pomeriggi per il gioco delle carte ogni lunedì alle ore 15 alla sede di Largo Barriera Vecchia 15 (2.o piano) tel. 040/639664.

L'esistenza degli angeli

Oggi, alle 16.30, nella sede dei salutisti italiani di via Caprin 8/b, riflessione: «Nel prossimo Natale si ricorderanno ancora l'esistenza degli angeli come esseri divini, non solo con funzioni di messaggeri di pace, ma appartenenti a potenze celestiali».

Vigili del fuoco

I pensionati dei vigili del fuoco, interessati a partecipare al tradizione pranzo annuale, possono mettersi in contatto con la segreteria dell'Associazione nazionale vigili del fuoco presso il comando stesso. Il lunedì dalle 18 alle 19 o telefonare allo 040-3789905 (segreteria) o allo 040-363245 (socio).

Concorso «Proteo Hirst»

Anche quest'anno, l'Endas organizza il trofeo «Proteo Hirst», concorso interregionale di pittura, acquerello e grafica, dal tema «Un bene prezioso: l'acqua». Gli interessati, per informazioni e iscrizioni possono rivolgersi agli uffici di Trieste p.zza Libertà 6 tel. 040/411301, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12.

Laboratori teatrali

Sono iniziati i laboratori teatrali per adulti-adolescenti-bambini (dai tre anni in su). Per informazioni rivolgersi alla Società Crea Srl tel. 040-761991, 333-2082705.

Istituto Volta

Giovedì 11 dicembre alle ore 17.30 è previsto un incontro di orientamento al «Volta» di via Monte Grappa 1, per genitori e allievi delle terze medie cittadine. Seguirà una visita ai laboratori dell'istituto dove i docenti illustreranno l'attività didattica svolta.

Corsi di sci

Sono aperte le iscrizioni (posti limitati) per i corsi di sci e snowboard per bambini e adulti che si effettueranno in gennaio a Forni di Sopra con i maestri dello Sci Club «Us Acli Sci Trieste». Per informazioni rivolgersi ogni lunedì e venerdì, dalle 18 alle 19, nella sede Us Acli in via San Francesco 4/1 (I piano) oppure telefonare al 348-2682301.

Visite guidate

Nell'ambito della mostra aperta alla Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, «Con calafati e maestri d'ascia. I protagonisti dell'arte navale del XVII e XVIII secolo nei modelli di Giovanni Huala» sono previste visite guidate, tenute dal costruttore di modelli ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre con il seguente orario: lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-13.30, festivi chiuso.

Serata con Nonino

L'enoteca Nettare DiVino di via Diaz 6/B organizza oggi alle ore 21.30 una serata di degustazione dedicata al mondo dei distillati e delle grappe. Sarà presente alla manifestazione l'imprenditrice Cristina Nonino che presenterà alcune produzioni della distilleria di Percoto come il Gioiello Nonino Distillato di miele di castagno accompagnato da pecorino sardo e taleggio con miele di castagno. La prenotazione è obbligatoria. Prezzo della serata € 10.

Scambi culturali

L'Associazione italo americana informa che è disponibile in sede il materiale informativo della Commissione scambi culturali Fulbright per i giovani italiani interessati a frequentare corsi universitari, post-universitari e programmi di ricerca negli Usa. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dalle 16 alle 20, tel. 040-630301, info@assitam.com.

Famiglia pisinota

Lunedì 8 dicembre la Famiglia pisinota festeggia il patrono San Nicolò con il programma: ore 11.30 messa nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), ore 13 pranzo all'hotel Savoia, ore 15.30 ritrovo presso la sede dell'Unione degli istriani. Per informazioni telefonare all'Unione istriani 040-636098 tutti i giorni con orario 9.30-12 e 16.30-18.

Fioravanti da Bossi e Viatori

Nello spazio d'arte della Bossi & Viatori Assicurazioni, in via Locchi 19/A, prosegue la personale del pittore milanese Gino Fioravanti che resterà aperta sino al 9 dicembre con orario dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 nei giorni da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.

Musicoterapia di gruppo

Musicoterapia da Performance, via del Monte 2. Aperte le iscrizioni. Sedute di gruppo, ogni mercoledì dalle 20.20 alle 21.20, per scoprire se stessi attraverso la musica e ritrovare il proprio equilibrio. Informazioni tel. 338-2360469 (dopo le 13).

Pranzo di Natale di Pinguente

Il tradizionale incontro conviviale di Pinguente, Rozzo, Sovignacco avrà luogo domenica, alle 13, al ristorante dello StarHotel Savoia Excelsior in Riva Mandracchio 4. Per informazioni: Associazione delle comunità istriane, via Belpoggio 29/1, tel. 040-314741 (ore ufficio 10-12 17-19).

Una pigotta da adottare per sostenere l'Unicef

Oggi nella sala riunioni dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) di piazza della Borsa 7, I piano, sarà inaugurata la Mostra di 120 pigotte, le bambole che l'Unicef chiede di realizzare, e magari poi di adottare, per sostenere la sua opera a favore dei bambini di 160 Paesi in via di sviluppo.

Le 120 bambole sono state cucite e adornate da tante persone che hanno raccolto pure l'invito che l'Acepe, attraverso l'opera dei suoi più attivi associati, ha diffuso in città. La mostra rimarrà aperta solo nei pomeriggi, dalle 15 alle 17, fino a giovedì 4 dicembre, esclusi quelli del sabato e della domenica. Durante l'orario d'apertura le pigotte potranno essere prenotate per venir «adottate», e quindi entrarne in possesso, con il versamento di una quota a favore dell'Unicef.

L'ultimo giorno (giovedì 4 dicembre, alle 16) si procederà alla premiazione di quelle pigotte che per esecuzione e originalità saranno state ritenute le migliori da una bambolaia dell'Unicef. Le realizzatrici delle bambole che avranno raggiunto il più alto punteggio saranno premiate con delle spille in acciaio, oro e zircone, offerte dall'Acepe. Nella valutazione sarà tenuto conto anche del parere dei visitatori della mostra, che esprimeranno con delle schede le loro preferenze.

Ringraziamento 2003

«Bachelet» in festa

Al Liceo linguistico europeo Bachelet oggi festa del Ringraziamento 2003. Sul tema «Non tutto è da buttare». Alle 10 presentazione della giornata e lavori svolti sul tema del riciclaggio; alle 10.10 intervento del dottor Cristiano Bresich sul tema «Vantaggi» per l'utente dal recupero del materiale; alle 10.30 proiezione di un cortometraggio; alle 10.45 incontro e dibattito con lo scrittore Pietro Spirito; alle 11.10 intervento dell'ingegner Aulo Guagnini sul tema del recupero edilizio; alle 11.30 ringraziamento ad allievi, collaboratori e Fondazione CrTrieste. Negli ambienti del liceo sarà possibile visitare una piccola mostra di oggetti di recupero con attenzione agli anni '50-'70.

Il fuoco scende dal cielo Le conferenze di Era

Il mondo della scienza incontra il grande pubblico. Per capire, dalla voce dei protagonisti, dove va la ricerca e quali sono le principali direttrici per il futuro, l'appuntamento è a Era, alla Stazione Marittima. Anche nella sua settima edizione l'Esposizione di ricerca avanzata – quest'anno interamente dedicata all'elemento fuoco – propone infatti un fitto calendario di incontri con scienziati e divulgatori rivolti all'intera cittadinanza nonché alle scuole. Il ciclo di conferenze apertosi sabato con un convegno dedicato alle alternative energetiche è proseguito mercoledì con Fulvio Stel dell'Osservatorio meteorologico del Friuli Venezia Giulia che ha parlato di «Fuoco dal cielo: il fulmine dal mito alla scienza». Oggi è la volta di Andrea Vacchi dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, direttore della sezione giovani ricercatori di Trieste, che affronta il tema «A che serve l'alta energia? Dalle particelle elementari alle applicazioni biomediche». Sabato, con Mauro Messerotti dell'Istituto nazionale di astrofisica, Osservatorio astronomico di Trieste si discute di «Sole: una stella sempre in attività». Il recupero energetico dei rifiuti e il riciclaggio al centro dell'incontro di lunedì con Paolo Bevilacqua del Dipartimento di ingegneria chimica, ambiente e materie prime dell'ateneo triestino. Il programma si conclude venerdì 5 con la conferenza degli esperti del Comando provinciale dei vigili del fuoco su «Fuoco: combustione, incendio, prevenzione». Gli incontri si tengono alle 10.30 nella sala Illiria della Stazione marittima.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 Ma MSC ANDALUCIA II da Gemlik a Molo VII; ore 12 Li SILBA da Banias a Siot; ore 12 Le BADR EL MUSTAFA II da Beirut a Pfv 4; ore 14 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 16 Tu TOLGAM da Venezia a orm. 44; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 5 Is ZIM ISRAEL da molto VII a Pireo; ore 10 Pa GLEN MAYE da Siot 4 per ordini; ore 11 Ct STINICE da Siot per ordini; ore 16 Ma MSC ANDALUCIA II da Molo VII a Venezia; ore 19 Tu SAFFET BEY da molo orm. 47 a Cesme; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A 9-10.50 dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca II corso; 11-11.50 prof. L. Earle: lingua inglese III corso. Aula B 9-9.50 prof. A. Sachez: lingua spagnola II corso - conversazione; 10-10.50 prof. L. Valli: lingua inglese - conversazione. Aula C 9.50-10.50 prof. A. Sanchez: lingua spagnola II corso - conversazione. Aula D 9-11.50 sig. S. Renco: disegno. II piano - aula 16: 10-10.50 riunione assistenti. Laboratorio 9-11.30 sig.ra G. Tommasini: maglia. Aula A 15.30-16.20 geom. F. Forti: carsismo - idrologia SOSPESO; 16.35-17.25 dott. F. Franchi: corso di medicina - la tubercolosi; 17.45 m° L. Verzier: attività corale. Aula B 15.30-16.20 sig.ra L. Callegari: introduzione allo studio dell'astrologia - I lezione; 16.35-17.25 prof.ssa M. Oblati: a tu per tu con i Nobel della letteratura - Giosuè Carducci; 17.40-18.30 dott. G. Coslovich e sig.ra S. Narder: il marketing dei servizi finanziari.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040/3478208, fax 040/3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17: modifiche e riparazioni di cucito II classe (sig.a Vascotto); 15.30-18.30: disegno e pittura I e II (maestri Girolimini/Rozmann); 16-17: inglese I (prof. Pettersson); 16-17: la dieta su misura (prof. Rizzi); 16-17: informatica base corso teorico (ing. Deluca); 16-19: cucito principianti (sig.a Palumberi Prezzi); 17-18: giochi matematici (ing. Deluca); 17-18: conversazione tedesco (dr. Ugolini); 17-18: inglese II (prof. Pettersson); 17-19: cucito II (sig.a Poretti), 17-19 laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: gemmologia - conoscere le pietre preziose (lab. di De Bortoli); 18-19: inglese III (prof. Pettersson); 18-19: tedesco III (dott. Cuccaro).

Aula magna dalle ore 17.15. Le grandi strade carovaniere d'Oriente: la strada reale persiana I parte (prof. G. Cortelli).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21.30: ginnastica (sig.a Furlan Veronese).

Uno scambio di esperienze anche con il mondo greco ad Aliartos

«Deledda», cooperazione europea

L'incontro conclusivo del progetto europeo si terrà in maggio proprio a Trieste.

La tradizione degli incontri multiculturali dell'Itas G. Deledda continua con una novità. Dopo sei anni di partecipazione al progetto europeo Comenius «Il mare» quest'anno il Deledda è diventato scuola coordinatrice, e in questa veste ha partecipato all'incontro svoltosi ad Aliartos, Grecia.

Le studentesse Michaela Callini, Elisa Ferro e gli studenti Massimiliano Pertot e David Troian delle classi II B e II C assieme alle insegnanti M. Cristina Simeoni, Rosita Strona e Paola Nodari hanno condiviso questa bellissima esperienza di cooperazione internazionale con le scuole partner della Germania, Svezia, Grecia e di Salerno, e hanno avuto modo di comunicare in inglese, lingua veicolare del progetto. In fondo è proprio questo che ci vuole per costruire un'Europa comune, basata sulla conoscenza e il rispetto di culture diverse, sui rapporti umani e sull'amicizia.

Gli studenti coinvolti hanno assaporato l'ospitalità delle famiglie greche, conosciuto usi e costumi diversi e visitato con grande entusiasmo i luoghi più rilevanti della civiltà greca antica come Delfi e Atene.

Ora tutti attendono l'incontro conclusivo del progetto che si terrà proprio qui a Trieste in maggio.

FARMACIE

Dal 24 al 29 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO

Al Lions Club Alto Adriatico l'esperienza irachena di un sanitario del Burlo Garofolo

«Io, medico nell'ospedale di Nassirya»

Ospita della conviviale del Lions Club Trieste Alto Adriatico, presieduto dalla dottoressa Carla Berni, che si svolgerà oggi alle 20 da Suban, sarà il dottor Antonio Giannotta, medico all'ospedale infantile Burlo Garofolo, il quale illustrerà la sua recente missione a Nassiriya. Una missione iniziata il 22 settembre, destinazione il campo al Pma (Posto medico avanzato) della Croce rossa italiana, un vero pronto soccorso con tre sanitari di varie specialità e tredici unità, tra crocerossine e infermieri professionali. Un tragitto di 6-7 chilometri, attraverso un Paese brullo, desertico, contrappuntato da tende di poveri pastori, con bambini scalzi, sporchi, che chiedevano acqua a tutti i mezzi militari di passaggio.

Il dottor Giannotta al centro nella fotografia che è stata scattata in terra irachena.

A White Horse, l'accampamento italiano si trovava in una posizione strategica per tutti gli interventi sanitari; i servizi in strutture campali di prim'ordine. Le giornate trascorrevano in fretta, in media dalle 15 alle 20 visite di nostri militari e 2-3 visite quotidiane di civili iracheni, bambini compresi.

La parte più interessante e umanitaria del suo lavoro, ricorderà Giannotta, era quella svolta fuori del campo militare. Erano quasi sempre i carabinieri che, avendo il controllo di tutta la regione del Thi Qar, assegnata al controllo del contingente italiano e conoscendo la popolazione, in particolare i pastori attendati nella pianura a pochi chilometri dell'accampamento, segnalavano i casi particolari.

In queste tende ci si recava per visitare adulti e bambini bisognosi di cure. Proprio in una di queste visite, Giannotta, era scortato e accompagnato dal vicebrigadiere Giuseppe Coletta, uno dei carabinieri morti nell'attacco terroristico di Nassiriya, il quale indicava spesso casi di bimbi malati. Il più bel ricordo della sua missione quello della serata del 30 ottobre a Nassiriya, nel corso di una cena, presenti tutti, sanitari, crocerossine, infermieri del suo gruppo e i carabinieri coinvolti nell'attacco terroristico, tra essi il vicebrigadiere triestino Pietro Daniele Livieri. «Si era tutti felici, l'indomani saremmo rientrati in Italia».

Fulvia Costantinides

La narrativa di Montalban «re» spagnolo del thriller

La morte se lo è portato via all'improvviso, lo scorso ottobre, Manuel Vásquez Montalban, lasciando orfana la cultura iberica e quell'investigatore privato, Pepe Carvalho, creatura narrativa con la quale lo scrittore aveva portato al successo decine di suoi romanzi, tradotti in quasi trenta lingue.

Sulla figura di intellettuale, mordente giornalista, scrittore e saggista quale è stato Montalban, si terrà – oggi, alle 18, al Caffè San Marco – una conferenza che rientra negli otto incontri, distribuiti tra novembre e dicembre, della rassegna «Incontriamo la cultura» promossa dall'Assessorato alla cultura della nostra Provincia nell'ambito di «Pro...vinciamo 2003», con il contributo della Regione e l'organizzazione di Altamarea.

Rina Anna Rusconi

A introdurre e coordinare la manifestazione con sensibile partecipazione sarà la stessa presidente di Altamarea, Rina Anna Rusconi che, docente di lingua e traduzione spagnola nel nostro ateneo, conosce bene di quel paese la cultura e i suoi protagonisti. In particolare, nella scrittura del sessantaquattrenne autore scomparso si addentreranno Gianni Ferracuti e Cecilia Prenzi, docente di letteratura spagnola nella nostra Università, mentre Giovanna Digovich presenterà «Barcellona in giallo», il suo libro nato da una stimolante ricerca su Montalban, lo scrittore catalano che per oltre trent'anni si è immerso nelle cupe atmosfere del thriller, diventando l'erede di Simenon, e creando con il personaggio di Pepe Carvalho, una sorta di «doppione europeo degli antieroi americani di Raymond Chandler».

Grazia Palmisano

Il dramma dell'esodo istriano attraverso Claudio Ugussi

Nuovo appuntamento, oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) con il ciclo, curato da Irene Visintini, «La letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni», che continua a riscuotere successo e consensi.

Ospite e protagonista dell'incontro, Claudio Ugussi che appartiene a quella generazione di autori istriani che, nati italiani – e lui è nato a Pola nel 1932 –, hanno continuato a risiedere in quella terra anche quando essa è passata sotto l'amministrazione jugoslava prima, croata poi.

Claudio Ugussi

Laureatosi all'Università di Zagabria nel '59 con una tesi su Quarantotti Gambini, Ugussi ha spaziato attraverso le molteplici espressioni dell'arte, iniziando infatti con la pittura per dedicarsi successivamente alla poesia, alla prosa, e alla saggistica. In particolare, Visintini si addentrerà a esaminare il poeta e lo scrittore Ugussi, autore prolifico e premiato sin dall'81, quando ricevette il primo premio al concorso «Histria nobilissima» per il racconto «La poltrona». Cui seguì tutta una serie di libri, tra cui il romanzo «La città divisa», e «Il nido di pietra» del 1994, raccolta di racconti che si apre con «Incontro all'osteria».

Una narrativa il cui tema ricorrente è l'Istria, il suo passato e il suo presente con le vicissitudini della sua popolazione, e quel dramma dell'esodo che Ugussi ha vissuto nella dolorosa lacerazione di una ferita indelebile.

A introdurre Irene Visintini, sarà Livio Chersi, presidente del Circolo, mentre Ugo Amodeo e Luciano Volpi leggeranno dell'autore alcune liriche, e altre pagine in prosa.

g.p.

Circolo della stampa

I due anni dell'euro

Oggi, con inizio alle ore 18 nella sala «Alessi» del Circolo della stampa, corso Italia 13 (I piano), il Circolo di studi politico-sociali «che Guevara», con il patrocinio della Regione-Direzione affari europei, nell'ambito della rassegna «Cittadini d'Europa», promuove una conferenza con dibattito pubblico sul tema «L'euro due anni dopo - Prezzi, tasse, opportunità, rischi, commercio internazionale». Intervengono: Elisabetta Addis, docente associata del Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Sassari, Andrea Segrè, docente straordinario della facoltà di Politica agraria dell'Università di Bologna. Coordina il dibattito Franco Panizon, presidente del circolo «Che Guevara».

Apre domani la rassegna di foto e video sub

Magie sotto il mare

Domani e sabato il Sub Sea Club organizza la quinta rasegna di fotovideo sub «Magie sott'acqua», con il patrocinio della Regione, del Comune, dell'Agenzia di informazione turistica e della Riserva marina di Miramare. Domani alle 17, alla Stazione Marittima si svolgerà l'inaugurazione della mostra del Concorso internazionale «Vodan», organizzato dal Circolo sportivo Vodan di Nova Gorica, e della mostra di Gianfranco Bernardi «Atlantide, fragore di onde lontane». Sabato, alle 10.30 mattinata riservata alla scuole, mentre in serata, dalle 20 alle 23 ci sarà la proiezione dei videó di Leandro Blanco e Roberto Pertoldi e della multivisione di Pierfranco Dilenge.

Il Sub Sea Club Trieste ha intrapreso, cinque anni fa, la strada di catalizzare l'interesse degli appassionati del mondo sommerso, organizzando una rassegna, che vuole riassumere tutto quello che riguardi lo spettacolo, la fotografia e il video nella subacquea, valorizzando oltre l'aspetto documentaristico, quello artistico. «Quest'anno - dice Francesco Tominich, presidnete del Sub Sea Club- la manifestazione ospita la Slovenia e la Spagna, aprendo di fatto la partecipazione ad altri Paesi».

La manifestazione si avvale di prestigiose selezioni di cortometraggi e diaporami che già hanno vinto o sono stati premiati con la palma d'oro al Festival Mondiale di Antibes in Francia o in altre manifestazioni. Gli autori che si alterneranno sono di calibro internazionale: molti di essi lavorano per la National Geographic, la Rai, Bbc, e per tutte le riviste del settore.

Il logo della quinta rassegna di foto e video subacquei.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppe Piazzi per l'VIII anniversario (25/11) da Marina Visintin 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Italo Carella nel XX anniv. (27/1) dalle sorelle 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Alberto De Rossi nell'XI anniv. (27/11) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Burlo Garofolo (leucemie).
– In memoria di Marino De Silvestro nel XVI anniv. (27/11) dalla moglie Valeria e dalla figlia Marina 15 pro Astad.
– In memoria di Angelo Gant da Pinetta e Roberta 30 pro Ass. Amare il Rene.
– In memoria di Angela Girotto da Irene e Giancarlo Hauser 15 pro Airc.
– In memoria di Giancarlo Gobbi da Maria Pia Baucer 80 pro Chiesa Madonna del Rosario (don Dessanti).
– In memoria di Immacolata (Titi) Lenardon dalla famiglia Surace 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai colleghi dell'ufficio Vr Trieste centro 95 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Macor dalla famiglia Benedetti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Corinno Micol da Nives 20 pro Ass. De Banfield; da Giorgio e Gilda 20 pro Agmen.
– In memoria di Roberta Mocibob ved. Floridan dalla famiglia Riccardi 50 pro Filo d'Argento Auser.
– In memoria di Maria Papais ved. Sabidussi da Alba e Loredana 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria del dott. Pierpaolo Pellarin da Luciana Vicig 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri), 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nevea Rovis Casti da Terrazzani e Bogoni 50, da Irene Giancarlo Elena Daniel Donatella Sandro e Clara 100 pro Airc.
– In memoria di Luciano Schipizza dalle famiglie Cleva e Pitacco 25 pro Ass. Donatori di Sangue.
– In memoria di Silvana Schnitzer ved. Baitz dalla cugina Tea Alberti 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Dante Senin dal figlio Paolo 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.

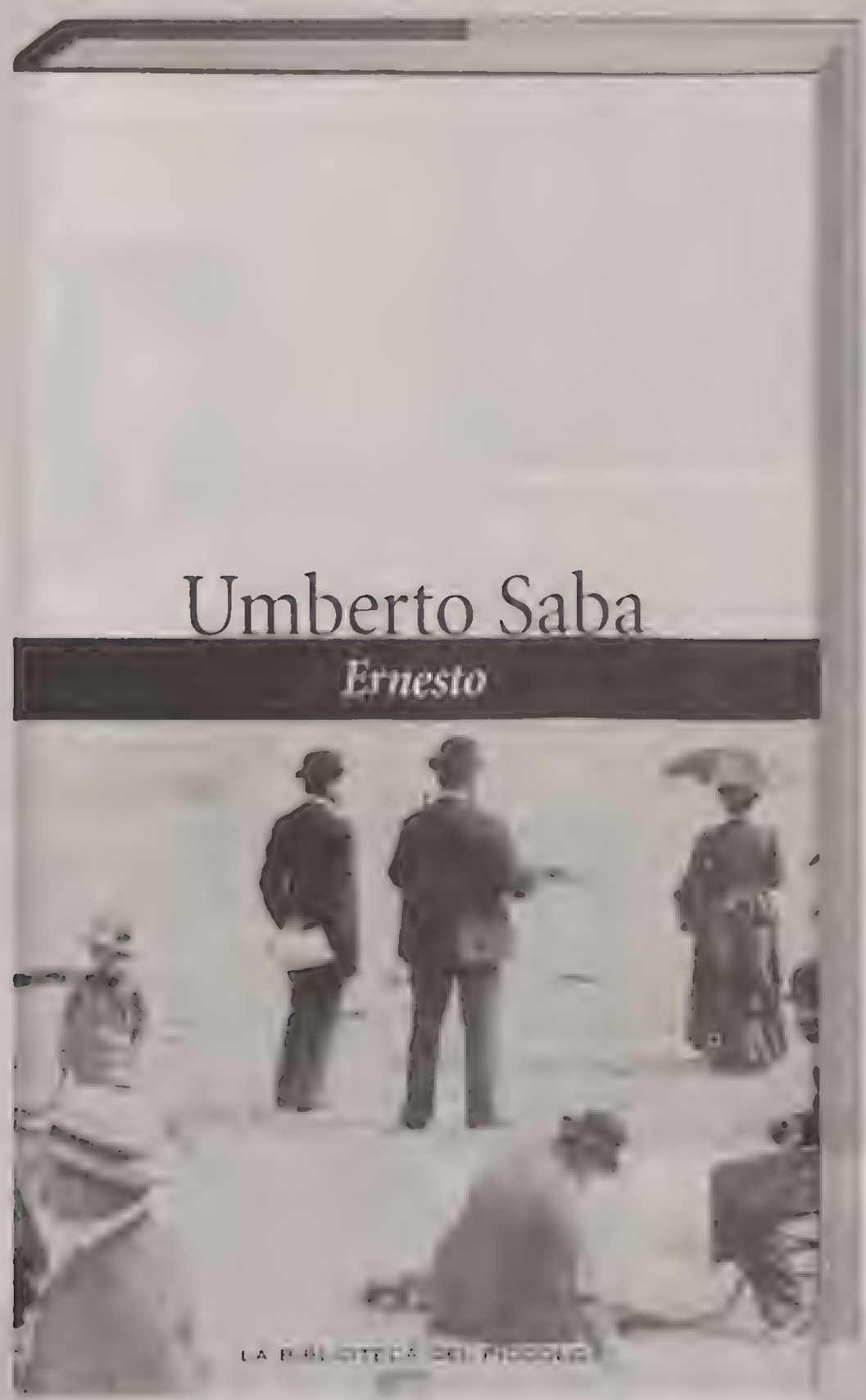
A 6 mesi dalla scomparsa dell'

AVVOCATO

Ernesto Battiggi Stabile

l'ASTAD Lo ricorda come membro del

Consiglio Direttivo e Presidente per molti anni

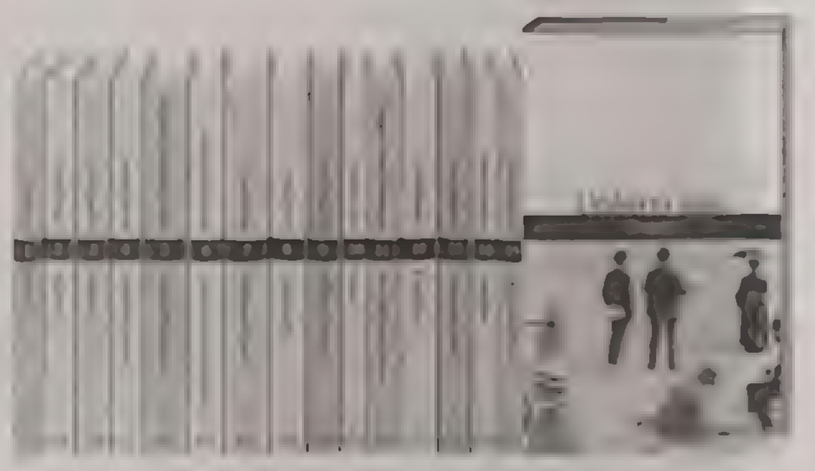


TRIESTE D'AUTORE. IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "ERNESTO" DI UMBERTO SABA.

La vita di Ernesto in quattro episodi, quasi una confessione, per certi versi, un'analisi. Una storia che fu scandalo, un'amicizia tra adolescenti raccontata con toni delicati, attraverso gli incontri, le esperienze, le emozioni di un giovane, che si avvicina all'età adulta. Una scrittura limpida, asciutta e sfrontata, quella di Umberto Saba, che lascia incantati e trascina nell'universo della letteratura del '900, sotto le luci di una Trieste di fine '800.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Offerte fino al 6 dicembre
PIAZZA DEI SAPORI
ACQUA NATURALE VERA
SCONTO 25% 0,32
BISCOTTI MULINO BIANCO
Assortiti - gr. 350
SCONTO 20% 1,08
SOLE PIATTI LIQUIDO
Agrumi - ml. 1250
SCONTO 25% 1,09
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CARAPELLI
Delizia - cl. 75
SCONTO 25% 2,96
MORTADELLA NEGRONI
Puro suino - all'etto
SCONTO 32,8% 0,76
BOLT LAVATRICE 2 IN 1
Assortito - Ricarica - 18 Misurini
SCONTO 25,2% 3,82
CARTA IGIENICA REGINA
4 ROTOLONI
SCONTO 24,4% 2,44
CAFFE LAVAZZA ORO
gr 250x2
SCONTO 20% 4,35
DIMEGLIO
SUPERMERCATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO Giardino pubblico paraggi piano alto con ascensore luminoso appartamento di ampia metratura si compone di ingresso, vestibolo, cucina abitabile ampio salone, studio, due camere doppi servizi ripostiglio e disimpegni. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO largo Barriera ultimo piano con ascensore condizioni eccellenti si compone di ingresso salone due matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi completi ripostiglio e soffitta termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi viale XX Settembre epoca luminoso e tranquillo ottimo appartamento composto da grande atrio, salone con stufa in maiolica, matrimoniale, grande cameretta, cucina con veranda, bagno completo ulteriore servizio e ripostiglione. Pavimenti in legno pregiato termoautonomo e condizionatore. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO via Commerciale in palazzo Liberty appartamento primo ingresso vista mare perfetto composto da ingresso, ampio soggiorno con zona cucina tre camere bagno accessoriato cantina impiantistica a norma e termoautonomo. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO strada del Friuli attico con superattico vista totale sul golfo si compone di zona giorno tre stanze e tripli servizi terrazze abitabili e posto auto. Tel. 040/7600243. (A00)

A. PALAZZINA da ristrutturare completamente. Zona piazza Unità. Vendesi 040/661228 o 348/5209276 Effe-emme. (A6821)

APPARTAMENTO Baiamonti ultimo piano primingresso in stabile ristrutturato stanza cucina abitabile bagno mansarda. € 65.000,00. Cod. 307/P Gallery Est tel. 040/380261. (A00)

CENTRALI due appartamenti 100 mq uno piano basso da ristrutturare uno ottime condizioni ultimo piano con ascensore, posto auto. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

CENTRALISSIMO ultimo piano composto da ingresso soggiorno tre camere cucina bagno wc balcone soffitta Tempocasa 040/3480288.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Settefontane luminosissimo piano alto soggiorno matrimoniale singola cucina servizi separati da rimodernare 82.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 XX Settembre alta ultimo piano con ampio terrazzo soggiorno ripostiglio cucina matrimoniale cameretta bagno. (A00)

EREMO zona ultimo piano in ottimo palazzo anni '60. climatizzato, termoautonomo con due balconi, cantina e vista panoramica. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

FOSCOLO locale circa 30 mq soppalcabile uso magazzino o negozio. € 27.000. Portici 040/774177. (A00)

GRIGNANO soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali servizi p. auto condominiali. Trattative riservate. Cod. 7/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

HABITAT centralissimo alloggio-ufficio 250 mq palazzo importante ascensore termoautonomo pavimenti rifiniture epoca soleggiatissimo begli scorci città 320.000. 347/4867022. (A00)

HABITAT piazzetta Scorcola casa semirecente ascensore luminoso buone condizioni: soggiorno cucina abitabile due camere bagno cantina 135.000. 348/5121319. (A00)

MIRAMARE: app. d'epoca di 170 mq in condizioni più che buone composto da entrata soggiorno cucina abit. due matrimoniali singola stanzino servizi sep. box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

MONTEBELLO magazzino libero con passo carraio ristrutturato recentemente circa 70 mq. € 70.000. Cod. 412 Gallery Centro. Tel. 040/7600250.

MUGGIA prossima consegna 90 mq giardino terrazzo box auto vista panoramica € 200.000. Portici 040/774177.

OGGICASA vende prestigioso appartamento 200 mq zona centralissima come primo ingresso. Informazioni in ufficio 040/366461, 333/7430294. (A6826)

OGGICASA vende villetta con 2000 mq di giardino vista mare zona Faro. Informazioni in ufficio 040/366461, 333/7430294. (A6826)

PRECENICO rustico con progetto approvato per edificio di due livelli corte. Cod. 84/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

ROIANO al p. basso comodo appartamento in condizioni più che buone di ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola servizi separati e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ROSSETTI attico su due livelli circa 200 mq+terrazza circa 150 mq con box auto trattative riservate. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

S. Croce villetta accostata al grezzo con giardino di proprietà soggiorno con angolo cucina tre camere doppi servizi. Cheni e Tutta 040/767021- 040/767270. (A00)

S. Lazzaro rimesso a posto 7 camere cucina ab. bagno wc balcone. Ottimo come ufficio e/ambulatorio. Termoautonomo. Cheni e Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

SAN Giusto terzo piano buono stabile d'epoca cucina stanza servizio verandina € 30.000. Portici 040/774177. (A00)

VIA Petronio: appartamento in buone condizioni vista panoramica soggiorno cucina 2 camere servizi poggioli cantina ascensore. Casaffari 040/213366. (A00)

VIALE epoca signorile appartamento ampia metratura rifiniture di pregio salone (mq 50) due matrimoniali cucina ab. lavanderia doppi servizi, termoautonomo condizionatori allarme. Possibilità mansarda. Prezzo impegnativo. Cheni e Tutta 040/767021-040/767270 . (A00)

ZONA Bellosguardo ascensore ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA Pam locale d'affari di 40 mq con servizio, due ampie vetrine, buone condizioni. Adatto a piccolo artigiano o ufficio azienda di servizi, facile fermata con mezzo. Cod. 320 Gallery Centro. Tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Pam locale interrato di 110 mq adatto magazzino/autorimessa, buone condizioni. Cod. 266 Gallery Centro. Tel. 040/760250.

ZONA Rossetti capannone-ufficio di 500 mq in ottime condizioni adatto studio-laboratorio con accesso carrabile e impianti. € 350.000. Cod. 2C Gallery Centro. Tel. 040/7600250.

Continua in 34.a pagina

LE CAMERE DI COMMERCIO per gli imprenditori italiani

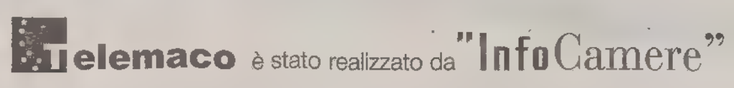
INTERNO OTTO

Il registro delle imprese è on line

Tutte le società possono comunicare via Internet con il Registro delle Imprese grazie a Telemaco

Telemacó permette di:
>> spedire le pratiche telematiche con firma digitale
>> verificarne lo stato di avanzamento
>> accedere alle informazioni del Registro delle Imprese
>> interrogare il Registro informatico dei protesti

Per attivare il collegamento a Telemaco è possibile rivolgersi alla propria Camera di Commercio o consultarne il sito www.siglaprovincia*.camcom.it
* Inserire la sigla della propria Provincia



SUPERMERCATO COOP E TECNO STORE
DI COOP CONSUMATORI NORDEST
(VIA COLOMBO - MONFALCONE)
PRESENTANO:

DAL 28 NOVEMBRE
AL 28 DICEMBRE

PISTA!

ARRIVA
IL DIVERTIMENTO
PIÙ CALDO
DELL'INVERNO!

Una vera pista di ghiaccio
nell'area del parcheggio
tutta da pattinare, giocare, ballare...
cadere e ripartire!

TUTTI I POMERIGGI E LE SERE,
UN MIX DI SHOPPING E DIVERTIMENTO
CON NOLEGGIO PATTINI
E LA MUSICA DI Radio fantasy

SABATO 29
ALLE 15.30
GRANDE INAUGURAZIONE
con ingresso gratuito per i bambini fino a 12 anni
DOMENICA 30
APERTURA
STRAORDINARIA
di Coop e Tecno Store

SABATO, DOMENICA E FESTIVI
ANCHE LA MATTINA!!!

con la collaborazione di:

pastaZARA

PARMAREGGIO®
Il meglio del Parmigiano Reggiano

Casa Modena

Tecno Store

coop
Consumatori Nordest

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Entra negli Oscar Mondadori la favola nera sulla Decima Mas portata in scena da Bebo Storti*

Renato Sarti: il fascismo? Mai morto

«Trieste non dimentichi: da qui partirono 1235 ebrei, ne ritornarono 39»

Mentre il leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, conclude il suo storico «pellegringaggio» in Israele, al Piccolo Eliseo di Roma va in scena (repliche fino al 7 dicembre) «**Mai morti**», favola nera sulla Decima Mas, scritta dal triestino **Renato Sarti**, prodotta dal Teatro dell'Elfo e interpretata da Bebo Storti.

Ora questo testo - forse il più discusso della stagione teatrale - viene riproposto, con allegata videocassetta, dagli **Oscar Mondadori (pagg. 70, euro 14,00)**. Ed è l'occasione per riparlarne Sarti, attore, regista e drammaturgo nato a Trieste nel 1952 e da trent'anni trapiantato a Milano, da sempre impegnato nel teatro civile, che ha lavorato a lungo al Piccolo Teatro e al Teatro dell'Elfo, collaborando come regista con Giorgio Strehler, Gabriele Salvatores, Elio De Capitani, Paolo Rossi, Moni Ovadia, Zelig Cabaret, Claudio Bisio, Silvio Orlando.

Il suo testo rischia di essere sorpassato dalla «svolta» impressa da Fini?

«Considero Fini un abile politico, mi auguro sia stato sincero, ma non voglio parlare di lui, bensì di un fenomeno più ampio, che si rifà alle frasi che ha osato dire il Presidente del Consiglio Berlusconi sul confino-vacanza o su Mussolini che non ha ammazzato nessuno. Quelle parole nascondono un iceberg molto più profondo, basato anche sull'ignoranza della storia».

In che senso?

«A Milano su un sondaggio fatto su duemila studenti ha rivelato che il 70 per cento dei giovani non sanno in quale decennio (decennio, non anno!) successe la strage di Piazza Fontana, e il 46 per cento, quindi quasi la metà, sono convinti sia stata opera delle Brigate Rosse. Questi dati sono nient'altro che l'implancabile specchio di un lavoro "scientifico", portato avanti dai governi del dopoguerra e, in particolare, dalla Dc. Attraverso scuola, televisione, radio, giornali si è fatto scempio della memoria storica. Siamo arrivati al punto che l'uscita del Presidente del Consiglio - grande comunicatore - viene liquidata come una gaffe grande come una casa, ma innocua. E gli italiani finiscono per convincersi che, bene o male, il fascismo non era poi così male, ha fatto delle cose buone, i treni arrivavano in orario...».

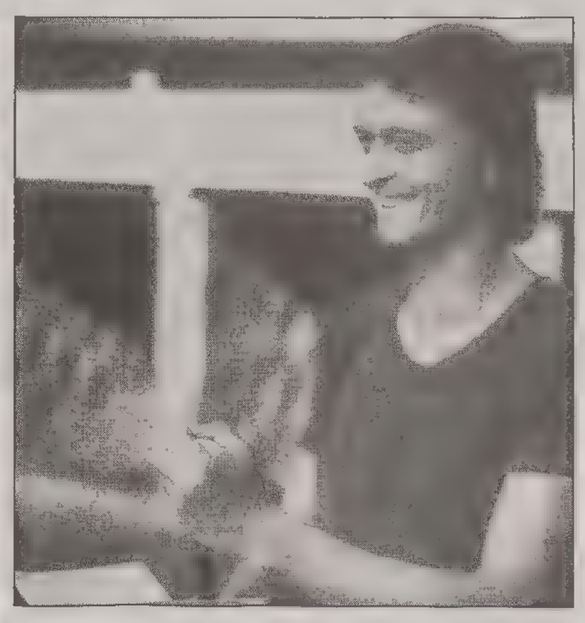
Lei ha conosciuto Almerigo Grilz, recentemente entrato nella toponomastica di Trieste?

«Lo cito anche nel mio testo. L'ho visto all'opera, ma non come reporter: ricordo molto bene la sua presenza nelle piazze triestine, durante le manifestazioni. Era un picchiatore fascista. Eppure Trieste, la città che ha avuto la Risiera di San Sabba e che è stata lacerata da mille tensioni, gli ha dedicato una via. Questo la dice lunga su quella che è la memoria storica. Eppure abbiamo avuto per vent'anni una vergognosa dittatura, quella fascista, che ha sulla coscienza tutte quelle persone - anche bambini, donne, anziani - spedite "in vacanza" nei lager in Germania. Dalla stazione di Trieste, oltre a tanti altri deportati civili e militari, partirono 1235 ebrei: ne ritornano 39...».

Che cosa ne consegue?

«Oggi l'Italia non può pensare di fare una sorta di salto mortale. È vero che Fini è andato in Israele e sono ben contento che abbia detto le cose sacrosante sul fascismo "male assoluto", sulla "vergognosa" Repubblica di Salò e sulle leggi razziali. Spero fosse sincero, ripeto, e mi permetto di dargli due consigli: si guardi bene alle spalle (faccia attenzione ai "mai morti"), soprattutto all'interno del suo partito; e poi non vada mai più a Predappio, perchè non ne uscirebbe vivo. Mi auguro, comunque, che il nostro paese riesca a superare le ideologie degenerate - fascismo/comunismo - e si avvii alla totale riappacificazione e al dialogo, all'insegna di valori comuni, riscoprendo la propria memoria storica».

Bebo Storti in una scena dello spettacolo «Mai morti».



Una foto d'archivio dello scrittore triestino Renato Sarti.

Come è nato «Mai morti»?

«Da un altro mio testo del 1995, "La memoria dell'offesa", dedicato al cinquantenario della Risiera di San Sabba. In quell'occasione ho avuto la fortuna e l'onore di essere a contatto diretto con una serie di persone - partigiani, ex deportati - che mi hanno dato offerto le loro testimonianze. Dopo quell'impresa della Risiera di San Sabba, da molto tempo pensavo di imbastire un testo sulla morte dell'anarchico Pinelli. Ma quando ho cominciato a scriverlo, la mano mi è un po' scappata e ha preso un'altra direzione: è nato il personaggio - interpretato da uno straordinario Bebo Storti - del nostalgico della Decima Mas, delle camicie nere, del «bel ventennio», che ripercorre i tempi a lui cari, mettendo insieme una serie di momenti storici collegati da un "filo nero": i massacri e l'uso dei gas (fino all'ultimo negato da Montanelli, eppur documentato) in Africa, la marcia su Roma, le torture della Ettore Muti e della Decima Mas...».

Tutti esempi documentati?

«Naturalmente. Dal castello di Conegliano Veneto (il «Castello delle urla strazianti») ai luoghi di tortura che si ricordano da Trieste a Roma e Milano. Lo è stato perfino il Piccolo Teatro, dove fino a domenica scorso abbiamo abbiamo messo in scena "Mai morti"... Non ho inventato nulla. Ma se qualcuno mi segnalasse, dati alla mano, errori o inesattezze, non solo gli sarei grato, ma modificherei di conseguenza il testo. Finora non è avvenuto, a parte gli strali del "Secolo d'Italia" e su un sito della Decima Mas».

A teatro «Mai morti» ha suscitato vivaci reazioni...

«Abbiamo avuto la presenza non gradita di elementi di Forza Nuova o Azione Giovane a protestare, inneggiare, salutare alla romana, inneggiare alla X Mas... In qualche caso abbiamo chiesto la presenza (discreta) della Digos, per evitare di peggio. Ma la reazione più positiva è quella dei tanti ragazzi che vengono a vedere lo spettacolo, si commuovono, chiedono notizie, approfondimenti. Ed è bello l'applauso quasi liberatorio che accoglie alla fine ilo monologo».

«Tu vivi di illusioni vigliacche popolo italiano, se pensi di poter uscire presto dal tuo inferno. Noi, la Patria la portiamo nel sangue e siamo pronti per essa ad ammazzare la nostra stessa madre e a inchiodare Cristo a una seconda croce!», conclude il suo personaggio, prima di salutare rabbiosamente il pubblico: Sieg Heil!

«È molto facile in un paese come il nostro buttare un fiammifero aldilà del muro. Ma questo testo non vuole creare nuovi odi. Solo mantenere viva la memoria. E se qualcuno viene a fischiarci, significava siamo in un luogo di democrazia. In questo caso, le eventuali aggressioni dell'estrema destra "mai morta" offrono un tipo di pubblicità alla quale non tengo affatto».

Come mai ha scelto un attore comico, Bebo Storti, come protagonista del suo monologo?

«Semplicemente perchè, oltre ad essere bravo, è anche conosciuto, e questo facilità l'approccio con il pubblico. I comici sono popolari - chi non ricorda l'esilarante Bebo Storti-Conte Uguccione e di altri memorabili personaggi in «Mai dire gol»; ndr -, lo sapeva bene Strehler, che lanciò come interpreti personaggi come Milva, Massimo Ranieri, Domenico Modugno, Gianni Agus... Quanto a Bebo Storti è un mio carissimo amico, anche se un po' m'infastidisce che talvolta l'assonanza dei nostri cognomi faccia attribuire a lui il mio testo: "Mai morti" di Bebo Storti...».

Finiamo con Trieste?

«È la città a cui tornare ogni tanto. Ma, professionalmente, vorrei tornarci, per esempio, con uno spettacolo su Cecchelin, personaggio accantonato per sue presunte - secondo me soprattutto «ingenue» - responsabilità nel torbido dopoguerra, che invece meriterebbe l'intitolazione di una via o viuzza di Trieste. Mi piacerebbe che lo Stabile mi offrisse l'opportunità di allestire un testo che ho scritto con Andrea Derrin - lo spunto mi è venuto da Magris - sul dramma dei 2000 operai monfalconesi che, inseguendo l'ideologia staliniana, finirono nei lager di Tito, a Goli Otok».

Renzo Sanson

Tutte le foto del «Duce proibito» raccolte in volume da Franzinelli e Marino

Quando la censura oscurava Mussolini

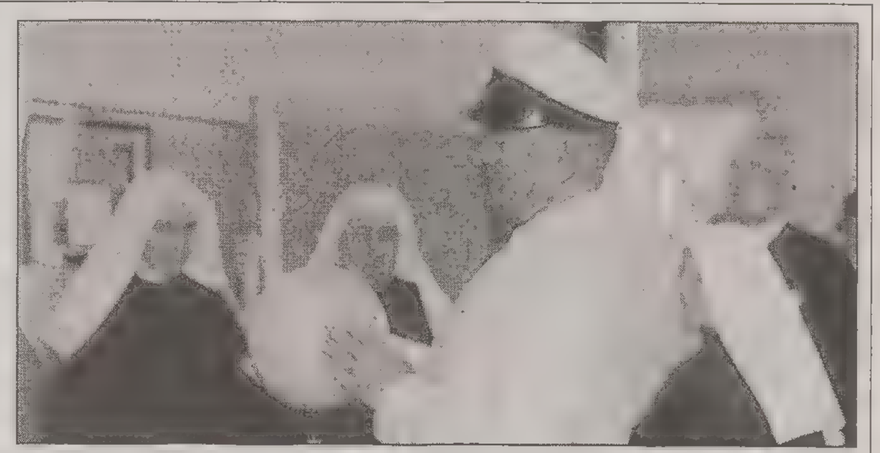
Mussolini in difficoltà con un cavallo.

Sarà stato un retaggio del suo vecchio anticlericalismo. Sarà stata superstizione. Fatto sta che Benito Mussolini non amava farsi fotografare con suore, preti e frati. Così, ogni volta che un'immagine lo ritraeva in compagnia di qualche religioso, finiva inesorabilmente bocciata dalla censura. Insieme a tanti altri «scatti» che rischiavano di far vacillare il monumento che il duce andava costruendosi con le proprie mani.

Adesso, quelle foto mai viste, quei «clic» che non ottennero mai il visto della censura, sono state raccolte da **Mimmo Franzinelli** ed **Emanuele Valerio Marino** in un libro che fa sorridere e pensare: «**Il duce proibito. Le fotografie di Mussolini che gli italiani non hanno mai visto**» pubblicato da **Mondadori** nella collana «Le Scie» **(pagg. 138, euro 18,60)**.

La stampa di regime era abituata a decantare le imprese di Mussolini. Con i cavalli, ad esempio, diceva di cavarsela magnificamente. E, invece, una serie di immagini che non sono mai state pubblicate documentano come il duce fosse abbastanza imbranato con i quattrozampe. Tanto da suscitare l'ilarità (da censurare!) di quelli che gli stavano accanto.

L'azione di censura sulle foto fu decisamente capillare. Se nel 1934 ne vennero cassate 78 nel 1939 si arrivò a cestinarne addirittura 625. Insomma, l'immaginario mussoliniano andava difeso con le unghie e con i denti.



Bocciata la foto del duce con le suore: erano severamente vietate durante il fascismo.

CONVEGNO *Due giornate di studio alla Fondazione Cini di Venezia*

Sulle rotte infinite del romanzo

Tra i relatori ci saranno Baricco, Del Giudice e la Byatt

VENEZIA Un convegno su «Romanzo e modernità». Sottotitolo «Dall'Europa nel mondo». Lo organizza l'Istituto «Venezia e l'Europa» della Fondazione Giorgio Cini insieme all'Einaudi a coronamento di un grande progetto editoriale: quello, appunto, che la casa editrice torinese a dedicato al «Romanzo», con la direzione di Franco Moretti.

Due giornate di relazioni e di dibattito, con nomi illustri tra i relatori. Si inizia domani, alle 9.30, alla Fondazione Cini di San Giorgio Maggiore a Venezia con gli interventi do Edoardo Masi, Maria Teresa Orsi, Jale Parla, Thomas Pavel, Roberto Schwarz. Al pomeriggio, alle 15, sul tema «il mondo e il romanzo, intervengono Alessandro Baricco, Antonia S. Byatt, Daniele Del Giudice e Ricardo Piglia. Coordina Antonio Rigo.

La conclusione del convegno è prevista per sabato mattina, alle 10, con il colloquio tra Franco Moretti e Francesco Orlando, Coordina Ernesto Franco.

Gorizia: rinviata a dicembre la mostra di André Kertész

GORIZIA André Kertész non riesce a «sbarcare» a Gorizia con le sue 21 foto inedite realizzate s tra Trieste e il Carso nei mesi che precedettero l'ingresso in guerra dell'Italia con l'Austria. La mostra più volte annunciata dal Craf, avrebbe dovuto aprire i battenti domani nelle sale dei Musei di Borgo Castello. Invece l'inaugurazione è slittata al 19 dicembre. Come ha annunciato la direttrice dei Musei goriziani Rossella Sgubin alle immagini di Kertész saranno affiancate altre foto della Grande guerra tratte dagli archivi isontini.

Una foto scattata da André Kertész a Trieste nel 1914.

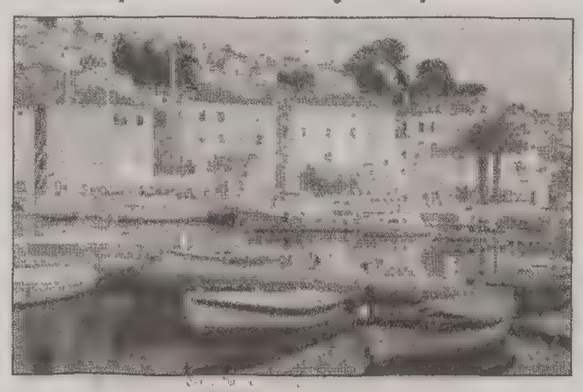
GUIDE *L'editore Bruno Fachin propone un itinerario storico-artistico in volume*

Alla ricerca dell'Istria più segreta

Sette anni di studio e più di mille foto per raccontare una terra

«Pirano. Un vecchio mostra la cartolina speditagli da Miami da un parente fuggito dopo la guerra. Guarda la cartolina con le spiagge e i palmizi, scuote la testa e dice: "Che cosa ha lui più di me?", e con un lento gesto allusivo indica le finestre venete della palazzina "Lassa pur dir", le luci della costa, le barche nel porticciolo agitate dal Maestrale» («Vento di terra», di Paolo Rumiz). Appunto. L'Istria ha tanto da offrire a chi soltanto abbia occhi per guardare.

Al di là dell'Istria da «cartolina», al di là di Capodistria, Portorose, Pirano, Rovigno, Pola e Abbazia ci sono i paesini della Ciceria, fatti di case talmente raccolte che sembra vogliano riscaldarsi a vicenda. Ci sono le cime dei colli che raccontano di antiche signorie nobiliari (Albona, Chersano, San Lorenzo del Pasenatico). Terra di borghi (Montona, Moschiena, Valle, Duecastelli), castelli (Pisino e Sanvincenti) e chiese affrescate (Cristoglie, Vermo, San Pietro in Selve). Terra fatta di mare, come l'arcipelago di Cherso e Lussino o le Brioni. Terra di capolavori dell'arte: la basilica Eufrasiana di Parenzo e l'Arena di Pola. E ancora, il «principio» dell'Istria, cioè Muggia e San Dorligo.



Una suggestiva immagine del porticciolo di Lussinpiccolo.

Di questa Istria, di Cherso e Lussino parla la guida storico-artistica edita da **Bruno Fachin (264 pag., euro 18)**, a cura di Donatella Tretjak e Niki Fachin, da domani nelle librerie. Milletrecento fotografie e oltre cento tra acquerelli, disegni, stampe e cartoline d'epoca: un impegno anche graficamente piuttosto importante. Una guida pensata da oltre vent'anni ma realizzata solo ora, dopo sette anni di ricerche vissuti a scovare dati, notizie, fonti e immagini. Un'opera decisamente completa che descrive anche i «piccoli» comuni e che dà spazio a tutti i musei e alle collezioni archeologiche presenti sul territorio. Per le chiese affrescate più rappresentative (lo stesso vale per i castelli) una legenda viene in soccorso del turista. Alcuni monumenti - l'Arena di Pola, la basilica Eufrasiana di Parenzo e il monastero di San Pietro in Selve - sono stati riprodotti con disegni assonometrici e note esplicative. Alla fine, le pagine utili. Ma forse l'unicità di questa guida (che verrà stampata anche in sloveno, croato e tedesco) sta nel non tenere conto di quanto abbia combinato la Storia in quest'ultimo mezzo secolo: per la prima volta, infatti, l'Istria viene descritta come un'unica regione geografica. Un'Istria semplicemente, o finalmente, «senza confini».

la.st.

MUSICA *Domani sera l'artista genovese torna a Trieste per un concerto acustico alla Sala Tripcovich*

Fossati, un viaggio senza memoria

«Stavolta punto sulla leggerezza, voglio regalare un po' di speranza»

TRIESTE Quattro abat-jour, una pendola e una vecchia radio fanno da cornice al viaggio senza memoria con cui Ivano Fossati sbarca domani alle 21, alla Sala Tripcovich.

Allestendo un nuovo tour sull'onda dei consensi riscossa dall'ultimo album «Lampo viaggiatore», infatti, l'Uomo del Treno ha messo mano al suo repertorio estraniandosi quando più possibile dal poderoso concetto di canzone d'autore per trarne una raccolta di cronache del cuore senza data né calendario cui prestano i loro sentimenti ondivaghi Pietro Cantarelli al piano, Riccardo Galardini alla chitarra, Mirko Guerini ai fiati, Daniele Mencarelli al contrabbasso, il figlio Daniele Fossati alla batteria e Saverio Tasca a vibrafono, marimba e percussioni.

Un concerto d'indole acustica, lieve e autentico anche nelle sfumature, che dilata percezione e gioca con le tessere di un abbacinate puzzle sentimentale. C'è l'omaggio a Celentano di una «Il ragazzo della via Gluck» dalle tinte sobriamente blues, e ci sono i vinti di Alvaro Mutis celebrati dallo stesso Fossati con Fabrizio De Andrè tra le pieghe di quel testamento morale che è «Smisurata preghiera», ci sono i pseudo esperti di «numerologia» che brulicano ne «La bottega di filosofia» e i «sogni raggiungibili» di «Contemporaneo».

«Lo dico con cautela, ma è un momento molto felice per me», butta là il cantautore ligure quasi sottovoce, accantonando per un attimo le sue ritrosie di uomo di scoglio. «Ogni sera sul palco accade qualcosa di estremamente positivo che non riesco a metabolizzare; la risposta è nettamente migliore a quella dello spettacolo precedente e non so spiegarmi perché».

Fossati suonerà con un gruppo di sei elementi, fra cui il figlio Daniele alla batteria.

La forza della semplicità, forse?

«Forse. In passato mi sono spesso complicato la vita suonando pezzi di Roland Kirk o facendo riferimenti alla musica atonale, stavolta mi sono imposto un concerto da cui la gente possa uscire con un pizzico di leggerezza e di speranza in più. Mi piacerebbe tanto definirla una grande raccolta di canzoni viaggianti».

C'è qualcosa che ha dovuto tenere fuori a malincuore?

«No, a malincuore no. Ho solo eliminato passaggi come "Questi posti davanti al mare" o "La costruzione di un amore" poco inerenti al nuovo tipo di spettacolo».

Perché ha deciso di puntare su uno show acustico?

«Quando collaboravo col Teatro della Tosse e andavo all'Ospedale psichiatrico di Quarto ad accompagnare col flauto le marionette di Lele Luzzati e Tonino Conte rimanevo sorpreso di come i malati davanti a quello spettacolo tornassero bambini, di come gli si potesse leggere sul volto lo stesso stupore che mostrano i più piccoli quando assistono a rappresentazioni di quel tipo. Così questo spettacolo, senza elettronica e con strumentazione povera, mi ricorda a suo modo quel modo di lavorare con le ombre a caccia del sorriso infantile che in un modo o nell'altro ci portiamo tutti dietro».

Lei dice che canzoni come «La mia banda suona il rock» non la rappresentano più e che con altre tipo «La musica che gira intorno» ha un legame conflittuale. Non ha mai pensato di cambiare atteggiamento verso questa parte trascurata del suo repertorio?

«Ci provo ad ogni nuovo spettacolo, ma poi in un modo o nell'altro non riesco a vincermi. Sono un formidabile depauperatore di me stesso. Per fortuna ho una scelta piuttosto ricca che mi aiuta a superare le mie indecisioni».

Ai tempi de «La canzone popolare» cosa ha provato nel sentirsi tirare la giacca dalla politica?

«Ho avvertito una sensazione di disagio nello scoprire che un semplice momento del mio percorso personale ed artistico lasciava una traccia tanto lunga. Io mi sento molto più libero delle canzoni che scrivo e non mi va di rimanere ancorato ad alcune di esse».

Con che animo ritorna a Trieste?

«Sono legato a questa città da ricordi di passaggi molto frequenti perché ci vengo spesso fuori dalle circostanze di tournée. È una delle poche mete che scelgo io e non mi faccio scegliere dalla mia professione».

Ora che progetti tiene nel cassetto?

«Per uno coi miei ritmi, due tournée in un anno rappresentano un'anomalia assoluta. Quindi credo che una volta a casa mi riposerò un bel po'. Ci sono in ballo l'idea di una collaborazione con altri artisti e quella di trarre un album dal vivo da questo tour. C'è pure un progetto in bilico tra cinema e teatro cui credo che finirò per cedere».

Andrea Spinelli

TEATRO *Sabato allo Stabile Sloveno*

Gli antichi egizi danzavano così

TRIESTE Sabato alle 21, allo Stabile Sloveno (via Petronio 4), la Compagnia del Centro di Cultura Popolare el-Ghury (il Cairo) presenta lo spettacolo «El-Tannura».

La Compagnia al-Ghury nell'intento di preservare non solo la memoria delle tradizioni legate all'origine della danza antica, prende il nome dal particolare indumento indossato dai danzatori, tannura, e nel suo sincretismo si percepisce una matrice che è quella della danza rituale dei dervisci rotanti, diffusa in molte regioni del mondo islamico, Egitto incluso, a partire dal XVI sec. Nel cuore della Cittadella del Cairo il rituale, ricco di allusioni cosmogoniche, era regolarmente praticato fino ai primi decenni del Novecento. Se tra i differenti rami della tradizione esoterica musulmana quest'ordine rappresenta emblematicamente il registro colto del linguaggio artistico del sufismo, una seconda matrice della tannura si trova nella musica rurale della Valle del Nilo, un complesso di manifestazioni sonore eseguite con gli strumenti tradizionali nel contesto di cerimonie, feste, celebrazioni e raduni che si svolgono prevalentemente all'aria aperta. Questo patrimonio è stato diffuso grazie alla formazione storica denominata «I musicisti del Nilo». Il vivace accompagnamento ritmico delle danze viene eseguito da diversi strumenti a percussione e i piccoli cimbali di bronzo, sâjât, accompagnano una delle danze, evocando l'universo coreutico delle 'âwâlim, le cantanti e danzatrici professioniste, e quello dei ghawâzî, danzatori e danzatrici delle tribù zingare dell'Egitto. In questa performance gli aspetti simbolici della gestualità esoterica appaiono trasformati in puro virtuosismo spettacolare, e in luogo dell'armonia comunitaria del gruppo di dervisci vestiti di bianco, la coreografia acrobatica mette in evidenza la figura del solista esaltando il gioco della rotazione delle gonne sovrapposte e vivacemente colorate, con i loro suggestivi effetti cromatici. I danzatori al culmine della foga virtuosistica fanno ruotare la gonna al di sopra della testa con l'ausilio di due bastoni, dopo averla sollevata verso l'alto lungo il corpo. Di conseguenza è evidentemente improprio considerare i ballerini della tannura come i dervisci volteggianti del Cairo, anche se tale definizione appare spesso collegata alle loro rappresentazioni.

Questo di sabato è il primo appuntamento di «Finestre del Mediterraneo»; il secondo appuntamento della rassegna concertistica organizzata dal Mediterraneo Folk Club è previsto per il 20 dicembre: all'Aula Magna del Sslmit-Università di Trieste (via Filzi 14) ci sarà il poeta Moncef Ghachem (Tunisia) accompagnato dal gruppo Dounia (Sicilia-Palestina).

CINEMA *Il ricco materiale dell'archivio, curato da Laura Betti, sarà trasferito nelle prossime settimane*

Il Fondo Pasolini alla Cineteca di Bologna

Tutte le opere, scritti inediti, atti processuali e oltre cinquemila fotografie

ROMA Troverà stabile e definitiva collocazione a Bologna il ricco materiale che compone l'archivio del Fondo Pier Paolo Pasolini. Un accordo in tal senso è stato raggiunto dall' amministrazione comunale della città e da Laura Betti, presidente dell'Associazione, che porta il nome dello scrittore-regista, da lei fondata nel 1980 per tenere viva la memoria di Pasolini e far conoscere ai giovani le sue opere. Il materiale, che ora è raccolto in alcune sale della Fondazione «Di Vittorio» in Via Donizetti a Roma, verrà sistemato in una parte della biblioteca della Nuova Cineteca di Bologna, inaugurata nel giugno scorso.

L'archivio del Fondo, che solo in parte ha bisogno di una catalogazione aggiornata, si compone di moltissimi documenti riuniti dalla Betti nel corso degli anni.

Pier Paolo Pasolini

Spiccano per importanza la raccolta completa delle Opere di Pasolini, gli scritti non usciti in volume (quasi un centinaio di faldoni), gli atti processuali (copie di verbali, sentenze, e documentazione sulle polemiche collegati ai processi) che riguardano il regista, moltissime tesi di laurea su Pasolini, 25 faldoni con i dialoghi originali dei film e le riduzioni in inglese, francese e spagnolo.

Ci sono poi circa 5000 fotografie di vita pubblica e privata, nastri audio relativi alle registrazione di programmi ai quali Pasolini partecipò, oltre a resoconti di convegni, seminari, dibattiti, e le videocassette che costituiscono le copie dei suoi film oltre a servizi televisivi, cinegiornali e altro materiale video sul regista. In totale circa un centinaio di pezzi.

La proposta di trasferire l'archivio a Bologna (mentre è nata probabilmente da una idea di Laura Betti, bolognese come Pasolini il quale nel capoluogo emiliano era nato nel 1922.

Il materiale verrà trasferito a Bologna nelle prossime settimane e sarà reso disponibile per gli studiosi nei primi mesi del 2004.

Domani ad Ascoli Piceno

Primo cyborg nella lirica

ASCOLI PICENO Per la prima volta un cyborg, metà uomo e metà robot, è protagonista di un'opera lirica: si tratta di «The Wings of Daedalus» («Le ali di dedalo») di Maurizio Squillante su libretto di David Houghton e Fabio Squillante con la drammaturgia di Sebastiano Fusco, che debutta in prima assoluta domani al teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno. Il cyborg è lo stesso Dedalo, sintesi delle due nature umana e biomeccanica, interpretato dal soprano canadese Pauline Vaillancourt, con voce modificata elettronicamente.

Domani esce il nuovo album

Arriva il «diario» di Alicia Keys

ROMA Esce domani in Italia il nuovo album di Alicia Keys «The Diary of Alicia Keys», in anticipo rispetto all'uscita negli Usa, prevista la prossima settimana. Secondo e attesissimo lavoro della cantautrice soul americana reduce dal fortunato debutto di «Song in A Minor», più di 10 milioni di copie vendute nel mondo e 5 Grammy prima di aver compiuto 21 anni, «The Diary of Alicia Keys» conferma la vocazione sofisticata e potente della nuova regina della musica nera, ancora una volta anche nel ruolo di produttrice.

CONCERTI *Oggi a Pordenone, domani a Trieste, sabato a Udine*

Emma Kirkby nel mondo di Bach nuova tappa delle Cantate sacre

PORDENONE Oggi, alle 21, nella Chiesa di S. Giorgio a Pordenone, Emma Kirkby, grande soprano inglese nota per le applauditissime esecuzioni internazionali - da Hildegarde ai Madrigali del Rinascimento italiano e inglese, fino alle cantate e agli oratori del periodo barocco, nonché alle opere di Mozart e Haydn - sarà protagonista della nuova produzione allestita dall'Orchestra Barocca del Friuli Venezia Giulia «G.B. Tiepolo» e dal Coro del Friuli Venezia Giulia: Cantate Sacre III, nuova tappa di un progetto ampio e articolato, "Il mondo di Bach", importante impegno per l'Orchestra Tiepolo, che si è prefissa di allestire, nelle prossime stagioni, le oltre 200 Cantate consegnate al nostro tempo dal grande compositore tedesco.

Il soprano inglese Emma Kirkby.

Questa sera a Pordenone saranno proposte al pubblico regionale le Cantate "Nun komm der Heiden Heiland" BWV 62, per la I Domenica di Avvento, "Jauchzet Gott in allen Landen!" BWV 51 e "Herz und Mund und Tat und Leben" BWV 147, per la I Domenica di Avvento.

Particolarmente prestigioso il cast allestito per l'occasione, con il contralto Margot Oitzinger, il tenore Fritz Steinbacher e il basso Ulfried Staber, chiamati ad affiancare il soprano Emma Kirkby. Preparatore del Coro Cristiano Dell'Oste, Maestro di concerto e violino Vania Pedronetto.

Il concerto sarà replicato domani, alle 20.30 nella Basilica di San Giusto a Trieste e sabato, alle 21, nella Chiesa di Santa Chiara a Udine, siglando la prima tappa del cartellone di concerti ed eventi natalizi allestito dall'assessorato alla cultura del Comune di Udine.

Ingresso gratuito. Per informazioni: www.orchestratiepolo.supereva.it orchestratiepolo@yahoo.com

POESIA

Due giornate piene di versi oggi e domani a Trieste

TRIESTE Due giornate con la giovane poesia italiana, ben rappresentata da nomi come Andrea Gibellini (vincitore del Premio Montale 2002), Italo Testa, Alessio Brandolini e Gabriella Stanchina (segnalati per l'inedito al Montale) e Mary Barbara Tolusso (segnalata al Premio Montano 2003). Le propone l'appuntamento triestino con la manifestazione «Circuito nazionale di reading» che prenderà il via oggi alle 21 al Caffè San Marco con una serata dal sottotitolo «La poesia non è buona letteratura». Christian Sinicco presenterà l'iniziativa, con le improvvisazioni musicali degli All Jazz Era e di Enrico Decolle dei Breakfast e le scenografie di Diego Iaconfcic.

In programma, oltre alle letture poetiche dei già citati Gibellini, Stanchina, Brandolini e Tolusso, quelle di Michele Obit, Azzurra D'Agostino e dei triestini Lisa Deiuri, Furio Pillan, Michele Alessio e Luigi Nacci. Interverrà il direttore editoriale della rivista «Daemon» Franco Baldasso.

Domani sera, sempre al San Marco, presentati da Zita Fusco, nuovamente con l'apporto musicale di All Jazz Era e le realizzazioni artistiche di Iaconfcic, leggeranno Italo Testa, Pietro Berra, Gian Maria Giannetti, Claudio Bedocchi, Umberto Mangani, Francesca Spessot e i triestini Velvet Afri, Matteo Danieli, Manuel Fanni Canelles e Massimo Palme. Inoltre nella stessa mattinata sono in programma un reading-dibattito con gli studenti dalle 8 al Liceo Oberdan e, dalle ore 11, all'aula magna di via Baciocchi dell'Università di Trieste, un incontro tra i poeti e il pubblico introdotto da Cristina Benussi. La due giorni si lega alla cornice di manifestazioni del «Circuito nazionale di reading» che si dipana in varie sedi italiane al fine di collegare tra loro diverse realtà che si occupano di poesia.

Annalisa Perini

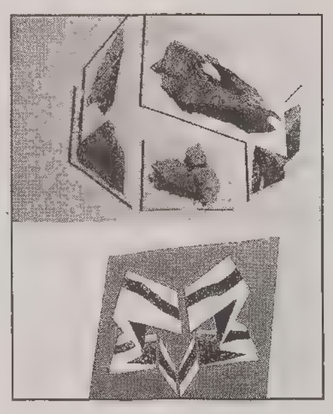
MOSTRE

«Inizio e fine del paesaggio» nella Sala Leonardo dei Musei del Canal Grande a Trieste

Arte e scienza nelle foto di Mario Sillani

TRIESTE La simbiosi di arte e scienza è la prima cosa che colpisce nella mostra di Mario Sillani Djerrahian allestita alla Sala Leonardo dei Musei del Canal Grande a Trieste, promossa dal Comune e dal Museo Revoltella per la cura di Maria Masau Dan e di Lorenzo Michelli.

Tutti i lavori - di forte impatto visivo oltre che concettuale - ne trasudano, risucchiati nel tema, «Inizio e fine del paesaggio». Rovello annoso dell'artista, questo, nel tentativo di trovare una risposta all'interrogativo: dove viviamo? E prima ancora: chi siamo? Ma il rovello dell'identità fa parte di un capitolo precedente, accantonato dall'urgenza di addentrarsi nel mistero del reale che ci circonda e in cui siamo immersi. Grande mostra, che imprigiona anche il pensiero filosofico dentro alle suggestive opere fotografiche (a volte miste a pittura), spesso di grande formato, e di articolata strutturazione, e che fa capire come l'immagine, e quindi l'arte, sia indispensabile a dipanare una ricerca basata spesso su binomi contrastanti - visibile-invisibile, ragione-invenzione, macro-micro, esterno-interno... - su paradossi - la leggerezza delle pietre che addirittura, in «Pietre che partono per l'infinito», volano in aria schizzate da una misteriosa forza propulsiva - su costanti citazioni.

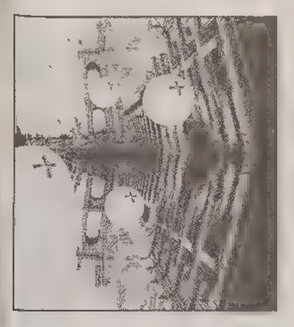


«Casa carsica» di Mario Sillani.

La citazione è il supporto storico, il confronto e, mi si passi il bisticcio, il conforto, di altre ricerche condotto sul paesaggio, specie di maestri inglesi od olandesi, J. Van Ruisdael, Van Goyen,, J. Constable, William Turner... che fanno da sfondo, con il retino fotografico molto sgranato, all' innesto visivo operato da Sillani. Come in «Bosco anamorfizzato» dove un gran tronco dalla trama rarefatta, tratto da Constable, supporta un'immagine più piccola con tronco orizzontale dalla corteccia rugosa ben leggibile, come una texture. Ossia un' assioma sull'architettura naturale, da cui deriva quella creata dall'uomo, fondata su pilastro verticale (il tronco) e architrave (tronco orizzontale). e che conduce. alla «Fine del paesaggio». L'idea del trilite, ineludibile fondamento strutturale, è un ulteriore elemento di congiunzione al paesaggio inglese, al cerchio magico di Stonehenge.

Il punto di partenza è la pietra del Carso. Perché Sillani vive in quel contesto paesistico. L'analisi del principio e della fine del paeaggio porta ad un'acuta penetrazione della materia, alla sua disgregazione, alla considerazione dell'infinitesimale brulicante («Bacteria»), all'invisibile, che pure, dietro l'apparenza e all'inganno dello sguardo, vive e costituisce quell'immagine (o illusione?) significante che è la pietra o qualsiasi altro brandello dell'imprendibile «reale». Opere recentissime ribadiscono questa volontà di forzare l'apparenza per scoprire l'organizzazione di ciò che sfugge alla diretta percezione.

Maria Campitelli



CINEMA *Trame fantastiche ma legate al presente in «The bunker» e «Robot stories», proiettati a Trieste da «Scienceplusfiction»*

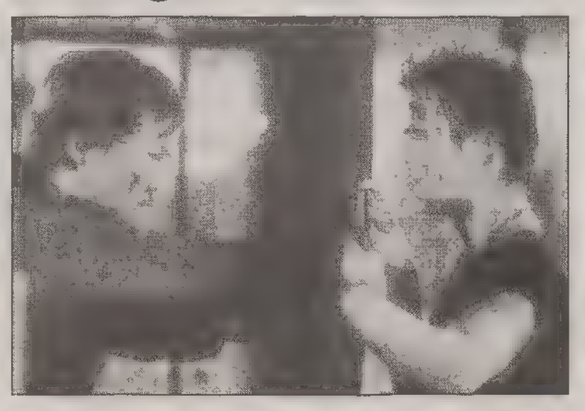
Quando gli zombie e i robot si ribellano

Un horror psicologico ambientato nel 1944 e quattro episodi sul tema degli automi

TRIESTE Il miglior cinema fantastico, si sa, è quello che parla in apparenza di altri mondi, ma poi opera sul presente. E la sezione "Brit-invaders!" ha esordito ieri sera al "scienceplusfiction" proprio su una linea di aggancio con l'attualità. «**The bunker**» (2001) di Rob Green è infatti un horror psicologico ambientato sul confine franco-tedesco nel 1944, che ci fa percepire come la guerra mondiale in fondo non sia mai finita. Mostrandoci un plotone tedesco in un bunker dopo lo sbarco in Normandia, assediato tanto dagli americani quanto dai fantasmi dei compagni caduti, il film ci spinge con la mente all'odierno inferno iracheno, e all'allucinante sensazione di essere abbandonati in un avamposto alla mercé del nemico.

Certo «The bunker» non è un capolavoro, per quanto sia di robusta confezione, perché indugia un po' troppo sulla snervante attesa psicologica di un evento risolutivo, fra il «Deserto dei tartari» e «La sottile linea rossa». Ma Green non è Cimino, e lo scavo nelle menti sconvolte dei militari non è portato fino in fondo, perché è mirato in primis allo svolgimento horror. Il bunker, infatti, si trova in un bosco maledetto che potrebbe essere quello di "Dead End", dove nel Medio Evo venivano bruciate le streghe e venivano seppelliti i morti di peste. La situazione, del resto, ricalca molti horror d'atmosfera come «**Darklands**» (visto ieri) o classiche pellicole Usa con abitazioni infauste costruite sopra cimiteri indiani.

Ma in «The bunker» il tema del «doppio», il confronto con l'anima guerrafondaia di se stessi, fa riflettere con autentica angoscia (soprattutto nelle sequenze allucinatorie) sullo stato di «guerra perenne» che stiamo vivendo, dove la coscienza non si placa e i morti dei decenni precedenti resuscitano a ricordarci odi e vendette (cosa rappresentano, se non questo, gli zombi?). Ed è interessante osservare che la tematica bellica sia ben presente nei «Brit-invaders!», con altri due titoli, «Deathwatch» (2002) e «Dog Soldiers» (2002, in programma oggi), ambientati in situazioni militarizzate (come del resto «28 Days Later» di Danny Boyle). Ciò testimonia da un lato il coinvolgimento emotivo e non solo militare della Gran Bretagna in Iraq, e da un altro lato l'orgoglio di essere stata l'unica nazione a resistere all'assedio nazista.



A sinistra, un'immagine tratta dal film «Octane»; a destra, una scena del film «Bunker». Entrambi al festival triestino.

E' moderna e accattivante, invece, la regia del sino-americano indipendente Greg Pak, che in «**Robot stories**» si misura in quattro episodi con il classico ma più che mai attuale tema dell'automa. Il primo episodio soprattutto, «My Robot Baby», cattura nel profondo raccontandoci una vicenda di infanzia negata, nel solco del messaggio principale di «Kill Bill» di Tarantino. Vediamo una bambina che si rifugia sofferente in uno stanzino per sfuggire alle violenze dei genitori. Diversi anni dopo, quella bambina è una affermata manager che, per dribblare i problemi della maternità, adotta con il suo partner un robottino, una sorta di «A.I.» però più inquietante. Talmente inquietante che, come Hal 9000, si ribella alla sua mamma troppo impegnata sul lavoro, quasi come un bambino indemoniato fino a quando, rifugiandosi anche lui in uno stanzino, offre al ricordo della donna la chiave per capirlo.

Anche gli altri episodi di «Robot stories» ci narrano con orientale seduzione il precario equilibrio fra il potere della tecnologia e la fragilità dei sentimenti. Come «The Robot Fixer», dove una madre tenta di svegliare il figlio in coma completando la sua collezione di robot giocattolo, come in un film di Spielberg o Joe Dante.

Nel programma odierno di «scienceplusfiction» al «Cinecity», attesa per l'anteprima di «**Luminal**» (ore 22.15), diretto da Andrea Vecchiato dal romanzo di Isabella Santacroce (presenti in sala insieme all'ospite d'eccezione Gianna Nannini). In precedenza (alle 20), sempre per «Brit-invaders!» sarà proiettato il premiatissimo «**Dog Soldiers**», atroce «face to face» fra l'esercito GB e una pattuglia di lupi mannari. Sarà in sala l'attore Liam Cunningham, prossimo protagonista de «Il cartaio» di Argento. Su «Brit-invaders!», importante convegno alle 18.30. Per i fan del teatro, replica alle 21 di «**Tanatos**» di Giovanni Boni, da Kafka, al Museo della Guerra per la Pace.

Paolo Lughi

Giardini di Mirò: post rock da ascoltare a Pordenone

PORDENONE I Giardini di Mirò sono un gruppo emiliano *(nella foto)* che si dedica alla ricerca di nuove forme sonore: nel loro caso si parla di «post rock». Il gruppo suona domani alle 21.30 all'ex Cerit a Pordenone; aprono la serata i pordenonesi Circlesouth.

I sogni di tanti ragazzi con «Fame» al Rossetti

TRIESTE «Fame - Saranno Famosi» debutta domani alle 20.30 al Rossetti, per la stagione «Musical & Grandi Eventi». L'energia di una compagnia giovane per raccontare l'entusiasmo e i sogni di chi vuole arrivare al successo. Ispirato al film di Alan Parker e al celeberrimo serial televisivo, «Fame» replica al Rossetti fino a domenica, con una recita speciale alle 20.30. Un'orchestra dal vivo e una ventina di attori-danzatori e cantanti di talento ci faranno scoprire le illusioni, la fatica, il backstage vissuto da tutti quei giovani che sperano di imporsi nel mondo dello spettacolo e che si sottopongono a una preparazione severa e a selezioni durissime pur di raggiungere il traguardo del palcoscenico. La messinscena è di Luigi Perego e Gigi Saccomandi. Le coreografie sono di Stefano Bontempi, cura la direzione musicale Emanuele Friello, la direzione dei cori è di Eyal Lerner.

APPUNTAMENTI

La chitarra di Steve White Le «confessioni» di Ninchi

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economo), serata con i Bandomat.

Oggi alle 21.30, al Tender Pub, Luca Lucchesi presenta «Solo Police Night».

Oggi e domani alle 21.30, da Spetic (Cattinara), serata con El Mago de Umago, Flavio Furian e Gianfry.

Oggi alle 22.30, al «Cibomatto», serata musicale con Makako Jump e Naima.

Oggi alle 21.30, al Double Trouble (via Madonna del mare), concerto del chitarrista newyorkese Steve White.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro di Camino al Tagliamento, «L'uomo dal fiore in bocca... e altre confessioni», con Arnaldo Ninchi.

PORDENONE Oggi alle 20.45, nel duomo di San Marco, concerto del Coro del Friuli Venezia Giulia e dell'Orchestra barocca «Tiepolo» con il soprano statunitense Emma Kirkby.

VENETO Oggi alle 21, al New Age club di Roncade, Dark Tranquillity più Dark Lunacy.

Una danza a quattro mani per le «sorelline» Labèque

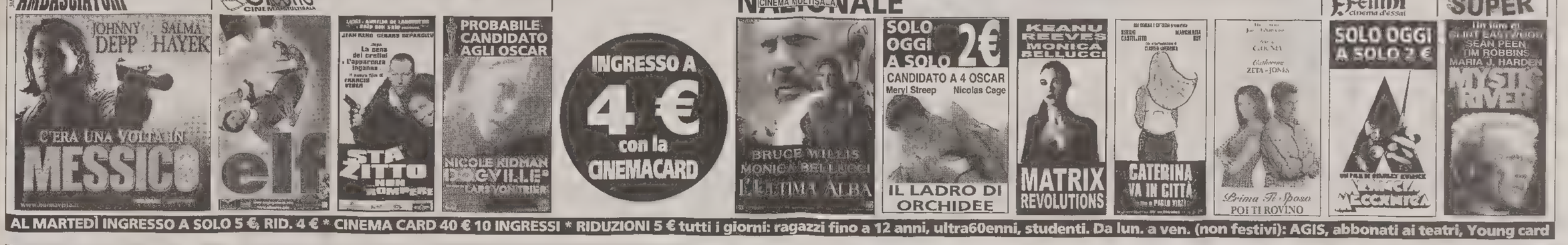
TRIESTE Con il Duo Labèque la recensione è scontata, sia che la loro apparizione venga assunta come concerto nella norma, sia che si arrivi ad esaltarne l'aspetto eccezionale, tangibile per più d'un motivo. Le formazioni a due pianoforti si costituiscono spesso occasionalmente, mentre rientrano nelle dita di una sola mano quelle di respiro internazionale durate a lungo. I più si sono arresi alla limitatezza del repertorio o allo stress da palcoscenico.

Niente di tutto questo ha scalfito l'incedere delle francesi Katia e Marielle Labèque, e viene spontaneo ancora chiamarle sorelline, quasi fossero rimaste le teenager del debutto. E invece sono passati oltre trent'anni. Eleganti, spigliate, hanno un segreto che condividono con rarissimi artisti: la gioia di stare in scena, una complicità nel divertimento che contagia.

L'accuratezza e la varietà della tavolozza timbrica, le indiscutibili doti virtuosistiche spiegano solo parzialmente l'appagamento dell'ascoltatore e il coinvolgimento provato anche dal fittissimo pubblico accorso ad applaudirle al Rossetti nella stagione della Società dei Concerti. Una serata speciale, avvincente per quel modo tutto particolare, serrato ed incalzante nel condurre la musica, si capisce che è spesso Marielle ad avere ragione, le sue mani, più grandi e più forti, fungono da ripartitore di frenata suonando l'accompagnamento sulla stessa tastiera. La loro grande risorsa, quella di saper rinnovare il repertorio oltre le soglie del jazz e sfruttare le pagine su commissione, s'è stata rivelata nei bis. Nel brano iniziale del programma, «En blanc et noir» di Debussy, sono parse trascurare il bel suono puntando sul versante cubista della partitura, poi hanno preso il volo con il «Concerto» di Stravinski, quasi aggredendo il materiale ma senza perdere di vista la precisione. La seconda parte era tutta dedicata al loro corregionale Ravel, con il giardino di delizie a quattro mani «Ma mère l'oye» e la «Rapsodia spagnola» nella versione per due tastiere curata dallo stesso autore. Tre i fuori programma in un crescendo di applausi: un ragtime della Camillo, una polca di Adolfo Berio, nonno dell'illustre, scomparso Luciano, e l'ormai famoso «Reflex» di Nicola Piovani che il Premio Oscar dedicò loro per l'inaugurazione dell'auditorium romano.

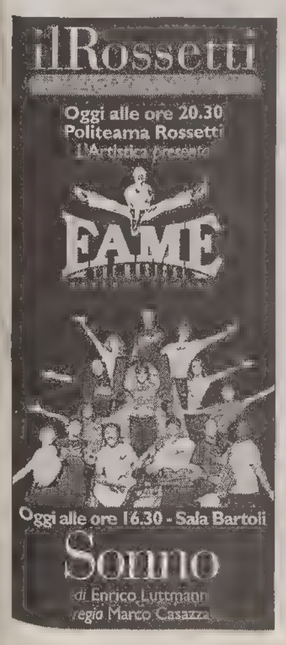
Claudio Gherbitz

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it



AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card

excelsior - sala azzurra
Il film che ha reso famoso «Beat» Takeshi Kitano
SONATINE
Solo oggi



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004, Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Quinta rappresentazione oggi ore **20.30** (turno F/E), repliche: venerdì 28 novembre 2003, ore **20.30** (turno B/A), sabato 29 novembre 2003, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. SALA TRIPCOVICH. Il «Canto del cigno», opera in un atto di Giampaolo Coral da Anton Cechov, novità assoluta: oggi seconda rappresentazione ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, presso la biglietteria della Sala Tripcovich 19-21. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www. teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - In collaborazione con il Comune di Trieste - Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali, Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl». Sala Tripcovich. Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. Omaggio a Illersberg. Orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Adriano Martinolli D'Arcy, domenica 30 novembre, ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Promesse promesse» di Neil Simon, con Gianluca Guidi. Regia Johnny Dorelli. 2.30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, ore **21:** I Bambini Alogeni presentano il musical «Il bambino alogeno»: il drammatico scherzo dell'esistenza. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata. Domani: «Love actually».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione:

«C'era una volta in Messico» **16.15, 20.10, 22.20** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«L'ultima alba» **16.20, 19.50, 22.15** con Bruce Willis e Monica Bellucci. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Love actually» **16.30, 20, 22.30** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.

«The Matrix Revolutions» **16.30, 17.50, 19.50, 22.20** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Lawrence Fishburne, Monica Bellucci.

«Elf» **16.20, 18.20, 20.20,** con Will Farrel, James Caan. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

SCIENCEPLUSFICTION: Festival Internazionale della Fantascienza. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. I film di oggi: «High treason» **10,** a seguire «Once in a moon»; Dario Argento - «An eye for horror» **14;** «Autopilot» **15.15;** «I racconti del terrore» **15.30;** «Matango» **16;** «Dv miniatures» **16.45;** «Les enfants de la pluie» **18;** «L'ultimo uomo della Terra» **18;** «Britannica I» **18.30;** «Dog soldiers» **20;** «The fly» **20;** «La porta sul buio» **20;** «Luminal» **22.15;** «Repulsion» **22.15;** «Tenebre» **22.30.** Per informazioni: La Cappella Underground, tel. 040/3220551; **www.scienceplusfiction.org.**

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15** «Sonatine». Il film capolavoro di «Beat» Takeshi Kitano. **Solo oggi. Ingresso 5 €.**

Ore **20** «Zatoichi» di Takeshi Kitano. Gran Premio della Giuria - Miglior Regia è Leone del pubblico Venezia 2003.

Ore **18, 22.15:** «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'Oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: Rassegna Kubrick. Solo oggi: «Arancia meccanica». **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.40 e **18.15:** «Elf»... ritrova la magia che è in te!

19.50 e **22.10:** «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. In concorso a Cannes 2003. Da domani: «Quel pazzo venerdì».

16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Sta' zitto... non rompere» con Jean Reno e Gerard Depardieu Dal regista de «La cena dei cretini» un altro clamoroso successo comico! Da domani: «S.W.A.T.».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.45, 17.50, 20, 22.20: «L'ultima alba» con Bruce Willis e Monica Bellucci. Da domani: «Non aprite quella porta».

16, 18, 20.05, 22.15: «Il ladro di orchidee» con due premi Oscar: Nicholas Cage e Meryl Streep. **A solo 2 €.** Solo oggi.

15.45, 17.50, 20, 22.20: «Matrix Revolutions».

16.15, 18.15, 20.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

17.25, 19.45, 22.10: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins e Kevin Bacon. Il più bel film di Cannes 2003. Da domani: «Il tulipano d'oro».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Swimming pool» di François Ozon. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22: «The dreamers - I sognatori» di B. Bertolucci. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: oggi, ore **20.45**, Vladimir Milosevic, pianoforte. In programma musiche di Schumann, Ravel, Chopin. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 2, mercoledì 3 dicembre ore **20.45** «Don Chisciotte», balletto con André De La Roche. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Elf» **17.30, 20.**

«Sta' zitto... non rompere» **22.**

«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20, 22.30.**

«C'era una volta in Messico» **17.50, 20.15, 22.25.**

«L'ultima alba» **17.20, 19.50, 22.15.**

«L'asilo dei papà» **17.15.**

«Matrix Revolutions» **19.50, 22.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 27 novembre (turno D), 28 novembre (turno B); 29 novembre (turno C) ore **20.45** «Miseria e nobiltà» (Abb. prosa 10; abb. 5 formula A) di E. Scarpetta, con Carlo Giuffrè e Nello Mascia, regia Carlo Giuffrè. **Biglietteria online www.teatroudine.it; info 0432-248418.**

TEATRO SAN GIORGIO. 28, 29 e 30 novembre, ore **21**, Teatro San Giorgio: Teatro Incerto / Css di Udine: «Isoke - appunti per una storia d'amore fra un meccanico friulano e una prostituta nigeriana», di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi. Info e prevendita: biglietteria Teatro San Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it-www.cssudine.it.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

Anteprima nazionale: «Quel pazzo venerdì» **22.30** con Jamie Lee Curtis.

«C'era una volta in Messico» **17.40, 20, 22.20** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.

«L'ultima alba» **17.40, 20, 22.20** con Bruce Willis e Monica Bellucci.

«Love actually - L'amore davvero» **16.50, 17.30, 19.20, 20, 21.45, 22.30** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.

«The Matrix Revolutions» **16.50, 17.30, 20, 22, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.

«Elf» **16.45, 18.40, 20.35.**

«Amore estremo» **20.25, 22.40.**

«Sta' zitto... non rompere» **16.25, 20.25, 22.20** di Francis Veber con Gerard Depardieu, Jean Reno.

«Dogville» **16.55, 19.40, 22.20** di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.

«L'asilo dei papà» **16.30.**

«Zatoichi» **18.10, 20.20.**

«Mystic River» **17.20, 22.30** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Tomb Raider la culla della vita» **18.15.**

«Kill Bill vol. 1» **19.50** di Quentin Tarantino, con Uma Thurman, Lucy Liu.

Rassegna Sviste di Stagione: «Calendar Girls» **17.40, 20, 22.20. Posto unico 4 €.**

GORIZIA

E.M.A.C. - Teatro Kulturni Dom. 27, 28 novembre dalle 17 alle 19.30 prevendita biglietti per «Miseria e nobiltà», regia e con Carlo Giuffrè. Info 0481/550603 - emac@provincia.gorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Antonio Banderas.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.15: «L'ultima alba», con Bruce Willis e Monica Bellucci

Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «Love Actually - L'amore davvero», con Hugh Grant, Mr. Bean.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20: «Elf». **19.50, 22.15:** «Seabiscuit - Un mito senza tempo».

Sala 2. 20.45: «Il ritorno di Cagliostro».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Il ritorno». Leone d'Oro alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 28 novembre 2003 ore **20.45** Teatro Italia di Arnaldo Ninchi presenta «L'uomo dal fiore in bocca... e altre confessioni» da Pirandello, Palazzeschi, Campanile, Totò, Trilussa. Prevendita biglietti presso Biblioteca civica.

«Affari tuoi» di Paolo Bonolis è diventato un appuntamento fisso

Come un nuovo Carosello

Una crescita inarrestabile, a spese di «Striscia»

I programmi più seguiti

Il «Distretto» che vince

ROMA Il kolossal «Pearl Harbour», il blockbuster più atteso su Raiuno nel periodo di garanzia, ha avuto la peggio nel confronto con fiction di Canale 5 «Distretto di polizia». Il film di punta della stagione non ha retto l'impatto della serie italiana arrivata alla quarta stagione. È la conferma di un fenomeno ormai in atto da qualche anno: l'appeal in caduta libera dei grandi film in prima tv. O anche il cambio di programmazione dei filmissimi del lunedì su Raiuno, passati dalla collocazione storica del lunedì a quella nuova del martedì. L'interrogativo per ora resta aperto.

ROMA Dai 7.216.000 spettatori e dal 26.27% di share del 13 ottobre, agli 11.298.000 spettatori con il 37.61% dell'altra sera: è inarrestabile la crescita di «Affari tuoi», il preserale condotto da Paolo Bonolis che è riuscito nella storica impresa di battere «Striscia la notizia» pescando in tutte le fasce del pubblico, soprattutto quelle giovani. Tanto che qualcuno lo ha già ribattezzato il nuovo Carosello.

I dati più interessanti sono proprio quelli relativi alla composizione del pubblico: confrontando la prima settimana (13-20 ottobre) e il periodo dal 7 al 25 novembre (in cui Bonolis batte quotidianamente la concorrenza), si nota come il programma abbia conquistato soprattutto i più giovani, che tradizionalmente non ingrossano l'audience dell' ammiraglia Rai. Nella fascia tra i 15 e i 24 anni è passato dal 20.41% della prima settimana al 31.02% del periodo 7-25 novembre; tra i 25 e i 34, dal 19.52% al 31.24%; tra i 35 e i 44 anni dal 18.85% al 30.67%. Il successo si conferma tra bimbi (4-7 anni) e ragazzini (8-14): dal 14.99% al 26.61% e dal 18.86% al 31.03%. Parallela la crescita nelle altre fasce: dai 45 ai 54 il programma è salito dal 25.80% al 35.39%; dai 55 ai 64, dal 29.62% al 38.49%; oltre i 65, dal 31.78% al 37.01%.

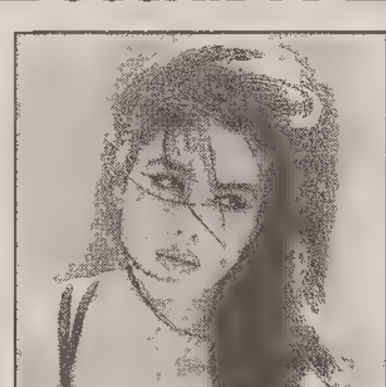
Paolo Bonolis

«È un po' un nuovo Carosello, nel senso che è un programma indovinato per attrarre il pubblico, anche sui blocchi pubblicitari che vanno in onda prima e dopo», commenta Felice Lioy, direttore generale dell'Upa (Utenti pubblicità associati). «Non stupisce il successo fra i bambini, che a quell' ora, dopo cena, si trovano davanti una trasmissione divertente, rispetto alle inchieste di Striscia per loro non sempre comprensibili».

Lioy è convinto che il programma di Bonolis, «al di là della formula, non sofisticata», abbia un «plus nascosto, un valore aggiunto che certamente è in gran parte legato al conduttore, al suo ritmo, allo stile, perfino ai piccoli maltrattamenti cui sottopone i concorrenti. Bonolis è l'uomo giusto, al posto giusto e con il tono giusto. Ed è anche un Bonolis un po' nuovo, capace anche di imporre silenzi, di creare misteri e aspettative verso piccoli colpi di scena che conclude sempre con sagaci battute».

Nella puntata di esordio, «Affari tuoi» aveva conquistato un onorevole 26.27%: «Striscia» quel giorno è salda al 37.75%, pari a 10.773.000. Il 19 ottobre, per la prima volta, il programma di Bonolis ha più spettatori della concorrenza.

OGGI IN TV



«Under suspicion» su Raitre

Accusa infamante per quell'avvocato

I film

«Under suspicion» (Usa 2000), di Stephen Hopkins, con Monica Bellucci *(nella foto)* e Gene Hackman (Raitre, ore 21). Un ricco avvocato, incalzato da un duro ufficiale di polizia, deve difendersi dall'infamante accusa di aver violentato e ucciso due bambine.

«Big mama» (Usa 2000), di Raja Gosnell, con Martin Lawrence (Italia 1, ore 21). Per catturare un evaso, un poliziotto nero, abile trasformista, si sotituisce alla nonna della fidanzata dell'uomo...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

È di scena il formaggio

A «La prova del cuoco» Beppe Bigazzi parlerà delle caratteristiche del formaggio bettelmatt, tipico della Val Dossola. I cuochi di questa puntata saranno Juri Risso da Genova e Francesco Liguori da Teramo aiutati da Antonella Salerno dalla provincia di Benevento e Silvia Lanutti studentessa romana.

Raitre, ore 10.05

Ricominciamo dalle scorie

Scorie radioattive: le vorresti nel tuo comune? Questo il tema di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti di Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati, l'onorevole Roberto Tortoli, sottosegretario di Stato all'Ambiente e Tutela del Territorio, Francesco Cognetti, oncologo e direttore scientifico dell'Istituto Regina Elena di Roma.

Raiuno, ore 10.45

Reumatismi per uno su dieci

«Tuttobenessere» si occupa del problema dei reumatismi. Ne soffre un italiano su dieci ed è importante fare una diagnosi precoce ed accurata per evitare il rischio di invalidità. Interverranno sull'argomento Francesco Bove, chirurgo ortopedico, Ferdinando Aiuti, immunologo, Lorenzo Altomonte, reumatologo e Fulvio Rigato, fisiatra.

Raitre, ore 23.30

Guerra civile in Costa d'Avorio

«C'era una volta» parla della Costa D'Avorio, il più grande produttore di cacao nel mondo, dove lavorano come schiavi quasi 200 mila bambini: un paese diviso in due dalla guerra civile tra aneliti di autonomia economica dalla Francia e lotte intestine per il controllo del potere. Lì la guerra civile è iniziata il 19 settembre 2002 e ha portato all'uccisione di più di 3000 persone (secondo stime governative) causando più di un milione di profughi interni e rifugiati.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Adameus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE: UGO GREGORETTI. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
2.40 RAINOTTE
2.42 IL MEGIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
2.55 I FETENTONI. Film (commedia '99). Di Alessandro Di Robilant. Con Beppe Fiorello, Anna Ammirati.
4.35 DON MATTEO. Telefilm. "Delitto accademico"
5.15 HOMO RIDENS
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.35 LA VOCE. Con Giulio Graglia.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 ART ATTACK
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 FRIENDS. Telefilm. "La prima volta di Ross"
19.05 THE DIVISION. Telefilm. "Tradimenti"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
20.40 CALCIO COPPA UEFA: HAJDUK SPALATO - ROMA
22.50 TG2
22.55 FRIENDS. Telefilm. "Riflettori indiscreti" "Appuntamento al buio"
23.55 IL MEGLIO DI ISOLATI - L'ALTRA FACCIA DELL'ISOLA
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 FOLLIA ROTOLANTE TOUR. Con Daniela Massetti.
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 BILIE E BIRILLI
1.50 RAINOTTE
1.55 UN UOMO IN TRAPPOLA. Film tv. Di Vittorio De Sisti. Con Elena Sofia Ricci, Franco Interlenghi.
2.50 SPECIALE OSSERVATORIO. PREMIO LETTERARIO

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 CHIE'DISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "La collana di diamanti"
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.05 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 UNDER SUSPICION. Film (thriller). Di Stephen Hopkins. Con Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.30 C'ERA UNA VOLTA
0.35 TG3 - METEO 3
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL- CENTRAL EXPRESS

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Gabriella Giovanetti.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 DOC. Telefilm. "Il bell'Antonio"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 3. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE - METEO 5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Gadget dipendenti"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "La macchina dell'amore"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Tutta colpa dell'eclissi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 ARNOLD. Telefilm. "La scuola privata"
9.30 RAINBOW, IL MONDO SEGRETO DEI COLORI. Film (avventura '95). Di Bob Hoskins. Con Bob Hoskins, Dan Aykroyd.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm. "L'antidoto"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Una vera occasione"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO' DOREMI'
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Nuovo compagno per Carl"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 BIG MAMA. Film (commedia). Di Raja Gosnell. Con M. Lawrence, N. Long.
23.10 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.20 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
24.00 PAPIRAZZO
0.35 STUDIO SPORT
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 SUPER STAR TOUR (R)
1.45 MELROSE PLACE. Telefilm. "Una fase critica"
2.40 ZANZIBAR. Telefilm. "L'incidente"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Vivere con paura" (seconda parte)
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Katia Noventa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 A CASA PER NATALE. Film tv (drammatico '97). Di Jerry London. Con Robert Hays, Ann Jillian.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Killer di professione" (prima parte)
21.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.20 L'OMBRA DEL TESTIMONE. Film (thriller '91). Di Alan Rudolph. Con Harvey Keitel, Demi Moore, Bruce Willis.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 LITFIBA- PLATINUM VIDEO COLLECTION
2.50 WEEKEND A ZUYDCOOTE. Film (drammatico '64). Di Henri Verneuil. Con Jean Paul Belmondo, Catherine Spaak.
4.50 VIVERE MEGLIO
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 LA VECCHIA LEGGE DEL WEST. Film (western '67). Di William Graham. Con James Coburn, Carrol O'Connor.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 CALCIO: PARMA - AUSTRIA SALISBURGO
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.25 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 QUARTO PROTOCOLLO. Film (spionaggio '87). Di J. Mackenzie. Con M. Caine, J. Cassidy.
22.35 TG LA7
0.15 LE MANI NELLA NOTTE. Film (spionaggio '92). Di Jan Eliasberg. Con Rutger Hauer, Natasha Richardson.
2.05 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
3.05 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
3.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.10 PRIMA MATTINA - DI TUTTO, DI PIU'
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 BASKET:BASKET FORLI' - NUOVA PALLAC. GORIZIA
12.00 OUT. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 VOGLIA DI CARSO
13.30 A TUTTO SPORT - LA PALLACANESTRO TRIESTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 IL CONDOMINIO
14.35 LA PIU' GRANDE AVVENTURA. Film (avventura '39). Di John Ford. Con Claudette Colbert, Henry Fonda.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO FUTURO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL ROSSETTI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE
22.40 ANDKRONOS
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINTESI MOTORNEWS
24.00 BASKET: NUOVA PALLAC. GORIZIA - PALLAC. CASTENASO

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 DUE CONTRO - LA POLITICA AI RAGGI X
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP (R)
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

COMPERIAMO ORO
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL.040639006 040630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
16.00 CALCIO: AJAX - MILAN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
20.00 ZONA SPORT
20.40 BASKET: KRKA - MPS
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 RAPTURE
22.00 ALL MUSIC LIVE: LE VIBRAZIONI
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

14.00 ITALIANISSIMA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
21.00 MUSICA SOTTO LE STELLE
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 FILM SEXY. Film.

TELEPORDENONE

22.00 IL CONFESSIONALE: VITTORIO FELTRI
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 L'OCCHIO: GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI E VENETO
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 L'OCCHIO: GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI E VENETO
2.05 ENJOY TV

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
13.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH
19.00 PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 GLI OSBOURNE
22.30 FLASH
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XII
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 INSIDE EDGE. Film.
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 TEMPESTA SUL NILO. Film (avventura '55). Di Terence Young Korda Zoltan. Con Laurence Havey, Anthony Steel.
23.10 MODELS INC.. Telefilm.
0.05 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.40 PIANETA VACANZE
1.10 BUON SEGNO
1.25 NEWS LINE
1.40 COMING SOON TELEVISION
1.55 SUPERBOY. Telefilm.
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
10.30 CICLOCROSS
11.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.15 GOLLUM

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'rdine del giorno, 7: GR1 (8), 7.20: GR Regione, 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla 8.29 GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9 GR1 (10, 11, 13); 9.08 Radio anch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.24. GR1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15: GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16: GR1; 16.08: Baobab; 16.30: GR1 Titoli, 17: GR1 - Europa; 17.30 GR1 Titoli - Affari; 18: GR1 (19), 18.30 GR1 Titoli, 18.35: GR Bit; 18.49: Medicina e Società, 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. 21: GR1 Europa risponde, 21.06 Zona Cesarini, 21.20. GR1 Affari, 23 GR1 (2); 23.05. GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.05: Incredibile ma falso; 3: GR1 (4, 5); 4.05: Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Nuvolari; 9: Il ruggito del coniglio; 11: La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30, 15.30); 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15: M.B. Show; 16: Atlantis; 18: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30); 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2, 21.35: Radio2 Milano in Concert: Lucio Dalla; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica, 5. Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7: Radio3 Mondo, 7.15: Prima pagina; 9: Il Terzo Anello Musica, 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 11.50: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefè; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 18: Il Terzo Anello. Damasco; 19.01. Hollywood Party. 19.53. Radio3 Suite; 20. Itaca. Il mito di Ulisse. 20.30: Il Cartellone: Orchestra sinfonica nazionale RAI; 22.45. GR 3, 23.30 Il Terzo Anello: Fuochi; 24: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano

0: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03. Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06. Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Strade di casa, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg. Incontri con la B bb'a.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Battagl oni speciali, 9. Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera, 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Diagonali culturali; 18: Radio chiama cinema; 19: Segnale orario, Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isolz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostineliiano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifich a mo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex B e Vittorio Ferro), 7 Sveglia (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dor), 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40 Gioco «Paparazzi»; 9 Company News, 9.20 Gioco «Company Velox», 10 Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dor); 11 Company News Flash, 11 Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dor), 13 Company News 2.a edizione, 13.05 Ore e ola faccera ascolta (con Virtual DJ Velvet), 14 347 (con Max Biraghi), 16 Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17. Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45. Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

dal 27 novembre al 13 dicembre

Che fa a Natale chi non è fesso?

COMPRA ADESSO!

DISPLAY 15" TFT
PORTA FIREWIRE
RAM 512 MB

Notebook HP Pavilion 4525

1.290'00

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua

800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 30 NOVEMBRE > Torino - Grugliasco (TO) - Gallarate (VA) - Novate Milese (MI) - Rozzano (MI) - Cinisello Bimo (MI) - Via Pitteri (MI) - Vignate (MI) - Busnago (MI) - Lodi - Lecco - Cantu (CO) - Erbusco (BS) - Brescia - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Olmi di S.B. di Callalta (TV) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Montebello della Battaglia (PV) - Mantova - Ferrara - Genova - Casalecchio di Reno (BO) - Bologna - Savignano a mare (FC) - Campi Bisenzio (FI) - Firenze - Pisa - Pesaro - Preugia - Colonnella (TE) - Citta S. Angelo (PE) - Barletta - Bari - Cosenza - Cagliari.

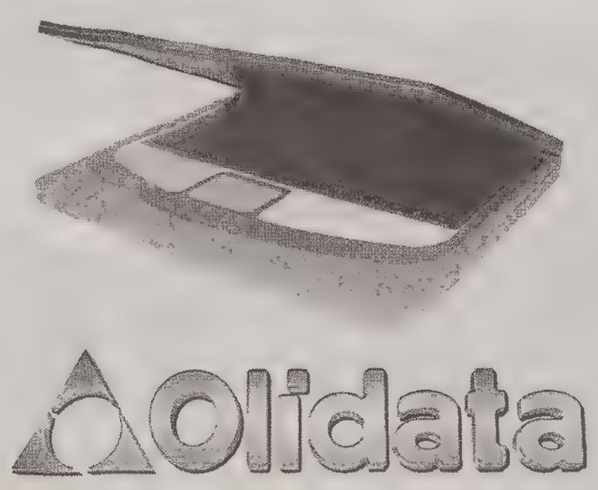
Olidata raccomanda Microsoft® Windows® XP per i computer portatili

Per informazioni www.olidata-computers.com

Tecnologia. Prendila in giro

Intel®, logo Intel® Centrino™ are registered trade names of Intel Corporation or its subsidiaries in the US and elsewhere

Oggi puoi portarla dappertutto, accendi il tuo portatile, connettiti a internet, lavora, gioca, informati. Il mondo non ha più barriere...né fili! La tecnologia WiFi dei nuovi notebook Olidata, basati su Tecnologia Mobile Intel® Centrino™, vi consentirà anche di giocare on line ovunque voi siate.
Oggi tutto quello che ti serve è un punto di accesso, un Notebook Olidata Tehom C 4000 e la voglia di usare la tua libertà come meglio preferisci. Olidata è presente su tutto il territorio nazionale con una rete di agenzie tecnico/commerciali in grado di offrire soluzioni, progetti, consulenza, prodotti tecnologici, ed assistenza post-vendita.
BE FREE, be wireless.



Continuaz. dalla 27.a pagina

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe soggiorno una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040/638588. (A00)
A. ROIANO cerchiamo urgentemente piccolo appartamento anche da ristrutturare definizione immediata in contanti. Eurocasa 040/638588. (A00)
A. L'IGLOO cerchiamo urgentemente per nostro cliente un appartamento centralissimo in signorile palazzo d'epoca con ascensore preferibilmente piano alto che disponga oltre alla zona giorno di due stanze più servizi. Tel. 040/661777. (A00)
ACQUISIAMO senza alcuna spesa per il proprietario locale d'affari minimo 200 mq in affitto o vendita per banca. Elleci 040/635222. (A00)
APPARTAMENTI centrali varie tipologie in palazzi di pregio con box auto importante società cerca ns. tramite. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO box auto in zona centrale o tra largo Barriera e piazza Foraggi in affitto o vendita. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO urgentemente camera cucina bagno massimo 50.000 euro zona università/centro, pagamento contanti al contratto, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO villetta con giardino in zona Gretta, salone quattro camere due bagni posto macchina/box anche da rimodernare massimo 400.000 euro. Elleci 040/635222. (A00)
GRETTA Barcola casetta con giardino. Disponibilità max nostro cliente € 300.000,00. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)
OPICINA villetta con giardino ns. cliente cerca urgentemente. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)
PRIVATO acquista 80-90 mq box San Vito, San Pasquale, Cantù, Chiadino, Scorcola, Gretta, cell. 347/3627001. (A6681)
RABINO 040/368566 in affitto cerchiamo appartamentino arredato bene per nostro cliente referenziatissimo. Nessuna spesa per il proprietario. (A00)
ROIANO centrale cerchiamo appartamenti anche da ristrutturare con soggiorno cucina due stanze bagno e possibilmente poggiolo per ns. selezionati clienti. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
ROIANO/GRETTA cerchiamo appartamenti anche da ristrutturare con soggiorno cucina o lato cottura matrimoniale e bagno per ns. selezionati clienti. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI Prosecco recentissimi soggiorno cucina bicamere biservizi terrazzo box da € 746. Portici 040/774177.
AFFITTASI San Vito contratto annuale arredato soggiorno cottura bicamere bagno € 550. Portici 040/774177. (A00)
AFFITTASI semicentrale cucina tinello matrimoniale singola poggiolo soffitta ascensore riscaldamento centralizzato € 450. Portici 040/774177. (A00)
CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)
OSPEDALE Maggiore due appartamenti ottimamente arredati ampia metratura. Ottimo per studenti. Cheni e Tutta 040/767021-040/767270. (A00)
RABINO 040/368566 Felluga salone tre camere tinello cucinotto tripli servizi due balconi due posti macchina vista mare € 1.000,00 rif. 17303. (A00)
S. Croce in bifamiliare arredato soggiorno angolo cottura due stanze taverna giardino € 750,00. Cod. 102/P Gallery 040/2908343. (A00)
S. Marco vicinanze ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno balcone. Cheni e Tutta 040/767021-040/767270. (A00)
TECNOCASA Settefontane - v. Petronio affitto app.to in stabile d'epoca ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno arredato, spese condominiali comprese, € 450. Tel. 040/393329. (A00)
VESTA 040/636234 Campi Elisi via Lloyd arredato tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli ascensore piano quarto. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. DEAGOSTINI cerca telefonista 25 anni min. anche senza esperienza per sole prime ore serali, telefonare 040/820712 mattino. (A6767)
AGENZIA offre propri servizi a persone anche inesperte desiderose proporsi a produttori pubblicitari cinetelevisivi scouting 800/979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)
ARTEL spa seleziona 2 incaricati/e alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi formazione e affiancamento tecnico-commerciale. Per appuntamento telefonare n. 0434/565202 - sig. Giust.
CERCASI lavorante parrucchiera con possibilità di accrescimento economico 340/5553256. (A00)
CERCASI personale ADEST/OSS motivato a lavorare nei servizi handicap e anziani all'interno di un lavoro d'équipe finalizzato alla qualità degli interventi forniti. Inviare curriculum La Quercia Cooperativa sociale, corso Italia 10, tel. 040/368302, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A6650)
IMPRESA di costruzioni cerca geometra/perito edile per assistenza cantiere. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AG4056758. (A6789)
LA Principe di S. Daniele spa, società leader nel settore alimentare ricerca per il proprio ufficio commerciale estero una persona con esperienza. Richiesta l'ottima conoscenza del tedesco e di un'altra lingua straniera. Inviare CV: Principe di S. Daniele spa, via Ressel 1 - 34018 San Dorligo della Valle - TS.
PANIFICIO Sanna cerca pasticciere e apprendista commessa/o, tel. 040/364280. (A6783)
SIRAM spa leader in Italia degli impianti termici/condizionamento ricerca per la propria sede di Trieste, periti-geometri-ingegneri con mansioni di impiegato tecnico per la gestione di contratti di manutenzione di impianti tecnologici e per la realizzazione di lavori. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)
5.000 €, rata 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' indiana 7 misura 21 enne affascinante 340/6247092. (A6877)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE super super super maggiorata 040/425061. (Fil 47)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE Samanta nuovissima trasgressiva femminile super sorpresa. 339/3356404.
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Trieste bella russa 22 anni quinta misura molto sexy ti aspetta. 339/4760505.
A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida, mora, riceve 10-18 a Trieste. 338/2594943. (A6865)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima bionda ti aspetta chiamami. 329/3373941.
A.A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne V misura molto disponibile. 339/4408958. (A6772)
A.A.A.A. PAOLA, italiana, stivalata 6.a misura, prosperosa, giovane. 339/6286861.
A.A.A.A. TRIESTE simpatica nella tranquillità ti aspetta. 349/8586945. (Fil47)
A.A.A. CANDY bellissima giovane sexy tel. 340/1565872. (A6808)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivale e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132.
A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A6859)
A.A. TRIESTE novità Alice sexy disponibile ti aspetta tutti giorni. 334/3413297.
A. TRIESTE novità 1.a volta, bella ragazza riceve, ambiente tranquillo, riservato. Tel. 333/4573128. (A6799)
A. TRIESTE bella mora tailandese ti aspetta con simpatia. Tel. 333/5767136.
A. TRIESTE Eva bella mulatta tutti i giorni 11-19 349/9116222. (A6874)
ALINA bellissima ex fotomodella gambe mozzafiato 199/446444. Defonline Srl via delle 2 Torri Roma 1,56 al minuto v. minorenni. (Fil60)
ASSAPORA bionde massaggiatrici per un totale relax di piacere. 339/7615903. (A00)
BELLISSIMA bionda attrezzatissima ti offro il relax che stai cercando. Solo per pochi giorni. Tel. 338/8479703. (A6852)
BIONDA 45enne maggiorata conoscerebbe uomo dai bollenti spiriti 199/446444. Defonline Srv via Delle Torri 2 Roma 1,56 al minuto v. minorenni. (Fil60)
CARAIBICA giovane nuova arrivata ti aspetta per nuove emozioni tutti giorni 320/5316925. (A6863)
CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, piano bar, zona relax. 340/253804. (Fil 84)
CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil.1)
GIOVANE e dolce telefona. 333/7076610.
GIOVANE massaggiatrice riceve su appuntamento. Tel. 0038641222339 sempre valido. (A6586)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298.
MASSAGGI cinesi telefonare 349/2204532, 333/6877494. (A6829)
NOVITÀ massaggio cinesi. Tel. 338/1247057. (A6836)
NUOVISSIMA bambola corpo esplosivo, aggressiva, femminile. 320/5310386. (A6867)
NUOVISSIMA bella ragazza indonesiana 21 anni. Ti aspetta per ogni tuo desiderio. 338/1782280. (A6860)
SALONE massaggi completi, Sezana, novembre primo massaggio gratis. 00386 31 578148 ore 12-20. (A6504)
USO camicette trasparenti, tacchi a spillo, riusciresti a resistermi? 340/6687748. (Fil60)
VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 slo 0,45/min + Iva Mci srl., Marcona 3, Mi. (Fil.1)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

FELICEINCONTRO la soluzione più adatta alle vostre esigenze. Amicizia, convivenza, matrimonio. 22 filiali, consulto gratuito. 040/4528457. (A6786)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZION
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A.A.A.A. VENDO attività negozio centralissimo. Affitto interessante. Tel. 040/370740. (A6765)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil.1)
SISTIANA centro bar ottimo avviamento arredamento/inventario adatto conduzione familiare. Cod. 3/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)
VENDESI attività tabacchi giornali lotto distributore automatico sigarette comprensiva di muri ottimo reddito. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

COLOMBA SI SEPARA

È stata una separazione consensuale quella tra Franco Colomba e Reggina. Il tecnico e la società amaranto hanno raggiunto un'intesa per l'interruzione del rapporto: una soluzione indolore tra le dimissioni del tecnico e l'esonero da parte della società, con il relativo accordo sul piano economico visto che Colomba aveva un contratto che lo legava alla Reggina fino al 2005.

OGGI IN TV

0.35 Italia 1: Studio Sport
12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telequattro: A tutto sport - La pallacanestro Trieste
14.00 Telepadova: TG7 Sport
16.00 Capodistria: Ajax-Milan
17.50 Telemontecarlo: Calcio: Parma - Austria Salisburgo
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.15 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Capodistria: Basket: Krka - Mps
20.40 Raidue: Coppa Uefa: Hajduk Spalato - Roma

HENRY INCEDIBILE

L'Arsenal blinda Thierry Henry. All'indomani della straordinaria prestazione dell'attaccante francese a San Siro, il presidente dei Gunners, Peter Hill-Wood, ha escluso che possa essere ceduto prima della scadenza del quadriennale firmato nel maggio scorso. «È insostituibile - ha spiegato - mi è stato chiesto a quale prezzo lo avrei dato via. Non lo cediamo.»

ACI
SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

SPORT

ACI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

CHAMPIONS LEAGUE Un gol dell'ucraino segna la prima vittoria rossonera sul campo dell'Ajax

Shevchenko garantisce il Milan

Olandesi in formazione molto rimaneggiata rendono dura la vita ai «diavoli»

Ajax 0
Milan 1

MARCATORE: st 5' Shevchenko
AJAX: Lobont, Heitinga, Yakubu, Escudè, De Jomg, Obodai (st 8' Wamberto), Galasek, Sneijder, Maxwell, Ibrahimovic (pt 40' Litmanen), Mitea (st 30' Sikora). All. Koeman.
MILAN: Dida, Cafu, Laursen (st 1' Pancaro), Maldini, Costacurta, Gattuso, Pirlo, Kakà (st 30' Rui Costa), Seedorf, Shevchenko, Inzaghi (st 26' Ambrosini). All. Ancelotti.
ARBITRO: Meier (Svizzera).
NOTE: ammoniti Inzaghi, Yakubu, Galasek.

AMSTERDAM Per la prima volta il Milan espugna il campo dell'Ajax. Una partita comandata dai rossoneri ma contro gli olandesi che mancano di tanti uomini importanti. La scuola di Amsterdam però è viva e ha prodotto giovanissimi campioni a sostituire quelli infortunati e ha reso dura la vita dei rossoneri.

Ha segnato Shevchenko, andando a raccogliere una volata di Cafu con un cross davvero pregevole: controllo di petto in aria e poi un esterno destro a infilare l'ottimo Lobont.

L'Ajax manda in campo la squadra giovanile, almeno sei giocatori sotto i 20 anni, a causa delle tante assenze importanti. I ragazzini di Koeman si comportano però come anziani e tengono botta a un Milan davvero scatenato e padrone della manovra. Gli olandesi marcano a uomo gli avversari più importanti, così Pirlo si vede sui calci franchi, tutti intelligenti, e Kakà soffre la frenesia do Ibodai che aveva giocato con la prima squadra solo una volta in campionato. Il ghanese, 18 anni scarsi, sa anche impostare e proporsi verso l'area presidiata da Maldini e Laursen.

Chi tiene sulla corda Dida è il rumeno Mitea ma la conclusione più pericolosa del primo tempo è opera di De Jong che di testa entra a schiacciare il corner. Pallone alto sulla traversa.

Il Milan, si diceva, comanda in campo e Seedorf è il più vivace, anche per farla vedere ai connazionali che lo fischiano. Non combina granchè perchè vuole sempre partire in dribbling. I pericoli arrivano da un paio di appoggi belli e preziosi di Pirlo su punizione. In entrambi e casi, Inzaghi non è riuscito a entrare sulle traiettorie che l'avevano messo davanti a Lobont.

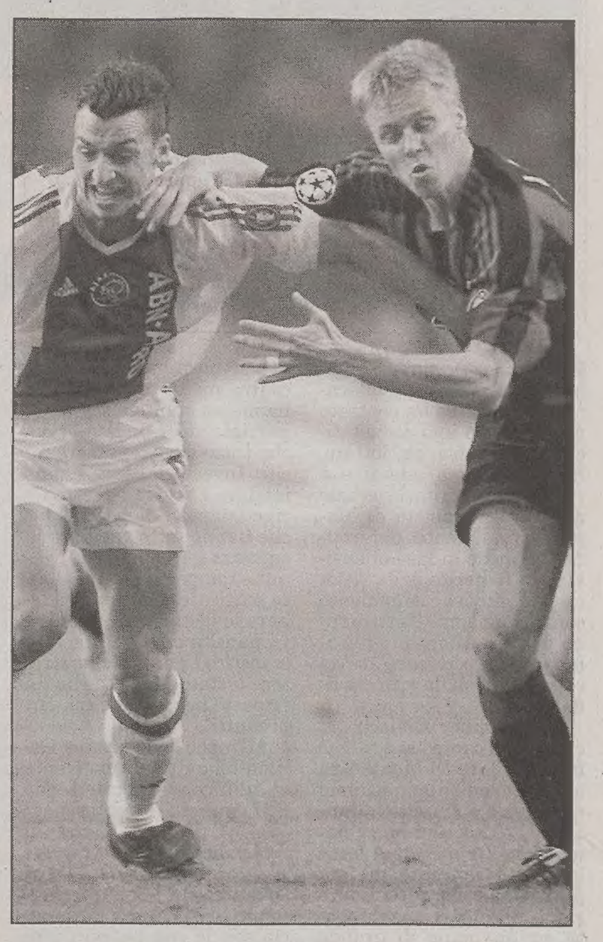
Quante parate dei portieri? Neanche una.

La ripresa inizia com'era finito il primo tempo e Shevchenko segna il suo gol importante per il passaggio agli ottavi di finale del Milan. Ma da questo momento, siamo al 5', l'Ajax rende la vita difficile ai rossoneri perchè i ragazzini si fanno sentiore nella metacampo del Milan. Dida non è chiamato a buttarsi per terra ma le azioni sono tutte pericolose.

Ci sono anche le azioni di alleggerimento dei rossoneri che rifiatano e portano a casa la vittoria, i franchi dell'Uefa per i punti conquistati e la qualificazione agli ottavi.

Altri risultati: Celta Vigo-Bruges 1-1, Porto-Partizan 2-1, Stoccarda-Rangers 1-0, Panathinaikos-Manchester 0-1, Chelsea-Sparta Praga 0-0, Marsiglia-Real Madrid 1-2.

Br. Lino.


Laursen ha annullato Ibrahimovic sul piano fisico.

COPPA UEFA

Parma senza problemi

La Roma rischia contro l'Hajduk, Perugia vicino al passo storico

MILANO La lunga settimana europea si chiude stasera con il ritorno del terzo turno di Coppa Uefa. In campo tre italiane: tutto facile per il Parma, compito delicato per il Perugia e trasferta a rischio per la Roma.

ROMA SENZA TOTTI - La squadra di Capello all'Olimpico superò i croati grazie a una magia di Cassano nel recupero. L'1-0 è un vantaggio minimo per un trasferta ad alto rischio ambientale, così il tecnico ha invitato i suoi a non giocare in modo troppo prudente: «Mai pensare a quello che è stato fatto, ma a quello che si deve fare. Guai se scendessimo in campo con l'obiettivo di difendere il gol di vantaggio, la Roma deve imporre il suo gioco e provare a vincere». Capello, comunque, non sembra troppo interessato alla Coppa Uefa, se ha deciso di non convocare Totti per una leggera lombalgia. Sono rimasti a casa anche Dacourt, Delvecchio e Lupatelli, mentre ha recuperato Panucci, uscito malconcio dalla gara di Bologna.

PARMA, UNA FORMALITÀ - Dopo il 4-0 esterno contro quel Salisburgo che nel primo turno aveva fatto fuori l'Udinese, per il Parma la gara di ritorno appare poco più di un allenamento. La partita (diretta tv su La7 dalle ore 18) sarà l'occasione buona per vedere all'opera molte delle cosiddette seconde linee, ma Prandelli, scottato dalla sconfitta subita a Empoli, adesso ha paura di bruciarsi anche con l'acqua fredda.

Legittime le paure del tecnico emiliano, ma solo un attacco di milioni di cavallette allo stadio Tardini potrebbe impedire al Parma di ottenere il passaggio al terzo turno.

PERUGIA E LA STORIA - Cosmi si trova seduto su un'autentica polveriera. La classifica degli umbri in campionato fa paura, ma in Europa il Perugia non ha mai fallito in questa stagione. Dopo aver vinto l'Intertoto e ottenuto il passaggio al secondo turno, ora c'è la possibilità di vendicare l'eliminazione subita nell'autunno del 1979 proprio a opera dell'Aris Salonicco. «Il 2-0 dell'andata è un buon margine ma noi dobbiamo andare con i piedi di piombo e cercare di segnare un gol - ha dichiarato Cosmi - Certo, per noi sarebbe una grande impresa continuare ancora la nostra avventura in Uefa». Per Cosmi il giocare sul campo del Paok invece che nello stadio dell'Aris non farà molta differenza. Gli umbri, comunque, arrivano sereni all'appuntamento: al seguito della squadra anche fidanzate, mogli e figli, quasi per far sentire tutti in gita premio.

CRISI

Dopo la disfatta

L'Inter a pezzi, Zaccheroni stimola tutti: «Ce la faremo»

MILANO È solo sconforto ma assomiglia tanto a un atto di resa. Tenendosi la schiena acciaccata e maledicendo un'altra notte di streghe Vieri trova il coraggio di confessare che se non fosse per i soldi e per il sostanzioso contratto si darebbe al cricket. Un tempo si diceva ippica. La delusione del bomber nerazzurro straborda.

Il giorno dopo la disfatta più rovinosa della storia calcistica italiana nelle Coppe (l'1-5 interno è un record di negatività di cui l'Inter non aveva proprio bisogno) nell'ambiente nerazzurro si galleggia su acque agitate. Non è cambiato niente? L'epurazione di Cuper a cosa è servita? La cura Zaccheroni ha già perso i suoi effetti? si domandano i giocatori che di colpe ne hanno. Dopo un buon avvio che sembrava favorire cauto ottimismo e l'inizio della luce, il crollo in Champions League provoca una ricaduta sul morale ancora più devastante.

Zac raccoglie i cocci di questa notte in bianco e con voce ferma annuncia: «La qualificazione è ancora possibile (il 10 dicembre serve battere la Dinamo a Kiev). Possiamo farcela. Rialziamo subito la testa. Per passare ci vuole un'impresa e questa squadra ha i mezzi per compierla».

Scommettere sull'imprevedibilità di una squadra che ancora non riesce a conoscersi, non basta però. Anche perchè tempo non ce n'è a sufficienza per ricostruire da zero la stagione. Le sfide che contano sono ormai vicine. La prima è prevista per sabato sera contro la Juventus, più che una Signora un cannibale che non rinuncia mai di saziarsi. All'emergenza gioco si è sommata anche quella dell'infermeria: sicura l'assenza di Materazzi, che nell'azione che ha poi portato al secondo gol di Henry si è stirato il gemello del polpaccio destro, in dubbio fino all'ultimo quella di Vieri, colpito duro all'osso sacro da Campbell. Quasi out anche Recoba, il dolore all'adduttore continua a tormentarlo. In recupero il piccolo turco Emre e Cannavaro. Per il resto c'è da ritrovare la fiducia, il carattere, il desiderio di reagire.

Il tennistico 6-0 ai calabresi aveva fatto dimenticare a qualcuno che il nuovo corso dell'Inter è iniziato da troppo poco. Fino a oltre la mezzanotte, dentro lo stadio San Siro, il presidente Moratti ha convocato il vice Facchetti, il direttore dell'area tecnica Branca e Zaccheroni per capire i motivi della disfatta. E intuire se sabato varrà davvero la pena rientrare in tempo da un viaggio all'estero.

Pancu (Besiktas) realizza il rigore in favore dei turchi.

Muzzi riaccende le speranze evitando la sconfitta: adesso i biancocelesti devono vincere a Praga, e sperare

Lazio, un pareggio che non basta

Lazio 1
Besiktas 1

MARCATORI: pt 47' Pancu (rig.); st 11' Muzzi.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Negro, Favalli (8' st Zauri), Conceicao (1' st Muzzi), Albertini, Giannichedda (1' st Fiore), Stankovic, Corradi, Inzaghi. All. Orsi.
BESIKTAS: Cordoba, Emre, Ronaldo, Zago, Okan, Tayfur, Giunti (45' st Yildirim), Ibrahim, Pancu, Sergen (35' st Tumer), Mansiz. All. Lucescu.
ARBITRO: Merk (Ger).
NOTE: ammoniti Muzzi ed Emre per reciproche scorrettezze; Giunti e Corradi per proteste..

ROMA Resta appeso ad un filo la qualificazione della Lazio alla seconda fase della Champions League, fermata dal Besiktas sull'1-1 nel quinto e penultimo turno del Gruppo G. Sarà decisiva la trasferta di Praga di martedì 9 dicembre: la Lazio deve espugnare il terreno dello Sparta e sperare che il Chelsea, già approdato agli ottavi, costringa la compagine turca almeno al pareggio.

Inzaghino al 35' perde l'attimo giusto per controllare in piena velocità una sfera che avrebbe potuto permettergli di fare la festa a Cordoba, Peruzzi si distende al 36' per toccare in corner un diagonale di Pancu. Ma quando tutto sembra tramare per lo 0-0 all'intervallo, nel recupero arriva la doccia fredda per la Lazio: Stam stende Sergan nei pressi della riga dell'area di rigore e il tedesco Merk, su consiglio del suo collaboratore, indica il dischetto: Peruzzi tocca ma non respinge la trasformazione di Pancu.

Nella ripresa Orsi manda dentro Muzzi e Fiore e, dopo un po' anche Zauri per un infortunio a Favalli. I bianconeri di Lucescu sfiorano il raddoppio al 5' (che errore di Mansiz davanti a Peruzzi) e all'8' (destro quasi all'incrocio di Tayfur) ma è la Lazio a trovare il gol all'11' con una sforbiciata da campione di Muzzi dopo un'uscita di Cordoba su Corradi. La partita cambia volto: la pioggia comincia a cadere copiosa, il Besiktas perde tempo appena può e la Lazio crea finalmente pericoli reali. Ma ci vorrebbe anche fortuna.

Studiate e verificate situazioni difensive per bloccare gli avanti della Ternana

Tesser prova un assetto solido

Bega ancora fuori, rientra Mantovani e Parola affianca Magoni

TRIESTE Denis Godeas domenica prossima manterrà il ruolo di capitano. Contro la Ternana la fascia resterà stretta al suo braccio: Bega non ce la farà a recuperare in tempo, il muscolo adduttore gli continua a fare male e lo staff medico ha deciso di non rischiare una ricaduta dello stiramento. L'appuntamento per rivederlo in mezzo alla difesa alabardata è rimandato così alla prossima settimana, che coincide proprio con la trasferta di Torino. Una squadra granata che in estate l'ha cercato ripetutamente e che, se il presidente Ciminelli decidesse di riaprire il portafoglio, il tecnico Rossi accoglierebbe a braccia aperte per puntellare il reparto difensivo del Toro.

Quella di Bega è l'unica indisposizione nelle file della Triestina che oggi alle 15.30 sul campo di Gonars, contro la locale formazione iscritta al campionato di Eccellenza, sarà collaudata da Attillio Tesser nel probabile assetto anti-Ternana. Il 4-4-2 degli umbri è un modulo votato all'attacco, con la coppia Borgobello-Zampagna aiutata sulle fasce dal nazionale cileno Jiemenez e il veloce Giampà: un assetto speculare a quello dell'Unione che, per fare punti, dovrà registrare al meglio centrocampo e difesa.

Davanti a Pinzan l'allenatore alabardato sembra intenzionato a dare fiducia alla coppia Pecorari-Mantovani (ristabilito dalla botta presa sopra al ginocchio), spostando a destra Minieri (al posto di Ferronetti e Carbone) e confermando a sinistra Sportillo, mentre a centrocampo si ricomporrà l'asse Magoni-Parola. Il sacrificato diventa così il giovane Aquilani, mentre gli esterni di centrocampo Baù e Rigoni si giocheranno il posto con Muntasser, che garantisce una maggiore copertura. Altrimenti ci sono due mediani come Aubameyang e lo stesso Parola (impiegato con queste mansioni a Piacenza) da sistemare lateralmente, con il compito di tamponare la fascia.

Davanti alla velocità e imprevedibilità degli avversari, insomma, la Triestina deve puntare a spingere e contemporaneamente a non gettare il tappeto rosso agli attaccanti della Ternana che non si faranno di certo pregare nell'andare in porta.

Nel doppio allenamento di ieri al Grezar, sotto un'abbondante pioggia e l'occhio vigile del ds Werner Seeber, il tecnico alabardato ha così voluto riprovare soprattutto alcune situazioni difensive che si riproporranno domenica al Rocco. Cross dal fondo a iosa dei rossoverdi, con la linea a quattro schierata e pronta a gestire i palloni alti e quelli rasoterra. Una ripetitività dei movimenti difensivi per cercare di registrare al meglio un reparto che, a parte Bari e Avellino, è il più perforato della serie B. Non sempre bastano i gol di Moscardelli per vincere.

Pietro Comelli

Brunner, stavolta avversario

TRIESTE Un gruppo rimasto inalterato, rimpinguato quest'anno da alcuni ex illustri. La Ternana di Berretta, oltre al centrocampista Brevi e all'attaccante Zampagna si affida tra i pali al triestino Alex Brunner. Domenica per il portiere, già in forza al Bologna e al Como, sarà la prima volta al Rocco da avversario: «Ricordo il mio esordio in C1 con la maglia dell'Unione, avevamo di fronte il Chievo, mentre l'anno scorso sono andato vicino alla prima sfida contro la squadra della mia città. In ballo c'era l'impegno di Coppa Italia, ma alla fine giocò Ferron al mio posto ed è meglio che sia andata così, visto che il Como uscì sconfitto. Non mi andava proprio di perdere a Trieste».

Domenica in tribuna ci saranno familiari e amici a vedere quel «mulo» paradossalmente aiutato nella carriera di giocatore proprio dal fallimento della Triestina, che comportò il suo svincolo e gli aprì la strada verso la serie A. «Per me fu un bene, perché dalla serie C passai direttamente alla massima serie. Un traguardo importante, anche se preferisco giocare un campionato cadetto di vertice rispetto alla stagione che ho vissuto l'anno scorso».

Brunner ricorda volentieri la promozione con la maglia del Como, meno l'incubo dello scorso anno quando, dopo poche giornate, si era già capito che la squadra lariana sarebbe retrocessa. Quella serie B da protagonista l'ha ritrovata a Terni: «Fino a questo momento le cose stanno andando bene. La società ha giustamente deciso di cambiare poco, puntando su un gruppo che si conosce a memoria. È una cosa molto importante, che ci sta permettendo di racimolare i risultati. Ai gol di Borgobello e Frick sono stati aggiunti anche quelli di Zampagna e, tutti assieme, fino a questo momento hanno già realizzato 16 reti. Segnature pesanti, che stanno facendo la differenza».

Una scelta di continuità rispetto alla rivoluzione avvenuta nella Triestina, una squadra e una città che Brunner porta sempre nel cuore. «La Ternana vuole la serie A, mentre la società alabardata evidentemente aveva bisogno di incassare: sono politiche ed esigenze diverse che vanno rispettate».

p.c.

Alex Brunner

BASKET Il giocatore americano è arrivato ieri a Trieste direttamente dagli Stati Uniti assieme alla moglie italiana

Oliver a disposizione di Pancotto

Fajardo lo conosce da anni: «Ha una gran voglia di vincere, si inserirà bene»

TRIESTE Sorridente, disponibile, desideroso di cominciare la sua nuova avventura italiana. Brian Oliver ha vissuto ieri la sua prima giornata triestina. Lunga e particolarmente intensa, cominciata poco dopo le due del pomeriggio dopo un volo intercontinentale di quasi dieci ore con l'arrivo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Toccata e fuga nella nuova casa situata nella zona dell'Ippodromo accompagnato dalla moglie italiana Eleonora e dal factotum Massimiliano Sbisà (hanno in comune la data di nascita essendo nati entrambi i 1.o giugno del 1968) quindi subito nella palestra di via Locchi dove ha stretto la mano a Cesare Pancotto e ha conosciuto i suoi nuovi compagni riabbracciando Sharif Fajardo, vecchio amico dei tempi di Messina.

E proprio Fajardo, sulla base dell'esperienza comune trascorsa in Sicilia, descrive le qualità del nuovo compagno. «Le sue doti principali sono un grande carattere e la voglia di vincere. Doti innate come la simpatia e la gentilezza. È una persona speciale che non avrà problemi a inserirsi in questa squadra e in questa città». Qualche minuto nello spogliatoio per le presentazioni di rito, quindi sul parquet per cominciare il lavoro tecnico e farsi trovare pronto per l'esordio in campionato, previsto domenica sul campo della Mabo Livorno. «Chiedo scusa per il ritardo con il quale mi sono presentato a Trieste – le prime parole di un Oliver stanco ma estremamente disponibile – purtroppo i problemi con il visto hanno rallentato il mio arrivo. Ho grande voglia di cominciare quest'esperienza con la Coop e con la maglia di una società della quale mi hanno parlato in termini lusinghieri».

A convincere Oliver ad accettare le lusinghe triestine, oltre a Fajardo il general manager della Scavolini Pesaro ed ex dirigente di Messina, Andrea Luchi. «Ci siamo sentiti nei giorni scorsi e lui mi ha parlato benissimo della città, della società e di Pancotto un allenatore molto preparato. Tutte cose che mi hanno convinto ad accettare la corte serrata che Trieste mi ha fatto. Adesso ho bisogno di qualche giorno per ambientarmi, conoscere i miei nuovi compagni e capire il modo migliore per rendermi utile per mettere le mie esperienze a servizio della squadra».

Un'esperienza maturata nel corso di una carriera ricca e particolarmente intensa che ha visto la guardia nata a Chicago varcare il parquet dell Nba prima con i Philadelphia 76ers quindi con gli Atlanta Hawks. Anche tanta Italia nel curriculum di Oliver che oltre a Messina è stato a Reggio Calabria società con la quale, nel 1996/97 ha vinto la classifica dei marcatori. Oggi il giocatore sarà presentato ufficialmente nella palestra di via Locchi alle 16.

Lorenzo Gatto

EUROLEGA: quarta battuta d'arresto consecutiva per la Lottomatica Roma sconfitta di misura, 67-63, a Istanbul sul campo dell' Ulker. Nel girone B larga affermazione casalinga della Benetton Treviso che sul parquet del Palaverde ha superato 80-59 i francesi del Villeurbanne.

Il nuovo acquisto della Coop, Brian Oliver, e la moglie italiana Eleonora al loro arrivo ieri a Trieste. (Foto Bruni)

SERIE B1

Gorizia, un successo obbligato ma quanta fatica per vincere

Nuova Pallacanestro Gorizia	**86**
Castenaso	**80**

(24-24, 46-41, 66-66)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Vecchiet 8, Romboli 15, Cohen, Diviach 2, Maiocco 27, Agapito, Nanut 22, Battistella 8, Agazzone 4, Ceparano. All. Zorzi
CASTENASO: Bonetti 10, Akrivos 7, Sabatini 20, Casasola, Dalloca 4, Brembilla 13, Ceredi, Di Monte 22, Farinon 4, Vitale. All. Castelli
ARBITRI: Aleo e Gasparri.
NOTE - Tiri liberi: Npg 26/39, Castenaso 17/25.

GORIZIA Era un successo obbligato. La Nuova Pallacanestro Gorizia l'ha centrato anche se con una certa fatica. la squadra ha lottato, ha sofferto ma alla fine è riuscita a spuntarla grazie alla serata ispirata di Maiocco, finalmente determinante anche in fase offensiva. Ma il merito della vittoria va diviso equamente con i compagni. Tutti hanno portato il loro mattoncino, grande o piccolo, per la costruzione della vittoria finale.

Un esempio Diviach. E' entrato in campo si è messo francobollare Di Monte fino a quel momento micidiale nel tiro ed è riuscito a limitarlo. La box and one chiamata da Zorzi è stata forse la mossa vincente di una partita che per tutti i quaranta minuti si è sviluppata su un piano di grande equilibrio.

La Nuova ha iniziato l'incontro molto concentrata e ha messo subito a segno un parziale di 7-0. Sembrava che tutto dovesse essere facile. Invece gli ospiti hanno iniziato a forare la retina a ripetizione. Bombe pesanti che hanno fatto vacillare la squadra goriziana. Ma Nanut e compagni hanno saputo reagire. Sono riusciti a tenere le distanze e rimanere in panchina.In questa fase a vestire i panni del mattatore è stato Maiocco che ha risposto per le rime con tiri pesanti.

All'inizio della ripresa Gorizia ha avuto un momento di difficoltà permettendo agli emiliani di portarsi sul 57-51 4' di gioco. E' stato il loro canto del cigno. Nanut si è è preso sulle spalle la squadra. Ha iniziato a fare impazzire la difesa avversaria con le sue penetrazioni e gli ottimi scarichi ai compagni. La squadra ha recuperato chiudendo il terzo quarto in parità. Nell'ultima frazione la Nuova è stata quasi perfetta. Ha giocato con intelligenza sfruttando il calo fisico degli ospiti. Così dopo aver evitato i tranelli del fallo sistematico i goriziani sono riusciti a incamerare due punti che permettono loro di rimanere in corsa per la salvezza.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

ùcqua e Sap.PD-Treviglio Bk	90-84
Camst Ozzano-Garda Cart.Riva	72-66
Caricento-Vem Sistemi FO	65-66
Esse Ti Argenta-Vanoli Soresina	84-88
N.P.Gorizia-D.Y.Castenaso	86-80
Sil Lumezzane-Toyota Imola	60-61
Un.Castelletto-Corsa Tris BO	88-80
Vent.Vigevano-Bistef.Casale	76-75

CLASSIFICA

Un.Castelletto	18	11	9	2	895	777
Vem Sistemi FO	18	11	9	2	800	716
Caricento	14	11	7	4	823	759
Sil Lumezzane	12	11	6	5	714	667
Corsa Tris BO	12	11	6	5	828	804
Bistef.Casale	12	11	6	5	734	740
Treviglio Bk	12	11	6	5	814	820
Toyota Imola	12	11	6	5	781	798
Vent.Vigevano	10	11	5	6	835	795
Esse Ti Argenta	10	11	5	6	912	911
Vanoli Soresina	10	11	5	6	701	747
Camst Ozzano	8	11	4	7	752	797
D.Y.Castenaso	8	11	4	7	727	777
Acqua e Sap.PD	8	11	4	7	808	868
Garda Cart.Riva	6	11	3	8	800	819
N.P.Gorizia	6	11	3	8	682	811

PROSSIMO TURNO

Bistef.Casale-Vanoli Soresina
D.Y.Castenaso-Corsa Tris BO
Garda Cart.Riva-Vent.Vigevano
Sil Lumezzane-Acqua e Sap.PD
Toyota Imola-Camst Ozzano
Treviglio Bk-N.P.Gorizia
Un.Castelletto-Caricento
Vem Sistemi FO-Esse Ti Argenta

Gli azzurri di Recalcati contro il Dream Team in un torneo preolimpico

GENOVA Un torneo preolimpico con la partecipazione del Dream Team, la Nazionale Italiana, l'Argentina, la Cina, la Spagna e la Grecia. È questo l'eccezionale appuntamento al quale stanno lavorando i fratelli Fertonani, anima e sponsor del grande basket a Genova, per il luglio del prossimo anno, quando il capoluogo ligure sarà Capitale Europea della cultura.

L'annuncio è stato dato ieri in occasione della presentazione del Tim All Star Game, evento-spettacolo che vedrà di fronte la Nazionale di Recalcati, recente vincitrice della medaglia di bronzo agli Europei, ed una selezione dei migliori giocatori stranieri del campionato italiano, e che si svolgerà il 13 dicembre al Mazda Palace di Genova.

«In un primo tempo - ha spiegato Guido Fertonani - avevamo pensato di mettere di fronte la vincitrice del campionato europeo con quella della Nba statunitense. Successivamente si è prospettata la possibilità di ospitare il Dream Team di passaggio verso la Grecia. Da qui è nata l'idea di un torneo preolimpico di livello mondiale».

La Federbasket ha subito risposto all'appello offrendo la disponibilità della Nazionale italiana ed ora sono in corso contatti per portare a Genova anche le Nazionali di Argentina, Cina, Spagna e Grecia.

Intanto la Snaidero Udine ha inviato il ricorso per la partita persa domenica scorsa contro la Lauretana Biella (64-61), che - secondo la società friulana - non si è svolta in maniera regolare a causa del mancato funzionamento del tabellone luminoso. Il ricorso era stato annunciato fin da domenica sera dai dirigenti friulani e anticipato con un telegramma inviato agli organi giudicanti della Federazione Basket.

SERIE B2

Seconda sconfitta consecutiva in 5 giorni per la Grassetti

Manca Budin, la Gma va sotto

Gma Grassetti	**75**
Pmp Oderzo	**90**

GMA GRASSETTI: Tomasi 7, Olivo 17, Sturma ne, Gnjezda 10, Benigni 9, Sdrigotti 5, Mazzoli 10, Giovanelli 8, Pieri ne, Furigo 9. All. Fantini
PMP ODERZO: Menegon 5, Vendramin 18, Pin Dal Pos 4, Toffoletto, Casonato
20, Fioretti 17, Raminelli 8, Bonoli 1, Cappellazzo 8, Vettori 8. All. Valerio.
ARBITRI: Bartoli di Trieste e De Rossi di Udine
NOTE: tiri liberi: Gma 15/27, Pmp 9/12; tiri da 3: Gma 8/23, Pmp 10/20. Fallo antisportivo a Gnjezda a 7'27" dal termine.

MONFALCONE Nel turno infrasettimanale la GMA Grassetti, senza Budin, rimedia la seconda sconfitta consecutiva in 5 giorni, con un risultato che lascia poco spazio alle recriminazioni: 75 a 89 per Oderzo. Già dalle prime battute i monfalconesi lasciano segnare con troppa facilità i veneti (7 a 12 dopo 3'27"), ma registrando un po' la retroguardia la GMA si riporta in parità con Giovanelli, in un quarto caratterizzato da difese allegre e dal gioco frenetico. Nel secondo periodo l'incontro scorre senza troppi scossoni, con il pallino del gioco rimane nelle mani degli ospiti, che colpiscono ripetutamente dall'arco dei tre punti e impongono la loro difesa sui meccanismi offensivi dei biancorossi, che provano a rispondere con un positivo Mazzoli. Dopo l'intervallo Vendramin segna a ripetizione, mentre la GMA, a causa di un eccessiva frenesia smarrisce il filo del gioco, e Oderzo allunga fino a +16. Fantini con la zona 2-3 limita un po' gli attaccanti ospiti, ma i padroni di casa sbagliano troppe conclusioni, spesso affrettate e si animano solo quando riescono a sviluppare dei contropiedi. Nell' ultima frazione Oderzo riesce sempre a trovare un uomo libero per tirare, e con canestri pesanti blocca ogni timido tentativo di rimonta dei padroni di casa, che arrivano al massimo a -12. "Non è un buon momento per noi" commenta Fantini "subendo 90 punti in casa non si può vincere".

Corrado Scropetta

SERIE B2

RISULTATI

A.S.Marostica-Altea Omegna	76-67
Adb Pordenone-Irte Busto Ars.	73-58
Busatta Bassano-Ceai Elettr.CO	76-82
Camu Dueville-Prestitempo AT	57-53
Gma Monfalcone-Pmp Oderzo	75-89
Lo.I Monza-Casalpusterlengo	71-65
Nob.Borgomanero-Siev Saronno	64-70
PalmarTorino-Abc Utens.VA	76-94

CLASSIFICA

Lo.I Monza	20	11	10	1	810	751
Casalpusterlengo	16	11	8	3	856	768
Abc Utens.VA	14	11	7	4	892	834
Altea Omegna	14	11	7	4	871	823
Pmp Oderzo	14	11	7	4	863	833
Prestitempo AT	14	11	7	4	789	805
Gma Monfalcone	12	11	6	5	895	864
Siev Saronno	12	11	6	5	838	816
Adb Pordenone	10	11	5	6	842	819
Busatta Bassano	10	11	5	6	886	863
PalmarTorino	10	11	5	6	817	805
Ceai Elettr.CO	10	11	5	6	788	795
Nob.Borgomanero	8	11	4	7	790	813
Camu Dueville	6	11	3	8	708	776
A.S.Marostica	4	11	2	9	777	912
Irte Busto Ars.	2	11	1	10	687	832

PROSSIMO TURNO

Abc Utens.VA-Nob.Borgomanero
Altea Omegna-Busatta Bassano
Casalpusterlengo-Gma Monfalcone
Ceai Elettr.CO-Adb Pordenone
Irte Busto Ars.-A.S.Marostica
Pmp Oderzo-PalmarTorino
Prestitempo AT-Lo.I Monza
Siev Saronno-Camu Dueville

SERIE C1

Turno infrasettimanale negativo per tutte e tre le compagini regionali: battuti anche il Ronchi e il Gradisca

Il Don Bosco cede a un Caorle al fulmicotone

Caorle	**87**
Don Bosco Trieste	**76**

CAORLE: Gussio (4), Sanesi (0), Franceschi (24), Tonut (6), Cattarin (10), Giomo (19), Zorzi (ne), Beghelli (19), Zambon (ne), Santon (5). All. Sanesi
DON BOSCO TRIESTE: Ghersinich (0), Riaviz (12), Furlani (8), Monticolo (7), Cacciatori (16), To,masini (19), Volpi (7), Ferluga (3), Catanacci (/ne), Galaverna (4). All. Mengucci.

CAORLE Partenza al fulmicotone per la squadra di casa che si porta sul 11 a 2 e poi addirittura, proseguendo con un attacco implacabile e una difesa che non permetteva ai triestini di trovare la via del canestro, sul 18 a 4 dopo appena 5 minuti dall'inizio del gioco.

Dei 18 punti ben 10 sono stati realizzati da Giomo. Il primo quarto si chiude in 28 a 12, e già si capisce che per gli ospitoi sarà difficile rimontare. .

Il Caorle viaggia sempre con questo vantaggio e il primo primo tempo si chiude su 51 a 35. Nella terza frazione il Caorle aumenta progressivamente il vantaggio fino a raggiungere un massimo di 70 a 52. A questo punto si sveglia il Don Bosco che comincia ad attuare un asfissiante pressing a tutto campo e con difesa 1-3-1 quando il Carole passa la metà campo. In questo modo gli ospiti riscono a recuperare fino a meno 10. Ma non basta.

Ildì Ronchi	**75**
Data Services Roncade	**84**

RONCHI: Coceani 9, Pitteri 11, Tessarolo 5, Pellizon 8, Dreas 2, Stanissa 3, Martina 5, Tomat 14, Franco 6, Signoretti 9.
RONCADE: Gentile 2, Vanin 20, Torre 4, Cadorin 7, Venturi 8, Buzzavo 24, Tisino, Miceli, Polesel 7, Nicoletti 12.

RONCHI Dura solamente 20 minuti il match fra la Data Services Roncade e l'Ildì Ronchi. Dopo due quarti equilibrati, infatti Cadorin e Buzzavo prendono in mano l'incontro evidenziando come non mai i limiti dei padroni di casa. A compromettere la gara dei ronchesi anche l'espulsione alla fine del terzo quarto di Signoretti. La fine occorse al lungo bisiacco unita anche alle non perfette condizioni fisiche di Dreas e Coceani rendeva ancora più libera la via per i trevigiani capaci di raggiungere anche le venti lunghezze solo la fine l'orgoglio dei ragazzi di Melloni faceva arrivare lo scarto attorno alle nove lunghezze. In una gara del genere per i biancorossi non c'è niente da salvare ma c'è solo da rimboccarsi le maniche e pensare al futuro, futuro immediato che vedrà i ronchesi affrontare nel derby Gradisca.

d.p.

Fome Spresiano	**96**
Frag Gradisca	**77**

(27-14; 47-38; 61-54)
SPRESIANO: Crosato 5, Barbazza 5, Marton 17, Lovadina 10, Ruffo 6, Nigro 2, Benin 13, Bardini 10, Olmesini 28, Scomparin 0. All. Murer.
GRADISCA: Moretti 2, Luppino 10, Piani 6, Biasizzo 15, Vecchiet 9, Dreas 1, Antena 12, Raccaro 5, Gandolfi 4, Deana 13. All. Montena
ARBITRI: Brotto e Pertile di Vicenza.

SPRESIANO All'avvio di partita lo Spresiano prende subito il volo, trascinato da un grande Olmesini che mette a segno 3 bombe su 3. Il Primo quarto finisce 27 a 14 dopo che i locali avevevano raggiunto un vantaggio massimo di + 15. Dopo di che si registra una reazione del Gradisca e intorno al 7 minuto si era 43 a 33. Il secondo quarto si gioca in maniera estramamente equilibrata e con pochi punti realizzati, infatti si va al riposo sul punteggio di 47 a 38. Alla ripresa gli ospiti cercano di spingere sull'acceleratore attuando una zona con schema 1-3-1. Marton però, con due bombe di seguito costringe gli ospiti a rivedere gli schemi. A questo punto lo Spresiano si siede e risale in cattedra il Gradisca raggiungendo un parziale di 63 a 57.

A questo punto Olmesini si ricarica la squadra sulle spalle e per Gradisca è notte fonda. A 3 minuti dalla fine la partita può dirsi finita.

SERIE C1

RISULTATI

Airc.Spresiano-Frag Gradisca	96-77
Montebelluna-Calligar.Corno	128-119
Ildi Ronchi-Roncade Bk	75-84
Man.Rovereto-Per.S.Daniele	97-80
Melsped Padova-Zapi Padova	76-73
Pall.Eraclea-Sosi Trento	57-76
S.Margh.Caorle-Wavenet TS	87-76
Sai Conegliano-Int.Cordenons	89-84

CLASSIFICA

Man.Rovereto	18	11	9	2	950	859
Roncade Bk	16	11	8	3	928	851
Frag Gradisca	16	11	8	3	941	880
Sosi Trento	16	11	8	3	864	807
Airc.Spresiano	14	11	7	4	908	870
Ildi Ronchi	12	11	6	5	831	808
Sai Conegliano	12	11	6	5	877	919
Calligar.Corno	10	11	5	6	928	888
S.Margh.Caorle	10	11	5	6	876	857
Pall.Eraclea	10	11	5	6	805	865
Per.S.Daniele	8	11	4	7	900	911
Int.Cordenons	8	11	4	7	820	847
Melsped Padova	8	11	4	7	919	970
Zapi Padova	8	11	4	7	789	851
Fr.Montebelluna	6	11	3	8	866	921
Wavenet TS	4	11	2	9	778	876

PROSSIMO TURNO

Calligar.Corno-Sosi Trento
Frag Gradisca-Ildi Ronchi
Int.Cordenons-Airc.Spresiano
Melsped Padova-Fr.Montebelluna
Pall.Eraclea-Man.Rovereto
Per.S.Daniele-Zapi Padova
Roncade Bk-S.Margh.Caorle
Wavenet TS-Sai Conegliano

CALCIO DILETTANTI

1.a categoria: Fincantieri sbanca Fiumicello

FIUMICELLO Pioggia e nervosismo hanno condizionato la gara di recupero tra Pro Fiumicello e Fincantieri. Gli isontini, già favoriti sulla carta, si sono imposti con due reti di Dal Canto e Baciga sulla squadra di Pinatti, che ha giocato per quasi tutta la gara con un uomo in meno. A 5' dal fischio d'inizio, infatti, Bonato atterra al limite dell' area Pischedda e Granat non esita ad estrarre il cartellino rosso. La punizione, battuta dallo stesso attaccante biancazzurro, scheggia la traversa. Pochi minuti più tardi, sono ancora gli ospiti a proporsi in avanti, con Pischedda che libera il tiro, ma una pozzanghera ferma la palla prima della linea e O. Mian spazza via. Nonostante l'inferiorità numerica, Macor e compagni non si perdono d'animo e attaccano con generosità. Ma al 38' sono gli avversari a passare in vantaggio con Dal Canto che, ricevuto un passaggio alto da Tofful, insacca di testa. La prima frazione termina sullo 0-1. Al ritorno in campo la pioggia si fa più fitta, ma lo spirito delle due squadre non si raffredda. I friulani continuano a provarci, soprattutto con O. Mian e Pinatti. Sono, però, ancora i monfalconesi a segnare. La rete del raddoppio giunge al 19' con un pregevole pallonetto di Baciga, che coglie Tuniz impreparato fuori dai pali.

Norman Rusin

Pro Fiumicello	**0**
Fincantieri	**2**

MARCATORI: p.t. 38' Dal Canto; s.t. 19' Baciga.
PRO FIUMICELLO: Tuniz, Troian, Mian O., Castrovinci (Bernardini), Schiraldi, Bonato, Pafundi (Flaborea), Macor (Guzzon), Mian R., Scridel, Pinatti. All. Pinatti.
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cechich, Baciga, Padoan, Tofful, Tonsig (Grillo), Baldan (Codra), Pellaschiar, Dal Canto, Milan. All. Veneziano.
ARBITRO: Granat di Trieste
NOTE: espulso Bonato al 5' p.t.

GIUDICE SPORTIVO

Il San Sergio decimato dalle squalifiche

TRIESTE Questa volta il giudice sportivo non è andato per il sottile. Di fronte al comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro da Tommaso Bratti (Arzino) ha scelto la sanzione disciplinare esemplare. Quattro mesi di squalifica, fino al 25 marzo del prossimo anno, «perché il giocatore, dopo essere stato espulso nel primo tempo per doppia ammonizione, si avvicinava minaccioso al direttore di gara e, prima di uscire dal terreno di gioco, gli calpestava intenzionalmente i piedi con i tacchetti e profferiva più volte nei suoi confronti frasi irriguardose». Il gesto, riportato dalla giacchetta nera nel referto, è stato punito severamente dalla commissione giudicante.

È andata meglio a Thomas Franco (Fiume Veneto), fermato per quattro giornate «per aver colpito con una gomitata al volto, a gioco fermo, un avversario». Una giornata in meno per Luigi Paiero (Doria Zoppola) «per aver colpito con un pugno al volto, a gioco fermo, un avversario», la stessa punizione toccata a Yuri Dessi (Bearzi) «per un'animata discussione con una persona del pubblico, dopo aver scavalcato la recinzione del campo» e Andrea Petracco (Barbeano) per frasi ingiuriose all'arbitro.

In Eccellenza una falcidia di squalifiche ha colpito il San Sergio. L'allenatore Lotti dovrà fare a meno di quattro lupetti: Folla e Tamburini (due turni), Aubelj e Zucca (uno). Dovranno rimanere fermi la prossima domenica anche Velner (San Luigi), Bergomas (Pro Romans), Sebastianis (Sevegliano) e Russo (Sarone). In Promozione due gare di stop a Donda (Ronchi), Concion (Capriva) e Fabris (Mossa), mentre sono stati squalificati per una giornata Furlan (Ronchi), Costantini (Cividalese), Visintin (Pro Cervignano), De Santi e Bertocchi (Muggia). Non potrà calcare i campi della Seconda categoria per due giornate Gambino (Turriaco), una domenica di stop invece per Pahor (Turriaco).

p.c.

TRIS

Capri Ac piace a Tor di Valle

ROMA Affollato il confronto fra i 3 e i 4 anni nella odierna Tris romana. Addirittura 21 i trottatori che scenderanno in pista per un impegno sul miglio abbastanza complesso. Al solito in fondo al plotone i concorrenti con maggiori aspirazioni fra i quali figura Capri Ac, allievo di Minnucci che dovrebbe fare bene nell'economia della corsa. Anche Cash Kronos, Checcho Stem e Coral Bi vogliono stima, mentre fra i più giovani sono Dreamer, Diamond Gar e Dance Speed i più in vista.

Premio Bruno Francesci, euro 22.66.

A metri 1600: 1) Calvine Bi (M. Angeletti); 2) De Bello Gallico (G. La rosa); 3) Cleito Time (R. Ossani); 4) Digillo Capar (F. Tranchina); 5) Dreamer (F. Ciulla); 6) Dover di Re (W. Basano); 7) Doloturia (A. Spadera); 8) Conca d'Oro (D. Parenti); 9) Cooky Ther (R. Muscolini); 10) Cerez (L. Palomba); 11) Canal Grande (M. Matarazzo); 12) Cristallo di Mar (G. Luongo); 13) Charden Sib (A. Cicognani); 14) Casta Diva Om (S. Kruger); 15) Diamond Gar (S. Viola); 16) Carissima Trio (M. Melis); 17) Dance Speed (F.S. Mollo); 18) Checco Stem (A. Bigliardi); 19) Cash Kronos (E. Bellei); 20) Capri Ac (G.P. Minnucci); 21) Coral Bi (D. Battistini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Capri Ac. 19) Cash Ktonos. 5) Dreamer. Aggiunte sistemistiche: 15) Diamond Gar. 18) Checco Stem. 17) Dance Speed.

GER

A Grosseto la combinazione 6-3-7 porta euro 397 ai 2727 vincitori. Quota coppia euro 42.

VELA La città spagnola preferita da Bertarelli sulle altre pretendenti: «Lì c'è il vento migliore»

La Coppa America a Valencia

Napoli mastica amaro e già scoppiano le polemiche politiche

NAPOLI "Peccato, peccato. Comunque rimane la soddisfazione di essere riuscita a portare Napoli tra le quattro contendenti finali ad ospitare l'America's Cup": Rosa Russo Iervolino dissimula così la delusione. Il sindaco di Napoli ha seguito la diretta televisiva nel salone della giunta.

Al suo fianco assessori e consiglieri comunali (anche di opposizione). Il brusio all'annuncio di Valencia si è trasformato in silenzio. A nulla sono valsi gli scongiuri degli ultimi minuti: la Iervolino, pochi minuti prima dell'annuncio, si era addirittura raccolta in silenzio, tenendo stretta la mano destra sul cuore. Al nome di Valencia le è scappato un gesto di stizza, proprio davanti a cameramen, fotografi e giornalisti. E un'ombra sinistra sul verdetto di Ginevra la lancia proprio la Iervolino: "Non vorrei che il vero brutto scherzo ce l'abbia giocato il terrorismo. Noi, a Napoli, abbiamo più siti. Il terrorismo basco, invece, con la Coppa America non c'entra".

Poi lo scatto d'orgoglio: "In ogni caso ci hanno rimesso loro. Hanno perso l'occasione di realizzare la manifestazione in uno scenario unico come la nostra città - ha concluso il sindaco - i napoletani sono orgogliosi. Non abbiamo nulla da recriminare, c'è stata la collaborazione produttiva di tutte le istituzioni".

Più sportivo, ma solo in apparenza, il governatore Bassolino: "Peccato. E' stata una bella sfida. Ce l'abbiamo messa tutta. Siamo stati competitivi fino all'ultimo. Auguri a Valencia", ha sintetizzato il presidente della Regione.

"Alinghi e Bertarelli hanno fatto la scelta che hanno considerato più tranquilla rispetto a quella di Napoli considerata più impegnativa - ha poi sottolineato Bassolino -. Valencia è più piccola di Napoli ma con strutture già pronte, magari con ritorni economici inferiori. Napoli, invece, è una grande città, con strutture in buona parte da realizzare ma con possibilità di ritorni economici molto più grandi. Comunque, andremo avanti e costruiremo la Città della Vela a Bagnoli". E proprio la questione dei potenziali introiti economici e dei benefici turistici e commerciali per l'area erano finiti, anche di recente, più volte nel mirino di quanti a questa Coppa America non ci avevano mai creduto. "Siamo profondamente amareggiati per la scelta operata dal team Alinghi - ha commentato il sottosegretario all'Ambiente, Antonio Martusciello, napoletano e forzista -.

Napoli sconta gravi ritardi sotto il profilo della vivibilità e della mancata programmazione dello sviluppo; mentre le altre città avevano pronte le infrastrutture, gli enti locali sono ancora nella fase di elaborazione progettuale". Frecciate velenose indirizzate al team di centrosinistra che tiene in piedi Comune e Regione. E' anche vero che il piano urbanistico per la zona eventualmente interessata dalla competizione è stato approvato (tra le polemiche) solo qualche giorno prima del contratto con Bertarelli.

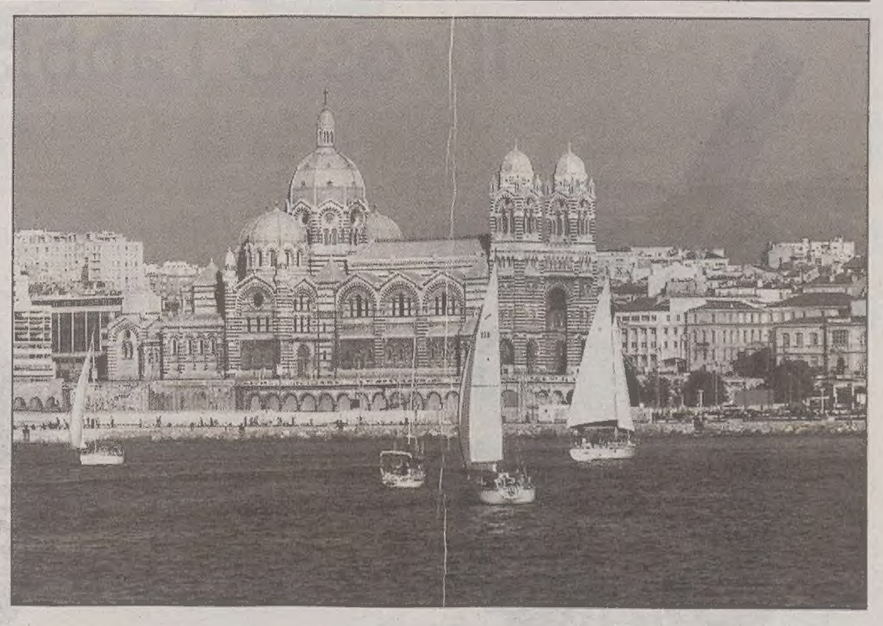
Polemiche politiche a parte. Napoli esce così di scena dopo aver sperato di rientrare nel grande circo (mediatico e mercantile) che ruota intorno ad un grande evento sportivo come la Coppa America. Fu così in occasione dei Giochi del Mediterraneo del 1959, delle Olimpiadi del 1960 (Napoli era uno dei bacini di gara della vela), degli Europei di calcio nel 1980 e dei Mondiali del 1990. In quella occasione, cambiò volto il San Paolo e vennero ricostruite le opere urbanistiche principali della zona. Ma il resto (una linea tramviaria veloce, la metropolitana, nuove stazioni e tanto altro ancora) rimase sepolto insieme a Tangentopoli.

L'unica ventata di ottimismo della giornata è venuta proprio dai velisti: "Solo vincendo potremo portare a Napoli la Coppa - ha detto Vincenzo Onorato, armatore di Mascalzone Latino -. Valencia? La migliore fra le peggiori scelte...".

Il vento di Valencia ha dunque spazzato le candidature di Napoli, Lisbona e Marsiglia. Puntuale, senza colpi di scena, alle ore 11 e 55, Pierre-Yves Firmenich, presidente della «Societè nautique» di Ginevra ha pronunciato il nome di Valencia, del resto la favorita nei pronostici, scelta quale sede della 32.a edizione del più prestigioso trofeo velico del mondo.

La stabilità del vento nella città spagnola ha rappresentato il criterio determinante, hanno spiegato gli organizzatori della competizione, memori dell'esperienza dell'ultima coppa ad Auckland quando i capricci meteo impedirono ripetutamente lo svolgimento delle regate. Un dato fondamentale anche per le televisioni che potranno inserire in palinsesto ed in diretta le regate ad orari certi, senza eccessivi rischi di rinvii, come fu appunto in Nuova Zelanda. Pur con molta diplomazia, anche Ernesto Bertarelli, il proprietario del Defender Alinghi, ha evocato la stabilità del vento di Valencia quale fattore decisivo.

Raffaella Tramontano


Una veduta d'archivio di Valencia ripresa dal mare: ospiterà la Coppa America del 2007.

Furio Benussi: «Vuol dire che per disputarla qui dovremo andare a prendercela...»

«Trieste esclusa troppo presto»

sto dalla candidatura alla Coppa America: vuol dire che per vederla disputare nel nostro Golfo bisognerà andare a prendersela...". Parola di Furio Benussi, il team manager triestino della Sailing Planet, che dopo la scelta di Valencia quale città che ospiterà la Coppa conferma pubblicamente, per la prima volta dopo molti mesi di silenzio, il proprio impegno nella costruzione di una sfida con connotazioni anche locali in vista della Coppa, senza tuttavia entrare nei particolari: "Si sta lavorando già da un anno al progetto relativo alla costruzione di un sindacato per la prossima edizione - dichiara alla stampa Benussi - e ora che la sede è stata scelta, esistono elementi più concreti sui quali lavorare a livello di progettazione".

Insomma, l'idea di un team triestino per la Coppa America non appare definitivamente abbandonata: "Trieste non è stata forse valutata appieno dai tecnici, un peccato. In ogni caso, ora ci sono elementi concreti per iniziare a lavorare davvero, formalizzando budget e programmandosi in base ai tempi. Non c'è, a dire il vero, molto tempo per decidere, e soprattutto, resta da capire ancora quanti sindacati, effettivamente, potranno venir accettati per la Louis Vuitton Cup del 2007".

Intanto la Spagna si accaparra, dopo la partenza della Volvo Race del 2005, da Vigo, e con la Coppa America, i due eventi velici di maggiore importanza dal punto di vista mediatico, confermandosi la nazione più vitale e propositiva. E non c'è da stupirsi, visto che la passione per la vela parte del Re Juan Carlos. "Sono stato a Valencia poche settimane fa - continua Benussi, che in quella città ad aprile ha varato il suo Grand Soleil 56 XSport - e già allora era evidente che nell'aria c'era la vittoria: la zona del porto era in fermento, con molti lavori in corso. La città parte con il piede giusto: un grande porto merci, con un volume di scambi tra i più elevati del Mediterraneo, e un marina nautico di grandi dimensioni. Non mancano poi le maestranze: con la messa a punto di XSport abbiamo lavorato molto bene in quella città".

Intanto, restando ai team di Coppa America italiani, sono stati resi noti i nomi dei velisti del nuovo consorzio toscano che fa capo all'industriale Gualtieri Pantani: tra questi, figurerebbe anche il velista friulano Stefano Rizzi, ex Luna Rossa, che in altri ambienti, per la sua amicizia con Grant Dalton, era già stato "assegnato" al consorzio New Zealand.

f. c.

IN BREVE

Il teste segreto di «Striscia» conferma le accuse al giudice

TORINO È stato ascoltato, nei giorni scorsi in gran segreto, dal procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, l' ex ciclista professionista che nelle scorse settimane aveva rilasciato, senza farsi riconoscere, un' intervista alla trasmissione televisiva «Striscia la notizia». Nel colloquio il corridore aveva parlato di «90% di ciclisti dopati». Secondo indiscrezioni non confermate, l' ex professionista avrebbe ribadito al magistrato le proprie accuse. Guariniello, che aveva subito acquisito la cassetta con l' intervista, è da tempo impegnato in inchieste sulla presenza del doping nel mondo dello sport. In particolare, per quanto riguarda il ciclismo, nello scorso mese di luglio Guariniello aveva acquisito tutte le buste contenenti le notifiche preventive, depositate dal 1999 in federciclismo, dai medici delle squadre o dei singoli corridori per attestare stati patologici in atto e relativi trattamenti farmacologici. L' iniziativa rientrava nell' inchiesta che la Procura subalpina ha avviato alcuni mesi fa sull' uso del salbutamolo, una sostanza vietata dal Cio a causa del suo effetto dopante, ma che è permessa se vi sono delle esigenze terapeutiche (si assume, fra l' altro, per curare l' asma).

La Williams vuole Nelsinho

SAN PAOLO Nelsinho Piquet, figlio del tricampione brasiliano di Formula 1 Nelson Piquet, è stato invitato a firmare un contratto con la Williams. Lo ha rivelato lo stesso padre, l'altra sera, a San Paolo del Brasile. «La Williams vuole un contratto sino al 2010 - ha precisato - con due anni come pilota di test e poi cinque anni come pilota di gara». Frank Williams ha sempre seguito con attenzione la carriera del figlio di tale padre, dalla vittoria dell'anno scorso del campionato sudamericano di Formula-3, al terzo posto di quest'anno nella F-3 inglese. Nelsinho, che a luglio ha compiuto 19 anni, farà i primi test di Formula 1 nel settembre dell'anno prossimo sul circuito di Jerez de la Frontera, in Spagna, dopo essere stato visto spesso ai box durante il campionato di F-1 di quest'anno, sempre accompagnato dal padre e maestro. Nelson Piquet ha una stretta relazione con la Bmw che fornisce i motori dei bolidi della Williams, scuderia con la quale il pilota brasiliano vinse il suo ultimo campionato nel 1987.

La torcia olimpica a Roma

ATENE La staffetta con la torcia olimpica dei Giochi di Atene 2004 attraverserà 27 Paesi in 35 giorni, farà tappa a Roma e per la prima volta toccherà anche Africa e America latina. Gli organizzatori hanno reso noto il percorso internazionale che i tedofori dovanno coprire dal 4 giugno fino all'accensione della fiamma olimpica ad Atene il 13 agosto, all'apertura dei Giochi. Le 33 città straniere in cui transiterà la torcia sono Sydney, Melbourne, Tokyo, Seul, Pechino, Nuova Delhi, Il Cairo, Città del Capo, Rio de Janeiro, Città del Messico, Los Angeles, St Louis, Atlanta, New York, Montreal, Anversa, Bruxelles, Amsterdam, Ginevra, Losanna, Parigi, Londra, Barcellona, Roma, Monaco, Berlino, Stoccolma, Helsinki, Mosca, Kiev, Istanbul, Sofia e Nicosia, l'ultima tappa straniera. La torcia sarà accesa il 25 marzo a Olimpia, da dove avrà inizio la staffetta attraverso la Grecia. L'intenzione degli organizzatori è di lanciare un segno di fraternità universale all'insegna della sportività olimpica.

CICLISMO

«SuperMario» annuncia l'intenzione di partecipare alle Olimpiadi

Cipollini si dà alla pista

Mario Cipollini: ad Atene farà il pistard nell'inseguimento.

ANCONA Sarà l' inseguimento su pista la specialità in cui Mario Cipollini gareggerà alle prossime Olimpiadi di Atene. Lo ha anticipato lui stesso, ieri, durante una conferenza stampa tenuta ad Ancona per illustrare l' accordo fra la sua squadra e la Regione Marche, sponsor, insieme alla Domina, del team al quale appartiene il campione.

Cipollini ha risposto ad alcune domande dei giornalisti annunciando i principali impegni del 2004: Giro d' Italia, Milano-San Remo e, appunto, Olimpiadi di Atene.

«Saranno uno stimolo importante - ha detto -, con una preparazione specifica dopo il Giro d' Italia». Il campione ha già partecipato a una precedente Olimpiade, quella di Atlanta, in Usa, nel '96, ma disputando, allora, solo gare su strada.

«Re Leone» ha parlato anche del suo ultimo periodo: «ritengo di essermi impegnato al massimo - ha detto -, ma questa stagione è stata una delle meno fortunate della mia carriera; sento però di poter ancora esprimere qualcosa per il futuro».

Cipollini ha poi ricordato la caduta a San Donà di Piave: «Alcuni pensano che non sia stata grave, io però sì, perchè ho rischiato di rimanere su una sedia a rotelle».

Inoltre, ha sottolineato le ricadute negative sul morale derivate dall' esclusione dal Tour de France; «per questo - ha aggiunto - ho deciso di prendermi una pausa, ma ora il recupero è stato totale e nella stagione ventura spero di poter far bene. Nel 2004 - ha concluso - non avrò più forse la freschezza, perchè saranno 37 (gli anni, ndr), ma avrò dalla mia il bagaglio dell' esperienza».

Cipollini si è in questi giorni allenato con la squadra a Civitanova Marche, città del team manager Vincenzo Santoni. Della «Domina Vacanze» del 2003 manca qualche pezzo importante come Lombardi, ma - sottolinea l'ex campione del mondo - «abbiamo cercato di sostituire le pedine mancanti con altre, anche se ora bisogna armonizzare il gruppo per trovare la tattica vincente e proprio questo potrebbe essere un fatto ancora più stimolante per il sottoscritto».

Doping: il canoista Luca Piemonte evita la squalifica

MONFALCONE Luca Piemonte non sarà squalificato. Questo il responso della Commissione giustizia e disciplina della Federazione Italiana Canoa e Kayak che ieri a Roma ha inflitto al canoista azzurro ex Timavo una semplice ammonizione e il divieto a partecipare alla prima gara nazionale della prossima stagione. La procura antidoping del Coni aveva chiesto per Piemonte, assistito dall'avvocato milanese Anna Maria Schirone, ben quattro anni di squalifica dopo il test positivo al norandrosterone, metabolita del nandrolone, del giugno scorso a Caccamo. Anche davanti alla Commissione il procuratore del massimo organo sportivo nazionale ha sostenuto l'accusa di doping premeditato, accusa che non ha però trovato nessuna base scientifica.

La commissione della Fick ha dunque ritenuto valide le controargomentazioni scientifiche del dottor Grossi, il chimico bolognese che ha seguito la vicenda per il nazionale. Si è trattato di una contaminazione, involontaria ed inspiegabile, che ha fatto salire il livello di norandrosterone, come dimostra il fatto che a distanza di dodici giorni da quel primo controllo, Piemonte era risultato pulito a Duisburg in Coppa del Mondo. "E' un incubo che finisce - spiega Piemonte alla fine del dibattimento - e finisce con il trionfo della giustizia. Ho passato mesi bruttissimi, mi sembrava che mi avessero già bollato come colpevole. Mi resta il segno, ma proprio per questo saprò ricominciare con ancora più rabbia e determinazione, per cercare, agli Europei di Polonia, la qualificazione alle Olimpiadi. Ringrazio tutti quelli che hanno avuto fiducia in me e che mi sono stati vicini".

Michele Neri

Il rosso l'abbiamo lasciato a Babbo Natale.

WEINAR ADVERTISING

iCE secchiello alluminio diam. cm 21 alt. cm 21 €12,00

XMAS decorazione natalizia 5 pz vetro diam. cm 6 €9,00

XMAS decorazione natalizia vetro/metallo cm 18,5 €7,50

SHAULA lampada vetro/metallo alt. cm 48 €70,00

XMAS decorazione natalizia vetro diam. cm 6 €3,60

DOC calice vetro cl 50 €6,50

XMAS candelabro vetro diam. cm 27 alt. cm 38 €44,00

ESCAPE cornice alluminio cm 4x4 €7,00

BACK sedia pelle/metallo cromato cm 44x47x100 €130,00

MILKY tazza con cucchiaino porcellana cl 22 €5,00

XMAS vaso vetro diam. cm 19 alt. cm 25 €26,00

CALLA tovaglia organza cm 150x250 €50,00

MOLE piatto piano ceramica diam. cm 23 €8,50
MOLE ciotola ceramica diam. cm 16 alt. cm 8 €7,00
MAIS cucchiaio acciaio €3,80

www.ovvio.com
info@ovvio.com

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30. Da martedì a venerdì 09,30 - 19,30. Sabato e domenica: 09,30 - 19,30. Chiuso giovedì 25 e venerdì 26. **Lunedì 8 dicembre 9,30 - 19,30.**
VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" Via Pola, 20 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.268.411. Orario apertura novembre: lunedì 14,00 - 20,30. Da martedì a venerdì 10,00 - 20,30. Sabato 09,00 - 20,30. Dicembre: aperto tutti i giorni 10,00 - 21,00. Chiuso giovedì 25 e venerdì 26. Mercoledì 31 10,00 - 18,00